



**PROSPETTO INFORMATIVO
DI SOLLECITAZIONE E QUOTAZIONE
relativo alla
OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI
DI MASSIME N. 80.621.332 AZIONI ORDINARIE
JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.p.A.**

Prezzo di Emissione

Euro 1,30 per ciascuna azione ordinaria da nominali Euro 0,10

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 24 maggio 2007 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta con nota n. DEM/7046584 del 22 maggio 2007.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

ESCLUSIONE DEI MERCATI NEI QUALI L'OFFERTA NON SIA CONSENTITA

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano, sulla base del Prospetto Informativo.

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti Juventus senza limitazione o esclusione del diritto di opzione, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone o Australia, o in qualsiasi altro Paese estero nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti o di deroga rispetto alle disposizioni applicabili (collettivamente, gli "Altri Paesi"). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

L'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti.

Né il Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni Juventus con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, o a persone che Juventus o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni Juventus per conto di detti titolari.

Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Azioni e i relativi diritti di opzione non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone o Australia o negli Altri Paesi.

INDICE

GLOSSARIO E DEFINIZIONI	8
NOTA DI SINTESI.....	12
SEZIONE PRIMA.....	26
I. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO ..	27
1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO	27
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	27
II. REVISORI LEGALI DEI CONTI	28
2.1 REVISORI CONTABILI DELL'EMITTENTE.....	28
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	28
III. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	29
3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AL TRIMESTRE CHIUSO AL 31 MARZO 2007 PREDISPOSTE IN ACCORDO CON IL REGOLAMENTO EMITTENTI, SECONDO QUANTO INDICATO NELL'ALLEGATO 3D DEL REGOLAMENTO STESSO.....	30
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AL SEMESTRE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006 PREDISPOSTE IN CONFORMITÀ CON LO IAS 34.....	32
3.3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2006, 2005 E 2004 REDATTI IN CONFORMITÀ AI CRITERI DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE PREVISTI DAI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI	34
IV. FATTORI DI RISCHIO	36
V. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	53
5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	53
5.1.1 Denominazione della Società.....	53
5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese.....	53
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente	53
5.1.4 Altre informazioni relative all'Emittente	53
5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	53
5.2 PRINCIPALI INVESTIMENTI	59
5.2.1 Investimenti effettuati dalla Società nel corso del semestre chiuso al 31 dicembre 2006 e degli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004	59
5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione.....	61
5.2.3 Investimenti futuri	61
VI. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	62
6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	62
6.1.1 L'attività sportiva	62
6.1.2 Le fonti di ricavo e le aree di business.....	65
6.1.2.1 I ricavi da gare	66
6.1.2.2 Diritti radiotelevisivi e proventi media	67
6.1.2.3 Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità.....	70
6.1.2.4 I proventi da gestione dei diritti dei calciatori.....	73
6.1.2.5 Altri ricavi.....	73
6.1.3 Programmi futuri e strategie	74
6.2 PRINCIPALI MERCATI	79
6.2.1 I principali mercati	79
6.2.2 Posizionamento competitivo	86
6.3 FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUITO SULLE ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE O SUI RELATIVI MERCATI DI RIFERIMENTO.....	89
6.4 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	89
6.4.1 Dipendenza da marchi, brevetti e licenze	89
6.4.2 Dipendenza da contratti industriali, commerciali o finanziari.....	90
6.5 DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE.....	91
6.6 QUADRO NORMATIVO	91

VII.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	106
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO AL QUALE L'EMITTENTE FA CAPO	106
7.2	SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE.....	107
VIII.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	108
8.1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	108
8.2	PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'USO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	109
IX.	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	110
9.1	SITUAZIONE FINANZIARIA.....	110
9.2	GESTIONE OPERATIVA	110
9.2.1	<i>Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'emittente</i>	<i>110</i>
9.2.1.1	Conto economico relativo al semestre chiuso al 31 dicembre 2006 predisposto in conformità con lo IAS 34	111
9.2.1.2	Conti economici relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004 redatti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani.....	116
9.3	FATTORI CHE HANNO INFLUENZATO IL REDDITO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	129
9.4	RAGIONI DI EVENTUALI VARIAZIONI SOSTANZIALI DELLE VENDITE O DELLE ENTRATE NETTE	129
X.	RISORSE FINANZIARIE	130
10.1	RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE	130
10.2	FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE	130
10.2.1	<i>Flussi di cassa dell'Emittente relativi al semestre chiuso al 31 dicembre 2006 predisposto in conformità con lo IAS 34.....</i>	<i>130</i>
10.2.2	<i>Flussi di cassa dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004 redatti in conformità ai criteri di rivelazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani.....</i>	<i>133</i>
10.3	FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE	139
10.4	ALTRE INFORMAZIONI: GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	140
10.5	LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	141
10.6	FONDI PROPRI ED INDEBITAMENTO	141
10.7	EVOLUZIONE DEL RAPPORTO TRA INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO E PATRIMONIO NETTO.....	142
XI.	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	143
XII.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	145
12.1	TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE ECONOMICHE E FINANZIARIE DELL'EMITTENTE	145
12.2	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	145
XIII.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	146
XIV.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	147
14.1	INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO	147
14.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione.....</i>	<i>147</i>
14.1.2	<i>Collegio Sindacale.....</i>	<i>151</i>
14.1.3	<i>Direttore Generale e principali dirigenti.....</i>	<i>157</i>
14.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI.....	159
XV.	REMUNERAZIONI E BENEFICI	160
15.1	REMUNERAZIONE E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DELL'ALTA DIRIGENZA	160
15.2	ACCANTONAMENTI PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI A FAVORE DEI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI.....	161
XVI.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	162
16.1	DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	163
16.2	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI CON GLI AMMINISTRATORI CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.....	163

16.3	COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO, COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE, COMITATO SPORTIVO	163
16.4	DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	165
XVII.	DIPENDENTI	167
17.1	DIPENDENTI.....	167
17.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION	167
17.3	ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	168
XVIII.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	169
18.1	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION	169
18.2	PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI.....	169
18.3	SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE.....	169
18.4	ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO.....	169
XIX.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	170
XX.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	175
20.1	INFORMAZIONI ECONOMICHE, PATRIMONIALI E FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	175
20.1.1	<i>Relazione trimestrale dell'Emittente al 31 marzo 2007 predisposta in accordo con il Regolamento Emittenti, secondo quanto indicato nell'allegato 3D del regolamento stesso</i>	<i>175</i>
20.1.2	<i>Relazione semestrale dell'Emittente al 31 dicembre 2006, redatta in conformità con lo IAS 34.....</i>	<i>175</i>
20.1.3	<i>Effetti derivanti dall'applicazione degli IFRS</i>	<i>175</i>
20.1.4	<i>Bilanci di esercizio dell'Emittente al 30 giugno 2006, 2005 e 2004 redatti in conformità con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani.....</i>	<i>176</i>
20.2	POLITICA DEI DIVIDENDI.....	176
20.3	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	176
20.4	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE AL 31 MARZO 2007	179
XXI.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	180
21.1	CAPITALE SOCIALE	180
21.1.1	<i>Capitale sociale</i>	<i>180</i>
21.1.2	<i>Azioni non rappresentative del capitale.....</i>	<i>180</i>
21.1.3	<i>Azioni proprie</i>	<i>180</i>
21.1.4	<i>Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant</i>	<i>180</i>
21.1.5	<i>Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale</i>	<i>180</i>
21.1.6	<i>Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione</i>	<i>180</i>
21.1.7	<i>Evoluzione del capitale azionario dell'Emittente negli ultimi tre esercizi.....</i>	<i>181</i>
21.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	181
21.2.1	<i>Oggetto sociale</i>	<i>181</i>
21.2.2	<i>Disposizioni dello Statuto relative ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.</i>	<i>181</i>
21.2.3	<i>Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti.....</i>	<i>185</i>
21.2.4	<i>Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....</i>	<i>185</i>
21.2.5	<i>Modalità di convocazione delle Assemblee.....</i>	<i>185</i>
21.2.6	<i>Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente</i>	<i>186</i>
21.2.7	<i>Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta</i>	<i>186</i>
21.2.8	<i>Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge</i>	<i>186</i>
XXII.	CONTRATTI IMPORTANTI.....	187
XXIII.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	188
23.1	RELAZIONI E PARERI DI TERZI	188
23.2	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	188
XXIV.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	189

XXV. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	190
SEZIONE SECONDA	192
I. PERSONE RESPONSABILI.....	193
1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO	193
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	193
II. FATTORI DI RISCHIO	194
III. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	195
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	195
3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO	195
3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA.....	195
3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	195
IV. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	197
4.1 TIPO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI AL PUBBLICO E AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE	197
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SARANNO EMESSE	197
4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI.....	197
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI.....	197
4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI ALLE AZIONI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO.....	197
4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI	197
4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	198
4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI.....	198
4.9 APPLICABILITÀ DELLE NORME IN MATERIA DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO RESIDUALI	198
4.10 PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE	198
4.11 REGIME FISCALE.....	198
V. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	205
5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	205
5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	205
5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta	205
5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione delle modalità di sottoscrizione	205
5.1.4 Revoca o sospensione dell'Offerta.....	206
5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso.....	206
5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo di ogni sottoscrizione.....	206
5.1.7 Ritiro della sottoscrizione	206
5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni.....	206
5.1.9 Risultati dell'Offerta	207
5.1.10 Diritto di prelazione e trattamento dei diritti non esercitati.....	207
5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE	207
5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta.....	207
5.2.2 Eventuali impegni a sottoscrivere le Azioni.....	208
5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione	208
5.2.4 Modalità e termini di comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato.....	208
5.2.5 Over Allotment e Greenshoe	208
5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO.....	208
5.3.1 Prezzo al quale saranno offerte le Azioni	208
5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo	209
5.3.3 Limitazione del diritto di prelazione degli azionisti dell'Emittente	209
5.3.4 Eventuale differenza tra il Prezzo di Offerta delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi amministrativi, direzione, vigilanza, principali dirigenti o persone affiliate	209
5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	209
5.4.1 Nome e indirizzo dei responsabili del collocamento dell'Offerta in Opzione e dei collocatori.....	209
5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari.....	209

5.4.3	<i>Impegni di sottoscrizione</i>	209
5.4.4	<i>Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione</i>	210
VI.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	211
6.1	QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA.....	211
6.2	MERCATI REGOLAMENTATI SUI QUALI SONO GIÀ AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CLASSE DI QUELLI DA OFFRIRE O DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	211
6.3	COLLOCAMENTO PRIVATO CONTESTUALE DELL'OFFERTA	211
6.4	INTERMEDIARI NEL MERCATO SECONDARIO	211
6.5	STABILIZZAZIONE	211
VII.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALL'OFFERTA	212
7.1	NOME E INDIRIZZO DELLA PERSONA FISICA O GIURIDICA CHE OFFRE IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI, NATURA DI EVENTUALI CARICHE, INCARICHI O ALTRI RAPPORTI SIGNIFICATIVI CHE LE PERSONE CHE PROCEDONO ALLA VENDITA HANNO AVUTO NEGLI ULTIMI TRE ANNI CON L'EMITTENTE O CON QUALSIASI SUO PREDECESSORE O SOCIETÀ AFFILIATA.....	212
7.2	NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	212
7.3	ACCORDI DI LOCK-UP	212
VIII.	SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA	213
8.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA	213
IX.	EFFETTI DILUITIVI	214
9.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA.....	214
9.2	EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	214
X.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	215
APPENDICI		216

GLOSSARIO E DEFINIZIONI

A.I.C.	L'Associazione Italiana Calciatori, con sede in Vicenza, Via Cengio n. 32.
Aumento di Capitale in Opzione o Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale scindibile a pagamento deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 20 aprile 2007, per un importo nominale massimo di Euro 8.062.133,20, mediante emissione di massime n. 80.621.332 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di Euro 0,10, da offrire in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., nel rapporto di n. 2 nuove Azioni ogni n. 3 azioni Juventus possedute, ad un prezzo unitario pari a Euro 1,30.
Azioni	Le azioni ordinarie della Società, ciascuna del valore nominale di Euro 0,10, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, rivenienti dall'Aumento di Capitale ed oggetto dell'Offerta in Opzione.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Campagna Trasferimenti	I periodi dell'anno stabiliti annualmente dal Consiglio Federale della F.I.G.C. nel corso dei quali possono avvenire le operazioni di trasferimento aventi ad oggetto i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori.
Campi di Vinovo S.p.A.	Campi di Vinovo S.p.A., società italiana con sede in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 32.
Centro Sportivo "Juventus Center"	Il centro sportivo della Società sito nel comune di Vinovo (TO).
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate; nel Prospetto Informativo si fa riferimento all'edizione rivisitata del luglio 2002.
C.O.N.I.	Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, con sede in Roma, presso il Foro Italico, che coordina e disciplina il settore dello sport in Italia.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
CO.VI.SO.C.	La Commissione di Vigilanza Società di Calcio, organo della F.I.G.C..
Data del Prospetto Informativo	La data di deposito del Prospetto Informativo presso la Consob.
Documento FTA	Documento "Effetti derivanti dall'applicazione degli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS)" allegato alla relazione trimestrale al 30 settembre 2006 (pagine 21 e ss.) a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV del Prospetto

	Informativo.
Emittente o Juventus o la Società	Juventus Football Club S.p.A., con sede legale in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 32.
F.I.F.A.	La Fédération Internationale des Associations de Football, con sede in Zurigo, Svizzera, presso la F.I.F.A. House, 11 Hitzigweg, che promuove e disciplina il settore del calcio a livello mondiale.
F.I.G.C.	La Federazione Italiana Giuoco Calcio, con sede in Roma, Via G. Allegri n. 14, che promuove, disciplina e controlla il gioco del calcio in Italia.
IFI	IFI – Istituto Finanziario Industriale S.p.A., società italiana con sede in Torino, Corso Matteotti n. 26.
IFIL	IFIL Investments S.p.A., società italiana con sede in Torino, Corso Matteotti n. 26.
IFRS o Principi Contabili Internazionali	<i>International Financial Reporting Standards</i> adottati dall’Unione Europea, tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell’ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominate (SIC).
Intermediari Autorizzati	Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A..
Lega/L.N.P.	La Lega Nazionale Professionisti, con sede in Milano, Via Rosellini n. 4, che associa le società calcistiche professionistiche di Serie A TIM e Serie B TIM.
Legge 586/96	La Legge 18 novembre 1996, n. 586, di conversione del D.L. 485/96 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 20 settembre 1996, n. 485, recante disposizioni urgenti per le società sportive professionistiche”.
Legge 91/81	La Legge 23 marzo 1981, n. 91 “Norme in materia di rapporti tra società e sportivi professionisti”.
Licenza U.E.F.A.	La licenza rilasciata dalla F.I.G.C. per la partecipazione alle competizioni internazionali per club organizzate dalla U.E.F.A..
Mercato Telematico Azionario	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
N.O.I.F.	Le Norme Organizzative Interne della F.I.G.C., che regolamentano il settore delle società calcistiche professionistiche.
Offerta o Offerta in Opzione	L’offerta in opzione agli azionisti della Società delle Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale.
Offerta in Borsa	L’offerta dei diritti di opzione non esercitati nel Periodo di Offerta, ai sensi dell’art. 2441, comma 3, cod. civ..
Organismo di Vigilanza	L’organismo di vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001.

Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta in Opzione, compreso tra il 28 maggio 2007 ed il 15 giugno 2007, inclusi.
Piano di Sviluppo o il Piano	Il Piano di sviluppo a medio termine approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 marzo 2007 che contiene linee guida per lo sviluppo operativo della Società e gli obiettivi di crescita del prossimo quinquennio.
Prezzo di Offerta	Il prezzo pari a Euro 1,30 a cui ciascuna Azione sarà offerta in opzione agli azionisti Juventus.
Prima Squadra	La prima squadra della Juventus che, alla Data del Prospetto Informativo, disputa il Campionato di Serie B TIM ed il cui <i>palmares</i> sportivo comprende 27 scudetti (esclusi lo scudetto della stagione sportiva 2004/2005 revocato e quello della stagione sportiva 2005/2006 non assegnato), 9 Coppe Italia, 4 Supercoppe Italiane, 2 Coppe Intercontinentali, 2 U.E.F.A. <i>Champions League</i> , 3 Coppe U.E.F.A., 1 Coppa delle Coppe e 2 Supercoppe Europee.
Principi Contabili Italiani	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento delle informazioni finanziarie dell'Emittente contenute nel Prospetto Informativo che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Progetto Stadio	Il progetto di ristrutturazione dello Stadio Delle Alpi di cui alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.
Prospetto Informativo	Il presente prospetto informativo, avente ad oggetto l'Offerta in Opzione.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'Assemblea di Borsa Italiana S.p.A. del 21 dicembre 2006 e approvato dalla Consob con delibera n. 15786 del 27 febbraio 2007.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
Regolamento (CE) 809/2004	Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Settore Giovanile	Il settore giovanile gestito dalla Società, composto, alla Data del Prospetto Informativo, da 17 squadre giovanili, per un totale di circa 350 calciatori tra professionisti e non professionisti in età compresa tra gli 8 e i 20 anni.

Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, via Monte Rosa n. 91, iscritta al n. 43 dell'Albo Speciale tenuto da Consob ai sensi dell'art. 161 del TUF e iscritta al n. 19644 del Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 1992 n. 88.
STAR	Il "Segmento Titoli con Alti Requisiti", segmento del Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana sul quale vengono negoziati titoli a media capitalizzazione emessi da società che presentano determinati requisiti in materia di <i>corporate governance</i> e informativa al pubblico.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato il 20 aprile 2007.
Testo Unico Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), e successive modificazioni ed integrazioni.
TUIR	Il D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (Testo unico delle imposte sui redditi).
U.E.F.A.	La Union Européenne des Associations de Football, con sede in Nyon, Route de Geneve 46, Ginevra, Svizzera, che raggruppa le federazioni calcistiche europee, promuovendo e disciplinando il gioco del calcio in Europa.

NOTA DI SINTESI

L'offerta in opzione di azioni ordinarie Juventus Football Club S.p.A. descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati ad esaminare attentamente le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi (la "**Nota di Sintesi**") congiuntamente ai Fattori di Rischio e alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo.*

Nella Nota di Sintesi che segue sono riportati brevemente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente e alle azioni ordinarie Juventus.

La Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto Informativo e qualsiasi decisione di investire nelle Azioni deve basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto Informativo nella sua completezza.

Qualora sia proposto un ricorso dinanzi ad un'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.

La responsabilità civile per quanto contenuto nella presente Nota di Sintesi incombe sulla Società soltanto qualora la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme alle altre parti del Prospetto Informativo. In caso di incongruenza tra la Nota di Sintesi e il Prospetto Informativo, prevarrà il Prospetto Informativo.

I termini non altrimenti definiti nella Nota di Sintesi hanno il significato loro attribuito nel Prospetto Informativo.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono a Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

Premessa

Il Prospetto Informativo ha ad oggetto l'offerta di azioni ordinarie Juventus, rivenienti da un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 20 aprile 2007 (l' "**Aumento di Capitale**"), per un importo nominale massimo di Euro 8.062.133,20, mediante emissione di massime n. 80.621.332 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di Euro 0,10 (le "**Azioni**"), da offrire in opzione agli azionisti della Società a norma dell'art. 2441, comma 1, cod. civ. nel rapporto di n. 2 Azioni ogni n. 3 azioni ordinarie Juventus possedute, ad un prezzo unitario pari a Euro 1,30.

1. FATTORI DI RISCHIO

L'Offerta presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati. Per una dettagliata descrizione dei fattori di rischio sopra indicati si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo.

In relazione all'investimento oggetto dell'Offerta, si riporta di seguito l'indicazione dei fattori di rischio che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione in merito. Per informazioni sui fattori di rischio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo.

Fattori di rischio relativi all'Emittente

- Rischi connessi al Piano di Sviluppo;
- Rischi connessi agli effetti della retrocessione della Prima Squadra in Serie B TIM;
- Rischi connessi alla dipendenza dal mercato dei diritti televisivi e all'eventuale riforma del mercato dei diritti televisivi e media;
- Rischi connessi alla dipendenza dai contratti di sponsorizzazione e commerciali;
- Rischi connessi alla possibile espansione dell'attività (Progetto Stadio e progetto Mondo Juve Parco Commerciale);
- Rischi connessi ai procedimenti giudiziari e sportivi;
- Rischi connessi alla normativa in materia di iscrizione alla Serie A TIM e di ammissione alla Campagna Trasferimenti;
- Rischi connessi alla eventuale mancata partecipazione della Prima Squadra al Campionato di Serie A e alla U.E.F.A. *Champions League*;
- Rischi relativi all'incremento dei costi di acquisto e degli stipendi dei calciatori;
- Rischi connessi alla politica dei dividendi dell'Emittente;
- Rischi connessi al mutamento dell'assetto di controllo della Società;
- Rischi relativi all'adozione degli IFRS da parte della Società;
- Dichiarazioni di preminenza e previsionali.

Fattori di rischio relativi ai settori in cui opera l'Emittente

- Rischi connessi all'influenza dei risultati sportivi sui risultati economici delle società calcistiche;
- Rischi connessi al regime normativo del settore;
- Rischi connessi alla riduzione della popolarità del calcio professionistico e delle competizioni nazionali e internazionali della Prima Squadra;
- Rischi derivanti dalla attuale situazione politica internazionale.

Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

- Liquidità e volatilità degli strumenti finanziari offerti;
- Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale sugli azionisti esistenti in caso di mancato esercizio dei diritti di opzione;
- Volatilità del prezzo di mercato delle azioni Juventus;
- Rischi connessi ai potenziali conflitti di interessi dei Garanti.

2. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**Storia e sviluppo dell'Emittente**Le origini della Juventus

Fondata nel 1897 per idea di un gruppo di giovani del Liceo D'Azeglio di Torino, la Juventus dopo pochi anni di attività e il passaggio agli attuali colori bianconeri, già nel 1905 conquista il suo primo titolo italiano.

Le vittorie in Campionato consentono alla Juventus di avvicinarsi alle prime esperienze in campo internazionale partecipando alla Coppa dell'Europa Centrale (oggi U.E.F.A. *Champions League*) dove per ben 4 volte raggiunge la semifinale.

Con Giovanni Agnelli, Presidente dal 1947, la squadra conquista altri due scudetti e Carlo Parola e Giampiero Boniperti segnano l'epoca.

Sotto la presidenza di Umberto Agnelli e con Omar Sivori e John Charles, la Juventus si aggiudica altri 3 Campionati e nel 1958 per la prima volta una squadra italiana riceve la stella per aver vinto il 10° titolo nazionale.

Dopo la vittoria dello scudetto del 1966/67 per la Juventus si inaugura una stagione di trionfi che coincide con l'avvento alla Presidenza di Giampiero Boniperti nel 1971. Alla guida della Squadra si succedono allenatori d'indiscussa personalità: Vycpalek, Parola e, soprattutto, Giovanni Trapattoni. In campo, al fianco di campioni italiani di gran talento, Zoff, Scirea, Tardelli, Cabrini, Causio, Paolo Rossi, Gentile (questi atleti costituiscono l'asse portante della Nazionale Campione del Mondo per la terza volta nel 1982), Furino, Anastasi, Roberto Bettega, giocano i fuoriclasse stranieri, su tutti, Michel Platini. Nella stagione 1981/82 con la conquista del 20° scudetto la Juventus consegue la seconda stella.

La Juventus, oramai protagonista in Italia e in ambito internazionale, diviene, insieme all'AFC Ajax, l'unica società ad aver vinto tutte le più importanti competizioni internazionali.

Altre vittorie seguono: la Coppa U.E.F.A. e la Coppa Italia con Dino Zoff allenatore e ancora la Coppa U.E.F.A..

La recente storia della Juventus

La recente storia sportiva della Juventus è legata all'attività svolta durante la presidenza di Vittorio Caissotti di Chiusano (1990 – 2003) e Franco Grande Stevens (2003 - 2006) e sotto la gestione di Antonio Giraudo, Luciano Moggi e Roberto Bettega. Con Marcello Lippi e Fabio Capello alla guida della Prima Squadra e nel segno di campioni come Gianluca Vialli e Alessandro Del Piero (*recordman* di sempre nella storia della Società con più di 500 presenze e più di 200 reti), la squadra conquista altri 7 scudetti (di cui quello della stagione sportiva 2004/2005 revocato e quello della stagione sportiva 2005/2006 non assegnato) ed è protagonista sulla scena internazionale, disputando quattro finali di U.E.F.A. *Champions League*, vinta nel 1996, e conquistando la seconda Coppa Intercontinentale della propria storia. Nel luglio 2006 la Nazionale Italiana conquista il quarto titolo Mondiale grazie anche al contributo di 5 giocatori della Juventus.

Nell'ottobre 2006 si chiude il procedimento sportivo a carico della Società iniziato nel giugno 2006 con la conferma della retrocessione della Prima Squadra in Serie B TIM (con penalità di nove punti), la revoca del 28° scudetto conquistato nella stagione sportiva 2004/2005 e la non assegnazione del 29° scudetto per la stagione sportiva 2005/2006.

Per quanto riguarda gli aspetti societari, a partire dal 1994 la Juventus, in seguito a significativi interventi normativi, si trasforma da società sportiva in entità economica affiancando all'attività caratteristica progetti ad essa legati e nel dicembre 2001 la Società viene quotata in Borsa. Nel giugno 2006, viene nominato il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo con Giovanni Cobolli Gigli Presidente e Jean-Claude Blanc Amministratore Delegato e Direttore Generale.

In questi ultimi anni, la Juventus ha, altresì, proseguito nell'opera di rafforzamento della Prima Squadra e di valorizzazione del proprio *brand*, realizzando il nuovo Centro Sportivo "Juventus Center" sito nel comune di Vinovo (TO) e sviluppando, inoltre, programmi e progetti per attività connesse alla propria attività caratteristica con la finalità di dotare la Società di un patrimonio immobiliare funzionale allo svolgimento dell'attività sportiva e di supporto all'area promo-pubblicitaria e commerciale.

Per maggiori informazioni di veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

Panoramica dell'attività

La Juventus è uno dei principali club calcistici del mondo e può contare in Europa (inclusa l'Italia e la Russia) su un bacino potenziale di circa 40,8 milioni di tifosi (c.d. *fan potential*), posizionandosi al terzo posto tra le squadre europee dietro al Real Madrid ed al Barcellona¹. In Italia, la Società può vantare circa 13 milioni di *supporters* (tifosi e simpatizzanti)².

La Società opera nel settore del calcio professionistico. L'attività caratteristica della Società consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell'organizzazione delle partite. Le fonti di ricavo della Società derivano dalle attività di sfruttamento economico dell'evento sportivo, del *brand* Juventus e dell'immagine della Prima Squadra, tra cui le più rilevanti sono l'attività di licenza dei diritti televisivi e media, le sponsorizzazioni e l'attività di cessione di spazi pubblicitari.

Il palmares sportivo della Juventus, che è complessivamente il più ricco fra tutte le società di calcio italiane e fa della Juventus una delle squadre più rappresentative a livello internazionale, comprende 27 scudetti (esclusi lo scudetto della stagione sportiva 2004/2005 revocato e quello della stagione sportiva 2005/2006 non assegnato), 9 Coppe Italia, 4 Supercoppe Italiane, 2 Coppe Intercontinentali, 2 U.E.F.A. *Champions League*, 3 Coppe U.E.F.A., 1 Coppa delle Coppe e 2 Supercoppe Europee.

L'attività sportiva: la Prima Squadra ed il Settore Giovanile. Ricerca e sviluppo

L'attività sportiva della Società è organizzata su due livelli: la gestione della Prima Squadra e la gestione del Settore Giovanile. La Prima Squadra, alla Data del Prospetto Informativo, è composta da ventisei calciatori, fra i quali nove sono stati convocati nelle rispettive rappresentative nazionali di categoria nel corso della stagione sportiva corrente. In aggiunta alla Prima Squadra, la Società gestisce 17 squadre giovanili che compongono il Settore Giovanile della Società, per un totale di circa 350 calciatori tra professionisti e non professionisti in età compresa tra gli 8 e i 20 anni. La Società, inoltre, si avvale della consulenza di uno staff di "osservatori" (il Settore *Scouting*), operanti sia in Italia che all'estero, deputati ad individuare calciatori di altre formazioni in vista dell'eventuale inserimento nella Prima Squadra o nelle formazioni del Settore Giovanile.

Le fonti di ricavo

Le principali fonti di ricavo della Società sono:

- i ricavi da gare, costituiti essenzialmente dagli incassi derivanti dalla vendita di biglietti e degli abbonamenti per assistere alle partite disputate dalla Prima Squadra;
- i diritti radiotelevisivi e proventi media, derivanti principalmente dalla negoziazione dei diritti di trasmissione televisiva e tramite altre piattaforme distributive delle partite di calcio di cui la Società può disporre direttamente, dai proventi versati dalla U.E.F.A. alla Società per la partecipazione alla U.E.F.A. *Champions League* e derivanti dalla negoziazione e dallo sfruttamento dei diritti commerciali (diritti televisivi e sfruttamento degli spazi pubblicitari) da parte della U.E.F.A. relativamente a tale competizione; e
- i ricavi da sponsorizzazione e pubblicità, costituiti dallo sfruttamento economico del nome, dell'immagine e dei marchi della Juventus, principalmente derivanti dai

¹ Sport+Markt, Rapporto "Juventus F.C. Fan Potential – The Global Sponsoring Study", agosto 2005. Sport+Markt è una delle maggiori società di ricerca e consulenza per il marketing sportivo internazionale (fonte: www.sportundmarkt.de).

² Customized Research & Analysis, Ricerca "Monitor Calcio – Edizione 2005-2006", 8 giugno 2006.

corrispettivi pagati dall'Official Sponsor, dal Technical Sponsor e dagli altri partner della Società.

La Società realizza, inoltre, proventi dalla gestione dei diritti dei calciatori, per la gran parte costituiti dalle plusvalenze realizzate a fronte della cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori e dalla risoluzione degli accordi di compartecipazione ex art. 102 bis delle N.O.I.F., e dai ricavi costituiti dai corrispettivi derivanti dalla cessione a titolo temporaneo ad altre società calcistiche dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori.

Per maggiori informazioni di veda la Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

Marchi, brevetti e licenze

La Società ritiene che il logo ed i marchi Juventus, insieme alla capacità di gestione degli stessi attraverso i rapporti contrattuali con Sponsor e Partner commerciali, rappresentino componenti fondamentali e strategiche della propria attività commerciale.

L'attività della Società non dipende da marchi, segni distintivi di terzi né da accordi di licenza concessi da terzi. La Società non è titolare di brevetti.

Per maggiori informazioni di veda la Sezione Prima, Capitolo XI del Prospetto Informativo.

Programmi futuri

Il Piano di Sviluppo a medio termine (quinquennale)

Il Consiglio di Amministrazione di Juventus del 14 marzo 2007 ha approvato il Piano di sviluppo a medio termine (il "**Piano di Sviluppo**" o il "**Piano**"). Al fine di sostenere finanziariamente il Piano, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti l'Aumento di Capitale che è stato approvato in data 20 aprile 2007.

Il Piano di Sviluppo contiene linee guida per lo sviluppo operativo della Società e gli obiettivi di crescita del prossimo quinquennio ed è stato definito tenendo conto dei seguenti obiettivi:

Affermazione della leadership sportiva a livello europeo

Il Piano di Sviluppo è finalizzato al raggiungimento di standard elevati di risultati sportivi, legati alla qualità della Prima Squadra e dello staff tecnico.

La composizione attuale della Prima Squadra è caratterizzata dalla presenza di giocatori di valore, affiancati da giovani talenti, che stanno maturando esperienza sul campo. Obiettivo del Piano di Sviluppo è di garantire la competitività della Prima Squadra nella massima serie e a livello internazionale, rafforzando tutti i reparti e assicurando nel contempo la stabilità dello staff tecnico. Il Piano prevede un ulteriore potenziamento del Settore Giovanile e del sistema di *scouting*, in modo da garantire un costante afflusso di talenti alla Prima Squadra.

Nuova strategia commerciale

Il Piano prevede l'introduzione di una nuova strategia commerciale che il *management* ritiene potrà contribuire all'ulteriore sviluppo e valorizzazione del *brand* Juventus e all'ottimizzazione dello sfruttamento economico del nome, marchio e immagine della Società. La nuova strategia commerciale si fonda, principalmente, su due punti cardine: la logica del numero chiuso, che prevede l'identificazione di un gruppo ristretto e selezionato di partner nazionali e internazionali, e l'esclusività merceologica. Ulteriori azioni saranno intraprese nei confronti dei mercati chiave a livello internazionale anche tramite tour della squadra ed amichevoli. Nell'ambito di tale strategia, in data 8 maggio 2007 la Società ha sottoscritto con Fiat S.p.A. un contratto di sponsorizzazione ufficiale per tutte le competizioni per le stagioni sportive 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010. Il contratto prevede che il Gruppo Fiat corrisponderà un corrispettivo complessivo fisso in favore della Società pari a 33 milioni di Euro per le tre stagioni sportive e un corrispettivo

variabile, determinato in funzione del raggiungimento di predeterminati risultati sportivi nelle competizioni nazionali e internazionali. In base alle intese, per la prima stagione sportiva 2007/2008 comparirà sulle maglie di gioco il logo della “New Holland” insieme all’indicazione dell’appartenenza al Gruppo Fiat.

Solidità patrimoniale e finanziaria

Sotto il profilo finanziario, nell’arco temporale cui si riferisce il Piano, l’obiettivo è di attuare un modello di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere standard elevati di risultati sportivi, garantendo alla Società l’equilibrio economico patrimoniale.

Per maggiori informazioni sul Piano di Sviluppo si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto Informativo.

Diversificazione dei ricavi

La Società persegue l’obiettivo di incrementare e diversificare i propri ricavi e di migliorare la propria redditività rendendola nel contempo meno sensibile all’andamento dei risultati sportivi. Tra le attività volte al raggiungimento di tale obiettivo si iscrivono il progetto di ristrutturazione dello Stadio Delle Alpi e lo sviluppo e sfruttamento delle aree commerciali interne ed esterne e la valorizzazione del Progetto Mondo Juve Parco Commerciale.

Per quanto concerne il progetto di ristrutturazione dello Stadio Delle Alpi, in seguito alla mancata assegnazione dell’organizzazione dei Campionati Europei all’Italia comunicata in data 18 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società del 20 aprile 2007 ha ritenuto necessario procedere ad una attenta riflessione sulle modalità di intervento sullo Stadio Delle Alpi ed ha incaricato l’Amministratore Delegato di approfondire le iniziative adeguate. Per ulteriori informazioni si rinvia al comunicato stampa della Società del 20 aprile 2007, a disposizione del pubblico sul sito Internet www.juventus.it.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto Informativo.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente attualmente in carica è composto da nove membri. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall’Assemblea ordinaria del 29 giugno 2006 e resterà in carica sino all’Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2009.

Il Consiglio si compone di due Amministratori esecutivi e sette Amministratori non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive nella Società, di cui cinque indipendenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione della Società sono indicati nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Carica	Ruolo
Giovanni Cobolli Gigli	Presidente	Amministratore esecutivo
Jean-Claude Blanc	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Amministratore esecutivo
Carlo Barel di Sant’Albano	Consigliere	Amministratore non esecutivo
Aldo Mazzia *	Consigliere	Amministratore non esecutivo
Gian Paolo Montali	Consigliere	Amministratore non esecutivo ed indipendente
Riccardo Montanaro	Consigliere	Amministratore non esecutivo ed indipendente
Marzio Saà	Consigliere	Amministratore non esecutivo ed indipendente
Marco Tardelli	Consigliere	Amministratore non esecutivo ed indipendente
Camillo Venesio	Consigliere	Amministratore non esecutivo ed indipendente

(*) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2006 e confermato dall’Assemblea ordinaria del 20 aprile 2007.

Per maggiori informazioni sul Consiglio di Amministrazione di Juventus, si veda la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Emittente attualmente in carica è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 26 ottobre 2006 e resterà in carica sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2009.

I componenti del Collegio Sindacale della Società sono indicati nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Carica
Giorgio Giorgi	Presidente
Gianluca Ferrero	Sindaco Effettivo
Roberto Longo	Sindaco Effettivo
Gianluca Cristofori	Sindaco Supplente
Paolo Piccatti	Sindaco Supplente

Per maggiori informazioni sul Collegio Sindacale di Juventus, si veda la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo.

Direttore Generale e principali dirigenti

Di seguito sono riportati i dati relativi ai principali dirigenti della Società.

Nome e Cognome	Carica
Jean-Claude Blanc	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Michele Bergero	Direttore Amministrazione e Finanza
Stefano Bertola	Direttore Pianificazione, Controllo e Progetti Speciali
Marco Fassone	Direttore Commerciale
Giuseppe Gattino	Direttore Comunicazione
Alessio Secco	Direttore Sportivo
Alessandro Sorbone	Direttore Risorse Umane e Organizzazione

Per maggiori informazioni sul Direttore Generale ed i principali dirigenti di Juventus, si veda la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo.

Dipendenti

Al 31 dicembre 2006, i dipendenti della Società erano 125 (di cui 42 calciatori) (dato puntuale). Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII del Prospetto Informativo.

Società di Revisione

L'Assemblea ordinaria di Juventus del 26 ottobre 2004 ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, via Monte Rosa n. 91, iscritta all'albo speciale delle società di revisione, l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio per il triennio 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007 nonché l'incarico di revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006.

Capitale sociale

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente è di Euro 12.093.200 suddiviso in n. 120.932.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,10 cadauna; le azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione. Per maggiori informazioni sul capitale sociale di Juventus, si veda la Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1 del Prospetto Informativo.

Atto costitutivo e statuto

Juventus è stata costituita in forma di società per azioni in data 27 giugno 1967 con atto a rogito del Notaio R. Morone, Torino, rep. 202201, depositato a Torino nel Registro Atti Pubblici il 4 luglio 1967 (reg. vol. 1078, mod. I Atti Pubblici) e omologato dal Tribunale di Torino con decreto n. 167 dell'8 luglio 1967.

Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto Informativo è stato approvato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 20 aprile 2007.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2 del Prospetto Informativo.

Principali azionisti

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla Data del Prospetto Informativo e secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione della Società, possiedono direttamente o indirettamente azioni dell'Emittente in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale di Juventus.

Dichiarante	Azionista	Numero azioni ordinarie	% sul capitale sociale ordinario
Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.	IFIL Investments S.p.A.	72.560.500	60,0
Libyan Arab Investment Company SA	Libyan Arab Investment Company SA	9.072.812	7,5

Per maggiori informazioni sugli azionisti Juventus, si veda la Sezione Prima, Capitolo XVIII del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie; non esistono pertanto altre categorie di azioni con diritti di voto o di altra natura.

Parti correlate

Nel corso del semestre chiuso al 31 dicembre 2006 e degli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004 la Società ha intrattenuto rapporti con le imprese controllanti, con la società controllata, con le imprese collegate e con altre parti correlate, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e a condizioni di mercato.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, in data 27 luglio 2006, i "Principi di Comportamento per l'effettuazione di operazioni rilevanti sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario e di operazioni con parti correlate". Per quanto concerne le operazioni con parti correlate, tali principi di comportamento, tra l'altro, individuano le operazioni che devono essere sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione e stabiliscono l'informativa che gli organi delegati forniscono al Consiglio di Amministrazione.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XIX del Prospetto Informativo.

3. INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI E FONDI PROPRI ED INDEBITAMENTO. TENDENZE PREVISTE

Informazioni chiave riguardanti dati finanziari selezionati

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate relative al trimestre chiuso al 31 marzo 2007, al semestre chiuso al 31 dicembre 2006 nonché agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004. Tali informazioni sono state estratte dai seguenti documenti:

- la relazione trimestrale al 31 marzo 2007 dell'Emittente predisposta in accordo con il Regolamento Emittenti, secondo quanto indicato nell'allegato 3D del regolamento stesso. Tale relazione trimestrale non è stata assoggettata a revisione contabile;
- la relazione semestrale al 31 dicembre 2006 dell'Emittente predisposta in conformità con lo IAS 34 ed assoggettata a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 27 marzo 2007;
- i bilanci di esercizio al 30 giugno 2006, 2005 e 2004 dell'Emittente, redatti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani, assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 11 ottobre 2006, 7 ottobre 2005 e 5 ottobre 2004.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nella Sezione Prima, Capitoli III, IX, X e XX del Prospetto Informativo.

Principali informazioni finanziarie selezionate relative al trimestre chiuso al 31 marzo 2007, predisposte in accordo con il Regolamento Emittenti, secondo quanto indicato nell'allegato 3D del regolamento stesso.

DATI NON ASSOGGETTATI A REVISIONE CONTABILE		
Valori espressi in migliaia di Euro	IFRS	
	Trimestre al 31 marzo	
	2007	2006
Totale ricavi	39.093	75.311
Risultato operativo	(2.725)	12.258
Risultato netto	(4.485)	6.613

Valori espressi in migliaia di Euro	IFRS	
	Al 31 marzo	Al 31 dicembre
	2007	2006 (*)
Totale attività	229.094	247.877
Patrimonio netto	25.092	29.577
Indebitamento finanziario netto (1)	59.153	75.110

(*) dati assoggettati a revisione contabile limitata

- (1) L'indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il *management* di Juventus non include, nel conteggio dello stesso, alcuna posizione di debito o credito verso parti correlate. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

Principali informazioni finanziarie selezionate relative al semestre chiuso al 31 dicembre 2006, predisposte in conformità con lo IAS 34

Valori espressi in migliaia di Euro	IFRS	
	Semestre al 31 dicembre	
	2006	2005
Totale ricavi	101.512	109.020
Risultato operativo	20.166	(17.217)
Risultato netto	15.377	(15.888)

Valori espressi in migliaia di Euro	IFRS	
	Al 31 dicembre	Al 30 giugno
	2006	2006
Totale attività	247.877	234.434
Patrimonio netto	29.577	14.199
Indebitamento finanziario netto (1)	75.110	12.931

- 1) L'indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il *management* di Juventus non include, nel conteggio dello stesso, alcuna posizione di debito o credito verso parti correlate. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

Si sottolinea che l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2006 ha registrato un significativo incremento (Euro 62.179 migliaia) rispetto a quanto consuntivato al 30 giugno 2006. Tale aumento è dovuto principalmente a:

- la crescita dell'utilizzo delle linee di credito disponibili finalizzata alle necessità dell'attività operativa e dell'attività di investimento;
- la registrazione dei debiti verso società di *leasing*, divenuti operativi dalla data di collaudo (15 luglio 2006), relativi al Centro Sportivo "Juventus Center" e ai connessi mobili, arredi ed attrezzature.

Principali informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004, predisposte in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Principi Contabili Italiani		
	Esercizio al 30 giugno		
	2006	2005	2004
Totale valore della produzione	252.727	229.914	215.951
Differenza tra valore e costo della produzione	(36.086)	(20.105)	(18.556)
Perdita dell'esercizio	(36.480)	(3.016)	(18.459)

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Principi Contabili Italiani		
	Al 30 giugno		
	2006	2005	2004
Totale attivo	259.385	343.199	362.352
Patrimonio netto	41.449	77.929	80.945
Indebitamento finanziario netto (1)	12.931	16.121	(53.235)

- (1) L'indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il *management* di Juventus non include, nel conteggio dello stesso, alcuna posizione di debito o credito verso parti correlate. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

Tendenze previste

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 11 maggio 2007 ha approvato la relazione trimestrale al 31 marzo 2007 a disposizione del pubblico nei luoghi indicati al punto 5 della presente Nota di Sintesi.

L'esercizio 2006/2007 è influenzato dalla retrocessione della Prima Squadra in Serie B TIM, che ha comportato la riduzione dei corrispettivi di alcuni contratti, e dalla mancata partecipazione alla U.E.F.A. *Champions League* (Euro 22,5 milioni nella stagione 2005/2006, nella quale la Prima Squadra ha raggiunto i quarti di finale).

In tale scenario la Società ha attuato una incisiva serie di azioni volta alla riduzione dei costi, in particolare di quelli relativi agli stipendi e all'ammortamento dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, che ha comportato la cessione di giocatori importanti, titolari in varie Squadre Nazionali. Il risultato economico del primo semestre 2006/2007 è stato fortemente influenzato dai rilevanti effetti economici positivi netti derivanti dalla prima fase della Campagna Trasferimenti 2006/2007.

L'obiettivo per l'esercizio in corso è il raggiungimento di un sostanziale pareggio. A tale riguardo si precisa che il raggiungimento di tale obiettivo rimane soggetto ad incertezze legate, tra l'altro, alle valutazioni che il *management* sarà chiamato ad effettuare ai fini della redazione del bilancio per l'esercizio che si chiuderà al 30 giugno 2007, al verificarsi di eventi ad oggi non prevedibili nonché alla predisposizione del primo bilancio di esercizio in accordo agli IFRS.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.1 del Prospetto Informativo.

4. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

L'Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione consiste in un aumento del capitale sociale scindibile a pagamento per massimi Euro 8.062.133,20 mediante emissione di massime n. 80.621.332 nuove azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, al prezzo unitario di Euro 1,30 per azione, di cui Euro 1,20 a titolo di sovrapprezzo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrirsi in opzione agli azionisti della Società in rapporto di n. 2 nuove Azioni ogni n. 3 azioni ordinarie possedute, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ.. Il controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale, ove sottoscritto integralmente, sarà pari a Euro 104.807.731,60.

L'Assemblea straordinaria della Società del 20 aprile 2007 ha deliberato l'Aumento di Capitale, all'esecuzione del quale l'Offerta in Opzione è finalizzata.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V del Prospetto Informativo.

Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale sono destinati a sostenere finanziariamente il Piano di Sviluppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Juventus il 14 marzo 2007. Per maggiori informazioni sul Piano di Sviluppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3. In particolare, la Società intende destinare i proventi dell'Aumento di Capitale, nell'arco temporale di riferimento del Piano di Sviluppo, principalmente a sostegno dei nuovi investimenti in diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori che saranno effettuati a partire dalla prossima Campagna Trasferimenti, la cui prima fase si svolgerà dal 2 luglio 2007 al 31 agosto 2007. I proventi dell'Offerta verranno inoltre utilizzati per la riduzione dell'indebitamento e per il finanziamento del Progetto Stadio. Per informazioni sul Progetto Stadio, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3. L'Aumento di Capitale consentirà, pertanto, di conseguire, nell'arco temporale di riferimento del Piano di Sviluppo, una consistente riduzione dell'indebitamento ed un miglioramento del rapporto indebitamento/patrimonio netto nonché del parametro valore della produzione/debiti finanziari previsto dall'art. 85 delle N.O.I.F., rilevante ai fini dell'ammissione ad operazioni di acquisizione del diritto alle prestazioni dei calciatori. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.6.

Per informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

Calendario dell'Offerta e modalità di adesione

I diritti di opzione che danno diritto alla sottoscrizione delle Azioni, rappresentati dalla cedola n. 5 delle azioni ordinarie Juventus, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 28 maggio 2007 al 15 giugno 2007 compresi (il **"Periodo di Offerta"**), presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A. (gli **"Intermediari Autorizzati"**), nell'osservanza delle norme di servizio che la stessa Monte Titoli S.p.A. diramerà nell'imminenza dell'operazione e mediante sottoscrizione dei moduli di esercizio appositamente predisposti dagli Intermediari Autorizzati. Tali moduli dovranno contenere almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo al Paragrafo denominato "Fattori di Rischio" del Prospetto Informativo.

Potranno esercitare il diritto di opzione gli azionisti titolari di azioni ordinarie Juventus, depositate presso un Intermediario Autorizzato ed immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

I diritti di opzione saranno negoziabili sul Mercato Telematico Azionario dal 28 maggio 2007 al 8 giugno 2007 compresi. I diritti di opzione eventualmente non esercitati entro il 15 giugno 2007 saranno offerti in borsa dalla Società per cinque riunioni ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ. (l'“**Offerta in Borsa**”). Del numero di opzioni offerte nell'Offerta in Borsa e del periodo dell'Offerta in Borsa sarà data informazione al pubblico con avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta:

Publicazione del Prospetto Informativo	24 maggio 2007
Inizio del Periodo di Offerta e primo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	28 maggio 2007
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	8 giugno 2007
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per il pagamento delle azioni	15 giugno 2007

L'Offerta è destinata a tutti gli azionisti Juventus nel rapporto di 2 Azioni ogni 3 azioni ordinarie Juventus possedute.

Le adesioni all'Offerta sono irrevocabili, salvo i casi di legge, e non possono essere soggette ad alcuna condizione. La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli Intermediari Autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli Intermediari Autorizzati sarà effettuata dagli stessi Intermediari Autorizzati.

Impegni di sottoscrizione e garanzia

L'azionista di maggioranza IFIL Investments S.p.A., titolare alla Data del Prospetto Informativo del 60% del capitale sociale della Società, ha dichiarato che sottoscriverà la quota di propria competenza dell'Aumento di Capitale.

L'azionista Libyan Arab Investment Company SA, titolare alla Data del Prospetto Informativo del 7,5% del capitale sociale della Società, ha comunicato che intende partecipare all'Aumento di Capitale per la quota di propria competenza.

Entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta in Opzione, la Società, da una parte, e Bayerische Hypo - und Vereinsbank AG – succursale di Milano (gruppo UniCredit), Banca IMI S.p.A. (gruppo Intesa Sanpaolo) e Banca del Piemonte S.p.A., dall'altra parte, (congiuntamente, i “**Garanti**”) sottoscriveranno un contratto di garanzia (il “**Contratto di Garanzia**”) in forza del quale i Garanti, ai termini e condizioni di seguito specificate, assumeranno l'impegno di sottoscrivere le Azioni corrispondenti ai diritti di opzione eventualmente non esercitati ad esito dell'Offerta in Borsa, al netto delle azioni riservate in opzione ad IFIL Investments S.p.A. e Libyan Arab Investment Company SA. La sottoscrizione da parte di IFIL Investments S.p.A. e Libyan Arab Investment Company SA e l'impegno dei Garanti coprono il 100% dell'Offerta.

Il Contratto di Garanzia prevede, in linea con la prassi per operazioni di questo tipo, che gli obblighi dei Garanti siano sottoposti ad alcune condizioni e possano venire meno, tra l'altro, qualora si verifichino eventi o circostanze così come previsti dalla prassi internazionale tali da pregiudicare sotto un profilo di rilievo la situazione della Società ed il buon esito dell'Offerta in Opzione o dell'Offerta in Borsa.

Accordi di lock-up

Si segnala che nell'ambito del Contratto di Garanzia la Società si impegnerà, per il periodo sino a 180 giorni successivi alla chiusura dell'Offerta in Borsa, a non proporre l'emissione di o non emettere nuove azioni o titoli convertibili in proprie azioni e non deliberare operazioni sul proprio capitale sociale che comportino l'emissione di nuove azioni o di strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di ricevere azioni della medesima senza il preventivo consenso dei Garanti

(consenso che non potrà essere negato senza giustificato motivo), fatte salve alcune eccezioni tipiche per impegni di questo tipo.

IFIL si impegnerà, per il periodo sino a 180 giorni successivi alla chiusura dell'Offerta in Borsa, a non trasferire o altrimenti disporre di azioni Juventus detenute alla data del Contratto di Garanzia, nonché di quelle che saranno dalla stessa sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale, senza il preventivo consenso dei Garanti (consenso che non potrà essere negato senza giustificato motivo), fatte salve alcune eccezioni tipiche per impegni di questo tipo.

Spese legate all'emissione

L'ammontare complessivo delle spese, inclusivo delle commissioni di garanzia previste dal Contratto di Garanzia, è stimato in un importo di circa Euro 2,5 milioni.

Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti di Juventus che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza.

Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione spettanti, gli azionisti della Società subirebbero, nel caso di emissione delle Azioni e di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari a circa il 40%.

5. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

L'Emittente precisa che i seguenti documenti (o loro copie) possono essere consultati presso la sede legale della Società in Corso Galileo Ferraris n. 32, Torino, nonché sul sito Internet www.juventus.it:

- l'Atto Costitutivo (disponibile solo presso la sede sociale) e lo statuto dell'Emittente;
- i bilanci di esercizio per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2004, 2005 e 2006, redatti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani, corredati delle relative relazioni della Società di Revisione;
- la relazione semestrale al 31 dicembre 2006, predisposta in conformità con lo IAS 34, corredata dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- la relazione trimestrale al 30 settembre 2006 contenente in allegato il documento "Effetti derivanti dall'applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS)";
- la relazione trimestrale al 31 marzo 2007.

SEZIONE PRIMA

I. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Juventus Football Club S.p.A., con sede legale in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 32, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nel Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 24 maggio 2007.

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

II. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori contabili dell'Emittente

PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede legale in Milano, via Monte Rosa n. 91, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF, ha svolto l'attività di revisione contabile, ai sensi dell'articolo 155 e seguenti del TUF, per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo (semestre chiuso al 31 dicembre 2006 ed esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004).

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo (semestre chiuso al 31 dicembre 2006 ed esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004), la Società di Revisione ha svolto la propria attività senza che vi sia stata revoca o dimissione dall'incarico.

La Società di Revisione ha espresso per ciascuno degli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004 giudizi positivi senza rilievi e/o richiami di informativa. Con riferimento alla relazione semestrale al 31 dicembre 2006, la Società di Revisione ha emesso la propria relazione sulla revisione contabile limitata senza rilievi e/o richiami di informativa. Tali relazioni sono incluse, nel Prospetto Informativo, mediante riferimento e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV.

Il documento contenente gli "Effetti derivanti dall'applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS)" allegato alla relazione trimestrale al 30 settembre 2006 (pagine 21 e ss.) a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV, è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione. La relazione della Società di Revisione è riportata in appendice al Prospetto Informativo.

In data 26 ottobre 2004, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha rinnovato alla Società di Revisione, per la prima volta, ai sensi dell'articolo 159 del TUF, l'incarico per i) la revisione contabile del bilancio di esercizio dell'Emittente per gli esercizi al 30 giugno 2005, 2006 e 2007 ii) la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006; e iii) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La relazione trimestrale della Società al 31 marzo 2007, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 maggio 2007, a disposizione del pubblico presso i luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV, non è stata oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

III. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nei Paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 del presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie selezionate relative al trimestre chiuso al 31 marzo 2007, al semestre chiuso al 31 dicembre 2006 ed agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004. Tali informazioni sono state estratte dai seguenti documenti:

- la relazione trimestrale al 31 marzo 2007 dell'Emittente predisposta in accordo con il Regolamento Emittenti, secondo quanto indicato nell'allegato 3D del regolamento stesso. Tale relazione trimestrale non è stata assoggettata a revisione contabile;
- la relazione semestrale al 31 dicembre 2006 dell'Emittente predisposta in conformità con lo IAS 34 ed assoggettata a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 27 marzo 2007;
- i bilanci di esercizio al 30 giugno 2006, 2005 e 2004 dell'Emittente redatti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani ed assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni, rispettivamente, in data 11 ottobre 2006, 7 ottobre 2005 e 5 ottobre 2004.

Il Regolamento Europeo (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli IFRS, per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o di debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 20 febbraio 2005, è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, con il quale, è stato disciplinato l'obbligo di applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano, estendendolo anche alla redazione del bilancio di esercizio delle società in questione a partire dall'esercizio 2006.

L'Emittente chiude l'esercizio sociale il 30 giugno di ogni anno e non redige il bilancio consolidato; conseguentemente, l'obbligo di adozione dei principi contabili internazionali da parte dell'Emittente decorre a partire dal bilancio di esercizio che chiuderà al 30 giugno 2007. La data di transizione agli IFRS per l'Emittente è, pertanto, definita al 1° luglio 2005, quale data di apertura del bilancio esposto ai fini comparativi (esercizio chiuso al 30 giugno 2006).

Coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (CE) 809/2004 e dalla Raccomandazione 05-054b del CESR (*the Committee of European Securities Regulators*), l'Emittente ha redatto i dati finanziari relativi alla data di transizione agli IFRS e all'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 riesposti in un formato coerente con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea; tali dati sono contenuti nel documento "Effetti derivanti dall'applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS)" allegato alla relazione trimestrale al 30 settembre 2006 (pagine 21 e ss.), a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nella Sezione Prima, Capitoli IX, X e XX.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 predisposte in accordo con il Regolamento Emittenti, secondo quanto indicato nell'allegato 3D del regolamento stesso

Dati di conto economico

DATI NON ASSOGGETTATI A REVISIONE CONTABILE

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Trimestre al 31 marzo	
	2007	2006
Ricavi da gare	1.776	5.850
Diritti radiotelevisivi e proventi media	25.556	40.794
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	7.635	11.834
Proventi da gestione diritti calciatori	2.044	421
Altri ricavi	2.082	16.412
Totale ricavi	39.093	75.311
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(682)	(738)
Servizi esterni	(7.253)	(9.010)
Personale tesserato	(22.351)	(29.129)
Altro personale	(1.220)	(1.927)
Oneri da gestione diritti calciatori	(230)	(209)
Altri oneri	(2.061)	(8.769)
Totale costi operativi	(33.797)	(49.782)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(6.502)	(13.041)
Altri ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(1.519)	(230)
Risultato operativo	(2.725)	12.258
Proventi finanziari	698	356
Oneri finanziari	(1.349)	(844)
Risultato prima delle imposte	(3.376)	11.770
Imposte correnti	(860)	(7.383)
Imposte differite e anticipate	(249)	2.226
Risultato netto	(4.485)	6.613

Dati selezionati di stato patrimoniale

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Al 31 marzo 2007 (*)	Al 31 dicembre 2006 (**)
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori netti	59.613	59.171
Immobilizzazioni materiali e immateriali in corso e acconti	32.504	34.562
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	23.490	23.569
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	24.278	23.795
Altre attività	28.612	28.948
Totale attività non correnti	168.497	170.045
Crediti commerciali	6.339	10.667
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	39.536	45.015
Altre attività	2.537	9.614
Disponibilità liquide	32	383
Totale attività correnti	48.444	65.679
Attività destinate alla vendita	12.153	12.153
Totale attività	229.094	247.877
Patrimonio Netto	25.092	29.577
Prestiti e altri debiti finanziari	17.194	17.307
Debiti commerciali	38.073	38.073
Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	7.456	5.805
Altre passività	7.776	7.770
Totale passività non correnti	70.499	68.955
Prestiti e altri debiti finanziari	42.021	59.302
Debiti commerciali	57.395	62.859
Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	14.409	11.993
Altre passività	19.678	15.191
Totale passività correnti	133.503	149.345
Totale passività e patrimonio netto	229.094	247.877

(*) dati non assoggettati a revisione contabile

(**) dati assoggettati a revisione contabile limitata

Indebitamento finanziario netto

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Al 31 marzo 2007 (*)	Al 31 dicembre 2006 (**)
Disponibilità liquide	(32)	(383)
Altre attività finanziarie correnti	-	(1.085)
Passività finanziarie correnti	41.991	59.271
Indebitamento finanziario netto corrente	41.959	57.803
Passività finanziarie non correnti	17.194	17.307
Indebitamento finanziario netto non corrente	17.194	17.307
Indebitamento finanziario netto (1)	59.153	75.110

(*) dati non assoggettati a revisione contabile

(**) dati assoggettati a revisione contabile limitata

(1) L'indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il *management* di Juventus non include, nel conteggio dello stesso, alcuna

posizione di debito o credito verso parti correlate. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative al semestre chiuso al 31 dicembre 2006 predisposte in conformità con lo IAS 34

Dati di conto economico

Valori espressi in migliaia di Euro	Semestre al 31 dicembre	
	2006	2005
Ricavi da gare	3.488	7.574
Diritti radiotelevisivi e proventi media	38.391	65.799
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	15.003	29.545
Proventi da gestione diritti calciatori	38.864	4.878
Altri ricavi	5.766	1.224
Totale ricavi	101.512	109.020
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(1.523)	(1.484)
Servizi esterni	(13.125)	(17.048)
Personale tesserato	(45.371)	(59.078)
Altro personale	(3.471)	(3.598)
Oneri da gestione diritti calciatori	(3.646)	(2.751)
Altri oneri	(4.087)	(15.003)
Totale costi operativi	(71.223)	(98.962)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(10.018)	(26.470)
Altri ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(105)	(805)
Risultato operativo	20.166	(17.217)
Proventi finanziari	1.384	674
Oneri finanziari	(2.626)	(2.224)
Risultato prima delle imposte	18.924	(18.767)
Imposte correnti	(1.897)	(3.726)
Imposte differite e anticipate	(1.650)	6.605
Risultato netto	15.377	(15.888)
Risultato netto di periodo per azione base (in Euro)	0,13	(0,13)
Risultato netto di periodo per azione diluito (in Euro)	0,13	*

* Il risultato netto di periodo per azione diluito non viene calcolato in caso di perdite in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Dati selezionati di stato patrimoniale

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2006	Al 30 giugno 2006
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori netti	59.171	107.393
Immobilizzazioni materiali e immateriali in corso e acconti	34.562	40.320
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	23.569	1.091
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	23.795	124
Altre attività	28.948	30.940
Totale attività non correnti	170.045	179.868
Crediti commerciali	10.667	19.202
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	45.015	19.944
Altre attività	9.614	3.065
Disponibilità liquide	383	202
Totale attività correnti	65.679	42.413
Attività destinate alla vendita	12.153	12.153
Totale attività	247.877	234.434
Patrimonio Netto	29.577	14.199
Prestiti e altri debiti finanziari	17.307	5
Debiti commerciali	38.073	34.000
Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	5.805	170
Altre passività	7.770	10.946
Totale passività non correnti	68.955	45.121
Prestiti e altri debiti finanziari	59.302	14.203
Debiti commerciali	62.859	78.497
Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	11.993	43.681
Altre passività	15.191	38.733
Totale passività correnti	149.345	175.114
Totale passività e patrimonio netto	247.877	234.434

Indebitamento finanziario netto

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2006	Al 30 giugno 2006
Disponibilità liquide	(383)	(202)
Altre attività finanziarie correnti	(1.085)	(1.075)
Passività finanziarie correnti	59.271	14.203
Indebitamento finanziario netto corrente	57.803	12.926
Passività finanziarie non correnti	17.307	5
Indebitamento finanziario netto non corrente	17.307	5
Indebitamento finanziario netto (1)	75.110	12.931

- (1) L'indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il *management* di Juventus non include, nel conteggio dello stesso, alcuna posizione di debito o credito verso parti correlate. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

Dati selezionati del rendiconto finanziario

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Semestre al 31 dicembre	
	2006	2005
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa	(21.419)	50.619
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(16.378)	(37.789)
Flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria	(4.640)	(19.184)
Flusso di cassa assorbito del periodo	(42.437)	(6.354)

3.3 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004 redatti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani

Dati di conto economico

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Esercizio al 30 giugno		
	2006	2005	2004
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.595	22.759	17.613
Altri ricavi e proventi	236.132	207.155	198.338
Totale valore della produzione	252.727	229.914	215.951
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.924	2.462	2.890
Costi per servizi	33.078	30.267	24.244
Costi per godimento beni di terzi	3.922	2.056	3.889
Costi per il personale	132.418	127.157	117.084
Ammortamenti e svalutazioni	71.367	64.536	65.714
Accantonamenti per rischi	12.720	1.500	-
Oneri diversi di gestione	32.384	22.041	20.686
Totale costo della produzione	288.813	250.019	234.507
Differenza tra valore e costo della produzione	(36.086)	(20.105)	(18.556)
Altri proventi finanziari	1.367	2.622	600
Interessi ed altri oneri finanziari	3.656	1.734	2.785
Utile e perdite su cambi	(4)	6	(155)
Proventi ed oneri finanziari	(2.293)	894	(2.340)
Proventi straordinari	9.317	29.169	5.362
Oneri straordinari	2.494	3.552	4.436
Totale proventi e oneri straordinari	6.823	25.617	926
Risultato prima delle imposte	(31.556)	6.406	(19.970)
Imposte sul reddito	(4.924)	(9.422)	1.511
Perdita dell'esercizio	(36.480)	(3.016)	(18.459)

Dati selezionati di stato patrimoniale

Valori espressi in migliaia di Euro	Al 30 giugno		
	2006	2005	2004
Immobilizzazioni immateriali	128.654	147.458	152.954
Immobilizzazioni materiali	28.831	28.703	38.648
Immobilizzazioni finanziarie	25.030	37.205	25.737
Totale immobilizzazioni	182.515	213.366	217.339
Crediti	69.382	112.155	90.405
Attività finanziarie	1.020	2.039	2.039
Disponibilità liquide	202	6.539	51.102
Totale attivo circolante	70.604	120.733	143.546
Ratei e risconti attivi	6.266	9.100	1.467
Totale attivo	259.385	343.199	362.352
Patrimonio netto	41.449	77.929	80.945
Fondi per rischi ed oneri	15.687	21.340	23.611
Trattamento di fine rapporto	1.745	2.450	2.671
Debiti	141.817	170.150	114.537
Ratei e risconti passivi	58.687	71.330	140.588
Totale passivo e patrimonio	259.385	343.199	362.352

Indebitamento finanziario netto

Valori espressi in migliaia di Euro	Al 30 giugno		
	2006	2005	2004
Disponibilità liquide	(202)	(6.539)	(51.102)
Altre attività finanziarie correnti	(1.075)	(2.164)	(2.123)
Passività finanziarie correnti	14.203	24.824	-
Indebitamento finanziario netto corrente	12.926	16.121	(53.225)
Passività finanziarie non correnti	5	-	(10)
Indebitamento finanziario netto non corrente	5	-	(10)
Indebitamento finanziario netto (1)	12.931	16.121	(53.235)

- (1) L'indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il *management* di Juventus non include, nel conteggio dello stesso, alcuna posizione di debito o credito verso parti correlate. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

Dati selezionati del rendiconto finanziario

Valori espressi in migliaia di Euro	Esercizio al 30 giugno		
	2006	2005	2004
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa	52.702	(41.732)	43.185
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(46.321)	(26.612)	(58.149)
Flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria	(2.672)	(1.193)	(1.132)
Flusso di cassa generato / (assorbito) del periodo	3.709	(69.537)	(16.096)

IV. FATTORI DI RISCHIO

LA PRESENTE OFFERTA IN OPZIONE PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI AZIONARI QUOTATI.

SI INVITANO GLI INVESTITORI A VALUTARE ATTENTAMENTE LE SEGUENTI INFORMAZIONI AL FINE DI UN MIGLIOR APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO. IN PARTICOLARE, SI INDICANO DI SEGUITO I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE, AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI ESSO OPERA NONCHÉ AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI CHE DOVRANNO ESSERE TENUTI IN CONSIDERAZIONE PRIMA DI QUALSIASI DECISIONE DI ADESIONE ALL'OFFERTA.

I FATTORI DI RISCHIO DESCRITTI DI SEGUITO DEVONO ESSERE LETTI CONGIUNTAMENTE ALLE ULTERIORI INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO.

I DATI ECONOMICO-FINANZIARI ESPOSTI NEL PRESENTE CAPITOLO IV "FATTORI DI RISCHIO" RELATIVI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2006 SONO TRATTI DAL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ AL 30 GIUGNO 2006 REDATTO IN CONFORMITÀ AI CRITERI DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE PREVISTI DAI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI. I DATI ECONOMICO-FINANZIARI ESPOSTI NEL PRESENTE CAPITOLO IV "FATTORI DI RISCHIO" RELATIVI AL SEMESTRE AL 31 DICEMBRE 2006 SONO TRATTI DALLA RELAZIONE SEMESTRALE AL 31 DICEMBRE 2006 REDATTA IN CONFORMITÀ CON LO IAS 34.

I RINVII ALLE SEZIONI, AI CAPITOLI E AI PARAGRAFI SI RIFERISCONO ALLE SEZIONI, CAPITOLI E PARAGRAFI DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

1.1 RISCHI CONNESSI AL PIANO DI SVILUPPO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI JUVENTUS DEL 14 MARZO 2007 HA APPROVATO IL PIANO DI SVILUPPO A MEDIO TERMINE (IL "**PIANO DI SVILUPPO**" O IL "**PIANO**") CHE CONTIENE LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO OPERATIVO DELLA SOCIETÀ E GLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEL PROSSIMO QUINQUENNIO ED È STATO DEFINITO TENENDO CONTO DEI SEGUENTI OBIETTIVI: (I) RAGGIUNGIMENTO DI STANDARD ELEVATI DI RISULTATI SPORTIVI, LEGATI ALLA QUALITÀ DELLA PRIMA SQUADRA E DELLO STAFF TECNICO; (II) INTRODUZIONE DI UNA NUOVA STRATEGIA COMMERCIALE; (III) ATTUAZIONE DI UN MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE CHE CONSENTA DI RAGGIUNGERE STANDARD ELEVATI DI RISULTATI SPORTIVI, GARANTENDO ALLA SOCIETÀ L'EQUILIBRIO ECONOMICO PATRIMONIALE. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL PIANO DI SVILUPPO SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.1.3. IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO DI SVILUPPO È AFFIDATO AD UN INSIEME ORGANICO DI INIZIATIVE E DI INTERVENTI, IVI INCLUSO UN RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ, DA OPERARSI ATTRAVERSO L'AUMENTO DI CAPITALE.

IL PIANO DI SVILUPPO ASSUME LA PIENA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI, NEL RISPETTO DEI TEMPI IPOTIZZATI. IN PARTICOLARE, IL PIANO ASSUME:

- LA PARTECIPAZIONE DELLA PRIMA SQUADRA AL CAMPIONATO DI SERIE A TIM, L'AMMISSIONE ALLA U.E.F.A. CHAMPIONS LEAGUE NEL CORSO DELLE PROSSIME STAGIONI SPORTIVE E IL RAGGIUNGIMENTO DI STANDARD ELEVATI DI RISULTATI SPORTIVI DA PARTE DELLA PRIMA SQUADRA;
- LA REALIZZAZIONE ED IL SUCCESSO DELLA NUOVA STRATEGIA COMMERCIALE VOLTA ALL'ULTERIORE SVILUPPO E VALORIZZAZIONE E AD UN PIENO SFRUTTAMENTO DEL MARCHIO, DELL'IMMAGINE E DEL NOME DI JUVENTUS;

- LA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE CHE CONSENTA DI RAGGIUNGERE STANDARD ELEVATI DI PERFORMANCE SPORTIVE, GARANTENDO ALLA SOCIETÀ L'EQUILIBRIO ECONOMICO PATRIMONIALE.

UNO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO DI SVILUPPO E DELLE ASSUNZIONI AD ESSO SOTTESE È LA COSTITUZIONE DI UNA PRIMA SQUADRA COMPETITIVA E DALL'ELEVATO LIVELLO TECNICO CHE CONSENTA IL RAGGIUNGIMENTO DI STANDARD ELEVATI DI RISULTATI SPORTIVI NEL CAMPIONATO DI SERIE A TIM, NELLA U.E.F.A. *CHAMPIONS LEAGUE* E NELLE ALTRE COMPETIZIONI CUI LA PRIMA SQUADRA E LE SQUADRE DEL SETTORE GIOVANILE PRENDONO PARTE. TALE OBIETTIVO, TUTTAVIA, POTREBBE ESSERE NEGATIVAMENTE CONDIZIONATO DALL'ANDAMENTO DELLE PROSSIME CAMPAGNE TRASFERIMENTI (ED IN PARTICOLARE DALL'ANDAMENTO DELLA PROSSIMA CAMPAGNA TRASFERIMENTI, LA CUI PRIMA FASE SI SVOLGERÀ DAL 2 LUGLIO 2007 AL 31 AGOSTO 2007), DALLE DIFFICOLTÀ DI INDIVIDUARE CALCIATORI DI TALENTO DA INSERIRE NELLA PRIMA SQUADRA, DALLA PRESENZA SUL MERCATO DI SOCIETÀ CALCISTICHE CON DISPONIBILITÀ FINANZIARIE SUPERIORI RISPETTO ALLE CONCORRENTI DIRETTE TALI DA ALTERARE LA COMPETIZIONE NELLA FASE DELL'ACQUISTO DEI DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI DEI CALCIATORI, DALLE CESSIONI DEI DIRITTI ALLE PRESTAZIONI DI CALCIATORI CHE LA SOCIETÀ POTREBBE CONSIDERARE NECESSARIE, E DALLA CONFERMA DELLA PRESENZA IN PRIMA SQUADRA DEI CALCIATORI DI TALENTO CHE LA COMPONGONO ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

L'EFFETTIVA ED INTEGRALE ATTUAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO ED IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI PROGRAMMATI POSSONO DIPENDERE, TRA L'ALTRO, DAI RISULTATI SPORTIVI DELLA PRIMA SQUADRA, DA MODIFICHE DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO (IVI INCLUSA L'APPROVAZIONE DI UNA NUOVA NORMATIVA DEL MERCATO DEI DIRITTI TELEVISIVI), DA CONGIUNTURE ECONOMICHE O DEI MERCATI DI RIFERIMENTO E DA EVENTI IMPREVEDIBILI E/O NON CONTROLLABILI. LA MANCATA REALIZZAZIONE DELLE ASSUNZIONI SOPRA ELENCAE OVVERO LA LORO REALIZZAZIONE PARZIALE PUÒ INCIDERE IN MODO SIGNIFICATIVO SULLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI NEL PIANO DI SVILUPPO CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI RILEVANTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE, FINANZIARIA E SULL'ATTIVITÀ, STRATEGIE E PROSPETTIVE DELLA SOCIETÀ.

1.2. RISCHI CONNESSI AGLI EFFETTI DELLA RETROCESSIONE DELLA PRIMA SQUADRA IN SERIE B TIM

IN SEGUITO AL PROCEDIMENTO SPORTIVO A CARICO DELLA SOCIETÀ INIZIATO NEL GIUGNO 2006, LA PRIMA SQUADRA È STATA RETROCESSA IN SERIE B TIM CON LA PENALITÀ DI 9 PUNTI DA SCONTARE NELL'ATTUALE CAMPIONATO DI SERIE B. LA RETROCESSIONE DELLA PRIMA SQUADRA IN SERIE B TIM HA COMPORTATO RILEVANTI EFFETTI SULL'ATTIVITÀ E SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ LEGATI, PRINCIPALMENTE, ALLA RINEGOZIAZIONE DEGLI ACCORDI DI CESSIONE DEI DIRITTI TELEVISIVI E TELEFONICI CON SKY ITALIA S.R.L. E H3G S.P.A., ALLA RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE CON NIKE EUROPEAN OPERATIONS NETHERLANDS B.V. E ALLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE CON OILINVEST (NETHERLANDS) B.V. (SPONSORIZZAZIONE TAMOIL) ED ALLA CESSIONE DI IMPORTANTI CALCIATORI NEL CORSO DELLA CAMPAGNA TRASFERIMENTI 2006/2007. TRA I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RETROCESSIONE IN SERIE B SI SEGNALE CHE LA SCRITTURA MODIFICATIVA DEGLI ACCORDI CON SKY ITALIA S.R.L. HA PREVISTO UNA RIDUZIONE DEI CORRISPETTIVI COMPLESSIVI PER L'ESERCIZIO IN CORSO DA EURO 94,5 MILIONI A EURO 80,2 MILIONI E CHE IN SEGUITO AGLI ACCORDI DEFINITI CON OILINVEST (NETHERLANDS) B.V. (IN BASE AI QUALI È STATO PERALTRO CONVENUTO CHE FINO AL TERMINE DELLA STAGIONE 2006/2007 LA SQUADRA CONTINUERÀ AD INDOSSARE LA MAGLIA RECANTE IL MARCHIO TAMOIL) L'IMPATTO ECONOMICO SULL'ESERCIZIO IN CORSO IN TERMINI DI MINORI RICAVI È DI CIRCA EURO 8 MILIONI. NONOSTANTE IL MANAGEMENT DELLA SOCIETÀ ABBA POSTO IN ESSERE AZIONI VOLTE A SUPERARE LE CONSEGUENZE NEGATIVE PRODOTTE DALLA RETROCESSIONE DELLA PRIMA SQUADRA IN SERIE B TIM E DALLA MANCATA PARTECIPAZIONE ALLA

U.E.F.A. *CHAMPIONS LEAGUE*, LA DURATA E GLI EFFETTI DI TALI FATTORI DI CRITICITÀ NON SONO, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, COMPLETAMENTE PREVEDIBILI E NON SUSSISTE GARANZIA DEI POSITIVI RISULTATI ECONOMICI DELLE AZIONI INTRAPRESE DALLA SOCIETÀ CON CONSEGUENTI POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI SUI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI, SULL'ATTIVITÀ, STRATEGIE E PROSPETTIVE DELLA SOCIETÀ. PER INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI EFFETTI CONSEGUITI ALLA RETROCESSIONE DELLA PRIMA SQUADRA IN SERIE B, SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO V, PARAGRAFO 5.1.5.

L'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2006 (NEL CORSO DEL QUALE LA PRIMA SQUADRA HA PARTECIPATO AL CAMPIONATO DI SERIE A TIM ED ALLA U.E.F.A. *CHAMPIONS LEAGUE*) È STATO INFLUENZATO DALLE SVALUTAZIONI DEI DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI SPORTIVE DI ALCUNI CALCIATORI CEDUTI NEL CORSO DELLA CAMPAGNA TRASFERIMENTI 2006/2007 E DALLO STANZIAMENTO DI UN FONDO RISCHI A FRONTE DEL RISCHIO DI PERDITE E ALTRI EFFETTI NEGATIVI DERIVANTI DALLA REVISIONE DEI RAPPORTI DI SPONSORIZZAZIONE DOVUTA ALLA RETROCESSIONE DELLA PRIMA SQUADRA IN SERIE B TIM (SI VEDA IN PROPOSITO LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO IX, PARAGRAFO 9.2.1.2). I PRIMI NOVE MESI DELL'ESERCIZIO 2006/2007 SONO STATI INFLUENZATI DALLA RETROCESSIONE DELLA PRIMA SQUADRA IN SERIE B TIM, DALLA MANCATA PARTECIPAZIONE ALLA U.E.F.A. *CHAMPIONS LEAGUE*, DALLE RIDUZIONI DEI CORRISPETTIVI DI ALCUNI CONTRATTI A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE, DAGLI EFFETTI DERIVANTI DALLE AZIONI VOLTE ALLA RIDUZIONE DEI COSTI (IN PARTICOLARE QUELLI RELATIVI AGLI STIPENDI E ALL'AMMORTAMENTO DEI DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI DEI CALCIATORI, CHE HA COMPORTATO LA CESSIONE DI GIOCATORI IMPORTANTI, TITOLARI IN VARIE SQUADRE NAZIONALI), NONCHÉ DAI RILEVANTI EFFETTI ECONOMICI POSITIVI NETTI DERIVANTI DALLA PRIMA FASE DELLA CAMPAGNA TRASFERIMENTI 2006/2007.

SI AVVERTE CHE, IN CONSIDERAZIONE DI TALI FATTORI E DEGLI INVESTIMENTI IN DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI SPORTIVE DEI CALCIATORI CUI LA SOCIETÀ INTENDE PROCEDERE SIN DALLA PROSSIMA CAMPAGNA TRASFERIMENTI LA CUI PRIMA FASE SI SVOLGERÀ DAL 2 LUGLIO AL 31 AGOSTO 2007 (E DEI CORRISPONDENTI INCREMENTI DEI COSTI PER PERSONALE TESSERATO CHE NE POTRANNO DERIVARE), IL BILANCIO AL 30 GIUGNO 2006, LA RELAZIONE SEMESTRALE AL 31 DICEMBRE 2006 E LA RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2007 NON NECESSARIAMENTE POSSONO RITENERSI INDICATIVI DEI RISULTATI DEGLI ESERCIZI FUTURI E DELLE CONDIZIONI FINANZIARIE FUTURE DELLA SOCIETÀ. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLI IX, X E XX.

1.3. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DAL MERCATO DEI DIRITTI TELEVISIVI E ALL'EVENTUALE RIFORMA DEL MERCATO DEI DIRITTI TELEVISIVI E MEDIA

I RICAVI TOTALI DELLA SOCIETÀ DIPENDONO IN MISURA RILEVANTE DAI PROVENTI RADIOTELEVISIVI E DAI TERMINI E DALLE MODALITÀ DI VENDITA DEGLI STESSI. IN PARTICOLARE, NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2006, IL 35,8% DEI RICAVI TOTALI DELLA SOCIETÀ È DERIVATO DALLA CESSIONE DEI DIRITTI TELEVISIVI A SKY ITALIA S.R.L.. PER INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.1.2.2. LA RISOLUZIONE, LA CESSAZIONE, LA MODIFICA O IL MANCATO RINNOVO DEGLI ACCORDI DI CESSIONE DEI DIRITTI RADIOTELEVISIVI POTREBBE AVERE EFFETTI NEGATIVI SUI RISULTATI ECONOMICI E SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ.

IN DATA 9 MAGGIO 2007, IL SENATO DELLA REPUBBLICA HA APPROVATO CON MODIFICHE (E QUINDI RINVIATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI) IL DISEGNO DI LEGGE N. 1269 DI DELEGA AL GOVERNO PER LA REVISIONE DELLA DISCIPLINA RELATIVA ALLA TITOLARITÀ ED AL MERCATO DEI DIRITTI DI TRASMISSIONE DEGLI EVENTI SPORTIVI DEI CAMPIONATI E DEI TORNEI PROFESSIONISTICI A SQUADRE (IL "DISEGNO DI LEGGE TV"). PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL DISEGNO DI LEGGE TV, SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFI 6.1.2.2 E 6.6. L'APPROVAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE TV, LA SUCCESSIVA ADOZIONE DA PARTE DEL GOVERNO DEI DECRETI LEGISLATIVI ATTUATIVI DELLA DELEGA E LA DETERMINAZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO PREPOSTO

ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE COMPETIZIONI SPORTIVE DI NUOVE REGOLE DISCIPLINANTI LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE POTRANNO CONDURRE AD UNA RIDUZIONE DEI RICAVI NETTI DELL'EMITTENTE DERIVANTI DALLA CESSIONE DEI DIRITTI RADIOTELEVISIVI E MEDIA ED AVERE SIGNIFICATIVI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE, FINANZIARIA E SULL'ATTIVITÀ, STRATEGIE E PROSPETTIVE DELLA SOCIETÀ. LA SOCIETÀ HA PRESO IN CONSIDERAZIONE I POTENZIALI EFFETTI DERIVANTI DALL'APPROVAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE TV E L'EVOLUZIONE DEL MERCATO DEI DIRITTI RADIOTELEVISIVI E MEDIA NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO. TUTTAVIA, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, IL DISEGNO DI LEGGE TV NON È STATO APPROVATO IN VIA DEFINITIVA E POTREBBE MUTARE NEL CORSO DELL'ITER PARLAMENTARE DI APPROVAZIONE, I TERMINI ED I TEMPI DI ESERCIZIO DELLA DELEGA CONTENUTA NEL DISEGNO DI LEGGE TV ED I CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DERIVANTI DALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI DIRITTI DI TRASMISSIONE DEGLI EVENTI SPORTIVI NON SONO STATI DETERMINATI, E L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO ECONOMICO E CONCORRENZIALE DEL MERCATO DEI DIRITTI RADIO-TELEVISIVI, TELEFONICI ED INTERNET NON È DEFINITA. IN CONSIDERAZIONE DI TALI FATTORI, NON È POSSIBILE FARE STIME QUANTITATIVE DEI RICAVI FUTURI DELLA SOCIETÀ DERIVANTI DAI DIRITTI RADIOTELEVISIVI E MEDIA. ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, IL DISEGNO DI LEGGE TV È ALL'ESAME DELLA CAMERA DEI DEPUTATI.

SI SEGNALE, INOLTRE, CHE IL DISEGNO DI LEGGE TV DELEGA IL GOVERNO A PREVEDERE UN PERIODO TRANSITORIO AL FINE DI REGOLARE DIRITTI E ASPETTATIVE DERIVANTI DAI CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO LO SFRUTTAMENTO DEI DIRITTI TELEVISIVI DISTINGUENDO TRA I CONTRATTI STIPULATI PRIMA DEL 31 MAGGIO 2006 E QUELLI STIPULATI DOPO TALE DATA. IN DATA 23 DICEMBRE 2005 LA SOCIETÀ HA SOTTOSCRITTO CON IL GRUPPO MEDIASET ACCORDI AVENTI AD OGGETTO, NELLE STAGIONI SPORTIVE 2007/2008 E 2008/2009, LA TRASMISSIONE, TRAMITE QUALSIASI PIATTAFORMA DISTRIBUTIVA, DELLE PARTITE INTERNE DEL CAMPIONATO ITALIANO, PER L'ITALIA (CRIPTATO) E PER IL RESTO DEL MONDO (ANCHE IN CHIARO). LA SOCIETÀ HA, INOLTRE, CEDUTO AL GRUPPO MEDIASET DIRITTI DI OPZIONE PER PROROGARE DI UN'ULTERIORE STAGIONE SPORTIVA (QUELLA 2009/2010) GLI STESSI DIRITTI, A FRONTE DI UN CORRISPETTIVO DI EURO 30 MILIONI CORRISPOSTO IL 30 DICEMBRE 2005. ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO NON È POSSIBILE PREVEDERE LE MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA DELEGA DA PARTE DEL GOVERNO E QUALI EFFETTI POTRANNO DERIVARE DALL'APPLICAZIONE DELL'EVENTUALE NUOVA NORMATIVA DI RIFORMA DEL MERCATO DEI DIRITTI RADIOTELEVISIVI SUI CONTRATTI STIPULATI DALLA SOCIETÀ. LA CESSAZIONE, LA RISOLUZIONE, LA MODIFICA, L'INEFFICACIA DEGLI ACCORDI CON IL GRUPPO MEDIASET, ANCHE PER EFFETTO DELLE NUOVE NORME EVENTUALMENTE APPROVATE DAL GOVERNO IN ESECUZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE TV, E/O LA DETERMINAZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO PREPOSTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE COMPETIZIONI SPORTIVE DI NUOVE REGOLE DISCIPLINANTI LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE, POTREBBERO AVERE SIGNIFICATIVI EFFETTI NEGATIVI SUI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA SOCIETÀ E SULL'ATTIVITÀ, STRATEGIE E PROSPETTIVE DELLA STESSA.

LA SOCIETÀ HA ACQUISTATO IN DATA 31 MARZO 2006 DAL GRUPPO RAI L'ARCHIVIO DI IMMAGINI RELATIVO ALLA SOCIETÀ ("LIBRARY") NELL'AMBITO DEI PIÙ AMPI ACCORDI SOTTOSCRITTI CON IL GRUPPO RAI IN PARI DATA. LA SOCIETÀ HA ALLO STUDIO INIZIATIVE VOLTE ALLO SFRUTTAMENTO COMMERCIALE DELLA LIBRARY CHE POSSANO AGGIUNGERSI AI DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLA LIBRARY CONCESSI A RAI. ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, TUTTAVIA, L'ANALISI DELLE FORME DI SFRUTTAMENTO COMMERCIALE DELLA LIBRARY E DELLE POTENZIALITÀ DEL MERCATO DI RIFERIMENTO È ANCORA IN CORSO E NON È POSSIBILE DETERMINARE CON CERTEZZA I RICAVI CHE POTRANNO DERIVARE DA TALE SFRUTTAMENTO. IL MANCATO OD INSODDISFACENTE SFRUTTAMENTO DELLA LIBRARY POTREBBE AVERE IN FUTURO EFFETTI NEGATIVI SUI RISULTATI ECONOMICI E SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFI 6.1.2.2 E 6.1.2.5.

1.4. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DAI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE E COMMERCIALI

LA SOCIETÀ HA CONCLUSO NUMEROSI ACCORDI COMMERCIALI E CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE CON I PROPRI PARTNER COMMERCIALI E SPONSORS TRA I QUALI IL CONTRATTO DI “TECHNICAL SPONSOR” CON NIKE EUROPEAN OPERATIONS NETHERLANDS B.V. ED IL CONTRATTO DI “OFFICIAL SPONSOR” CON FIAT S.p.A.. I RICAVI TOTALI DELLA SOCIETÀ DIPENDONO IN MISURA RILEVANTE, OLTRE CHE DAI PROVENTI RADIOTELEVISIVI E MEDIA, DAI RICAVI DA SPONSORIZZAZIONI E COMMERCIALI. NEL CORSO DEL SEMESTRE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006 E DELL’ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2006, I CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE CON NIKE EUROPEAN OPERATIONS NETHERLANDS B.V. E OILINVEST (NETHERLANDS) B.V. (SPONSORIZZAZIONE TAMOIL) HANNO RAPPRESENTATO IL 60% CIRCA DEI RICAVI DA SPONSORIZZAZIONI E PUBBLICITÀ. PER INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.1.2.3. LA RISOLUZIONE, IL MANCATO RINNOVO O LA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE E COMMERCIALI O UNA DIMINUZIONE SOSTANZIALE DEI RICAVI GENERATI DA TALI CONTRATTI POTREBBERO AVERE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA E SULL’ATTIVITÀ, STRATEGIE E PROSPETTIVE DELLA SOCIETÀ. SI SEGNALE AL PROPOSITO CHE IN SEGUITO ALLA RETROCESSIONE DELLA PRIMA SQUADRA IN SERIE B TIM, LA SOCIETÀ, IN DATA 6 SETTEMBRE 2006, HA RICEVUTO COMUNICAZIONE DEL RECESSO DAL CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE UFFICIALE STIPULATO CON LA SOCIETÀ OILINVEST (NETHERLANDS) B.V. E CHE AL TERMINE DEI COLLOQUI TRA JUVENTUS E OILINVEST, AVVIATI CONTESTUALMENTE ALLA INTERRUZIONE DEL CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE, SONO STATI DEFINITI ACCORDI IN BASE AI QUALI È STATO CONVENUTO CHE FINO AL TERMINE DELLA STAGIONE 2006/2007 LA SQUADRA CONTINUERÀ AD INDOSSARE LA MAGLIA RECANTE IL MARCHIO TAMOIL E NON È STATA RAGGIUNTA UN’INTESA PER LA STIPULA DI UN NUOVO ACCORDO DI SPONSORIZZAZIONE PER IL FUTURO. ALCUNI ACCORDI COMMERCIALI PREVEDONO, INOLTRE, PREMI E CORRISPETTIVI VARIABILI LEGATI AI RISULTATI SPORTIVI DELLA PRIMA SQUADRA, PER NATURA ALEATORI E QUINDI SOGGETTI A VARIAZIONI. NELL’AMBITO DEL PIANO DI SVILUPPO È PREVISTA L’INTRODUZIONE DI UNA NUOVA STRATEGIA COMMERCIALE CHE PREVEDE TRA I PROPRI OBIETTIVI LA RIDUZIONE DELLA DIPENDENZA DAI DUE PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI. PER INFORMAZIONI SULLA NUOVA STRATEGIA COMMERCIALE SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.1.3.

I CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE E GLI ACCORDI COMMERCIALI SONO PER LO PIÙ DI DURATA PLURIENNALE E SONO QUINDI SOGGETTI AL RISCHIO DI MANCATO RINNOVO O RINEGOZIAZIONE. TALI CONTRATTI PREVEDONO INOLTRE LA POSSIBILITÀ DI RECESSO ANTICIPATO IN CASO DI SPECIFICI EVENTI. PER ESEMPIO, IL CONTRATTO CON NIKE EUROPEAN OPERATIONS NETHERLANDS B.V. PREVEDE, TRA L’ALTRO, CHE NIKE ABBAIA LA FACOLTÀ DI RECEDERE DAL CONTRATTO AL TERMINE DI OGNI TRIENNIO QUALORA IL GRUPPO NIKE SIA COLPITO DA CONDIZIONI ECONOMICHE GRAVEMENTE NEGATIVE; NIKE HA INOLTRE LA FACOLTÀ DI RECEDERE DAL CONTRATTO NEL CASO IN CUI LA PRIMA SQUADRA SIA COLPITA DA GRAVI MISURE DISCIPLINARI O NEL CASO DI MANCATO RAGGIUNGIMENTO DI DETERMINATI RISULTATI SPORTIVI DA PARTE DELLA PRIMA SQUADRA. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL CONTRATTO NIKE E SUL CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE UFFICIALE STIPULATO DALLA SOCIETÀ CON FIAT S.p.A. SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.1.2.3.

LA SOCIETÀ È, INOLTRE, SOGGETTA AL RISCHIO DI CONTRAFFAZIONE DEI PROPRI MARCHI DA PARTE DI TERZI. NEL CASO IN CUI VENISSE POSTA SUL MERCATO UN’ELEVATA QUANTITÀ DI PRODOTTI CONTRAFFATTI RECANTE I MARCHI JUVENTUS E/O LE EVENTUALI CONTROVERSIE IN MATERIA DI MARCHI SI RISOLVEREBBERO IN SENSO NEGATIVO PER LA SOCIETÀ, I RISULTATI DELLA SOCIETÀ DERIVANTI DALL’USO DEI PROPRI MARCHI POTREBBERO AVERE UNA CRESCITA INFERIORE ALLE ASPETTATIVE. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XI.

1.5. RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILE ESPANSIONE DELL'ATTIVITÀ (PROGETTO STADIO E PROGETTO MONDO JUE PARCO COMMERCIALE)

PROGETTO STADIO

LA SOCIETÀ HA PREDISPOSTO UN PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLO “STADIO DELLE ALPI” ED HA IN CORSO INIZIATIVE DI SVILUPPO IMMOBILIARE SULLE AREE ESTERNE ALL’IMPIANTO SPORTIVO, PER I QUALI HA SOSTENUTO COSTI DI PROGETTAZIONE (I “**PROGETTI**”), CHE, OVE REALIZZATI, SI RITIENE POSSANO CONSENTIRE DI DIVERSIFICARE LE FONTI DI RICAVO, DI RENDERE I RISULTATI ECONOMICI DELLA SOCIETÀ MENO SOGGETTI ALL’ANDAMENTO SPORTIVO DELLA PRIMA SQUADRA E DI SVILUPPARE ULTERIORMENTE LE POSSIBILITÀ DI SFRUTTAMENTO DEL BRAND JUVENTUS. LA SOCIETÀ È TITOLARE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SULLO STADIO DELLE ALPI E SULLE AREE ADIACENTI IN VIRTÙ DI UN ACCORDO DEL 15 LUGLIO 2003 CON LA CITTÀ DI TORINO. IL DIRITTO È COSTITUITO PER UN PERIODO DI NOVANTANOVE ANNI, RINNOVABILE ALLA SCADENZA A RICHIESTA DELLA SOCIETÀ. IL CORRISPETTIVO PER L’ACQUISTO È DI EURO 25 MILIONI + IVA, DI CUI EURO 1 MILIONE E L’IVA SULL’INTERO IMPORTO SONO STATI VERSATI CONTESTUALMENTE ALLA STIPULA DELL’ATTO ED EURO 6 MILIONI SONO STATI VERSATI NEL LUGLIO 2006. I RESTANTI EURO 18 MILIONI SARANNO VERSATI SECONDO LE SEGUENTI MODALITÀ: EURO 6 MILIONI AL CONSEGUIMENTO DELLE LICENZE EDILIZIE ED EURO 12 MILIONI IN SEI RATE ANNUALI COSTANTI A PARTIRE DAL LUGLIO 2007. ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, L’INVESTIMENTO MINIMO RICHiesto È STIMATO IN CIRCA EURO 16 MILIONI PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL’IMPIANTO SPORTIVO E CIRCA EURO 15 MILIONI PER LE AREE COMMERCIALI INTERNE. UN SIGNIFICATIVO RITARDO O LA MANCATA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI A CAUSA DI FATTORI, ANCHE INDIPENDENTI, DALL’ATTIVITÀ DI JUVENTUS, IL MANCATO REPERIMENTO DI SODDISFACENTI FORME DI SFRUTTAMENTO COMMERCIALE DEL NUOVO IMPIANTO E DELLE AREE COMMERCIALI INTERNE ED ESTERNE, POTREBBE AVERE POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI SULL’ATTIVITÀ, STRATEGIE E PROSPETTIVE NONCHÉ SUI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI DELLA SOCIETÀ. PER INFORMAZIONI SUI PROGETTI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.1.3.

RELATIVAMENTE AI PROGETTI, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, LE MODALITÀ DI INTERVENTO SULLO STADIO DELLE ALPI POTREBBERO MUTARE ALL’ESITO DEGLI APPROFONDIMENTI IN CORSO ED ALLA LUCE DI EVENTUALI PROVVEDIMENTI AGEVOLATIVI DEL GOVERNO PER L’IMPIANTISTICA SPORTIVA. I PROGETTI NON HANNO ANCORA COMPLETATO L’ITER AUTORIZZATIVO PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE, NON SONO STATI RAGGIUNTI GLI ACCORDI NECESSARI PER L’AVVIO DELLA FASE ESECUTIVA (INCLUSA LA CONVENZIONE ESECUTIVA DEL PEC LA CUI SOTTOSCRIZIONE DOVRÀ INTERVENIRE ENTRO IL 10 LUGLIO 2007 ED ACCORDI DEFINITIVI CON LE IMPRESE DI COSTRUZIONE) E PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE NÉ SONO STATI RAGGIUNTI ACCORDI DEFINITIVI PER LO SFRUTTAMENTO COMMERCIALE DEL NUOVO IMPIANTO E DELLE AREE COMMERCIALI INTERNE ED ESTERNE. NON È, INOLTRE, POSSIBILE PREVEDERE CON CERTEZZA, ANCHE PER RAGIONI TECNICHE, LEGALI E FINANZIARIE, GLI IMPEGNI FINANZIARI NECESSARI, I COSTI DI COSTRUZIONE, LE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE, GLI EVENTUALI TEMPI DI ESECUZIONE ED I RICAVI CHE POTREBBERO DERIVARE DALLO SFRUTTAMENTO E/O DALLA VALORIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE CHE, SE REALIZZATE, POTREBBERO ANCHE COMPORTARE MODIFICHE DELLA STRUTTURA SOCIETARIA E ORGANIZZATIVA DELLA JUVENTUS. TALI FATTORI DI INCERTEZZA, DIFFICOLTÀ NEL REPERIMENTO DI EVENTUALI FINANZIAMENTI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DI TALI INIZIATIVE OVVERO ALTRI EVENTI IMPREVISTI, QUALI EVENTUALI RICORSI AVVERSO I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI O DIFFICOLTÀ ARCHITETTONICHE, TECNICHE O STRUTTURALI, POTREBBERO RITARDARE IL PROCESSO DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI E CAUSARE COSTI SUPPLEMENTARI OVVERO, IN SITUAZIONI ESTREME (QUALI L’IMPOSSIBILITÀ DI REPERIRE I FINANZIAMENTI NECESSARI O DI CONSEGUIRE LE AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE NECESSARIE), LA MANCATA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI. SI SEGNALE, INOLTRE, CHE LA NORMATIVA IN MATERIA DI LICENZE U.E.F.A. RICHIEDE SPECIFICI REQUISITI STRUTTURALI PER LA DISPUTA DELLE COMPETIZIONI U.E.F.A. E CHE LA RISPONDENZA DELL’IMPIANTO SPORTIVO A TALI DISPOSIZIONI DIPENDERÀ ANCHE DAI CRITERI VIGENTI ALLA DATA DI

COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, FATTA IN OGNI CASO SALVA LA FACOLTÀ DELLA SOCIETÀ DI RICHIEDERE LA CONCESSIONE DI DEROGHE AD ALCUNI SPECIFICI CRITERI STRUTTURALI. PER INFORMAZIONI SUI REQUISITI U.E.F.A. RELATIVI AGLI STADI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.6.

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO LA JUVENTUS DISPUTA LE PARTITE CASALINGHE DEL CAMPIONATO DI SERIE B TIM NELLO STADIO OLIMPICO IN FORZA DI UN CONTRATTO DI AFFITTO STIPULATO IN DATA 31 MAGGIO 2006 DALLA SOCIETÀ E DAL TORINO FOOTBALL CLUB S.p.A. CON LA CITTÀ DI TORINO VALIDO PER LE STAGIONI SPORTIVE 2006/2007 E 2007/2008. QUALORA ALLA SCADENZA DEL CONTRATTO DI AFFITTO DELLO STADIO OLIMPICO NON SI ADDIVENISSE AL RINNOVO DEL CONTRATTO DI AFFITTO, NON SI PUÒ ESCLUDERE CHE LA SOCIETÀ POSSA O DEBBA DISPUTARE LE PARTITE CASALINGHE PER LE STAGIONI SPORTIVE SUCCESSIVE IN UNO STADIO DIVERSO DA QUELLO ATTUALE. LE “U.E.F.A. STADIUM INFRASTRUCTURE REGULATIONS” RICHIEDONO INOLTRE SPECIFICI REQUISITI STRUTTURALI PER LA DISPUTA DELLE COMPETIZIONI U.E.F.A.; ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, LO STADIO OLIMPICO RISULTA ESSERE CARENTE DI ALCUNI DEI REQUISITI PREVISTI DA TALI DISPOSIZIONI; AI SENSI DEL CONTRATTO DI AFFITTO LA CITTÀ DI TORINO HA GARANTITO CHE LO STADIO OLIMPICO RISPONDERÀ ALLE VIGENTI NORME E DISPOSIZIONI U.E.F.A., LEGA CALCIO E F.I.G.C.. LA MANCANZA DELLA DISPONIBILITÀ DI UN IMPIANTO DOTATO DELLE CARATTERISTICHE RICHIESTE DALLA NORMATIVA VIGENTE POTREBBE COMPORTARE L’IMPOSSIBILITÀ PER LA SOCIETÀ DI OTTENERE LA CONCESSIONE DELLA LICENZA U.E.F.A., DI DISPUTARE LE PARTITE CASALINGHE DELLE COMPETIZIONI INTERNAZIONALI PRESSO IL PROPRIO STADIO E DI SVOLGERE REGOLARMENTE LA PROPRIA ATTIVITÀ. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.6.

PROGETTO MONDO JUVE PARCO COMMERCIALE

LA SOCIETÀ HA INOLTRE SVILUPPATO IL PROGETTO IMMOBILIARE “MONDO JUVE PARCO COMMERCIALE” INSISTENTE SU TERRENI DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ CONTROLLATA CAMPI DI VINOVO S.p.A. NEI COMUNI DI VINOVO E NICHELINO. NELL’AMBITO DEL PROCESSO DI VALORIZZAZIONE DI TALE PROGETTO INIZIATO NEL CORSO DEL 2003, LA SOCIETÀ, IN DATA 31 MARZO 2006, HA CEDUTO ALLA COSTRUZIONI GENERALI GILARDI S.p.A. (TITOLARE DEL 27,2% DEL CAPITALE SOCIALE DELLA CAMPI DI VINOVO S.p.A.) OPZIONI PER L’ACQUISTO, IN DUE TRANCHE, DEL 69,8% DEL CAPITALE SOCIALE DELLA CAMPI DI VINOVO S.p.A. ANCORA DETENUTO DALLA SOCIETÀ. TALE PROGETTO NON HA ANCORA COMPLETATO L’ITER AUTORIZZATIVO PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE. RITARDI NELL’ITER AMMINISTRATIVO ED EVENTUALI RICORSI GIUDIZIARI AVVERSO I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI POTREBBERO RITARDARE IL PROCESSO DI REALIZZAZIONE DI TALE PROGETTO OVVERO, IN SITUAZIONI ESTREME (QUALI L’IMPOSSIBILITÀ DI CONSEGUIRE LE AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE NECESSARIE), IMPEDIRNE LA REALIZZAZIONE. AI SENSI DEL CONTRATTO DEL 31 MARZO 2006, I COSTI DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA CHE SARANNO PREVISTI NELL’ACCORDO DI PROGRAMMA IN CORSO DI DEFINIZIONE ECCEDENTI L’IMPORTO DI EURO 20 MILIONI SARANNO A CARICO DELLA SOCIETÀ. SULLA BASE DI VALUTAZIONI PRELIMINARI DEI LAVORI RICHIESTI DALL’ACCORDO DI PROGRAMMA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LA SOCIETÀ PREVEDE CHE L’IMPORTO A CARICO DELLA SOCIETÀ POSSA ESSERE STIMATO IN CIRCA EURO 15 MILIONI. QUALORA L’ITER AMMINISTRATIVO ABBIA ESITO POSITIVO È PREVISTA LA SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DI CAMPI DI VINOVO S.p.A. CON LE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INTERESSATE DI APPOSITE CONVENZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE. ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO NON VI È LA CERTEZZA CHE I DIRITTI DI OPZIONE SARANNO ESERCITATI E CHE IL PROCESSO DI VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO POSSA ESSERE COMPLETATO SECONDO QUANTO PREVISTO NEGLI ACCORDI STIPULATI CON LA COSTRUZIONI GENERALI GILARDI S.p.A.. OVE I DIRITTI DI OPZIONE NON FOSSERO ESERCITATI DALLA COSTRUZIONI GENERALI GILARDI S.p.A. NONOSTANTE IL POSITIVO COMPLETAMENTO DELL’ITER AMMINISTRATIVO, LA SOCIETÀ RITIENE CHE SARÀ COMUNQUE POSSIBILE STIPULARE ACCORDI CON NUOVE CONTROPARTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E/O LA SUA VALORIZZAZIONE. PER ULTERIORI INFORMAZIONI

SUL PROGETTO “MONDO JUE PARCO COMMERCIALE” E SUGLI ACCORDI CON COSTRUZIONI GENERALI GILARDI S.p.A. SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.1.3 ED AL FASCICOLO DI BILANCIO AL 30 GIUGNO 2006 (PAGINE 66 E 67) A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO NEI LUOGHI INDICATI ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXIV.

1.6. RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E SPORTIVI

IN SEGUITO AD UN TRAGICO INCIDENTE IN DATA 15 DICEMBRE 2006 PRESSO IL CENTRO SPORTIVO DI VINOVO IN CUI HANNO PERSO LA VITA I MINORI ALESSIO FERRAMOSCA E RICCARDO NERI (CALCIATORI TESSERATI PER LA SOCIETÀ E MILITANTI NEL CAMPIONATO “BERRETTI”), LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO HA APERTO UNA INCHIESTA VOLTA AD ACCERTARE LO STATO DEI LUOGHI, LA DINAMICA DEI FATTI, CARATTERISTICHE E REGOLARITÀ, ANCHE IN RELAZIONE ALLA DESTINAZIONE DELL’IMPIANTO SPORTIVO. SONO STATI ISCRITTI NEL REGISTRO DEGLI INDAGATI MAURIZIO SCHINCAGLIA E LORENZO FRISON RISPETTIVAMENTE ALLENATORE E PREPARATORE DEI PORTIERI DELLA SQUADRA “BERRETTI”, RENATO OPEZZI AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA SOCIETÀ SEMANA S.R.L. RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELL’IMPIANTO SPORTIVO, JEAN CLAUDE BLANC ED ALESSANDRO SORBONE RISPETTIVAMENTE AMMINISTRATORE DELEGATO E RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE DELLA JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.p.A.. IL PROCEDIMENTO È ATTUALMENTE NELLA FASE DELLE INDAGINI IN ATTESA DEL DEPOSITO DELLE CONSULENZE TECNICHE AFFIDATE DAI PM NELL’INCHIESTA IN CORSO.

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, SONO PENDENTI PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI E PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO DUE PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENALI A CARICO DELL’EX AMMINISTRATORE DELEGATO ANTONIO GIRAUDO E DELL’EX AMMINISTRATORE E DIRETTORE GENERALE LUCIANO MOGGI. IL PROCEDIMENTO PENDENTE PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO È ATTUALMENTE NELLA FASE DELLE INDAGINI PRELIMINARI. CON RIFERIMENTO AL PROCEDIMENTO PENDENTE PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI (I CUI ATTI SONO CONFLUITI NEL PROCEDIMENTO SPORTIVO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ SVOLTOSI NELL’ESTATE 2006), IN DATA 12 APRILE 2007 LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI HA EMESSO UN NUOVO AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI. ANCORCHÉ LA SOCIETÀ NON RITENGA CHE L’EVENTUALE TRASMISSIONE DI NUOVI ATTI DEL PROCEDIMENTO PENALE AGLI ORGANI DELLA GIUSTIZIA SPORTIVA POSSA COMPORTARE L’AVVIO DI UN NUOVO PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ NELL’AMBITO DELL’ORDINAMENTO SPORTIVO, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO NON È TUTTAVIA POSSIBILE FARE PREVISIONI CERTE SULL’EVENTUALE AVVIO DI UN NUOVO PROCEDIMENTO DA PARTE DEGLI ORGANI DELLA GIUSTIZIA SPORTIVA SULLA BASE DELLA TRASMISSIONE DEGLI ATTI DA PARTE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI NÉ SUL SUO ESITO NEI RIGUARDI DELLA SOCIETÀ.

E’ INOLTRE PENDENTE PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA UN PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO PENALE PER IL REATO DI ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE FINALIZZATA ALLA ILLECITA CONCORRENZA CON RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DEI CALCIATORI ATTRAVERSO LA SOCIETÀ GEA WORLD S.p.A. A CARICO DELL’EX AMMINISTRATORE E DIRETTORE GENERALE LUCIANO MOGGI PER IL QUALE IL PUBBLICO MINISTERO, NEL CORSO DEL MESE DI FEBBRAIO 2007 HA CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO.

NON SI PUÒ ESCLUDERE CHE DAI SUDDETTI PROCEDIMENTI O DALL’AVVIO DI ALTRI PROCEDIMENTI CONNESSI (INCLUSE EVENTUALI RICHIESTE RISARCITORIE DA PARTE DI TERZI) POSSANO CONSEGUIRE EFFETTI PREGIUDIZIEVOLI PER LA SOCIETÀ, I SUOI AMMINISTRATORI E I DIRIGENTI, OVVERO LA POSSIBILE IRROGAZIONE DI SANZIONI DI NATURA PENALE, AMMINISTRATIVA OVVERO SPORTIVA. UN EVENTUALE ESITO NEGATIVO DEI SUDDETTI PROCEDIMENTI POTREBBE AVERE POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI SUI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI, SULL’ATTIVITÀ, STRATEGIE E PROSPETTIVE DELLA SOCIETÀ E POTREBBE INFLUIRE SULL’ANDAMENTO DELLE QUOTAZIONI DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XX, PARAGRAFO 20.3.

1.7 RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI ISCRIZIONE ALLA SERIE A TIM E DI AMMISSIONE ALLA CAMPAGNA TRASFERIMENTI

IN DATA 3 MAGGIO 2007, IL CONSIGLIO FEDERALE DELLA F.I.G.C. HA MODIFICATO, ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELL'ART. 19 DELLO STATUTO FEDERALE F.I.G.C., IL TITOLO VI DELLE N.O.I.F. IN MATERIA DI CONTROLLI SULLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLE SOCIETÀ DI CALCIO PROFESSIONISTICHE CONTENENTI NORME SULL'INFORMATIVA PERIODICA ALLA Co.Vi.So.C. E SULL'AMMISSIONE AI CAMPIONATI PROFESSIONISTICI E ALL'ACQUISIZIONE DEL DIRITTO ALLE PRESTAZIONI DEI CALCIATORI. LE N.O.I.F. ED IL COMUNICATO UFFICIALE DELLA F.I.G.C. N. 6/A DEL 3 MAGGIO 2007 CONTENENTE LE NORME DI AMMISSIONE AI CAMPIONATI PROFESSIONISTICI DELLA STAGIONE SPORTIVA 2007/2008 SONO CONSULTABILI SUL SITO WWW.FIGC.IT. PER MAGGIORI INFORMAZIONI, SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.6.

(1) ISCRIZIONE AL CAMPIONATO 2007/2008

AI SENSI DELL'ART. 89 DELLE N.O.I.F. IL CONSIGLIO FEDERALE DELLA F.I.G.C. FISSA ANNUALMENTE LE NORME PER L'AMMISSIONE AI CAMPIONATI PROFESSIONISTICI, STABILENDO ANCHE TERMINI DIVERSI DA QUELLI PREVISTI NEL TITOLO VI DELLE N.O.I.F.. IN DATA 3 MAGGIO 2007, IL CONSIGLIO FEDERALE DELLA F.I.G.C. HA APPROVATO LE NUOVE NORME DI AMMISSIONE AI CAMPIONATI PROFESSIONISTICI 2007/2008 CHE PREVEDONO GLI ADEMPIMENTI CHE LE SOCIETÀ CALCISTICHE DEVONO OSSERVARE, TRA I QUALI IL DEPOSITO PRESSO LA Co.Vi.So.C. DEL BILANCIO, DELLA RELAZIONE SEMESTRALE, DEL BUDGET E DI UNA DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTO PAGAMENTO DELLE RITENUTE E DEI CONTRIBUTI RIGUARDANTI GLI EMOLUMENTI DOVUTI AI TESSERATI, DIPENDENTI E COLLABORATORI ADDETTI AL SETTORE SPORTIVO. LA SOCIETÀ RITIENE DI ESSERE IN CONDIZIONE DI RISPETTARE I REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CAMPIONATI PROFESSIONISTICI DELLA PROSSIMA STAGIONE SPORTIVA 2007/2008. NON È POSSIBILE TUTTAVIA PREVEDERE SE IN FUTURO TALI REQUISITI (O NUOVI REQUISITI CHE VERRANNO FRATTANTO APPROVATI) VERRANNO RISPETTATI, NÉ ESCLUDERE CHE AL FINE DI SODDISFARE I REQUISITI OCCORRENTI PER L'ISCRIZIONE AI CAMPIONATI PROFESSIONISTICI VENGANO RICHIESTI AI SOCI ULTERIORI MEZZI FINANZIARI. QUALORA LA SOCIETÀ NON FOSSE IN GRADO DI RISPETTARE I SUDDETTI REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CAMPIONATI PROFESSIONISTICI, LA STESSA POTREBBE NON ESSERE IN GRADO DI PORTARE AVANTI LA PROPRIA ATTIVITÀ.

(2) AMMISSIONE ALLA CAMPAGNA TRASFERIMENTI

L'ART. 85 DELLE N.O.I.F., COSÌ COME MODIFICATO, PREVEDE, TRA L'ALTRO, IL DEPOSITO PRESSO LA Co.Vi.So.C. DI DETERMINATI DOCUMENTI CONTABILI E FINANZIARI, TRA I QUALI IL C.D. "PROSPETTO VP/DF" INDICANTE IL RAPPORTO VALORE DELLA PRODUZIONE/DEBITI FINANZIARI. AI SENSI DELLA MEDESIMA NORMA, LA MISURA MINIMA DEL RAPPORTO VALORE DELLA PRODUZIONE/DEBITI FINANZIARI È STABILITA ANNUALMENTE DAL CONSIGLIO FEDERALE DELLA F.I.G.C. SU PROPOSTA DELLA Co.Vi.So.C. L'ART. 90, COMMA 4, DELLE N.O.I.F., COSÌ COME MODIFICATO, PREVEDE, IN CASO DI MANCATO RISPETTO DA PARTE DELLE SOCIETÀ DELLA LEGA NAZIONALE PROFESSIONISTI DELLA MISURA MINIMA DEL RAPPORTO VALORE DELLA PRODUZIONE/DEBITI FINANZIARI AL 31 MARZO O AL 30 SETTEMBRE, CHE LA Co.Vi.So.C. DISPONGA CHE LA SOCIETÀ NON POSSA ESSERE AMMESSA AD OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE DEL DIRITTO ALLE PRESTAZIONI DEI CALCIATORI, SALVO CHE LE ACQUISIZIONI TROVINO INTEGRALE COPERTURA: A) IN CONTRATTI DI CESSIONE CALCIATORI CON ALTRE SOCIETÀ AFFILIATE ALLA F.I.G.C., PRECEDENTEMENTE O CONTESTUALMENTE DEPOSITATI; B) MEDIANTE INCREMENTO DEI MEZZI PROPRI DA EFFETTUARSI: (B.1) CON VERSAMENTI IN CONTO FUTURO AUMENTO DI CAPITALE, (B.2) NELLA FORMA DELL'AUMENTO DI CAPITALE, (B.3) CON FINANZIAMENTI POSTERGATI ED INFRUTTIFERI DEI SOCI. IL PROVVEDIMENTO È REVOCATO, SU ISTANZA DELLA SOCIETÀ, QUANDO VIENE RISTABILITO IL RAPPORTO VALORE DELLA PRODUZIONE/DEBITI FINANZIARI NELLA MISURA MINIMA. ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, LA F.I.G.C. NON HA, TUTTAVIA, ANCORA DETERMINATO LA MISURA MINIMA DEL RAPPORTO VALORE DELLA PRODUZIONE/DEBITI FINANZIARI RICHIESTA PER

L'AMMISSIONE AD OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE DEL DIRITTO ALLE PRESTAZIONI DEI CALCIATORI NEL CORSO DELLA PRIMA FASE DELLA PROSSIMA CAMPAGNA TRASFERIMENTI. ALLO STATO NON È POSSIBILE FARE PREVISIONI SULLE DETERMINAZIONI DELLA F.I.G.C. IN MATERIA. TUTTAVIA, TENUTO CONTO DEGLI EFFETTI PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'AUMENTO DI CAPITALE OGGETTO DEL PROSPETTO INFORMATIVO, LA SOCIETÀ RITIENE CHE SARÀ IN GRADO DI SODDISFARE, NEI TEMPI PREVISTI DAI VIGENTI REGOLAMENTI, LE CONDIZIONI RICHIESTE PER L'AMMISSIONE AD OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE DEL DIRITTO ALLE PRESTAZIONI DEI CALCIATORI. NON È POSSIBILE, INOLTRE, PREVEDERE SE, IN FUTURO, TALI PARAMETRI (O NUOVI REQUISITI E PARAMETRI CHE VERRANNO FRATTANTO APPROVATI) VERRANNO RISPETTATI, NÉ ESCLUDERE CHE AL FINE DI SODDISFARE TALI EVENTUALI NUOVI REQUISITI E/O PARAMETRI, VENGANO RICHIESTI AI SOCI ULTERIORI MEZZI FINANZIARI. AI SENSI DELL'ART. 90 QUATER, COMMA 3 DELLE N.O.I.F., AI SOLI FINI DELLA CAMPAGNA TRASFERIMENTI CHE SI SVOLGERÀ NEL PERIODO 2 LUGLIO 2007-31 AGOSTO 2007, LE SOCIETÀ DELLA L.N.P. DEVONO DEPOSITARE PRESSO LA Co.Vi.So.C., ENTRO IL 31 MAGGIO 2007, IL PROSPETTO VP/DF CON L'INDICAZIONE DEL RAPPORTO VALORE DELLA PRODUZIONE/DEBITI FINANZIARI RIFERITO ALLA DATA DEL 31 MARZO 2007. SI PRESUME CHE, ENTRO TALE DATA, LA F.I.G.C. DOVREBBE PROVVEDERE ALLA DETERMINAZIONE DELLA MISURA MINIMA DI TALE PARAMETRO.

1.8. RISCHI CONNESSI ALLA EVENTUALE MANCATA PARTECIPAZIONE DELLA PRIMA SQUADRA AL CAMPIONATO DI SERIE A E ALLA U.E.F.A. CHAMPIONS LEAGUE

LA MANCATA PARTECIPAZIONE DELLA PRIMA SQUADRA AL CAMPIONATO DI SERIE A TIM O ALLA U.E.F.A CHAMPIONS LEAGUE NELLE STAGIONI SPORTIVE A PARTIRE DALLA STAGIONE SPORTIVA 2008/2009 POTREBBE AVERE SIGNIFICATIVI EFFETTI SUL VALORE DEI DIRITTI DI SFRUTTAMENTO COMMERCIALE DELL'IMMAGINE, DEL NOME E DEL MARCHIO JUVENTUS E POTREBBE CONDURRE AL RECESSO ANTICIPATO, AL MANCATO RINNOVO O ALLA RINEGOZIAZIONE DEI PRINCIPALI CONTRATTI DELLA SOCIETÀ (SI VEDA IN PROPOSITO LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.1.2.3). CONSEGUENTEMENTE, I RISULTATI ECONOMICI DELLA SOCIETÀ, E, PIÙ GENERALMENTE, LE STRATEGIE DI SVILUPPO, L'ATTIVITÀ, LE PROSPETTIVE E LA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ POTREBBERO RISENTIRNE SIA DIRETTAMENTE, PER I MINORI RICAVI, SIA INDIRETTAMENTE, A CAUSA DELLA RIDUZIONE DEL VALORE COMMERCIALE DELL'IMMAGINE E DEL MARCHIO DELLA SOCIETÀ E DEL MINORE POTERE NEGOZIALE DELLA SOCIETÀ IN SEDE DI RINNOVO DEI RAPPORTI CONTRATTUALI CHE COSTITUISCONO LE PRINCIPALI FONTI DI RICAVO DELLA SOCIETÀ.

1.9. RISCHI RELATIVI ALL'INCREMENTO DEI COSTI DI ACQUISTO E DEGLI STIPENDI DEI CALCIATORI

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2006, I COSTI PER IL PERSONALE SONO RISULTATI PARI AL 52,4% DEL TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE DELLA SOCIETÀ. SEBBENE IN SEGUITO ALLA RETROCESSIONE DELLA PRIMA SQUADRA IN SERIE B TIM, I COSTI PER IL PERSONALE SIANO DIMINUITI IN VALORE ASSOLUTO PRINCIPALMENTE PER EFFETTO DEL RISPARMIO ORIGINATOSI A SEGUITO DELLE CESSIONI DEFINITIVE E DEI TRASFERIMENTI A TITOLO TEMPORANEO DEI DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI DEI CALCIATORI, NEL CORSO DEL RECENTE PASSATO, LA SOCIETÀ HA REGISTRATO, COSÌ COME LE SOCIETÀ CALCISTICHE PROFESSIONISTICHE EUROPEE, UN SIGNIFICATIVO INCREMENTO DEI COSTI PER STIPENDI E PREMI AI CALCIATORI E DEL COSTO DI ACQUISTO DEL DIRITTO ALLE PRESTAZIONI DEI CALCIATORI. INOLTRE, IN TALE CONTESTO, IL VALORE DEI CALCIATORI POTRÀ AUMENTARE IN MISURA SIGNIFICATIVA E L'ACQUISTO DEL DIRITTO ALLE PRESTAZIONI SPORTIVE DI NUOVI CALCIATORI DA PARTE DELLA SOCIETÀ POTREBBE RISULTARE PIÙ DIFFICOLTOSO SE IL VALORE DEI PROPRI CALCIATORI CEDUTI NON AUMENTERÀ IN MANIERA PROPORZIONALE. IL MANAGEMENT DELLA SOCIETÀ RITIENE CHE L'ATTENTA GESTIONE DEL PATRIMONIO CALCIATORI POSSA TEMPERARE GLI EFFETTI NEGATIVI CONNESSI ALLA CRESCITA DI DETTI COSTI. TUTTAVIA, NON SI PUÒ ESCLUDERE CHE TALE TENDENZA POSSA CONTINUARE ANCHE NEI PROSSIMI ANNI. UNA TALE SITUAZIONE POTREBBE INFLUENZARE LA STRATEGIA DELLA SOCIETÀ, IN PARTICOLARE NEL QUADRO DEL PIANO DI SVILUPPO E DELLA GESTIONE DINAMICA DEL PATRIMONIO CALCIATORI, ED AVERE EFFETTI NEGATIVI

SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA E SULL'ATTIVITÀ, STRATEGIE E PROSPETTIVE DELLA SOCIETÀ.

1.10. RISCHI CONNESSI ALLA POLITICA DEI DIVIDENDI DELL'EMITTENTE

L'EMITTENTE NON HA DISTRIBUITO DIVIDENDI NEGLI ULTIMI QUATTRO ESERCIZI ED IL MANAGEMENT DELLA SOCIETÀ RITIENE CHE LA SOCIETÀ NON DISTRIBUIRÀ DIVIDENDI A VALERE SULL'ESERCIZIO CHE CHIUDERÀ AL 30 GIUGNO 2007. L'AMMONTARE DI EVENTUALI FUTURE DISTRIBUZIONI DI DIVIDENDI DIPENDERÀ DAL LIVELLO DEGLI INVESTIMENTI RICHIESTI DAL PIANO DI SVILUPPO, DAGLI UTILI FUTURI DELL'EMITTENTE, DALLA SITUAZIONE FINANZIARIA, DAI FLUSSI DI CASSA, DALLE NECESSITÀ DI CAPITALE CIRCOLANTE, E DA ALTRI FATTORI, INCLUSO IL RISPETTO DEI PARAMETRI PREVISTI DALLA NORMATIVA SPORTIVA PER L'ISCRIZIONE AI CAMPIONATI DI APPARTENENZA, PER L'AMMISSIONE ALL'ACQUISIZIONE DEL DIRITTO ALLE PRESTAZIONI DEI CALCIATORI E PER IL RILASCIO DELLA LICENZA U.E.F.A.. ANCHE NEL CASO IN CUI LA SOCIETÀ DOVESSE, IN FUTURO, CHIUDERE IL PROPRIO BILANCIO DI ESERCIZIO IN UTILE, NON È POSSIBILE GARANTIRE CHE LA SOCIETÀ DELIBERERÀ O SARÀ IN GRADO DI PROCEDERE AD UNA POLITICA DI DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ, SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLI IX, X E XX.

1.11. RISCHI CONNESSI AL MUTAMENTO DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ

LA SOCIETÀ APPARTIENE AL GRUPPO DI SOCIETÀ FACENTI CAPO ALLA GIOVANNI AGNELLI E C. S.A.P.AZ. (IL "GRUPPO GAC"). ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, GIOVANNI AGNELLI E C. S.A.P.AZ. DETIENE INDIRETTAMENTE ATTRAVERSO IFIL INVESTMENTS S.p.A. IL 60% DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ. ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, LA SOCIETÀ INTRATTIENE RAPPORTI CONTRATTUALI A CONDIZIONI DI MERCATO CON SOCIETÀ DEL GRUPPO GAC CHE RIENTRANO NEL CORSO NORMALE DEGLI AFFARI (SI VEDA IN PROPOSITO LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XIX). OVE, TUTTAVIA, LA SOCIETÀ NON FACESSE PIÙ PARTE DEL GRUPPO GAC I VANTAGGI CONNESSI A TALE APPARTENENZA POTREBBERO VENIRE MENO CON POSSIBILI RICADUTE SULL'OPERATIVITÀ E SUI PROGETTI DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ E, QUINDI, CON POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI SUI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI, SULLE STRATEGIE E SULLE PROSPETTIVE DELLA SOCIETÀ. IN PARTICOLARE, FIAT S.p.A. HA, SULLA BASE DEL CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE SOTTOSCRITTO IN DATA 8 MAGGIO 2007, IL DIRITTO DI RECEDERE DAL CONTRATTO NEL CASO IN CUI SI VERIFICASSE UN CAMBIO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ, CON POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ (SI VEDA LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.1.2.3).

L'AZIONISTA IFIL INVESTMENTS S.p.A. HA DICHIARATO CHE SOTTOSCRIVERÀ LA QUOTA DI AUMENTO DI CAPITALE AD ESSA SPETTANTE IN OPZIONE. IN CONSIDERAZIONE DI CIÒ, ANCHE AD ESITO DELLA PRESENTE OFFERTA IN OPZIONE, LA GIOVANNI AGNELLI E C. S.A.P.AZ. CONTINUERÀ AD ESERCITARE, INDIRETTAMENTE ATTRAVERSO IFIL INVESTMENTS S.p.A., IL CONTROLLO SU JUVENTUS AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO FINANZA.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XVIII, PARAGRAFO 18.3.

1.12. RISCHI RELATIVI ALL'ADOZIONE DEGLI IFRS DA PARTE DELLA SOCIETÀ

A PARTIRE DALL'ESERCIZIO IN CORSO, LA SOCIETÀ DEVE REDIGERE IL PROPRIO BILANCIO DI ESERCIZIO E LE SITUAZIONI INFRANNUALI IN CONFORMITÀ AGLI IFRS. L'UTILIZZO DEI NUOVI PRINCIPII COMPORTA ALCUNI CAMBIAMENTI NELLA PREDISPOSIZIONE DEI BILANCI CHE HANNO EFFETTI SIGNIFICATIVI SULLA RAPPRESENTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ E CHE POTREBBERO NON RENDERE AGEVOLE LA COMPARAZIONE DEI BILANCI CON QUELLI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI. GLI EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AI PRINCIPII IFRS ALLA DATA DI TRANSIZIONE (1° LUGLIO 2005), AL 30 GIUGNO 2006 E PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2006 SONO RIPORTATI NEL DOCUMENTO "EFFETTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEGLI

INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)” ALLEGATO ALLA RELAZIONE TRIMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2006 (PAGINE 21 E SS.) (IL “DOCUMENTO FTA”) A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO NEI LUOGHI INDICATI NELLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XXIV. IN PARTICOLARE, SI SEGNALE CHE L’APPLICAZIONE DEGLI IFRS HA DETERMINATO ALCUNE DIFFERENZE DI VALUTAZIONE E DI ISCRIZIONE RIFERITE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO E DI STATO PATRIMONIALE, COME INDICATO NEL DOCUMENTO FTA. PIU’ ANALITICAMENTE, I PRINCIPALI EFFETTI SONO STATI REGISTRATI A RETTIFICA DEI RICAVI TOTALI ED, INOLTRE, SONO CONNESSI AL TRATTAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI ATTIVE E PASSIVE EX ART. 102 BIS DELLE N.O.I.F. NONCHÉ ALL’ATTUALIZZAZIONE DEI DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI DEI CALCIATORI E DEI DEBITI E CREDITI VERSO SOCIETÀ CALCISTICHE.

I DATI FINANZIARI RIESPOSTI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2006 CONTENUTI NEL DOCUMENTO FTA, LA RELAZIONE SEMESTRALE AL 31 DICEMBRE 2006 E LA RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2007 SONO STATI PREDISPOSTI UTILIZZANDO GLI IFRS. TALI PRINCIPI, TUTTAVIA, POTREBBERO NON COINCIDERE CON QUELLI CHE SARANNO IN VIGORE AL 30 GIUGNO 2007, DATA ALLA QUALE L’EMITTENTE SARA’ OBBLIGATA A PREDISPORRE IL PRIMO BILANCIO DI ESERCIZIO IN ACCORDO AGLI IFRS, PER EFFETTO SIA DI ORIENTAMENTI FUTURI DELL’UNIONE EUROPEA IN MERITO ALL’ADOZIONE DI NUOVI IFRS SIA DELL’EMISSIONE DI NUOVI PRINCIPI O INTERPRETAZIONI DA PARTE DEGLI ORGANISMI COMPETENTI E, PERTANTO, I DATI PRESENTATI POTREBBERO SUBIRE CAMBIAMENTI AI FINI DELL’UTILIZZO QUALI DATI COMPARATIVI DEL PRIMO BILANCIO DI ESERCIZIO REDATTO IN CONFORMITÀ AGLI IFRS.

SI SEGNALE CHE I DATI ECONOMICO-FINANZIARI RIESPOSTI IN CONFORMITÀ AGLI IFRS AL 1° LUGLIO 2005, AL 30 GIUGNO 2006 E PER L’ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2006 CONTENUTI NEL DOCUMENTO FTA SONO STATI REDATTI SOLO AI FINI DELLA TRANSIZIONE AGLI IFRS E SONO PERTANTO PRIVI DEI DATI COMPARATIVI E DELLE NECESSARIE NOTE ESPLICATIVE CHE SAREBBERO RICHIESTI PER RAPPRESENTARE IN MODO COMPLETO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA ED IL RISULTATO ECONOMICO DELLA SOCIETÀ IN CONFORMITÀ AGLI IFRS.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI VEDA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XX, PARAGRAFO 20.1.2.

1.13. DICHIARAZIONI DI PREMINENZA E PREVISIONALI

IL PROSPETTO INFORMATIVO CONTIENE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA E STIME SUL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLA SOCIETÀ, FORMULATE DALLA SOCIETÀ SULLA BASE DELLA SPECIFICA CONOSCENZA DEI SETTORI DI APPARTENENZA, DEI DATI DISPONIBILI E DELLA PROPRIA ESPERIENZA. TALI VALUTAZIONI SOGGETTIVE SONO STATE FORMULATE IN CONSIDERAZIONE DELLA CARENZA DI DATI CERTI E OMOGENEI DI SETTORE, ELABORATI DA RICERCHE DI MERCATO SU IMPRESE DIRETTAMENTE COMPARABILI CON LA SOCIETÀ NEI VARI SETTORI DI RIFERIMENTO.

IL PROSPETTO INFORMATIVO CONTIENE DICHIARAZIONI DI CARATTERE PREVISIONALE E STIME CIRCA L’ANDAMENTO DEL SETTORE IN CUI LA SOCIETÀ OPERA. TALI DICHIARAZIONI SI BASANO SULL’ESPERIENZA E CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, NONCHÉ SUI DATI STORICI DISPONIBILI RELATIVI AL SETTORE DI RIFERIMENTO. NON È POSSIBILE PREVEDERE SE TALI DICHIARAZIONI SARANNO MANTENUTE O CONFERMATE. L’ANDAMENTO DEL SETTORE IN CUI LA SOCIETÀ OPERA POTREBBE RISULTARE DIFFERENTE DA QUELLO PREVISTO IN TALI DICHIARAZIONI A CAUSA DI RISCHI NOTI E IGNOTI, INCERTEZZE E ALTRI FATTORI, ANCHE ENUNCIATI NEL PROSPETTO INFORMATIVO.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SETTORI IN CUI OPERA L’EMITTENTE

2.1. RISCHI CONNESSI ALL’INFLUENZA DEI RISULTATI SPORTIVI SUI RISULTATI ECONOMICI DELLE SOCIETÀ CALCISTICHE

L’ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI DELLE SOCIETÀ OPERANTI NEL SETTORE DEL CALCIO PROFESSIONISTICO PUÒ ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE INFLUENZATO, DIRETTAMENTE ED

INDIRETTAMENTE, DAI RISULTATI SPORTIVI OTTENUTI DALLE SQUADRE NELLE COMPETIZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI. IN PARTICOLARE, I PROVENTI DA PARTECIPAZIONE ALLA *CHAMPIONS LEAGUE*, I RICAVI DA GARE, E, IN GENERALE, I PROVENTI LEGATI ALLA PARTECIPAZIONE A COMPETIZIONI AD ELIMINAZIONE DIPENDONO DALL'ANDAMENTO SPORTIVO DELLE SQUADRE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AD ALTRE COMPONENTI DI RICAVO, QUALI, AD ESEMPIO, I RICAVI DA SPONSORIZZAZIONI, I PROVENTI RADIOTELEVISIVI E MEDIA E I PROVENTI PUBBLICITARI CHE, NELL'IMMEDIATO, POTREBBERO RISENTIRNE IN MISURA MINORE. AL CONTRARIO, I COSTI DI GESTIONE NON SONO INFLUENZATI DAI RISULTATI SPORTIVI, FATTA ECCEZIONE, GENERALMENTE, PER I PREMI A FAVORE DEI CALCIATORI E TECNICI DELLE SQUADRE PREVISTI A SEGUITO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPORTIVI PREDETERMINATI SECONDO LA NORMATIVA SPORTIVA VIGENTE. L'ANDAMENTO DEI RISULTATI SPORTIVI DELLE SQUADRE E, CONSEGUENTEMENTE, I RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI DELLE SOCIETÀ POTREBBERO, INOLTRE, ESSERE INFLUENZATI DA FATTORI IMPREVEDIBILI QUALI, TRA GLI ALTRI, IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI CREARE UN GRUPPO DI CALCIATORI AGONISTICAMENTE COMPETITIVO, PROVVEDIMENTI SANZIONATORI E SQUALIFICHE COMMUNATE DAGLI ORGANI DI GIUSTIZIA SPORTIVA, L'INDISPONIBILITÀ DEI CALCIATORI PER INFORTUNI, OLTRECHÉ PER LA CONVOCAZIONE DEGLI STESSI NELLE RISPETTIVE SQUADRE NAZIONALI PER LA PARTECIPAZIONE A GARE O TORNEI INTERNAZIONALI.

2.2. RISCHI CONNESSI AL REGIME NORMATIVO DEL SETTORE

(A) RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DELLE LICENZE U.E.F.A.

IL COMITATO ESECUTIVO DELLA U.E.F.A. HA APPROVATO L'INTRODUZIONE, A LIVELLO EUROPEO, DI UN SISTEMA DI LICENZE PER L'AMMISSIONE DELLE SOCIETÀ CALCISTICHE ALLE COMPETIZIONI PER CLUB DA ESSA ORGANIZZATE (U.E.F.A. *CHAMPIONS LEAGUE*, COPPA U.E.F.A., SUPERCOPPA U.E.F.A., COPPA U.E.F.A. INTERTOTO). IN BASE A TALE SISTEMA, SONO AMMESSE A PARTECIPARE ALLE COMPETIZIONI EUROPEE SOLO LE SOCIETÀ CALCISTICHE CHE, OLTRE AD AVERE CONSEGUITO IL PRESCRITTO TITOLO SPORTIVO, DIMOSTRANO DI ESSERE IN POSSESSO DI UNA SERIE DI REQUISITI DI NATURA SPORTIVA, LEGALE, INFRASTRUTTURALE, ORGANIZZATIVA ED ECONOMICO-FINANZIARIA, OTTENENDO IN TAL MODO LA CONCESSIONE DELLA C.D. "LICENZA U.E.F.A.". PER INFORMAZIONI SUI REQUISITI NECESSARI PER L'OTTENIMENTO DELLA LICENZA U.E.F.A. SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.6.

IN DATA 8 GIUGNO 2006, LA COMMISSIONE DELLE LICENZE DELLA F.I.G.C., ESAMINATA LA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA E VERIFICATA LA CONFORMITÀ DELLA STESSA AI CRITERI E PARAMETRI PREVISTI DALLA NORMATIVA, HA RILASCIATO ALLA JUVENTUS LA LICENZA U.E.F.A. PER LA STAGIONE SPORTIVA 2006/2007. LA SOCIETÀ, AL FINE DI CONFERMARE LA RISPONDENZA AGLI ELEVATI STANDARD PREVISTI DALLA NORMATIVA U.E.F.A., HA PROVVEDUTO A RICHIEDERE IL RILASCIO DELLA LICENZA U.E.F.A. PER LA PROSSIMA STAGIONE SPORTIVA 2007/2008 SEBBENE LA PRIMA SQUADRA NON AVRÀ ACCESSO ALLE COMPETIZIONI U.E.F.A. NELLA PROSSIMA STAGIONE SPORTIVA 2007/2008 E SEBBENE LA SOCIETÀ NON SIA OBBLIGATA A RICHIEDERE IL RILASCIO DELLA LICENZA U.E.F.A. AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE. ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, LA SOCIETÀ RITIENE DI ESSERE IN CONDIZIONE DI RISPETTARE I REQUISITI NECESSARI PER L'OTTENIMENTO DELLA LICENZA U.E.F.A. PER LA STAGIONE SPORTIVA 2007/2008. ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, NON È POSSIBILE PREVEDERE SE TALI REQUISITI VERRANNO RISPETTATI DALLA SOCIETÀ IN FUTURO.

(B) RESPONSABILITÀ OGGETTIVA DELLE SOCIETÀ CALCISTICHE. RISCHI CONNESSI AI DISORDINI ALL'INTERNO DEGLI STADI O NELLE AREE CIRCOSTANTI GLI STADI IN OCCASIONE DEGLI EVENTI SPORTIVI

LA NORMATIVA VIGENTE PREVEDE LA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA DELLE SOCIETÀ CALCISTICHE IN RELAZIONE A DETERMINATI ATTI POSTI IN ESSERE DAI PROPRI TESSERATI E DAI PROPRI SOSTENITORI, CHE POSSONO COMPORTARE L'IRROGAZIONE DI SANZIONI SPORTIVE E/O ECONOMICHE A CARICO DELLE STESSE E DEI LORO TESSERATI. A TALE RIGUARDO, PUR AVENDO ADOTTATO LE

PROCEDURE RITENUTE NECESSARIE AL FINE DI EVITARE LA VIOLAZIONE DELLA PREDETTA NORMATIVA IN OCCASIONE DEGLI EVENTI SPORTIVI (PER INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.1.1.), LA SOCIETÀ NON ESCLUDE CHE POSSANO VERIFICARSI FATTI ESTRANEI AL PROPRIO CONTROLLO TALI DA COMPORTARE L'IRROGAZIONE DI PROVVEDIMENTI SANZIONATORI (TRA I QUALI LA SQUALIFICA DEL CAMPO, AMMENDE, ESCLUSIONE DALLE COMPETIZIONI) E PROVOCARE TIMORI TRA GLI SPETTATORI PRESENTI ALLO STADIO, RIDUCENDONE IL NUMERO, CON LA CONSEGUENTE POSSIBILE RIDUZIONE DEI RICAVI DA GARE ED IL SOSTENIMENTO DI ONERI STRAORDINARI, NÉ PUÒ, ALLO STATO, VALUTARE LE CONSEGUENZE DI NATURA SPORTIVA, ECONOMICA E PATRIMONIALE CHE POTREBBERO DERIVARNE. IN SEGUITO A TALI EVENTI, INOLTRE, SI POTREBBE VERIFICARE LA NECESSITÀ DI RAFFORZARE LE MISURE DI SICUREZZA IN OCCASIONE DELLE PARTITE CASALINGHE, CON AGGRAVIO DI COSTI E SPESE PER LA SICUREZZA DEGLI SPETTATORI E DI ASSICURAZIONE DELLA SOCIETÀ E CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE E FINANZIARIA NONCHÉ SULL'ATTIVITÀ, STRATEGIE E PROSPETTIVE DELLA SOCIETÀ. PER MAGGIORI DETTAGLI SUL QUADRO NORMATIVO, SI VEDA LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFI 6.1.1 E 6.6.

(C) RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA F.I.F.A. IN MATERIA DI TRASFERIMENTI INTERNAZIONALI DEI CALCIATORI

AI SENSI DELL'ART. 17 DELLE *F.I.F.A. REGULATIONS FOR THE STATUS AND TRANSFER OF PLAYERS* ("**F.I.F.A. TRANSFER REGULATIONS**"), NESSUNA SANZIONE SPORTIVA A CARICO DEL CALCIATORE PUÒ RISULTARE DAL RECESSO SENZA GIUSTA CAUSA DAL CONTRATTO CHE LEGA IL CALCIATORE ALLA SOCIETÀ NEL CASO IN CUI TALE RECESSO SIA ESERCITATO DAL CALCIATORE SUCCESSIVAMENTE ALLO SCADERE DEL "PERIODO PROTETTO" (FATTA ECCEZIONE PER IL CASO DI MANCATA COMUNICAZIONE DEL RECESSO CON IL DOVUTO PREAVVISO). PER LA DESCRIZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELL'ART. 17 DELLE *F.I.F.A. TRANSFER REGULATIONS* SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.6. ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO LA SOCIETÀ HA IN ESSERE CONTRATTI CON CALCIATORI PER I QUALI IL PERIODO PROTETTO È DECORSO O È PROSSIMO ALLA SCADENZA E CHE POTREBBERO O POTRANNO PERTANTO RECEDERE DAL CONTRATTO CHE LI LEGA ALLA SOCIETÀ SENZA GIUSTA CAUSA E SENZA SUBIRE SANZIONI SPORTIVE. QUALORA CIÒ SI VERIFICASSE LA SOCIETÀ POTREBBE ESSERE SOGGETTA A RILEVANTI CONSEGUENZE SUL PIANO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA, IN SEGUITO ALL'IMPREVISTA MODIFICAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELLA PRIMA SQUADRA CHE POTREBBE CONDIZIONARE NEGATIVAMENTE IL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO PREVISTO NEL PIANO DI SVILUPPO DI COSTITUIRE UNA PRIMA SQUADRA DALL'ELEVATO LIVELLO TECNICO CHE CONSENTA IL RAGGIUNGIMENTO DI STANDARD ELEVATI DI RISULTATI SPORTIVI, E SUL PIANO ECONOMICO-PATRIMONIALE, IN CONSEGUENZA DEGLI INVESTIMENTI SOSTITUTIVI IN DIRITTI PLURIENNALI ALLE PRESTAZIONI DEI CALCIATORI CHE SI POTREBBERO RENDERE NECESSARI.

SI SEGNALE, INOLTRE, CHE LE *F.I.F.A. TRANSFER REGULATIONS* SONO APPLICABILI AI TRASFERIMENTI DEI CALCIATORI APPARTENENTI A DIFFERENTI ASSOCIAZIONI/FEDERAZIONI. AI SENSI DELL'ART. 1 DELLE *F.I.F.A. TRANSFER REGULATIONS* OGNI ASSOCIAZIONE/FEDERAZIONE È TENUTA AD INCLUDERE NEL PROPRIO ORDINAMENTO NORME RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLA STABILITÀ CONTRATTUALE TENENDO CONTO DEI PRINCIPI CONTENUTI, TRA L'ALTRO, NELL'ART. 17. ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, LA F.I.G.C. NON HA ADOTTATO NORME CHE RECEPISCANO I PRINCIPI DI CUI ALL'ART. 17 NELL'ORDINAMENTO CALCISTICO ITALIANO.

(D) RISCHI CONNESSI AL MUTAMENTO DEL QUADRO NORMATIVO

L'ATTIVITÀ CALCISTICA PROFESSIONISTICA È DISCIPLINATA DA UNA NORMATIVA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE ESTESA, STRINGENTE ED ARTICOLATA. EVENTUALI MODIFICHE DEL QUADRO NORMATIVO ALL'INTERNO DEL QUALE LA SOCIETÀ OPERA, L'ADOZIONE DI NUOVI PROVVEDIMENTI DA PARTE DEGLI ORGANI SPORTIVI COMPETENTI (IVI INCLUSA, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, L'ADOZIONE DI PIÙ STRINGENTI PARAMETRI PER L'ISCRIZIONE AI CAMPIONATI, PER L'AMMISSIONE

ALL'ACQUISIZIONE DEI DIRITTI ALLE PRESTAZIONI DEI CALCIATORI O PER IL RILASCIO DELLA LICENZA U.E.F.A.) OVVERO MODIFICHE DELLA PRASSI INTERPRETATIVA DELLA NORMATIVA VIGENTE POTREBBERO INFLUIRE SIGNIFICATIVAMENTE SULL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ E SULLA PARTECIPAZIONE DELLA PRIMA SQUADRA ALLE COMPETIZIONI, COMPORTARE UN INCREMENTO DEI COSTI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLA PRIMA SQUADRA E/O UNA RIDUZIONE DEI RICAVI CON PREGIUDIZIO SUI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI E SULL'ATTIVITÀ, STRATEGIE E PROSPETTIVE DELLA SOCIETÀ.

2.3. RISCHI CONNESSI ALLA RIDUZIONE DELLA POPOLARITÀ DEL CALCIO PROFESSIONISTICO E DELLE COMPETIZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI DELLA PRIMA SQUADRA

UNA PARTE RILEVANTE DEI RICAVI DELLA SOCIETÀ E QUINDI DEI RISULTATI FINANZIARI È LEGATA, DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE, ALLA POPOLARITÀ DEL CALCIO PROFESSIONISTICO IN GENERALE E DELLA JUVENTUS IN PARTICOLARE. I DIRITTI RADIOTELEVISIVI E I PROVENTI MEDIA, I RICAVI DA GARE, I RICAVI DA SPONSORIZZAZIONE E PUBBLICITÀ IN GENERE COSTITUISCONO LA PARTE PIÙ SIGNIFICATIVA DEI RICAVI DELLA SOCIETÀ. NEL CORSO DI UN RECENTE PASSATO, ANCHE IN SEGUITO AGLI EVENTI AVVENUTI IN OCCASIONE DELLA PARTITA DI SERIE A TIM CATANIA-PALERMO DEL 2 FEBBRAIO 2007, LE SOCIETÀ E LE ISTITUZIONI OPERANTI NEL SETTORE CALCISTICO HANNO SUBITO FORTI CRITICHE DAL MONDO POLITICO PER LA GESTIONE DELLE SOCIETÀ SPORTIVE CHE HA CONDOTTO A SANZIONI ALLE SOCIETÀ CALCISTICHE ED ALLE ATTUALI RESTRIZIONI DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E DI ORARIO DI SVOLGIMENTO DELLE PARTITE. TALI EVENTI HANNO GENERATO REAZIONI NON FAVOREVOLI AL SETTORE CALCISTICO, CON POSSIBILI CONSEGUENZE ANCHE IN RELAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DEI TIFOSI ALLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE. UNA RIDUZIONE DELLA POPOLARITÀ ED ATTRATTIVITÀ DEL CALCIO PROFESSIONISTICO IN RAGIONE DI UNA MANCANZA DI INTERESSE PER LE COMPETIZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, DELLA CONCORRENZA DI ALTRI SPORT, O DI UNO SCANDALO LEGATO PER ESEMPIO AI DISORDINI ALL'INTERNO E NELLE ZONE CIRCOSTANTI GLI STADI O AL DOPING O LA BASSA POPOLARITÀ DELLA JUVENTUS POTREBBERO AVERE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA E SULL'ATTIVITÀ, STRATEGIE E PROSPETTIVE DELLA SOCIETÀ.

2.4 RISCHI DERIVANTI DALLA ATTUALE SITUAZIONE POLITICA INTERNAZIONALE

NEL CASO IN CUI LE ATTUALI CONDIZIONI DI INSTABILITÀ POLITICA INTERNAZIONALE PERDURASSERO O SI VERIFICASSERO ATTENTATI O FATTI VIOLENTI, ANCHE IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE, DI SPETTACOLI O EVENTI CULTURALI IN ITALIA O ALL'ESTERO, LEGATI ALLA ATTUALE SITUAZIONE POLITICA INTERNAZIONALE, L'AFFLUENZA DI PUBBLICO PER ASSISTERE AGLI EVENTI SPORTIVI ORGANIZZATI DALLA SOCIETÀ POTREBBE SUBIRE UNA DIMINUZIONE SIGNIFICATIVA. OVE TALI EVENTI SI VERIFICASSERO TALI MANIFESTAZIONI SPORTIVE POTREBBERO ANCHE ESSERE SOSPENSE O CANCELLATE, DETERMINANDO, PERTANTO, UNA CONSEGUENTE CONTRAZIONE DEI RICAVI IN GENERE CONNESSI CON L'EVENTO SPORTIVO. IL VERIFICARSI DI TALI FATTI POTREBBE INOLTRE INCIDERE IN MANIERA NEGATIVA SUL COSTO DELLE POLIZZE ASSICURATIVE STIPULATE DALLA SOCIETÀ OVVERO RENDERE PIÙ DIFFICOLTOSO IL REPERIMENTO DELLA RELATIVA COPERTURA. TALI EVENTI POTREBBERO AVERE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA E SULLE ATTIVITÀ, STRATEGIE E PROSPETTIVE DELLA SOCIETÀ.

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

3.1. LIQUIDITÀ E VOLATILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

I DIRITTI DI OPZIONE SULLE AZIONI RIVENIENTI DALL'AUMENTO DI CAPITALE ED OGGETTO DELL'OFFERTA SARANNO NEGOZIABILI ESCLUSIVAMENTE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO PER IL PERIODO CHE VA DAL 28 MAGGIO 2007 AL 8 GIUGNO 2007 INCLUSI. NON POSSONO ESSERE

FORNITE GARANZIE SULLO SVILUPPO DELLE NEGOZIAZIONI SUI DIRITTI DI OPZIONE DURANTE QUESTO PERIODO, NÉ SULL'ESISTENZA DI UNA LIQUIDITÀ SUFFICIENTE, IN QUANTO LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE ADEGUATE E TEMPESTIVE CONTROPROPOSTE DI ACQUISTO. IL PREZZO DI NEGOZIAZIONE DEI DIRITTI DI OPZIONE DIPENDERÀ, TRA L'ALTRO, DALLO SVILUPPO DEL PREZZO DELLE AZIONI DI JUVENTUS IN CIRCOLAZIONE E POTREBBE ESSERE SOGGETTO A MAGGIORE VOLATILITÀ RISPETTO AL PREZZO DI MERCATO DELLE AZIONI STESSE.

INOLTRE, FATTORI QUALI I CAMBIAMENTI NELLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PATRIMONIALE E/O REDDITUALE DELLA SOCIETÀ, MUTAMENTI NELLE CONDIZIONI GENERALI DEL SETTORE IN CUI LA STESSA OPERA, NELL'ECONOMIA GENERALE E NEI MERCATI FINANZIARI, POTREBBERO PORTARE A SOSTANZIALI FLUTTUAZIONI DEL PREZZO DEI DIRITTI DI OPZIONE. INOLTRE, I MERCATI AZIONARI HANNO FATTO RISCONTRARE NOTEVOLI FLUTTUAZIONI DEI PREZZI E DEI VOLUMI NEGLI ULTIMI ANNI.

NELL'AMBITO DELL'OFFERTA, INOLTRE, ALCUNI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ POTREBBERO DECIDERE DI NON ESERCITARE I PROPRI DIRITTI DI OPZIONE E DI VENDERLI SUL MERCATO. CIÒ POTREBBE AVERE UN EFFETTO NEGATIVO SUL PREZZO DI MERCATO DEI DIRITTI DI OPZIONE O DELLE AZIONI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE II, CAPITOLO V.

3.2. EFFETTI DILUITIVI DELL'AUMENTO DI CAPITALE SUGLI AZIONISTI ESISTENTI IN CASO DI MANCATO ESERCIZIO DEI DIRITTI DI OPZIONE

TRATTANDOSI DI UN AUMENTO DI CAPITALE IN OPZIONE, NON VI SONO EFFETTI DILUITIVI IN TERMINI DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE NEI CONFRONTI DEGLI AZIONISTI DI JUVENTUS CHE DECIDERANNO DI ADERIRVI. IN CASO DI MANCATO ESERCIZIO DEL DIRITTO DI OPZIONE, GLI ATTUALI AZIONISTI SUBIREBBERO UNA DILUIZIONE MASSIMA DELLA PROPRIA PARTECIPAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI SUL CAPITALE SOCIALE A SEGUITO DELL'INTEGRALE SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE IN OPZIONE, DI CIRCA IL 40%. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE II, CAPITOLO IX.

3.3. VOLATILITÀ DEL PREZZO DI MERCATO DELLE AZIONI JUVENTUS

FATTORI QUALI I CAMBIAMENTI NELLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PATRIMONIALE E/O REDDITUALE DELLA SOCIETÀ O DEI SUOI CONCORRENTI, MUTAMENTI NELLE CONDIZIONI GENERALI DEL SETTORE IN CUI LA STESSA OPERA, NELL'ECONOMIA GENERALE E NEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI, MUTAMENTI DEL QUADRO NORMATIVO, CAMBIAMENTI DELLE PREVISIONI, RACCOMANDAZIONI DEGLI ANALISTI, L'ANDAMENTO DEI RISULTATI SPORTIVI DELLA PRIMA SQUADRA NONCHÉ LA DIFFUSIONE DA PARTE DEGLI ORGANI DI STAMPA DI NOTIZIE DI FONTE GIORNALISTICA RELATIVE ALLA SOCIETÀ E ALLA PRIMA SQUADRA POTREBBERO PORTARE A SOSTANZIALI FLUTTUAZIONI DEL PREZZO DELLE AZIONI JUVENTUS. INOLTRE, I MERCATI AZIONARI HANNO FATTO RISCONTRARE NOTEVOLI FLUTTUAZIONI DEI PREZZI E DEI VOLUMI NEGLI ULTIMI ANNI. TALI FLUTTUAZIONI POTREBBERO IN FUTURO INCIDERE NEGATIVAMENTE SUL PREZZO DI MERCATO DELLE AZIONI JUVENTUS, INDIPENDENTEMENTE DAGLI UTILI DI GESTIONE O DALLE CONDIZIONI FINANZIARIE DELLA STESSA.

3.4. RISCHI CONNESSI AI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSI DEI GARANTI

BAYERISCHE HYPO- UND VEREINSBANK AG – SUCCURSALE DI MILANO (GRUPPO UNICREDIT), BANCA IMI S.p.A. (GRUPPO INTESA SANPAOLO) E BANCA DEL PIEMONTE S.p.A. HANNO ASSUNTO, SUBORDINATAMENTE AL VERIFICARSI DI ALCUNE CONDIZIONI, L'IMPEGNO DI SOTTOSCRIVERE LE AZIONI CORRISPONDENTI AI DIRITTI DI OPZIONE EVENTUALMENTE NON ESERCITATI AD ESITO DELL'OFFERTA IN BORSA ALLE CONDIZIONI SPECIFICATE NELLA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO V, PARAGRAFO 5.4.3, CUI SI RINVIA. BAYERISCHE HYPO- UND VEREINSBANK AG E BANCA DEL PIEMONTE S.p.A. SI TROVANO IN SITUAZIONE DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSI IN QUANTO IL

GRUPPO UNICREDIT, CUI BAYERISCHE HYPO-UND VEREINSBANK AG APPARTIENE, E BANCA DEL PIEMONTE S.p.A. SONO SOGGETTI FINANZIATORI DELLA SOCIETÀ. LA SOCIETÀ HA INOLTRE STIPULATO UN CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA CON LOCAT S.p.A., APPARTENENTE AL GRUPPO UNICREDIT, RELATIVO AL CENTRO SPORTIVO "JUVENTUS CENTER". ALLA DATA DEL 31 MARZO 2007 L'ESPOSIZIONE DEBITORIA DELL'EMITTENTE NEI CONFRONTI DELLE PREDETTE BANCHE AMMONTAVA COMPLESSIVAMENTE A CIRCA EURO 19,3 MILIONI (DI CUI CIRCA EURO 19 MILIONI RELATIVI AL CONTRATTO DI LEASING FINANZIARIO CON LOCAT S.p.A.), CORRISPONDENTI A CIRCA IL 32,6% DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO LORDO DELLA SOCIETÀ.

SI SEGNALE CHE CARLO BAREL DI SANT'ALBANO E CAMILLO VENESIO, CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE DI JUVENTUS, SONO, RISPETTIVAMENTE, MEMBRO DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA DI INTESA SANPAOLO S.p.A. E AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE DI BANCA DEL PIEMONTE S.p.A.. SI SEGNALE, INOLTRE, CHE VIRGILIO MARRONE, AMMINISTRATORE DI IFI (CHE DETIENE IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE TRAMITE LA SOCIETÀ CONTROLLATA IFIL), È MEMBRO DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DI INTESA SANPAOLO S.p.A. SI VEDA LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VII, PARAGRAFO 7.1 E CAPITOLO XIV, PARAGRAFO 14.1.1.

V. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione della Società

L'Emittente è denominata "Juventus F.C. S.p.A." o "Juventus Football Club S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

Juventus è iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino al n. 00470470014 ed al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della CCIAA di Torino al n. 394963.

La Società è affiliata alla F.I.G.C., ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 91/81 e dell'art. 15 delle N.O.I.F.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Juventus è stata costituita in forma di società per azioni in data 27 giugno 1967 con atto a rogito del Notaio R. Morone, Torino, rep. 202201, depositato a Torino nel Registro Atti Pubblici il 4 luglio 1967 (reg. vol. 1078, mod. I Atti Pubblici) e omologato dal Tribunale di Torino con decreto n. 167 dell'8 luglio 1967.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2100.

5.1.4 Altre informazioni relative all'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia con sede legale in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 32. Numero di telefono: 011/65631.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Le origini della Juventus

Fondata nel 1897 per idea di un gruppo di giovani del Liceo D'Azeglio di Torino, la Juventus dopo pochi anni di attività e il passaggio agli attuali colori bianconeri, già nel 1905 conquista il suo primo titolo italiano.

Nel 1923 debutta nella squadra Giampiero Combi, uno dei più grandi portieri di tutti i tempi. Nuovo Presidente della società viene eletto Edoardo Agnelli, figlio del fondatore della Fiat. E' l'inizio di uno speciale sodalizio destinato a durare nel tempo.

Il numero di fans cresce rapidamente e nel 1925/26 i "bianconeri" della Juventus conquistano il secondo scudetto, preludio del ciclo di vittorie che la condurranno a conquistare 5 scudetti consecutivi a partire dalla stagione 1930/31. L'allenatore della Juventus di quel periodo è Carlo Carcano e nella sua formazione militano leggendari calciatori: Orsi, Caligaris, Monti, Cesarini, Varglien I e II, Bertolini, Ferrari e Borel II. Nello stesso periodo determinante è l'apporto della Squadra alla Nazionale che conquista il primo titolo mondiale nel 1934.

Le vittorie in Campionato consentono alla Juventus di avvicinarsi alle prime esperienze in campo internazionale partecipando alla Coppa dell'Europa Centrale (oggi U.E.F.A. *Champions League*) dove per ben 4 volte raggiunge la semifinale.

Con Giovanni Agnelli, Presidente dal 1947, la squadra conquista altri due scudetti e Carlo Parola e Giampiero Boniperti segnano un'epoca.

Sotto la presidenza di Umberto Agnelli e con Omar Sivori e John Charles, la Juventus si aggiudica altri 3 Campionati e nel 1958 per la prima volta una squadra italiana riceve la stella per aver vinto il 10° titolo nazionale.

Dopo la vittoria dello scudetto del 1966/67 per la Juventus si inaugura una stagione di trionfi che coincide con l'avvento alla Presidenza di Giampiero Boniperti nel 1971. Alla guida della Squadra si succedono allenatori d'indiscussa personalità: Vycpalek, Parola e, soprattutto, Giovanni Trapattoni. In campo, al fianco di campioni italiani di gran talento, Zoff, Scirea, Tardelli, Cabrini, Causio, Paolo Rossi, Gentile (questi atleti costituiscono l'asse portante della Nazionale Campione del Mondo per la terza volta nel 1982), Furino, Anastasi, Roberto Bettega, giocano i fuoriclasse stranieri, su tutti, Michel Platini. Nella stagione 1981/82 con la conquista del 20° scudetto la Juventus consegue la seconda stella.

La Juventus, oramai protagonista in Italia e in ambito internazionale, diviene, insieme all'AFC Ajax, l'unica società ad aver vinto tutte le più importanti competizioni internazionali.

Altre vittorie seguono: la Coppa U.E.F.A. e la Coppa Italia con Dino Zoff allenatore e ancora la Coppa U.E.F.A..

La recente storia della Juventus

La recente storia sportiva della Juventus è legata all'attività svolta durante la presidenza di Vittorio Caissotti di Chiusano (1990 – 2003) e Franco Grande Stevens (2003 - 2006) e sotto la gestione di Antonio Giraudo, Luciano Moggi e Roberto Bettega. Con Marcello Lippi e Fabio Capello alla guida della Prima Squadra e nel segno di campioni come Gianluca Vialli e Alessandro Del Piero (recordman di sempre nella storia della Società con più di 500 presenze e più di 200 reti), la squadra conquista altri 7 scudetti (di cui quello della stagione sportiva 2004/2005 revocato e quello della stagione sportiva 2005/2006 non assegnato) ed è protagonista sulla scena internazionale, disputando quattro finali di U.E.F.A. *Champions League*, vinta nel 1996, e conquistando la seconda Coppa Intercontinentale della propria storia. Nel luglio 2006 la Nazionale Italiana conquista il quarto titolo Mondiale grazie anche al contributo di 5 giocatori della Juventus.

Per quanto riguarda gli aspetti societari, a partire dal 1994 la Juventus, in seguito a significativi interventi normativi, si trasforma da società sportiva in entità economica affiancando all'attività caratteristica progetti ad essa legati e nel dicembre 2001 la Società viene quotata in Borsa.

In questi ultimi anni, la Juventus ha, altresì, proseguito nell'opera di rafforzamento della Prima Squadra e di valorizzazione del proprio *brand*, realizzando il nuovo Centro Sportivo "Juventus Center" e sviluppando, inoltre, programmi e progetti per attività connesse alla propria attività caratteristica con la finalità di dotare la Società di un patrimonio immobiliare funzionale allo svolgimento dell'attività sportiva e di supporto all'area promo-pubblicitaria e commerciale.

Sviluppi recenti

Progetto di ristrutturazione dello Stadio Delle Alpi

In data 15 luglio 2003, la Società ha stipulato con la Città di Torino l'atto notarile per la costituzione del diritto di superficie sullo Stadio Delle Alpi e sulle aree adiacenti per un periodo di novantanove anni, rinnovabile alla scadenza. In data 11 aprile 2006, la Società ha ottenuto l'approvazione del Piano Esecutivo Convenzionato che prevede la riqualificazione dell'impianto sportivo e la costruzione degli edifici destinati ad ospitare le attività di servizio e di supporto a quelle sportive. Per maggiori informazioni sul Progetto Stadio, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.

Cessione della sede sociale

In data 30 giugno 2005, la Società ha ceduto alla società immobiliare Virgiliocinque S.p.A. la palazzina di Corso Galileo Ferraris n. 32 in Torino, attuale sede sociale, a fronte di un corrispettivo di Euro 15 milioni + IVA pagati in un'unica soluzione alla firma del rogito notarile. Questa cessione ha generato una plusvalenza di Euro 8,9 milioni. Inoltre, la Società ha contestualmente sottoscritto con la Virgiliocinque S.p.A. un contratto di locazione dell'immobile di durata pari a 12 anni con decorrenza dal 1° luglio 2005. In data 17 maggio 2007 Virgiliocinque S.p.A. ha comunicato di aver ceduto l'immobile a Beni Stabili S.p.A..

Mondo Juve Parco Commerciale

Nell'ambito del processo di valorizzazione del Progetto Mondo Juve, in data 30 giugno 2003, la Società ha ceduto alla Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. il 27,2% del capitale sociale della Campi di Vinovo S.p.A. (28,04% del capitale in circolazione) al prezzo di Euro 37,3 milioni.

In data 31 marzo 2006, la Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. ha inoltre acquisito opzioni per l'acquisto, in due tranches, del 69,8% del capitale sociale della Campi di Vinovo S.p.A. (71,96% del capitale in circolazione) oggi detenuto dalla Società.

Per maggiori informazioni sul progetto Mondo Juve Parco Commerciale, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.

Centro Sportivo Juventus Center

Nel corso dell'esercizio 2006/2007 sono stati completati i lavori di realizzazione del nuovo Centro Sportivo "Juventus Center" sito nel comune di Vinovo (TO), dotato di nove campi da calcio (di cui sette in erba e due in materiale sintetico) dei quali uno adibito allo svolgimento delle partite ufficiali del Settore Giovanile, una palestra, gli spogliatoi, il dipartimento medico, il *Media and Sponsor Center*, ospitante principalmente strutture destinate agli *sponsors* e al canale tematico *Juventus Channel*, per complessivi mq. 140 mila circa. In data 15 luglio 2006, il costruttore ha consegnato alla Società il centro che è diventato operativo ospitando il ritiro e gli allenamenti della Prima Squadra e delle squadre del Settore Giovanile.

Procedimento sportivo a carico della Società

In data 14 luglio 2006 la CAF (Commissione d'Appello Federale) ha emesso la propria sentenza nel procedimento sportivo nei confronti della Società, iniziato con il deferimento disciplinare del 22 giugno 2006, così precisando le sanzioni a carico della Juventus: "retrocessione all'ultimo posto in classifica del Campionato 2005/2006; penalizzazione di 30 punti in classifica nella stagione 2006/2007, revoca dell'assegnazione del titolo di campione d'Italia 2004/2005; non assegnazione del titolo di campione d'Italia 2005/2006, ammenda di Euro 80.000".

La Società ha quindi presentato ricorso alla Corte Federale.

In data 25 luglio 2006 la Corte federale ha pronunciato una decisione con la quale ha determinato la "sanzione a carico della società Juventus, con riferimento alla stagione sportiva 2006/2007 nella penalizzazione di 17 punti in classifica, nella squalifica in 3 giornate di Campionato del campo di gara, nell'ammenda di 120.000 Euro, ferme restando le altre sanzioni già irrogate nella decisione impugnata (quella della CAF in data 14 luglio 2006) per le stagioni sportive 2004/2005 e 2005/2006".

In data 2 agosto 2006 la Società ha presentato istanza di conciliazione alla Camera di Conciliazione e Arbitrato per lo Sport presso il C.O.N.I. chiedendo l'annullamento delle decisioni della CAF del 14 luglio 2006 e della Corte Federale del 25 luglio 2006 e la revoca delle sanzioni irrogate. In via subordinata, la Società ha richiesto l'adozione di ogni altra equa soluzione prospettata dal nominando Conciliatore. L'incontro di conciliazione si è tenuto il 18 agosto 2006 e non ha dato esito positivo nonostante la disponibilità a conciliare manifestata da Juventus.

In data 21 agosto 2006 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio chiedendo l'annullamento delle decisioni della CAF del 14 luglio 2006 e della Corte Federale del 25 luglio 2006, la revoca delle sanzioni irrogate nonché, in via cautelare, la immediata sospensione delle sanzioni stesse.

A seguito della proposizione del ricorso, C.O.N.I. e F.I.G.C. hanno manifestato apertura e disponibilità all'interno della giustizia sportiva.

Anche tenuto conto di questa disponibilità, nonché di una aggiornata valutazione delle prospettive di ottenimento della "sospensiva", in data 31 agosto 2006 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, all'unanimità, di ritirare il ricorso al TAR e presentare con urgenza l'istanza di arbitrato alla Camera di Conciliazione e Arbitrato del C.O.N.I..

In data 6 settembre 2006 la Società ha pertanto presentato l'istanza di arbitrato chiedendo tra l'altro la riduzione delle sanzioni inflitte. In pari data la Camera di Conciliazione e Arbitrato per lo Sport ha sospeso in via cautelare la sanzione della squalifica del campo.

In data 27 ottobre 2006, a conclusione del procedimento, la Camera di Conciliazione ed Arbitrato del C.O.N.I. ha confermato la retrocessione in Serie B TIM, l'ammenda di Euro 120.000 e ha ridotto la penalità da scontare nell'attuale Campionato di Serie B TIM da 17 punti a 9 punti. Inoltre, la stessa Camera Arbitrale ha comminato alla Società un'ulteriore ammenda, in sostituzione della squalifica del campo (sanzione sospesa in via cautelare), di importo pari agli incassi delle prime tre partite casalinghe, ovvero, a consuntivo, Euro 194.450.

Nomina del Consiglio di Amministrazione e nuova struttura dirigenziale

Nel giugno 2006, viene nominato il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo con Giovanni Cobolli Gigli Presidente e Jean-Claude Blanc Amministratore Delegato e Direttore Generale. Inoltre, nel corso del corrente esercizio la struttura dirigenziale della Società ha subito sostanziali modifiche. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV.

Effetti della retrocessione della Prima Squadra in Serie B TIM

In seguito alla retrocessione della Prima Squadra in Serie B TIM, la Società ha posto in essere azioni volte a limitarne l'impatto sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Le principali conseguenze legate alla retrocessione della Prima Squadra in Serie B TIM sono descritte nella Sezione Prima, Capitoli VI, IX e X cui si rinvia per maggiori informazioni e sono qui di seguito sinteticamente indicate:

- mancata partecipazione alla U.E.F.A. *Champions League* nelle stagioni sportive 2006/2007 e 2007/2008: nell'esercizio al 30 giugno 2006 (nel corso del quale la Prima Squadra ha partecipato alla U.E.F.A. *Champions League* raggiungendo i quarti di finale) i ricavi complessivi derivanti dalla partecipazione alla U.E.F.A. *Champions League* sono stati pari a Euro 22,5 milioni circa (pari a circa il 8,9% del totale valore della produzione) (dato tratto dal bilancio redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani);
- rinegoziazione in buona fede degli accordi di cessione dei diritti televisivi con Sky Italia S.r.l.: la scrittura modificativa ha previsto una riduzione dei corrispettivi complessivi per l'esercizio in corso da Euro 94,5 milioni a Euro 80,2 milioni (si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.2);
- ridefinizione di alcune clausole dei contratti con Nike European Operations Netherlands B.V. e H3G S.p.A. tra cui l'ammontare dei corrispettivi: nell'ambito della totalità del contratto con Nike European Operations Netherlands B.V. l'impatto in termini di riduzione dei ricavi è di circa Euro 9 milioni da ripartirsi tra l'esercizio in corso e i

successivi otto anni di contratto (si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2.2 e 6.1.2.3); nell'ambito degli accordi con H3G S.p.A. in essere sino al termine della stagione 2006/2007, Juventus e H3G hanno pattuito una riduzione dei corrispettivi per il contratto relativo ai diritti UMTS da Euro 9 milioni a Euro 7,2 milioni e per il contratto relativo ai diritti SMS da Euro 0,7 milioni a circa Euro 0,6 milioni (si veda Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2.2);

- interruzione del contratto di sponsorizzazione con Oilinvest (Netherlands) B.V. (sponsorizzazione Tamoil) e definizione di accordi in base ai quali è stato convenuto che fino al termine della stagione 2006/2007 la squadra continuerà ad indossare la maglia recante il marchio Tamoil; in seguito a tali accordi, l'impatto economico sull'esercizio in corso in termini di minori ricavi è di circa Euro 8 milioni; si veda Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.3;
- attuazione di una incisiva serie di azioni volte alla riduzione dei costi, in particolare quelli relativi agli stipendi e all'ammortamento dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, che ha comportato la cessione di giocatori importanti, titolari in varie squadre nazionali; si veda *infra* nel presente Paragrafo 5.1.5.

Azioni sono state intraprese dalla Società anche in tema di *governance* societaria che hanno condotto, tra l'altro, all'adozione di un nuovo Codice Etico, alla istituzione del Comitato Sportivo, al riesame del sistema dei controlli interni ed alla nomina di un *Compliance Officer*. Per informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI.

Lancio Juventus Channel

In data 1 novembre 2006 è iniziata l'attività del canale televisivo tematico "Juventus Channel", interamente dedicato alla Società, realizzato in collaborazione con RAI Trade nell'ambito del più ampio contratto stipulato con il Gruppo RAI il 31 marzo 2006. Per informazioni sugli accordi con il Gruppo RAI, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.5.

Campagna Trasferimenti 2006/2007

Nella stagione 2006/2007 la Campagna Trasferimenti si è svolta, come di consueto, in due fasi: la prima dal 1° luglio al 31 agosto 2006, la seconda dal 4 gennaio al 31 gennaio 2007.

Nel corso della prima fase la Juventus ha perfezionato le seguenti principali operazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori:

Acquisizioni definitive

Calciatore	Società cedente	Prezzo	Valutazione diritto IFRS (oneri inclusi)	Anni contratto
<i>Valori in Euro/000</i>				
Boumsong Jean Alain	Newcastle United	4.750	4.784	4
Marchionni Marco	Parma F.C. SpA	-	800	5
Zanetti Cristiano	F.C. Internazionale SpA	-	843	4

Cessioni definitive

Calciatore	Società cessionaria	Prezzo	Valutazione diritto IFRS	Valore netto contabile	Plusv./ (minusv.)
<i>Valori in Euro/000</i>					
Cannavaro Fabio	Real Madrid CF	7.000	6.771	5.000	1.771
Ferreira da Rosa Emerson	Real Madrid CF	16.000	15.454	15.582	(128)

Ibrahimovic Zlatan	F.C. Internazionale Milano	24.750	23.700	8.133	15.567
Mutu Adrian	ACF Fiorentina SpA	8.000	7.640	1.184	6.456
Thuram Lilian	F.C. Barcelona	5.000	4.888	5.000	(112)
Vieira Patrick	F.C. Internazionale Milano	9.500	9.114	9.495	(381)
Zambrotta Gianluca	F.C. Barcelona	14.000	13.687	2.585	11.102

Acquisizioni a titolo temporaneo

Calciatore	Società cedente	Onere annuo	Anni contratto
<i>Valori in Euro/000</i>			
Bojinov Valery	ACF Fiorentina SpA	-	1

Cessioni a titolo temporaneo

Calciatore	Società cessionaria	Provento annuo	Anni contratto
<i>Valori in Euro/000</i>			
Miccoli Fabrizio	SL Benfica	250	1
Blasi Manuele	ACF Fiorentina SpA	400	1
Gasbarroni Andrea	Parma FC SpA	180	1
Olivera de Rosa Ruben	U.C. Sampdoria SpA	100	1

Nel corso della seconda fase della Campagna Trasferimenti la Juventus ha perfezionato le seguenti principali operazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori:

Risoluzione anticipata accordi di compartecipazione a favore di Juventus

Calciatore	Società cedente	Prezzo	Valutazione diritto IFRS	Anni contratto
<i>Valori in Euro/000</i>				
Criscito Domenico	Genoa Cricket and FC SpA	7.500	7.310	5
Il calciatore rimane in prestito gratuito al Genoa CFC SpA fino al termine della corrente stagione sportiva				

Cessione accordi di compartecipazione a terzi

Calciatore	Società cessionaria	Prezzo	Valutazione diritto IFRS	Valore netto contabile
<i>Valori in Euro/000</i>				
Masiello Andrea (compart. con A.C. Siena SpA)	Genoa Cricket and FC SpA	1.250	1.216	133
Konko Abdoulay (compart. con A.C. Siena SpA)	Genoa Cricket and FC SpA	1.000	974	262

Cessione temporanea fino a fine stagione corrente

Calciatore	Società cessionaria	Provento annuo	Anni contratto
<i>Valori in Euro/000</i>			
Guzman Tomas	Spezia Calcio S.r.l.	-	1

Inoltre, la Società ha sottoscritto con i calciatori Zdenek Grygera e Hasan Salihamidzic, in scadenza di contratto con le attuali società di appartenenza, contratti di prestazione sportiva efficaci a partire dal 1° luglio 2007 della durata rispettivamente di 5 e 4 anni.

Per la descrizione dei principali effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni concluse nel corso della Campagna Trasferimenti della stagione sportiva 2006/2007, si rinvia alla Relazione Semestrale al 31 dicembre 2006 (pagine 8 e seguenti) a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV.

Indagini in corso a seguito della tragedia avvenuta nel Centro Sportivo di Vinovo

In data 15 dicembre 2006 si è verificato presso il Centro Sportivo di Vinovo un tragico incidente in cui hanno perso la vita i minori Alessio Ferramosca e Riccardo Neri, calciatori tesserati per la società e militanti nel campionato "Berretti". A seguito dell'evento, la Procura della Repubblica di Torino ha aperto una inchiesta volta ad accertare lo stato dei luoghi, la dinamica dei fatti, caratteristiche e regolarità, anche in relazione alla destinazione dell'impianto sportivo. Sono stati iscritti nel registro degli indagati Maurizio Schincaglia e Lorenzo Frison rispettivamente allenatore e preparatore dei portieri della squadra "Berretti", Renato Opezzi amministratore delegato della società Semana S.r.l. responsabile della gestione dell'impianto sportivo, Jean-Claude Blanc ed Alessandro Sorbone rispettivamente Amministratore Delegato e responsabile delle risorse umane della Juventus. Il procedimento è attualmente nella fase delle indagini preliminari in attesa del deposito delle consulenze tecniche affidate dai PM nell'inchiesta in corso. Per informazioni sui procedimenti giudiziari si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3.

Conclusione del "Processo doping"

In data 29 marzo 2007 la Seconda Sezione Penale della Corte di Cassazione si è pronunciata sul ricorso presentato dalla Procura Generale nell'ambito del processo per frode sportiva a carico dell'ex amministratore delegato Antonio Giraudo e del medico sociale dottor Riccardo Agricola. La Suprema Corte ha dichiarato la prescrizione del reato limitatamente alla parte relativa alla somministrazione di specialità medicinali diverse dall'eritropoietina umana ricombinante (i farmaci cosiddetti leciti), mentre per ciò che concerne la somministrazione di EPO ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso del Procuratore Generale. Pertanto è divenuta definitiva l'assoluzione con ampia formula "perché il fatto non sussiste" pronunciata dalla Corte di Appello di Torino in data 14 dicembre 2005 per quanto riguarda la somministrazione di EPO. Anche sul piano sportivo, il procedimento disciplinare a suo tempo instaurato dalla Procura antidoping nei confronti del dott. Riccardo Agricola a seguito del procedimento penale avanti il Tribunale di Torino per la somministrazione di farmaci si è concluso con pronuncia di prescrizione emessa in primo grado dalla Commissione Disciplinare, decisione confermata dalla CAF in grado di appello ed dal GUI (giudice di ultima istanza in materia di doping) in data 19 gennaio 2007.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati dalla Società nel corso del semestre chiuso al 31 dicembre 2006 e degli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004

La seguente tabella fornisce i dati relativi ai principali investimenti in diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori effettuati dalla Società nel semestre chiuso al 31 dicembre 2006 e negli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004.

	IFRS		Principi contabili italiani		
	Semestre al 31 dicembre 2006	Al 30 giugno 2006	Al 30 giugno 2006	Al 30 giugno 2005	Al 30 giugno 2004
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>					
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori	11.172	36.907	49.468	106.576	49.485

Gli investimenti effettuati nel semestre chiuso al 31 dicembre 2006 si riferiscono principalmente all'acquisizione a titolo definitivo del diritto alle prestazioni dei calciatori Brighi Marco, Boumsong, Gasbarroni, Marchionni e Zanetti.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 si riferiscono principalmente all'acquisizione a titolo definitivo del diritto alle prestazioni dei calciatori Miccoli, Vieira, Kovac e Giannichedda.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2005 si riferiscono principalmente all'acquisizione a titolo definitivo del diritto alle prestazioni dei calciatori Brighi Matteo, Emerson, Cannavaro, Ibrahimovic, Chiellini ed Appiah.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2004 si riferiscono principalmente all'acquisizione a titolo definitivo del diritto alle prestazioni dei calciatori Di Vaio, Legrottoglie, Maresca, Guzman e Olivera.

La seguente tabella fornisce i dati relativi ai principali investimenti in altre immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali, partecipazioni attive e partecipazioni effettuati dalla Società nel semestre chiuso al 31 dicembre 2006 e negli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004.

	IFRS		Principi contabili italiani		
	Semestre al 31 dicembre 2006	Al 30 giugno 2006	Al 30 giugno 2006	Al 30 giugno 2005	Al 30 giugno 2004
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>					
Altre immobilizzazioni immateriali	12	93	93	215	344
Immobilizzazioni materiali	22.842	230	1.252	2.263	28.509
Compartecipazioni attive	(*)	(*)	1.317	14.727	4.413
Partecipazioni	-	-	-	-	55

(*) Con riferimento ai dati predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, si precisa che tale investimento è incluso tra i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori e, pertanto, nella tabella sopra esposta.

Gli investimenti effettuati nel semestre chiuso al 31 dicembre 2006 si riferiscono principalmente all'iscrizione del valore del complesso immobiliare del Centro Sportivo "Juventus Center" (si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1).

Gli investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 si riferiscono principalmente (i) alla capitalizzazione degli oneri per il progetto Stadio delle Alpi e (ii) all'acquisto del 50% della compartecipazione dei calciatori Paro, Gastaldello e Cassani.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2005 si riferiscono principalmente (i) alla capitalizzazione degli oneri per il progetto Stadio delle Alpi e (ii) all'acquisto del 50% della compartecipazione dei calciatori Chiellini, Maresca, Miccoli e Piccolo.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2004 si riferiscono principalmente (i) all'acquisizione del diritto di superficie sullo Stadio delle Alpi e sulle aree limitrofe e degli oneri capitalizzati per il progetto Stadio delle Alpi e (ii) all'acquisto del 50% della compartecipazione dei calciatori Gasbarroni e Vieri Massimiliano.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono investimenti in corso di realizzazione.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono investimenti futuri che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

La Società intende, nell'ambito degli obiettivi del Piano di Sviluppo, procedere a nuovi investimenti in diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori sin dalla prossima Campagna Trasferimenti, la cui prima fase si svolgerà dal 2 luglio 2007 al 31 agosto 2007.

Per quanto concerne il Progetto Stadio, si rinvia alla sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.

VI. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

La Juventus è uno dei principali club calcistici del mondo e può contare in Europa (inclusa l'Italia e la Russia) su un bacino potenziale di circa 40,8 milioni di tifosi (c.d. *fan potential*), posizionandosi al terzo posto tra le squadre europee dietro al Real Madrid ed al Barcellona³. In Italia, la Società può vantare circa 13 milioni di *supporters* (tifosi e simpatizzanti)⁴.

La Società opera nel settore del calcio professionistico. L'attività caratteristica della Società consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell'organizzazione delle partite. Le fonti di ricavo della Società derivano dalle attività di sfruttamento economico dell'evento sportivo, del *brand* Juventus e dell'immagine della Prima Squadra, tra cui le più rilevanti sono l'attività di licenza dei diritti televisivi e media, le sponsorizzazioni e l'attività di cessione di spazi pubblicitari.

Il palmares sportivo della Juventus, che è complessivamente il più ricco fra tutte le società di calcio italiane e fa della Juventus una delle squadre più rappresentative a livello internazionale, comprende 27 scudetti (esclusi lo scudetto della stagione sportiva 2004/2005 revocato e quello della stagione sportiva 2005/2006 non assegnato), 9 Coppe Italia, 4 Supercoppe Italiane, 2 Coppe Intercontinentali, 2 U.E.F.A. *Champions League*, 3 Coppe U.E.F.A., 1 Coppa delle Coppe e 2 Supercoppe Europee.

6.1.1 L'attività sportiva

Le competizioni delle stagioni sportive 2005/2006 e 2006/2007

Al termine della stagione sportiva 2005/2006, la Prima Squadra si è classificata al primo posto nel Campionato di Serie A TIM conquistando il 29° scudetto della propria storia, successivamente non assegnato alla Società a seguito delle pronunce della CAF e della Corte Federale. Tali sentenze hanno inoltre revocato il 28° scudetto conquistato nella stagione sportiva 2004/2005. Nel corso della stagione sportiva 2005/2006, la Prima Squadra ha inoltre disputato la U.E.F.A. *Champions League* e la Coppa Italia, raggiungendo i quarti di finale in entrambe le competizioni. A partire dalla stagione sportiva 2000/2001, la Prima Squadra si è sempre qualificata a partecipare alla U.E.F.A. *Champions League* (fatta eccezione per la stagione sportiva in corso di svolgimento).

Il Settore Giovanile, nella stagione sportiva 2005/2006, ha ottenuto ottimi risultati grazie in particolare alla squadra Primavera ed alla squadra Allievi Nazionali che si sono aggiudicate i rispettivi Campionati. La squadra Primavera si è inoltre aggiudicata la Supercoppa di categoria e la Primavera TIM CUP della stagione sportiva 2006/2007.

Nella stagione sportiva 2006/2007 in corso di svolgimento, la Prima Squadra partecipa al Campionato di Serie B TIM e, alla Data del Prospetto Informativo, occupa la prima posizione in classifica con 82 punti. Per la stagione sportiva 2006/2007, le squadre classificate al primo e secondo posto acquisiscono direttamente il titolo sportivo per richiedere l'ammissione al Campionato di Serie A TIM. Alla Data del Prospetto Informativo, e successivamente alla disputa delle partite della 18° giornata del girone di ritorno del Campionato di Serie B TIM (ed a tre giornate dalla conclusione del Campionato di Serie B TIM), la posizione in classifica della Prima Squadra, in considerazione del numero di punti della squadra che occupa la terza posizione in classifica, ha consentito alla Prima Squadra di acquisire direttamente il titolo sportivo per richiedere l'ammissione al Campionato di Serie A TIM della prossima stagione sportiva 2007/2008.

³ Sport+Markt, Rapporto "Juventus F.C. Fan Potential – The Global Sponsoring Study", agosto 2005.

⁴ Customized Research & Analysis, Ricerca "Monitor Calcio – Edizione 2005-2006", 8 giugno 2006.

La gestione dell'attività sportiva

L'attività sportiva della Società è organizzata su due livelli: la gestione della Prima Squadra e la gestione del Settore Giovanile. La Società si avvale, inoltre, della consulenza del proprio Settore *Scouting*.

La Prima Squadra

La Prima Squadra, alla Data del Prospetto Informativo, è composta da ventisei calciatori (fra i quali, nove sono stati convocati nelle rispettive rappresentative nazionali di categoria nel corso della stagione sportiva corrente). Al riguardo, merita ricordare che nel luglio 2006 otto calciatori della Prima Squadra della stagione sportiva 2005/2006 hanno disputato la finale dei Campionati Mondiali F.I.F.A. del 2006 (cinque dei quali nella Nazionale Italiana).

Alla Data del Prospetto Informativo, la gestione e la programmazione dell'attività sportiva della Prima Squadra è affidata ai responsabili dell'area sportiva. Lo staff tecnico si compone di un allenatore responsabile della Prima Squadra e due vice-allenatori, un preparatore dei portieri, due preparatori atletici, tre medici sociali e cinque massofisioterapisti e tecnici della riabilitazione.

La partecipazione della Prima Squadra al Campionato italiano ed ai vari tornei nazionali ed internazionali comporta una specifica attività di gestione dei rapporti con le Autorità sportive e di natura logistica che viene svolta dall'area sportiva. L'organizzazione delle gare ufficiali che si disputano allo Stadio Olimpico di Torino è curata congiuntamente da un gruppo di lavoro della Società (il "*Match Management Group*") costituito da rappresentanti delle diverse aree aziendali per quanto concerne gli aspetti sportivi, commerciali e di comunicazione e dalla società partecipata Semana S.r.l. per tutti gli aspetti legati alla sicurezza. In tale ambito, in aggiunta alla messa a norma dello Stadio Olimpico ai sensi della normativa vigente, è stato inoltre sviluppato un piano di azioni aventi l'obiettivo di garantire la sicurezza degli spettatori ed il rispetto, anche da parte degli stessi, delle misure di sicurezza prescritte dalla legge in occasione delle singole partite interne. Tra tali attività si segnalano (i) la disposizione logistica ed il coordinamento presso lo Stadio Olimpico degli addetti alla sicurezza dell'impianto sportivo (c.d. *hostess* e *stewards*), nonché la loro formazione e aggiornamento, (ii) la costituzione di una struttura deputata alle attività di controllo e di pubblica incolumità composta, tra l'altro, da un responsabile della sicurezza, un gruppo operativo di sicurezza coordinato da un funzionario di Polizia, una squadra di emergenza che opera in accordo con i Vigili del Fuoco, e (iii) il controllo delle aree interne e perimetrali dello stadio attraverso un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso.

Ai fini dell'ammissione a partecipare alle competizioni per club organizzate dalla U.E.F.A., le società calcistiche devono essere in possesso di una serie di requisiti sportivi, infrastrutturali, organizzativi, legali ed economico-finanziari necessari al fine di ottenere la concessione della c.d. "Licenza U.E.F.A.". In data 8 giugno 2006, la Commissione delle Licenze della F.I.G.C., esaminata la documentazione depositata e verificata la conformità della stessa ai criteri e parametri previsti dalla normativa, ha rilasciato alla Juventus la Licenza U.E.F.A. per la stagione sportiva 2006/2007. La Società, al fine di confermare la rispondenza agli elevati standard previsti dalla normativa U.E.F.A., ha provveduto a richiedere il rilascio della Licenza U.E.F.A. per la prossima stagione sportiva 2007/2008 sebbene la Prima Squadra non avrà accesso alle competizioni U.E.F.A. nella prossima stagione sportiva 2007/2008 e sebbene la Società non sia obbligata a richiedere il rilascio della Licenza U.E.F.A. ai sensi della normativa vigente.

In seguito alla retrocessione della Prima Squadra in Serie B TIM, la Società ha attuato una incisiva serie di azioni volte alla riduzione dei costi, in particolare quelli relativi agli stipendi e all'ammortamento dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, che ha comportato la cessione di giocatori importanti, titolari in varie squadre nazionali.

Obiettivo del Piano di Sviluppo è di garantire la competitività della Prima Squadra a livello nazionale ed internazionale e di raggiungere standard elevati di risultati sportivi rafforzando tutti i reparti e assicurando nel contempo la stabilità dello staff tecnico.

Il Settore Giovanile

In aggiunta alla Prima Squadra, la Società gestisce, sotto la guida tecnica di Ciro Ferrara, Responsabile del Settore Giovanile, 17 squadre giovanili che compongono il Settore Giovanile della Società, per un totale di circa 350 calciatori tra professionisti e non professionisti in età compresa tra gli 8 e i 20 anni. Il Settore Giovanile seleziona, in stretta collaborazione con il Settore *Scouting*, calciatori provenienti da ogni regione d'Italia e, nel corso della stagione sportiva in corso, ospita presso le proprie strutture circa 45 calciatori in età compresa tra i 14 e 19 anni. La Società iscrive ogni anno le proprie squadre a quattro campionati di livello nazionale, tre campionati a carattere regionale e le restanti squadre delle categorie Esordienti e Pulcini a tornei provinciali organizzati dalla F.I.G.C..

Il Responsabile del Settore Giovanile sovrintende e coordina, con il supporto della Segreteria Sportiva che cura i rapporti con le autorità sportive e fornisce supporto logistico alle squadre, l'attività sportiva del Settore Giovanile attraverso circa 100 collaboratori tra cui 17 allenatori/istuttori, 8 preparatori atletici, 8 preparatori dei portieri, 8 medici dedicati, 24 massofisioterapisti e 36 dirigenti accompagnatori (volontari che prestano il proprio tempo libero per l'accompagnamento delle squadre giovanili in occasione delle trasferte e delle gare in casa).

Il Settore Giovanile ha di recente avviato un programma di sensibilizzazione dei calciatori al *Fair Play* attraverso incontri periodici con rappresentanti del mondo arbitrale e prevede di istituire riconoscimenti e premi per i propri calciatori che si distinguono per il loro comportamento sul campo e fuori dal campo.

Nell'ambito della partnership con Nike è stata, inoltre, creata la Juventus Soccer Schools con l'obiettivo di sviluppare una struttura ramificata in tutta Italia di scuole per l'insegnamento del calcio ai ragazzi, delle sue regole tecnico-tattiche e dei suoi valori più sani da parte di staff selezionato ed altamente specializzato.

La Società ritiene che il proprio Settore Giovanile sia un'area strategica per l'attività Società. Nel corso degli anni il Settore Giovanile si è contraddistinto per l'elevato livello di risultati sportivi raggiunti dalle squadre giovanili e per il numero di calciatori provenienti dal Settore Giovanile che hanno debuttato nei campionati professionistici. Nel corso delle ultime tre stagioni sportive, la Società, nell'ambito della propria politica di gestione del c.d. "patrimonio calciatori", ha trasferito a vario titolo circa trenta calciatori a società partecipanti ai campionati professionistici (di cui, circa la metà a squadre di Serie A e B).

Il Piano di Sviluppo prevede un ulteriore potenziamento del Settore Giovanile con l'obiettivo di realizzare una scuola di calcio interamente dedicata all'individuazione e formazione di giovani calciatori e di garantire un costante afflusso di calciatori alla Prima Squadra.

L'attività di Scouting

La Società si avvale della consulenza di uno staff di "osservatori" (il "Settore *Scouting*"), operanti sia in Italia che all'estero, deputati a individuare calciatori di altre formazioni in vista dell'eventuale inserimento nella Prima Squadra o nelle formazioni del Settore Giovanile.

La struttura si compone di un responsabile *Scouting* che riferisce direttamente alla direzione sportiva e di circa 20 osservatori impiegati a livello nazionale e internazionale che curano l'attività di osservazione di calciatori professionisti in vista di un loro potenziale inserimento nella Prima Squadra. A questi si affianca un gruppo di circa 50 osservatori che seguono l'attività giovanile. Un gruppo di osservatori, infine, ha l'incarico principale di fornire indicazioni sulle squadre avversarie della Prima Squadra visionando le gare ufficiali delle stesse.

Il Codice Etico e il Comitato Sportivo

In data 29 giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione ha adottato un nuovo Codice Etico che contempla, tra l'altro, regole di condotta nello svolgimento dell'attività sportiva cui la Società, i suoi dipendenti e collaboratori, i calciatori e gli altri tesserati e i suoi Amministratori si attengono nello svolgimento della specifica attività sportiva. Il Codice Etico Juventus è consultabile sul sito Internet della Società www.juventus.it.

In data 29 giugno 2006, è stato inoltre costituito il Comitato Sportivo. Il Comitato Sportivo ha funzioni propositive e consultive in merito alla strategia della Società nel mondo dello sport in generale e, più in particolare, nelle attività legate al mondo del calcio. Il Comitato, operando in coerenza con il Codice Etico Juventus, ha, tra le altre, la funzione di esaminare ed approvare il regolamento interno della stagione sportiva. Il Comitato vigila sulla corretta e tempestiva informazione ai tesserati sul regolamento interno, sul regolamento antidoping e sul Codice Etico. Il Comitato Sportivo opera a stretto contatto con le aree tecniche attraverso le quali Juventus pratica lo sport, in particolare fornendo indirizzi di politica sportiva nel settore delle giovanili. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.3 e alla Relazione Annuale *Corporate Governance* disponibile presso la sede della Società e sul sito Internet www.juventus.it.

6.1.2 Le fonti di ricavo e le aree di business

Le principali fonti di ricavo della Società sono:

- i ricavi da gare, costituiti essenzialmente dagli incassi derivanti dalla vendita di biglietti e degli abbonamenti per assistere alle partite disputate dalla Prima Squadra;
- i diritti radiotelevisivi e proventi media, derivanti principalmente dalla negoziazione dei diritti di trasmissione televisiva e tramite altre piattaforme distributive delle partite di calcio di cui la Società può disporre direttamente, dai proventi versati dalla U.E.F.A. alla Società per la partecipazione alla U.E.F.A. *Champions League* e derivanti dalla negoziazione e dallo sfruttamento dei diritti commerciali (diritti televisivi e sfruttamento degli spazi pubblicitari) da parte della U.E.F.A. relativamente a tale competizione; e
- i ricavi da sponsorizzazione e pubblicità, costituiti dallo sfruttamento economico del nome, dell'immagine e dei marchi della Juventus, principalmente derivanti dai corrispettivi pagati dall'Official Sponsor, dal Technical Sponsor e dagli altri partner della Società.

La Società realizza, inoltre, proventi dalla gestione dei diritti dei calciatori, per la gran parte costituiti dalle plusvalenze realizzate a fronte della cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori e dalla risoluzione degli accordi di compartecipazione ex art. 102-bis delle N.O.I.F., e dai ricavi costituiti dai corrispettivi derivanti dalla cessione a titolo temporaneo ad altre società calcistiche dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi della Società relativo al semestre chiuso al 31 dicembre 2006 cui si compara il dettaglio dei ricavi per l'analogo periodo dell'esercizio precedente (incluso nella relazione semestrale al 31 dicembre 2006 predisposta in conformità con lo IAS 34).

Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale ricavi	IFRS			
	Semestre al 31 dicembre			
	2006	%	2005	%
Ricavi da gare	3.488	3,4%	7.574	6,9%
Diritti radiotelevisivi e proventi media	38.391	37,8%	65.799	60,4%
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	15.003	14,8%	29.545	27,1%
Proventi da gestione diritti calciatori	38.864	38,3%	4.878	4,5%
Altri ricavi	5.766	5,7%	1.224	1,1%
Totale ricavi	101.512	100,0%	109.020	100,0%

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi della Società relativo agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004 redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani.

Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale valore della produzione	Principi Contabili Italiani					
	Esercizio al 30 giugno					
	2006	%	2005	%	2004	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A)	16.595	6,6%	22.759	9,9%	17.613	8,2%
Proventi radiotelevisivi	95.596	37,8%	97.847	42,6%	84.969	39,3%
Proventi U.E.F.A. Champions League	18.915	7,5%	14.986	6,5%	14.927	6,9%
Altri proventi radiotelevisivi e telefonici	12.702	5,0%	11.562	5,0%	10.250	4,7%
Proventi radiotelevisivi, telefonici e da U.E.F.A.Champions League (B)	127.213	50,3%	124.395	54,1%	110.146	51,0%
Ricavi da sponsorizzazioni ed altri proventi commerciali (C)	55.266	21,9%	57.541	25,0%	53.765	24,9%
Altri ricavi (D)	53.653	21,2%	25.219	11,0%	34.427	15,9%
Totale altri ricavi e proventi (E) = (B) + (C) + (D)	236.132	93,4%	207.155	90,1%	198.338	91,8%
Totale valore della produzione (A) + (E)	252.727	100,0%	229.914	100,0%	215.951	100,0%

I dettagli dei ricavi della Società contenuti nelle tabelle sopra presentate devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie riportate nella Sezione Prima, Capitoli III, IX, X e XX.

6.1.2.1 I ricavi da gare

Le gare rappresentano la tradizionale fonte di ricavi delle società calcistiche professionistiche. Tale voce di ricavo è costituita essenzialmente dagli incassi derivanti dalla vendita di biglietti e degli abbonamenti per assistere alle partite della Prima Squadra. I ricavi da gare hanno rappresentato nel semestre chiuso al 31 dicembre 2006 il 5,6% del totale ricavi della Società (al netto dei proventi dalla gestione dei diritti dei calciatori) (dato tratto dalla relazione semestrale redatta in conformità con lo IAS 34) ed hanno rappresentato nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 il 6,6% del totale valore della produzione della Società (dato tratto dal bilancio redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani). Il valore dei ricavi da gare è strettamente connesso all'andamento dei risultati della Prima Squadra nel Campionato di Serie A e B, alla partecipazione alla U.E.F.A. *Champions League* e al numero di partite disputate nelle competizioni internazionali ed, in ogni caso, al maggiore o minore grado di richiamo delle partite.

Ai sensi della regolamentazione sportiva vigente alla Data del Prospetto Informativo, i ricavi da gare relativi alle partite dei Campionati di Serie A TIM e di Serie B TIM e della Coppa Italia spettano alla società ospitante dedotta una quota versata alla squadra ospitata corrispondente ad una

percentuale sull'incasso totale (proventi da vendita di biglietti per la singola partita più la quota parte degli abbonamenti stagionali – solo per i Campionati di Serie A TIM e di Serie B TIM – e i biglietti omaggio), al netto degli oneri tributari. Per la stagione sportiva 2006/2007, tale percentuale ammonta nei Campionati di Serie A TIM e Serie B TIM, al 18% mentre per le partite della Coppa Italia è pari al 50% dell'incasso, dopo aver dedotto forfetariamente la quota del 10% per spese di affitto del campo e spese per l'organizzazione delle gare. I ricavi dalla vendita dei biglietti per assistere alle partite casalinghe delle competizioni internazionali spettano interamente alla società ospitante senza che venga attribuita alcuna somma alla squadra ospitata. Infine, i ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti per assistere alle partite amichevoli sono ripartiti fra le squadre partecipanti sulla base di accordi fra le parti.

A partire dalla stagione sportiva 2006/2007, la Juventus disputa le proprie partite casalinghe allo Stadio Olimpico, che ha una capienza di circa 25.000 spettatori.

La vendita degli abbonamenti stagionali viene effettuata solitamente sino alla seconda partita casalinga del Campionato. I prezzi degli abbonamenti ed i prezzi dei biglietti, stabiliti dalla Società annualmente, variano in funzione della categoria di posto venduto.

Per informazioni sull'andamento dei ricavi da gare con riferimento ai semestri al 31 dicembre 2006 e 2005 e agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.

6.1.2.2 Diritti radiotelevisivi e proventi media

La Società, come tutte le società calcistiche professionistiche italiane, negozia, alla Data del Prospetto Informativo, direttamente e singolarmente (i) i diritti di ripresa e trasmissione televisiva delle partite casalinghe del Campionato italiano cui prende parte, delle partite amichevoli, degli allenamenti, delle partite casalinghe della Coppa Italia e delle partite casalinghe delle competizioni internazionali, ad eccezione dei diritti televisivi relativi alla finale della Coppa U.E.F.A. e alla *Champions League* (ad eccezione dei turni preliminari) che vengono negoziati direttamente dalla U.E.F.A., e (ii) i diritti di trasmissione radiofonica delle partite casalinghe del Campionato italiano in ambito locale.

Nel corso del semestre chiuso al 31 dicembre 2006 il 61,3% del totale ricavi della Società (al netto dei proventi da gestione diritti calciatori) è derivato dai diritti radiotelevisivi e proventi media (dato tratto dalla relazione semestrale redatta in conformità con lo IAS 34). Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 il 50,3% del totale valore della produzione della Società è derivato dai diritti radiotelevisivi, telefonici e proventi *Champions League* (dato tratto dal bilancio redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani).

Ai sensi della regolamentazione sportiva vigente alla Data del Prospetto Informativo, i proventi derivanti dalla cessione dei diritti televisivi per la trasmissione delle partite casalinghe (in criptato per l'Italia e in chiaro e in criptato per l'estero) sono di pertinenza della Società. Ai sensi della delibera dell'assemblea straordinaria di categoria della Serie A della L.N.P. del 3 marzo 2006, in ciascuna delle stagioni sportive 2006/2007 e 2007/2008, una quota pari al 19% del totale dei ricavi individuali di ogni società da diritti televisivi e altri media deve essere ripartita in parti uguali pro quota tra tutte le altre società partecipanti al Campionato di Serie A TIM. Per effetto della delibera dell'assemblea straordinaria di categoria della Serie B del 1° dicembre 2006, sugli importi dei contratti individuali di Juventus, Napoli e Genoa relativi alla cessione dei diritti televisivi in forma digitale satellitare, digitale terrestre e protocollo IP del Campionato di Serie B TIM è effettuato un prelievo del 19% da ridistribuirsi in parti uguali tra tutte le altre società partecipanti al Campionato di Serie B TIM 2006/2007, entro il limite massimo di contribuzione, per la sola Juventus, di Euro 3 milioni.

Inoltre, la Società, ai sensi dell'art. 1 del regolamento della Lega, ha conferito, così come le altre società di Serie A TIM e B TIM, mandato triennale alla Lega, per le stagioni 2005/2006, 2006/2007 e 2007/2008, per la negoziazione collettiva (i) dei diritti televisivi degli *highlights* in chiaro in differita delle partite casalinghe e (ii) dei diritti radiofonici, in ambito nazionale, relativi alle partite di Campionato. Gli introiti derivanti dalla negoziazione di tali diritti vengono distribuiti alle società calcistiche in base a criteri mutualistici.

I proventi da *Champions League* sono costituiti dalle somme versate alla Società dalla U.E.F.A., che gestisce la negoziazione e lo sfruttamento dei diritti commerciali relativi alle partite di *Champions League* (diritti televisivi, gestione degli spazi pubblicitari). I proventi incassati dalla U.E.F.A. vengono poi suddivisi tra la U.E.F.A., i club partecipanti alla *Champions League* e le federazioni di appartenenza dei club secondo le modalità e le percentuali previste dal Regolamento della *Champions League* (la vendita dei biglietti per assistere alle partite di tale competizione rappresenta, invece, un diretto ricavo della Società, ricompreso nei ricavi da gare). In considerazione dei meccanismi di accesso alla *Champions League* e del meccanismo di ripartizione dei proventi alle squadre calcistiche partecipanti alla *Champions League*, i ricavi derivanti da tale manifestazione sono direttamente connessi ai risultati sportivi della Prima Squadra. Per maggiori informazioni sulle modalità e percentuali di distribuzione dei proventi da *Champions League*, si rinvia al Paragrafo 6.6 del presente Capitolo VI.

In data 9 maggio 2007, il Senato della Repubblica ha approvato con modifiche (e quindi rinviato alla Camera dei Deputati) il disegno di legge n. 1269 di delega al governo per la revisione della disciplina relativa alla titolarità ed al mercato dei diritti di trasmissione degli eventi sportivi dei campionati e dei tornei professionistici a squadre (il "**Disegno di Legge TV**"). Per maggiori informazioni sul Disegno di Legge TV, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.6. L'approvazione del Disegno di Legge TV, la successiva adozione da parte del governo dei decreti legislativi attuativi della delega e la determinazione da parte del soggetto preposto all'organizzazione delle competizioni sportive di nuove regole disciplinanti la ripartizione delle risorse potranno condurre ad una riduzione dei ricavi netti dell'Emittente derivanti dalla cessione dei diritti di trasmissione televisiva e tramite altre piattaforme distributive relativi agli eventi sportivi dei campionati, dei tornei professionistici a squadre e delle correlate manifestazioni sportive organizzate a livello nazionale dalla Società.

La Società ha preso in considerazione i potenziali effetti derivanti dall'approvazione del Disegno di Legge TV e l'evoluzione del mercato dei diritti radiotelevisivi e media nella predisposizione del Piano di Sviluppo. Tuttavia, alla Data del Prospetto Informativo, il Disegno di Legge TV non è stato approvato in via definitiva e potrebbe mutare nel corso dell'*iter* parlamentare di approvazione, i termini ed i tempi di esercizio della delega contenuta nel Disegno di Legge TV ed i criteri di ripartizione delle risorse derivanti dalla commercializzazione dei diritti di trasmissione degli eventi sportivi non sono stati determinati, e l'evoluzione del contesto economico e concorrenziale del mercato dei diritti radio-televisivi, telefonici ed Internet non è definita. A fronte di tali incertezze, il *management* della Società ritiene, tuttavia, che tendenze evolutive e fenomeni espansivi simili a quelli registrati in altri mercati di riferimento (Inghilterra, Francia e Germania) possano ripetersi sul mercato italiano dei diritti di trasmissione televisiva e media. In considerazione del principio contenuto nel Disegno di Legge TV che prevede che la ripartizione delle risorse economiche e finanziarie derivanti dal mercato dei diritti di trasmissione degli eventi sportivi dei campionati e dei tornei professionistici debba avvenire prioritariamente attraverso regole che possono essere determinate dal soggetto preposto all'organizzazione della competizione sportiva, sono inoltre in corso iniziative della L.N.P. volte ad elaborare nuovi criteri di ripartizione delle risorse ed è in progetto da parte della L.N.P. di dotarsi di idonee strutture tali da consentire di negoziare la cessione dei diritti di trasmissione audiovisiva degli eventi sportivi dei campionati, delle coppe e dei tornei organizzati dalla L.N.P. nell'interesse delle società calcistiche ed al fine di ottimizzare il risultato economico complessivo. Ove tali ipotesi si verificassero, il *management*

ritiene che gli effetti economici e finanziari legati alla commercializzazione in forma centralizzata dei diritti di trasmissione degli eventi calcistici ed all'equa ripartizione delle risorse economiche derivanti da tale commercializzazione potranno essere mitigati. Per informazioni sul mercato dei diritti televisivi, si rinvia al Paragrafo 6.2.1 del presente Capitolo VI.

Il Disegno di Legge TV delega, inoltre, il governo a prevedere un periodo transitorio al fine di regolare diritti e aspettative derivanti dai contratti aventi ad oggetto lo sfruttamento dei diritti televisivi distinguendo tra i contratti stipulati prima del 31 maggio 2006 e quelli stipulati dopo tale data.

Per informazioni sull'andamento dei proventi da cessione dei diritti radiotelevisivi e media e da U.E.F.A. *Champions League* con riferimento ai semestri al 31 dicembre 2006 e 2005 e agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.

Proventi radiotelevisivi

I proventi radiotelevisivi derivano dalla cessione dei diritti di radiocronaca, nonché dei diritti di ripresa e trasmissione televisiva delle partite di calcio, con esclusione della U.E.F.A. *Champions League*. I proventi radiotelevisivi per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 e per il semestre chiuso al 31 dicembre 2006 si riferiscono principalmente ai corrispettivi derivanti dal contratto biennale stipulato con Sky Italia in data 30 aprile 2004 e dal contratto triennale per i diritti "new media" sottoscritto con il Gruppo Mediaset in data 28 giugno 2004. Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006, il 35,8% dei ricavi totali della società è derivato dalla cessione dei diritti televisivi a Sky Italia S.r.l. (dato redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani).

Contratto diritti televisivi con Sky Italia

In data 30 aprile 2004, la Juventus ha sottoscritto con Sky Italia S.r.l. accordi aventi ad oggetto, per le stagioni sportive 2005/2006 e 2006/2007, la trasmissione, esclusivamente televisiva, delle partite interne del Campionato italiano, per l'Italia (criptato) e per il resto del mondo (anche in chiaro), degli allenamenti e del Trofeo Berlusconi, ed altri diritti commerciali.

Nel corso del mese di settembre 2006 si è perfezionata la trattativa con Sky Italia S.r.l. per la rinegoziazione di tali accordi. Le parti hanno variato i corrispettivi previsti dal contratto per tenere conto della situazione venutasi a creare con la retrocessione della Società in Serie B TIM. La scrittura modificativa ha previsto una riduzione dei corrispettivi complessivi per l'esercizio in corso da Euro 94,5 milioni a Euro 80,2 milioni.

Accordi con Reti Televisive Italiane - Gruppo Mediaset

In data 28 giugno 2004, la Juventus ha sottoscritto con il Gruppo Mediaset un contratto avente ad oggetto la trasmissione in Italia, a pagamento e con accesso condizionato, delle partite interne della Juventus nel Campionato italiano delle stagioni sportive 2004/2005, 2005/2006 e 2006/2007 tramite digitale terrestre, cavo e Adsl. Inoltre la Società ha ceduto al Gruppo Mediaset il diritto di opzione per i diritti televisivi relativi alle partite interne della Coppa Intertoto, della Coppa U.E.F.A. e dei preliminari di ammissione alla *Champions League* delle stagioni 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010.

In data 23 dicembre 2005, la Società ha sottoscritto con il Gruppo Mediaset accordi aventi ad oggetto, nelle stagioni sportive 2007/2008 e 2008/2009, la trasmissione, tramite qualsiasi piattaforma distributiva (incluse le reti di telefonia fissa e mobile), delle partite interne del Campionato italiano, per l'Italia (criptato) e per il resto del mondo (anche in chiaro), e la trasmissione televisiva di un trofeo amichevole e altri diritti. I corrispettivi per le due stagioni sportive sono rispettivamente di Euro 108 milioni e di Euro 110 milioni, e saranno corrisposti in rate mensili secondo competenza economica. Inoltre, la Società ha ceduto al Gruppo Mediaset

diritti di opzione per prorogare di un'ulteriore stagione sportiva (quella 2009/2010) gli stessi diritti, a fronte di un corrispettivo di Euro 30 milioni corrisposto il 30 dicembre 2005.

In data 13 gennaio 2006 il Gruppo Mediaset ha ceduto a Sky Italia S.r.l. i diritti di trasmissione satellitare, ad essa spettanti ai sensi degli accordi sottoscritti con Juventus il 23 dicembre 2005. Per effetto di tale accordo, Sky Italia S.r.l. verserà direttamente alla Società le somme di Euro 65 milioni per la stagione 2007/2008 e circa Euro 68,2 milioni per la stagione 2008/2009 (corrispondenti ad una quota dei corrispettivi previsti dagli accordi con il Gruppo Mediaset del 23 dicembre 2005).

Ricavi da diritti telefonici

I ricavi da diritti telefonici derivano dalla cessione dei diritti di trasmissione di dati e notizie tramite SMS e WAP, nonché per la trasmissione, tramite le tecnologie GPRS e UMTS, di immagini audiovisive (i cosiddetti "Clips") relative alle partite disputate in casa dalla Prima Squadra.

In data 29 dicembre 2000 e 26 gennaio 2001 la Società ha sottoscritto due accordi con H3G S.p.A., società del gruppo Hutchison Whampoa, aventi ad oggetto la concessione ad H3G, in esclusiva, dei diritti telefonici UMTS e SMS sino al 30 giugno 2007. A seguito della retrocessione in Serie B TIM, in data 6 novembre 2006, H3G e Juventus hanno ridefinito alcune clausole contrattuali degli accordi in essere sino al termine della stagione 2006/2007 ed hanno pattuito una riduzione dei corrispettivi per il contratto relativo ai diritti UMTS da Euro 9 milioni a Euro 7,2 milioni e per il contratto relativo ai diritti SMS da Euro 0,7 milioni a circa Euro 0,6 milioni.

I diritti telefonici per le stagioni sportive 2007/2008 e 2008/2009 sono stati ceduti al Gruppo Mediaset nell'ambito degli accordi sottoscritti in data 23 dicembre 2005.

6.1.2.3 Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità

La Juventus gode di un *brand* rinomato e di una forte immagine mediatica ed attua strategie innovative nel settore promo-pubblicitario.

I ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità per il semestre chiuso al 31 dicembre 2006 hanno rappresentato il 24% circa del totale ricavi (al netto dei proventi da gestione dei calciatori) (dato tratto dalla relazione semestrale redatta in conformità con lo IAS 34). I ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 hanno rappresentato il 22% circa del totale valore della produzione (dato tratto dal bilancio redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani). Nel corso di tali periodi, i due principali contratti di sponsorizzazione hanno rappresentato il 60% circa dei ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità.

I ricavi da sponsorizzazione e pubblicità derivano dallo sfruttamento economico del nome, dell'immagine e dei marchi della Juventus, e sono principalmente costituiti dai corrispettivi pagati dall'"Official Sponsor" e dal "Technical Sponsor". Ulteriori tipologie di partnership, cui corrispondono specifici format negoziali, sono state individuate e suddivise secondo le seguenti categorie: Media Partner, Official Partner, Official Supplier, Technical Supplier e Juventus Center Official Supplier.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società ha in essere circa 40 accordi commerciali.

Il Piano di Sviluppo prevede l'introduzione di una nuova strategia commerciale. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.1.3 del presente Capitolo VI.

Per informazioni sull'andamento dei ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità con riferimento ai semestri al 31 dicembre 2006 e 2005 e agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.

Accordo di sponsorizzazione ufficiale con Fiat S.p.A. (“Official Sponsor”)

In data 8 maggio 2007, la Società ha sottoscritto con Fiat S.p.A. un contratto di sponsorizzazione ufficiale per tutte le competizioni che prevede che il Gruppo Fiat sia l'*Official Sponsor* di Juventus per le stagioni 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010. Il contratto prevede l'attribuzione al Gruppo Fiat del diritto di sfruttamento dell'immagine della Juventus, tra cui il diritto di porre i propri marchi su tutto l'abbigliamento tecnico di tutte le squadre della Società. Il contratto prevede, inoltre, che il Gruppo Fiat corrisponderà un corrispettivo complessivo fisso in favore della Società pari a 33 milioni di Euro per le tre stagioni sportive e un corrispettivo variabile, determinato in funzione del raggiungimento di predeterminati risultati sportivi nelle competizioni nazionali e internazionali. In base a quanto previsto nell'accordo, per la prima stagione sportiva 2007/2008 comparirà sulle maglie da gioco della Società il logo della “New Holland” insieme all'indicazione dell'appartenenza al Gruppo Fiat. Sulla base del contratto di sponsorizzazione, Fiat ha il diritto di recedere dal contratto nel caso in cui si verificasse un cambio di controllo della Società.

I ricavi da sponsorizzazioni

I ricavi da contratti di sponsorizzazione Ufficiale e Tecnica per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 e per il semestre chiuso il 31 dicembre 2006 si riferiscono ai corrispettivi pagati dallo Sponsor Ufficiale (Tamoil) e dallo Sponsor Tecnico (Nike) per acquisire il diritto di apporre i propri marchi sulle maglie da gioco ufficiali e sulle divise della Prima Squadra e delle squadre giovanili.

Contratto Oilinvest B.V. - Sponsorizzazione Tamoil

In data 25 marzo 2005 la Società ha firmato con la società Oilinvest (Netherlands) B.V. (società titolare del marchio Tamoil) un contratto di Sponsorizzazione Ufficiale per tutte le competizioni per un periodo di 5 anni a decorrere dal 1° luglio 2005 e fino al 30 giugno 2010. In seguito alla retrocessione della Prima Squadra in Serie B TIM, in data 6 settembre 2006 la Società ha ricevuto comunicazione del recesso dal contratto di sponsorizzazione. Al termine dei colloqui tra Juventus e Oilinvest, avviati contestualmente all'interruzione del contratto di sponsorizzazione, sono stati definiti accordi in base ai quali è stato convenuto che fino al termine della stagione 2006/2007 la squadra continuerà ad indossare la maglia recante il marchio Tamoil e non è stata raggiunta un'intesa per la stipula di un nuovo accordo di sponsorizzazione per il futuro. In seguito a tali accordi, l'impatto economico sull'esercizio in corso in termini di minori ricavi è di circa Euro 8 milioni.

Contratto Nike

A partire dal 1° luglio 2003, il “Technical Sponsor” della Juventus è la Nike European Operations Netherlands B.V. (“Nike”). L'accordo, stipulato nel novembre 2001, ha durata di dodici anni e prevede:

- la sponsorizzazione tecnica da parte di Nike; e
- il diritto di Nike di utilizzare, in via esclusiva e con facoltà di sub-licenziare a terzi, i marchi Juventus e altri diritti di proprietà industriale per produrre, pubblicizzare e vendere, in tutto il mondo e con ogni mezzo, prodotti e servizi (compresa la versione replica del “kit” da gioco utilizzato dalla Prima Squadra e capi d'abbigliamento e accessori sportivi).

Sulla base di tale contratto, Nike si occupa dell'intero *licensing* della Società e sviluppa prodotti e servizi a marchio Juventus attraverso una rete di punti vendita tradizionali, on-line e per corrispondenza (*retail operations*). A tale scopo e nell'ambito del contratto, Nike ha costituito e avviato l'attività della società Juventus Merchandising S.r.l., interamente posseduta dal Gruppo Nike, che nel corso dei recenti esercizi ha dato corso a numerose iniziative, tra le quali, il negozio

aperto a Torino (Juventus Store), sette “corner” in Italia ed uno a Tokyo, circa 130 “corner multiclub” in Cina, il negozio on-line Juvestore.com e le scuole calcio (Juventus Soccer Schools).

Sulla base del contratto stipulato nel 2001, Nike ha la facoltà di recedere dal contratto al termine di ogni triennio qualora il gruppo Nike sia colpito da condizioni economiche gravemente negative. Nike ha inoltre facoltà di recedere dal contratto nel caso in cui la Prima Squadra sia interdetta o sospesa da ogni competizione, non sia in grado o decida di non prendere parte alle competizioni (per cause diverse dalla non ammissione a partecipare a tali competizioni), ovvero nel caso in cui determinati eventi riducano significativamente i benefici promozionali di Nike; sono inoltre previste pattuizioni sul comportamento degli esponenti aziendali. In seguito alla retrocessione della Prima Squadra in serie B, Nike e Juventus hanno ridefinito alcune clausole contrattuali, tra cui le cause di recesso anticipato, prevedendo che Nike, in aggiunta alle cause di recesso anticipato stabilite nel contratto del novembre 2001, abbia la facoltà di recedere dal contratto nel caso in cui, a partire dalla stagione sportiva 2007/2008, la Juventus non partecipi al Campionato di Serie A o nel caso di mancato raggiungimento di determinati risultati sportivi da parte della Prima Squadra; Juventus e Nike hanno, inoltre, convenuto che, nel caso in cui Nike eserciti la facoltà di recedere dal contratto in seguito alla mancata partecipazione della Juventus al Campionato di Serie A TIM nella stagione sportiva 2007/2008, il contratto resterà efficace fino al 31 maggio 2008.

Il corrispettivo minimo complessivo previsto dal contratto stipulato nel novembre 2001 per i dodici anni del rapporto è stato pari a Euro 157,3 milioni. In seguito alla retrocessione della Prima Squadra in Serie B TIM, Nike ha confermato la propria volontà di proseguire il contratto pluriennale di sponsorizzazione tecnica con Juventus sino all’originaria scadenza prevista al termine della stagione sportiva 2014/2015. Nike e Juventus hanno ridefinito alcune clausole contrattuali, tra cui l’ammontare dei corrispettivi. Nell’ambito della totalità del contratto l’impatto in termini di riduzione dei ricavi è di circa Euro 9 milioni da ripartirsi tra l’esercizio in corso e i successivi otto anni di contratto.

Al corrispettivo minimo complessivo vanno inoltre aggiunte le forniture annuali di materiale tecnico da Nike a Juventus.

Inoltre, Nike riconosce alla Società le seguenti royalties annue sull’attività licensing e retail operations:

- 10% sul ricavo netto delle vendite di prodotti a marchio Juventus eccedenti Euro 22,7 milioni (percentuale che sale al 12% e poi al 14% raggiunti rispettivamente fatturati di Euro 28,4 milioni e Euro 34,1 milioni); e
- 50% degli utili netti derivanti dalla vendita di servizi a marchio Juventus e dalle attività di vendita al dettaglio.

Sono infine previsti bonus a favore della Società al raggiungimento da parte della Prima Squadra di predeterminati risultati sportivi in campo nazionale e internazionale.

I ricavi da altre sponsorizzazioni e altri contratti commerciali

I ricavi da altre sponsorizzazioni e da altri contratti commerciali si riferiscono ai corrispettivi dei contratti con i Media Partner, Official Partner, Official Supplier, Technical Supplier e Juventus Center Official Supplier.

I relativi rapporti contrattuali, generalmente di durata pluriennale, hanno per oggetto a seconda dei casi la disciplina e regolamentazione dell’abbinamento a scopo promo-pubblicitario del logo e dei marchi Juventus con i segni distintivi dei Partner di Juventus.

6.1.2.4 I proventi da gestione dei diritti dei calciatori

La Società persegue una attenta politica di gestione del c.d. “patrimonio calciatori” diretta, sotto il profilo strettamente sportivo, a costruire una Prima Squadra di livello tecnico elevato e di consentire il raggiungimento di standard elevati di risultati sportivi e, sotto il profilo economico, a valorizzare il patrimonio calciatori (che costituisce il più importante fra i beni patrimoniali della Società).

I proventi da gestione dei diritti dei calciatori sono per la gran parte costituiti dalle plusvalenze realizzate a fronte della cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori e dalla risoluzione degli accordi di compartecipazione ex art. 102 bis delle N.O.I.F., e dai ricavi costituiti dai corrispettivi derivanti dalla cessione a titolo temporaneo ad altre società calcistiche dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori. La Società registra inoltre oneri da gestione dei diritti dei calciatori per la gran parte costituiti dalle minusvalenze derivanti dalla cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori e dalla risoluzione degli accordi di compartecipazione ex art. 102 bis delle N.O.I.F., dagli oneri costituiti dai corrispettivi per gli acquisti a titolo temporaneo dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori e da altri oneri accessori alle operazioni di trasferimento dei calciatori.

Per informazioni sull'andamento dei proventi da gestione dei diritti dei calciatori con riferimento ai semestri al 31 dicembre 2006 e 2005 e agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.

6.1.2.5 Altri ricavi

La Società ottiene generalmente altri ricavi da indennizzi assicurativi e proventi vari (editoriali, affitti attivi, contributi in conto esercizio, etc.) nonché, con riferimento agli esercizi passati, proventi di natura non ricorrente e sopravvenienze attive.

Indennizzi e coperture assicurative

Gli indennizzi assicurativi sono percepiti dalla Società in forza dei contratti di assicurazione sottoscritti in ottemperanza alle disposizioni della normativa vigente ed alla politica assicurativa che il *management* ritiene conforme alla migliore pratica delle società del settore. In particolare, la Società stipula con primarie società assicurative contratti assicurativi a copertura, tra gli altri, dei rischi connessi alla morte, all'invalidità, agli infortuni, alla malattia dei calciatori nonché connessi alla responsabilità civile derivante dall'attività svolta dalla Società. Le polizze assicurative della Società presentano condizioni, esclusioni e massimali in linea con le normali condizioni di mercato del settore in cui essa opera e sono di regola rinnovate annualmente.

Proventi vari e non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 la Società ha registrato proventi vari che includono:

- i corrispettivi derivanti dalla vendita dei biglietti delle gare esterne, dai servizi aggiuntivi delle gare interne e da altri ricavi e proventi correlati all'utilizzo dello Stadio Delle Alpi;
- il corrispettivo derivante dalla concessione in uso al Torino Football Club S.p.A. dello Stadio Delle Alpi per la disputa delle gare interne;
- somme versate a titolo di conguaglio dalla U.E.F.A. per i risultati agonistici ottenuti dalla Società nelle stagioni precedenti nonché proventi editoriali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 la Società ha registrato inoltre proventi non ricorrenti che includono i corrispettivi derivanti dalla cessione a Reti Televisive Italiane S.p.A. - Gruppo Mediaset dei diritti di opzione per prorogare di un'ulteriore stagione sportiva gli accordi stipulati in data 23 dicembre 2005, aventi ad oggetto la trasmissione, tramite qualsiasi piattaforma

distributiva, delle partite interne del Campionato italiano, per l'Italia (criptato) e per il resto del mondo (anche in chiaro), e la trasmissione televisiva di un trofeo amichevole ed altri diritti per le stagioni sportive 2007/2008 e 2008/2009 (Euro 30 milioni). Per maggiori informazioni sugli accordi con Reti Televisive Italiane S.p.A. – Gruppo Mediaset, si rinvia al Paragrafo 6.1.2.2 del presente Capitolo VI.

Accordi con il Gruppo RAI (Library)

Gli altri proventi includono anche i corrispettivi derivanti dalla transazione con il Gruppo RAI per la titolarità dell'archivio delle immagini della Società e dalla cessione allo stesso Gruppo RAI di alcuni diritti d'opzione per lo sfruttamento di tale archivio (Euro 13,7 milioni).

Gli accordi con il Gruppo RAI sottoscritti dalla Società in data 31 marzo 2006 hanno ad oggetto:

- la transazione relativa ai diritti di utilizzo e di sfruttamento da parte di RAI delle immagini delle partite interne disputate dalla Juventus a partire dal 1954 e fino alla data dell'accordo;
- l'acquisto da parte di Juventus dell'intero archivio di RAI relativo a Juventus ("**Library**");
- la concessione della licenza a RAI, per 99 anni rinnovabili, dei diritti di utilizzazione della Library tramite i canali di trasmissione RAI, nonché la cessione del diritto per la produzione di una fiction;
- l'acquisto da parte di RAI del diritto, per 25 anni, di intitolare "Trofeo RAI" una partita amichevole disputata dalla Juventus;
- l'acquisto da parte di RAI Trade, società del Gruppo RAI, del diritto di attivare, produrre e gestire, per 25 anni, in associazione con Juventus, un canale tematico dedicato a Juventus;
- accordi di service e di commercializzazione della Library che prevedono che il 70% dei proventi derivanti dallo sfruttamento commerciale della Library sia riconosciuto a Juventus.

A seguito degli accordi di cui sopra, che hanno comportato un investimento complessivo pari a Euro 28 milioni che è avvenuto in parte nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 ed in parte nel corrente esercizio, la Juventus ha beneficiato nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 di un effetto economico positivo, pari a Euro 13,7 milioni, derivante dalla transazione e dalla cessione di alcuni diritti, e beneficerà di un ulteriore effetto economico diluito nel tempo principalmente derivante dalla licenza concessa a RAI dei diritti di sfruttamento della Library per 99 anni (Euro 10,5 milioni).

La Società ha allo studio iniziative volte allo sfruttamento commerciale della Library che possano aggiungersi ai diritti di utilizzazione della Library concessi a RAI. Alla Data del Prospetto Informativo l'analisi delle forme di sfruttamento commerciale della Library e delle potenzialità del mercato di riferimento è ancora in corso e non è possibile determinare con certezza i ricavi che potranno derivare da tale sfruttamento.

6.1.3 Programmi futuri e strategie

Il Piano di Sviluppo a medio termine (quinquennale)

Il Consiglio di Amministrazione di Juventus del 14 marzo 2007 ha approvato il Piano di sviluppo a medio termine (il "**Piano di Sviluppo**" o il "**Piano**"). Al fine di sostenere finanziariamente il Piano, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di proporre

all'Assemblea degli azionisti l'Aumento di Capitale che è stato approvato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 20 aprile 2007.

Il Piano di Sviluppo contiene linee guida per lo sviluppo operativo della Società e gli obiettivi di crescita del prossimo quinquennio ed è stato definito tenendo conto dei seguenti obiettivi:

Affermazione della leadership sportiva a livello europeo

Il Piano di Sviluppo è finalizzato al raggiungimento di standard elevati di risultati sportivi, legati alla qualità della Prima Squadra e dello staff tecnico.

La composizione attuale della Prima Squadra è caratterizzata dalla presenza di giocatori di valore, affiancati da giovani talenti, che stanno maturando esperienza sul campo. Obiettivo del Piano di Sviluppo è di garantire la competitività della Prima Squadra nella massima serie e a livello internazionale, rafforzando tutti i reparti e assicurando nel contempo la stabilità dello staff tecnico. Il Piano prevede un ulteriore potenziamento del Settore Giovanile e del sistema di *scouting*, in modo da garantire un costante afflusso di talenti alla Prima Squadra.

Nuova strategia commerciale

Il Piano di Sviluppo prevede l'introduzione di una nuova strategia commerciale, che il *management* ritiene potrà contribuire all'ulteriore sviluppo e valorizzazione del *brand* Juventus e all'ottimizzazione dello sfruttamento economico del nome, marchio e immagine della Società con conseguenti effetti positivi sui ricavi. Obiettivo della nuova strategia commerciale è il raggiungimento della c.d. "moltiplicazione dell'effetto mediatico" che il *management* ritiene potrà ulteriormente incrementare il valore di identificazione con il *brand* Juventus. La nuova strategia commerciale si fonda, principalmente, su due punti cardine, e precisamente:

- la logica del numero chiuso, secondo una strategia "*less is more*", che richiederà l'identificazione di un gruppo ristretto e selezionato di partner nazionali e internazionali, che possano contribuire alla valorizzazione del *brand*. L'obiettivo è di realizzare una progressiva riduzione del c.d. "affollamento" e cioè del numero di partner aventi visibilità sui vari strumenti comunicativi della Società (cartellonistica a bordo campo, back-drop interviste, sito istituzionale Juventus, etc.) con conseguente riduzione della dipendenza dai due principali partner commerciali ed incremento del valore medio dei contratti; e
- l'esclusività merceologica, e cioè l'offerta ai propri partner di diversi livelli di esclusività per singolo settore merceologico al fine di aumentare il valore della partnership amplificando l'effetto mediatico in fase di comunicazione. Il livello "minimo" di esclusività potrà prevedere la concessione di una esclusiva limitatamente alla cartellonistica a bordo campo e al back-drop interviste; il livello "massimo" garantirà la salvaguardia dell'esclusiva su tutti i mezzi di comunicazione della Società.

Nell'ambito di tale strategia, in data 8 maggio 2007 la Società ha sottoscritto con Fiat S.p.A. un contratto di sponsorizzazione ufficiale per tutte le competizioni per le stagioni sportive 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.1.2.3 del presente Capitolo VI.

Il Piano di Sviluppo prevede inoltre ulteriori azioni nei confronti dei mercati chiave a livello internazionale che potranno anche includere tour della Prima Squadra e partite amichevoli.

Solidità patrimoniale e finanziaria

Sotto il profilo finanziario, nell'arco temporale cui si riferisce il Piano, l'obiettivo è di attuare un modello di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere standard elevati di risultati sportivi, garantendo alla Società l'equilibrio economico patrimoniale.

L'Aumento di Capitale, all'esecuzione del quale l'Offerta in Opzione è finalizzata, consentirà, nell'arco temporale di riferimento del Piano di Sviluppo, una consistente riduzione dell'indebitamento ed una rinnovata capacità d'investimento grazie anche ad una generazione di cassa adeguata. Per la competitività della Prima Squadra, la Società intende procedere a nuovi investimenti in diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori sin dalla prossima Campagna Trasferimenti, la cui prima fase si svolgerà dal 2 luglio 2007 al 31 agosto 2007.

Diversificazione dei ricavi

La Società persegue l'obiettivo di incrementare e diversificare i propri ricavi e di migliorare la propria redditività rendendola nel contempo meno sensibile all'andamento dei risultati sportivi. A tal fine la Società intende realizzare progetti di diversificazione dei ricavi, con particolare attenzione a fonti di reddito maggiormente stabili e costanti anche attraverso investimenti in attività collaterali e connesse al proprio *core business*, nei settori commerciale, dell'intrattenimento e del tempo libero.

Il Progetto Stadio

In virtù di un accordo del 15 luglio 2003 con la Città di Torino, la Società è titolare del diritto di superficie sullo Stadio Delle Alpi e sulle aree adiacenti. Il diritto è costituito per un periodo di novantanove anni, rinnovabile alla scadenza a richiesta della Società. Il corrispettivo per l'acquisto è di Euro 25 milioni + IVA, di cui Euro 1 milione e l'IVA sull'intero importo sono stati versati contestualmente alla stipula dell'atto ed Euro 6 milioni sono stati versati nel luglio 2006. I restanti Euro 18 milioni saranno versati secondo le seguenti modalità: Euro 6 milioni al conseguimento delle licenze edilizie ed Euro 12 milioni in sei rate annuali costanti a partire dal luglio 2007.

Successivamente all'acquisizione del diritto di superficie, la Società in data 11 aprile 2006 ha ottenuto l'approvazione del Piano Esecutivo Convenzionato che prevede la riqualificazione dell'impianto sportivo e la costruzione di aree commerciali interne ed esterne (il "**PEC**").

Nel corso del corrente esercizio, la Società ha elaborato due ipotesi di ristrutturazione dell'impianto sportivo condizionate al successo o meno della candidatura della F.I.G.C. ad ospitare i Campionati Europei del 2012.

A seguito della candidatura della F.I.G.C. ad ospitare i Campionati Europei del 2012, la Società aveva, infatti, manifestato la necessità di modificare le previsioni di intervento sullo Stadio Delle Alpi stabilite nel PEC ed aveva predisposto uno specifico progetto di impianto sportivo e di aree limitrofe. Preso atto di tale progetto, il 14 febbraio 2007 la Città di Torino aveva sottoscritto con la Società un Protocollo di Intesa, in virtù del quale la Città di Torino si impegnavà, tra l'altro, ad avviare le procedure di adeguamento degli atti urbanistici, contrattuali e patrimoniali connessi al nuovo progetto. La Società aveva inoltre condizionato l'avvio della fase esecutiva all'effettiva assegnazione dei Campionati Europei all'Italia ed agli accordi definitivi con Città di Torino, Governo e F.I.G.C. per il finanziamento agevolato del progetto. In seguito alla mancata assegnazione all'Italia dei Campionati Europei del 2012 comunicata in data 18 aprile 2007, le condizioni per l'avvio di tale progetto non si sono realizzate.

Nell'ambito della procedura di approvazione del Protocollo di Intesa la Città di Torino ha disposto di differire di tre mesi il termine per la sottoscrizione della convenzione esecutiva del PEC originariamente fissato al 10 aprile 2007 e, quindi, fino al 10 luglio 2007.

In alternativa, la Società aveva previsto nel Piano di Sviluppo un progetto di ristrutturazione dello Stadio Delle Alpi per il caso di mancata assegnazione all'Italia dei Campionati Europei del 2012. Tale progetto prevede interventi per l'adeguamento dell'impianto sportivo alla normativa di sicurezza (il "**Progetto Stadio**"). I tempi per la realizzazione del Progetto Stadio possono essere stimati in circa 12 mesi dall'inizio dei lavori. Alla Data del Prospetto Informativo, l'investimento

minimo richiesto è stimato in circa Euro 16 milioni per la ristrutturazione dell'impianto sportivo e circa Euro 15 milioni per le aree commerciali interne. La Società ha stimato che, in seguito a tali interventi, l'impianto sportivo sarà conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza. La rispondenza dell'impianto sportivo alla normativa in materia di Licenze U.E.F.A. dipenderà dai criteri vigenti alla data di completamento dei lavori di ristrutturazione, fatta in ogni caso salva la facoltà della Società di richiedere la concessione di deroghe ad alcuni specifici criteri strutturali.

In data 20 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto della decisione della U.E.F.A., ha ritenuto comunque necessario procedere ad una attenta riflessione sulle modalità di intervento sullo Stadio Delle Alpi ed ha incaricato l'Amministratore Delegato di approfondire le iniziative adeguate. Ogni ipotesi sarà comunque esaminata con la Città di Torino, con la quale, alla Data del Prospetto Informativo, sono stati già avviati i necessari colloqui.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Progetto Stadio non ha ancora completato l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente, non sono stati definiti gli accordi necessari per l'avvio della fase esecutiva (inclusa la convenzione esecutiva del PEC la cui sottoscrizione dovrà intervenire entro il 10 luglio 2007) e per la realizzazione delle opere né sono stati sottoscritti accordi per lo sfruttamento commerciale del nuovo impianto e delle aree commerciali interne. Alla Data del Prospetto Informativo, le modalità di intervento sullo Stadio Delle Alpi potrebbero, inoltre, mutare in base all'esito degli approfondimenti in corso ed alla luce di eventuali provvedimenti agevolativi del Governo per l'impiantistica sportiva.

Le aree commerciali esterne allo stadio

Parallelamente al Progetto Stadio, la Società ha in corso iniziative di sviluppo immobiliare sulle aree esterne all'impianto sportivo anch'esse oggetto del diritto di superficie acquisito in data 15 luglio 2003 ed ha ottenuto l'approvazione dei relativi interventi di costruzione nell'ambito del PEC. Alla Data del Prospetto Informativo, la Società sta valutando le modalità tecniche, legali e finanziarie più idonee per la realizzazione di tali iniziative il cui avvio rimane condizionato al positivo completamento dell'iter autorizzativo ed alla sottoscrizione della convenzione esecutiva del PEC entro il 10 luglio 2007.

Nel corso dell'esercizio 2004/2005, la Società ha stipulato due contratti preliminari di affitto di ramo d'azienda con importanti operatori del settore della distribuzione funzionali allo sfruttamento commerciale di tali iniziative immobiliari. I rami d'azienda saranno costituiti, rispettivamente, da un immobile a destinazione commerciale e da un centro commerciale, nonché dalle relative autorizzazioni amministrative. Entrambi i contratti sono sospensivamente condizionati all'ottenimento di tutti i permessi ed autorizzazioni necessari per la realizzazione degli immobili e delle autorizzazioni e licenze commerciali entro, rispettivamente, il 31 dicembre 2007 e il 30 giugno 2008.

Campi di Vinovo S.p.A. – Mondo Juve Parco Commerciale

Nel mese di marzo 2001 la Società ha concluso un contratto per l'acquisizione, contro un corrispettivo di circa 17 milioni di Euro, del 96,6% del capitale sociale della Campi di Vinovo S.p.A., società proprietaria di una vasta area di circa 500mila metri quadrati a Sud di Torino suddivisa tra il territorio dei Comuni di Nichelino e Vinovo. Sull'area, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006, sono stati completati i lavori di realizzazione del nuovo Centro Sportivo "Juventus Center", che è diventato operativo nell'esercizio 2006/2007 ospitando il ritiro e gli allenamenti della Prima Squadra e delle squadre giovanili. Per informazioni sul Centro Sportivo "Juventus Center", si veda Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.

Il Progetto "Parco Commerciale"

La Società ha sviluppato un progetto che prevede, condizionatamente al completamento dell'iter autorizzativo necessario e vagliate le modalità tecniche, legali e finanziarie di

realizzazione, la realizzazione di attività nei settori dell'intrattenimento, del tempo libero e commerciale (il "Parco Commerciale").

Nell'ambito di tale progetto, in data 14 luglio 2006 e in data 26 luglio 2006 rispettivamente i Comuni di Nichelino e di Vinovo hanno definitivamente approvato i due PEC (Piani esecutivi convenzionati) del Parco Commerciale. Ciò è avvenuto entro i termini imposti dal nulla-osta commerciale e dalla VIA (Valutazione Impatto Ambientale), la cui approvazione è intervenuta in data 12 settembre 2005. Si prevede che entro l'anno corrente possa perfezionarsi l'iter dell'accordo di programma sulle opere di viabilità esterne e funzionali all'attivazione del Parco Commerciale. La chiusura anche di questo procedimento potrà consentire la sottoscrizione delle convenzioni dei PEC e il passaggio alla fase operativa.

Il processo di valorizzazione del Progetto Mondo Juve Parco Commerciale

Nell'ambito del processo di valorizzazione del Progetto Mondo Juve Parco Commerciale, in data 30 giugno 2003, la Società ha ceduto alla Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. il 27,2% del capitale sociale della Campi di Vinovo S.p.A. (28,04% del capitale in circolazione) al prezzo di Euro 37,3 milioni, di cui Euro 2 milioni versati contestualmente alla sottoscrizione del contratto di cessione, Euro 3 milioni versati in data 29 novembre 2005 ed Euro 32,3 milioni versati in data 31 marzo 2006.

In data 31 marzo 2006, la Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. ha acquisito opzioni per l'acquisto, in due tranche, del 69,8% del capitale sociale della Campi di Vinovo S.p.A. (71,96% del capitale in circolazione) oggi detenuto dalla Società.

Il primo diritto d'opzione permetterà alla Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. di acquistare un ulteriore 64,8% del capitale sociale della Campi di Vinovo S.p.A. così salendo al 92%. Tale diritto potrà essere esercitato entro 2 anni dalla stipula del Contratto di Opzione o, se precedente, entro 3 mesi dalla data del rilascio delle autorizzazioni amministrative per il progetto "Mondo Juve Parco Commerciale".

Il secondo diritto d'opzione permetterà alla Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. di acquistare il restante 5% del capitale sociale della Campi di Vinovo S.p.A.. Tale diritto potrà essere esercitato, anche contestualmente al primo diritto d'opzione, entro il 31 marzo 2008.

Il prezzo di esercizio delle due opzioni di acquisto è complessivamente pari a Euro 37.698.141, di cui Euro 35.000.000 riferiti alla prima opzione e Euro 2.698.141 riferiti alla seconda opzione. Il prezzo di esercizio delle opzioni è stato determinato dalle parti anche sulla base della situazione contabile della Campi di Vinovo S.p.A. al 31 dicembre 2005. Ai sensi del contratto, in caso di mancata stipula dell'accordo di programma ovvero di mancato rinnovo di determinate autorizzazioni amministrative commerciali entro il 31 dicembre 2007, il prezzo di acquisto dovrà essere rinegoziato in buona fede tra le parti.

Il pagamento del prezzo di esercizio della prima opzione, se esercitata, avverrà secondo le seguenti scadenze: Euro 1 milione alla data di esercizio della prima opzione, Euro 12 milioni alla data di inizio dei lavori di costruzione del Parco Commerciale, ma non oltre il 31 dicembre 2008, Euro 12 milioni alla scadenza del primo anno successivo alla data di apertura al pubblico, ma non oltre il 31 dicembre 2012, Euro 10 milioni alla scadenza del secondo anno successivo alla data di apertura al pubblico, ma non oltre il 31 dicembre 2013.

Il pagamento del prezzo di esercizio della seconda opzione, se esercitata, avverrà secondo le seguenti scadenze: Euro 100.000 alla data di esercizio della seconda opzione, Euro 500.000 alla data di inizio dei lavori di costruzione del Parco Commerciale, ma non oltre il 31 dicembre 2008, Euro 500.000 alla scadenza del primo anno successivo alla data di apertura al pubblico, ma non oltre il 31 dicembre 2012, Euro 1.598.141 alla scadenza del secondo anno successivo alla data di apertura al pubblico, ma non oltre il 31 dicembre 2013.

Ai sensi del contratto del 31 marzo 2006, i costi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria che saranno previsti nell'accordo di programma in corso di definizione eccedenti l'importo di Euro 20 milioni saranno a carico della Società. Sulla base di valutazioni preliminari dei lavori richiesti dall'accordo di programma in corso di definizione, la Società prevede che l'importo a carico della Società possa essere stimato in circa Euro 15 milioni. Qualora l'iter amministrativo abbia esito positivo è prevista la sottoscrizione da parte di Campi di Vinovo S.p.A. con le autorità amministrative interessate di apposite convenzioni relative alla realizzazione delle opere di urbanizzazione.

In data 28 luglio 2006, la Consob ha richiesto alla Società informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, e dell'art. 115, comma 1, lettera a), del Testo Unico Finanza in merito agli accordi con la Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. di cui sopra. Le informazioni richieste ai sensi dell'art. 115, comma 1, lettera a), del Testo Unico Finanza, sono state rese alla Consob. Per quanto riguarda la richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, del Testo Unico Finanza si rinvia al comunicato stampa della Società del 11 agosto 2006 a disposizione del pubblico sul sito Internet della Società www.juventus.it.

6.2 Principali mercati

6.2.1 I principali mercati

Il settore del calcio professionistico rappresenta in Europa un mercato di circa 11,6 miliardi di Euro (stagione 2004/2005)⁵.

Secondo un'indagine realizzata nel 2000 su incarico della F.I.F.A., il calcio è il primo sport al mondo con più di 240 milioni di praticanti: una persona su venticinque a livello globale ed una su quindici a livello europeo. Il numero di squadre a livello globale è di circa 1,5 milioni, mentre le società sono circa 300.000⁶.

Il carattere strettamente economico del calcio professionistico si riferisce alla fruizione dello spettacolo calcistico da parte degli spettatori in televisione o allo stadio ed allo sfruttamento commerciale dell'immagine delle società sportive.

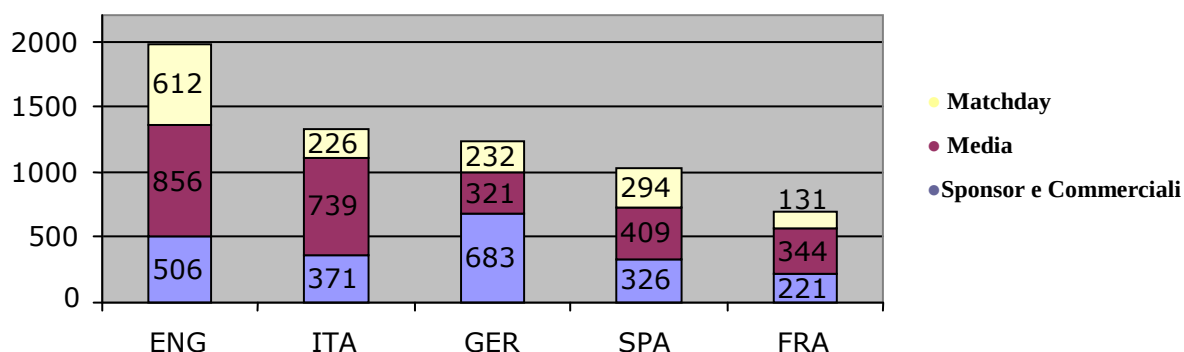
I fatturati complessivi delle società di calcio professionistiche europee disputanti i cinque principali campionati di calcio europei (Francia, Germania, Inghilterra, Italia e Spagna) hanno generato ricavi per circa 6,3 miliardi di Euro nella stagione 2004/2005, in crescita dell'8% rispetto alla precedente stagione⁷.

I ricavi delle società di calcio professionistiche discendono, essenzialmente, dalla vendita dei diritti televisivi e media relativi alle partite, dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti per assistere alle partite nonché dai rapporti di sponsorizzazione e dalle attività di *licensing* e *merchandising*. La seguente tabella riporta i dati relativi alle fonti di ricavo per ciascuna delle cinque principali Leghe Europee nel 2004/2005.

⁵ Deloitte, Annual Review of Football Finance, giugno 2006.

⁶ F.I.F.A., *BIG COUNT Survey*, 2001.

⁷ Deloitte, Annual Review of Football Finance, giugno 2006.



Deloitte, *Annual Review of Football Finance*, giugno 2006.

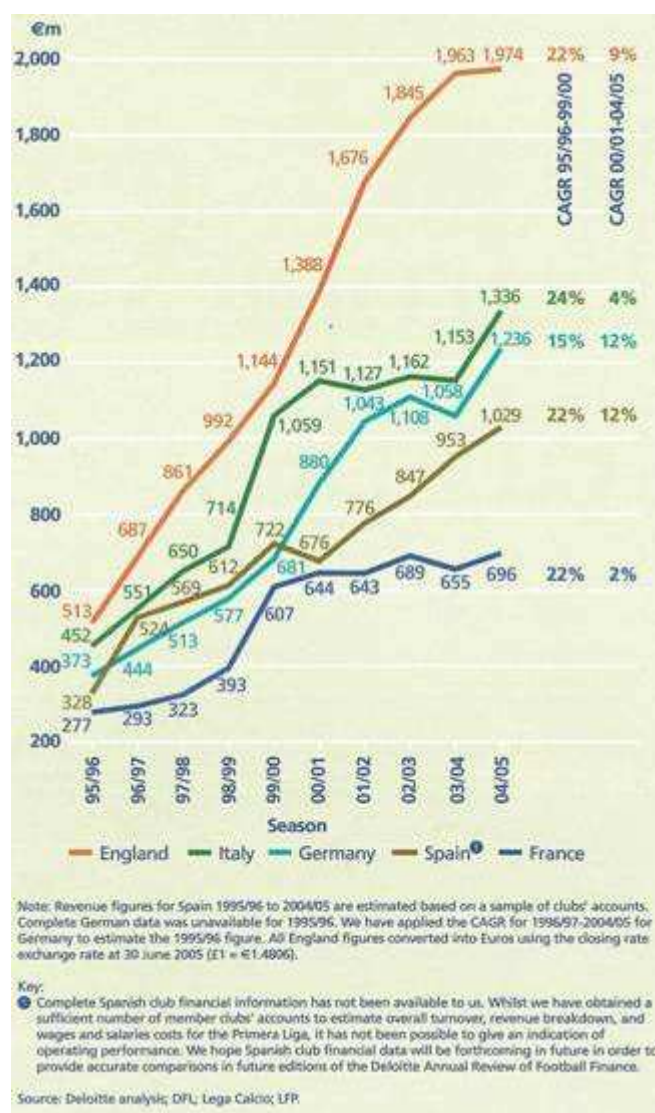
La seguente tabella riporta i dati relativi all'importanza relativa delle diverse fonti di ricavo per ciascuna delle cinque principali Leghe Europee nel 2004/2005.

	ITA	ENG	GER	SPA	FRA
Composizione % ricavi					
- Matchday	17%	31%	19%	28,6%	19%
- Media	55%	43%	26%	39,7%	49%
- Sponsor & Commerciali	28%	26%	55%	31,7%	32%

Deloitte, *Annual Review of Football Finance*, giugno 2006.

Sulla base dello studio Deloitte “*Football Money League*” del febbraio 2007, il calcio è considerato uno sport in crescita, riflessa, nella stagione sportiva 2005/2006, in un alto livello di interesse pubblico e commerciale. Se nel primo studio Deloitte “*Football Money League*” relativo alla stagione 1996/1997 i ricavi totali delle prime 20 società calcistiche erano pari a Euro 1,2 miliardi, nella stagione sportiva 2005/2006 i ricavi totali delle prime 20 società calcistiche è stato pari a oltre Euro 3,3 miliardi, con l'aspettativa che i “top 20 clubs” possano avere nel corso della prossima stagione sportiva ricavi totali pari a tre volte i ricavi registrati dieci anni prima.

La seguente chart mostra l'evoluzione del fatturato registrato nelle cinque principali Leghe Europee nel 2004/2005.



Deloitte, *Annual Review of Football Finance*, giugno 2006.

Il calcio professionistico in Italia

Secondo le indagini della F.I.G.C. il calcio è lo sport più popolare e praticato in Italia: oltre 44 milioni di italiani si dichiarano interessati al calcio (il 77% della popolazione), 31 milioni sono tifosi e 4 milioni di persone lo praticano regolarmente. La F.I.G.C. contava nel 2004, tra i settori giovanili ed il calcio professionistico, 1.376.513 tesseramenti⁸. Nella stagione sportiva 2004/2005, l'attività svolta dal settore giovanile e scolastico della F.I.G.C. ha coinvolto oltre 8.659 società, 48.165 squadre e circa 720.212 tesserati dai 6 ai 16 anni⁹.

Il calcio beneficia in Italia di una alta attrattiva mediatica con 9 milioni circa di lettori di quotidiani sportivi e 23 milioni circa di persone che seguono il calcio in televisione¹⁰. La capacità di raggiungere un elevato numero di soggetti attraverso i vari mezzi di comunicazione di massa qualifica il calcio professionistico come un importante veicolo di comunicazione aziendale.

Negli ultimi anni, i fatturati delle società di calcio professionistiche sono stati in costante crescita, facendo registrare un incremento di circa il 77% nel periodo che va dal 1998 al 2004.

⁸ F.I.G.C. - Il Calcio: lo sport e il business, 2004.

⁹ Sito Internet www.figc.it, 2007.

¹⁰ F.I.G.C. - Il Calcio: lo sport e il business, 2004.

Serie A TIM - Composizione analitica dei ricavi per le stagioni 1997/1998 – 2003/2004

	30/6/1998	30/6/1999	30/6/2000	30/6/2001	30/6/2002	30/6/2003	30/6/2004
Ricavi da gare	218.358	221.599	202.232	186.921	190.969	210.323	185.910
Sponsorizzazioni	70.606	99.255	125.664	153.915	152.223	161.972	166.955
Diritti televisivi	241.303	248.371	595.543	618.609	602.266	646.141	631.801
Pubblicità e royalties	29.410	36.924	45.321	62.985	73.432	74.776	77.740
Altri	90.155	107.588	90.141	128.246	107.228	68.781	90.311
Totale valore della produzione	649.833	713.737	1.058.902	1.150.676	1.126.118	1.161.993	1.152.717

Lega Calcio - Analisi Economico Finanziaria dei bilanci delle società di Serie A TIM e di Serie B TIM (stagioni 1998-2004), marzo 2005.

Successivamente alla forte crescita dei fatturati delle società calcistiche registrata sino al 2003, il settore calcistico italiano ha attraversato una fase di recessione nel 2004 cui è seguita, nel corso della stagione 2004/2005, una forte crescita dei ricavi principalmente attribuibile ai maggiori ricavi da diritti televisivi e media. Nel periodo dal 1995/1996 al 2004/2005 i ricavi complessivi delle società calcistiche hanno registrato una crescita pari al 24% CAGR.

Tra gli elementi che generalmente incidono più significativamente sulla situazione finanziaria delle società di calcio italiane si evidenzia l'incertezza dei ricavi, strettamente connessa ai risultati sportivi - quali ad esempio l'accesso ad una competizione europea o meno - a fronte di costi che tendenzialmente rimangono fissi. Analogamente, la retrocessione ad una serie inferiore determina una notevole variabilità negli introiti delle società di calcio, comportando generalmente una consistente riduzione degli spettatori, con ulteriori effetti economici negativi.

Nel corso della stagione sportiva 2004/2005, il mercato italiano rappresentato dalle squadre partecipanti al Campionato di Serie A TIM ha registrato un miglioramento del risultato operativo, con una riduzione delle perdite operative di oltre il 79%¹¹.

La tabella seguente mostra l'incidenza percentuale, con riferimento alle sole società di Serie A TIM, delle diverse entrate sul totale.

Incidenza percentuale delle diverse entrate sul totale dei ricavi delle società di Serie A TIM

Entrata	Incidenza percentuale
Diritti audiovisivi	41,2
<i>Di cui:</i>	
<i>Da sistema satellitare</i>	33,7
<i>Da sistema digitale terrestre</i>	2,7
<i>Da diritti televisivi esteri</i>	3,1
<i>Da diritti UMTS e GPRS</i>	1,7
Ricavi da gare	17,2
Sponsor	12,3
Quota ripartizione proventi televisivi	9,2
Cessioni calciatori	7,6
Pubblicità	4,2
Plusvalenze da cessione diritti pluriennali	0,9
Merchandising	0,7
Partecipazione competizioni internazionali	0,7
Altri ricavi	6

Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, Indagine IC27, 21 dicembre 2006.

¹¹ Deloitte, *Annual Review of Football Finance*, giugno 2006.

Il mercato dei diritti televisivi e media

Nell'ultimo decennio la trasmissione televisiva degli eventi sportivi ha assunto in ambito nazionale ed europeo una rilevanza economica sempre crescente per le società di calcio professionistico. Tali eventi rappresentano, infatti, uno dei prodotti di maggior interesse per il settore televisivo data la vasta *audience* che sono in grado di attrarre.

I diritti televisivi rappresentano l'entrata più rilevante per le società di calcio professionistiche di Serie A TIM e Serie B TIM. In particolare, per le società di Serie A TIM le entrate legate ai diritti audiovisivi rappresentano in media circa il 40% delle entrate totali. Per la maggior parte delle società di Serie B TIM tale dato si riduce sensibilmente, in quanto le entrate relative ai diritti di trasmissione attraverso la piattaforma satellitare rappresentano in media il 12% circa delle entrate totali, mentre quello del digitale terrestre è inferiore mediamente all'1% e quello legato ai diritti esteri è generalmente trascurabile¹².

Nella tabella che segue sono riportati i ricavi complessivi da diritti televisivi per le stagioni dal 1997 al 2004.

<i>Serie A TIM</i>	30/6/1998	30/6/1999	30/6/2000	30/6/2001	30/6/2002	30/6/2003	30/6/2004
Valori in Euro							
Ricavi da diritti televisivi	241.303	248.371	595.543	618.609	602.266	646.141	631.801

Lega Calcio - Analisi Economico Finanziaria dei bilanci delle società di Serie A TIM e di Serie B TIM (stagioni 1998-2004), marzo 2005.

In Inghilterra la *Football Association of Premier League* detiene e vende collettivamente i diritti di trasmissione in diretta, gli *highlights*, i diritti relativi ai nuovi media ed i diritti internazionali che rimangono, tuttavia, di proprietà delle società. La vendita avviene attraverso una ripartizione in sei pacchetti con il divieto per un singolo operatore/emittente televisivo di acquistarne più di cinque. Le società possono comunque trattare singolarmente la cessione sia dei diritti non ricompresi nei sei pacchetti, sia di quelli acquistati da un'emittente ma eventualmente non utilizzati.

In Francia, ai sensi della normativa vigente, i diritti televisivi sono commercializzati in modo centralizzato dalla federazione calcistica francese, che successivamente ripartisce i proventi tra le società e lo Stato al fine di promuovere e sovvenzionare i settori giovanili e contribuire agli altri sport.

In Germania la lega tedesca gestisce collettivamente ogni diritto generato dai club di *Bundesliga*, inclusi i diritti televisivi, e ridistribuisce i ricavi mediante un regime che distingue tra *Bundesliga 1* (cui spetta il 79% delle risorse) e *Bundesliga 2* (che beneficia del restante 21%).

In Spagna i diritti televisivi sono negoziati direttamente dalle società, prevalendo il sistema di vendita individuale dei diritti televisivi. A partire dalla stagione sportiva 2003/04 tuttavia, un gruppo di società ha cominciato a negoziare i propri diritti collettivamente.

Il valore dei contratti di cessione registrati nelle negoziazioni dei diritti audiovisivi in Inghilterra, Francia, Germania e Spagna ha registrato una crescita costante negli ultimi anni. La seguente tabella riporta i dati relativi alle recenti negoziazioni dei contratti di cessione dei diritti televisivi e media nei suddetti paesi europei con indicazione della percentuale di crescita del valore dei diritti rispetto alla negoziazione precedente.

¹² Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, Indagine IC27, 21 dicembre 2006.

Property	Rights winner	Duration	Start	Rights fee per season	% Incr.
English Premiership	BSkyB / Setanta	3 seasons	2007/08	€842m	67%
French Ligue 1	Canal Plus	3 seasons	2005/06	€600m	60%
German Bundesliga⁽¹⁾	Arena Sport & Rechte	3 seasons	2006/07	€220m	24%
Spanish Primera Liga (G30 Consortium)⁽²⁾	Sogecable	3 seasons	2006/07	€95m	19%

Key:

(1) German Bundesliga contract with Arena includes rights to Bundesliga 1 and Bundesliga 2 matches.

(2) The G30 Consortium consists of seven of the smaller Primera Liga clubs and 16 Segunda Liga clubs, correct as of the 2004/2005 season. Sogecable has acquired international and domestic rights to these clubs league and domestic cup matches (excluding the final).

Source: Deloitte analysis.

Deloitte, Annual Review of Football Finance, giugno 2006.

I ricavi da gare

Nell'ambito del mercato rappresentato dalle competizioni calcistiche delle società di calcio italiane, la vendita di biglietti ed abbonamenti per assistere alle partite dei campionati di Serie A TIM, B, della Coppa Italia e alle partite delle coppe europee, costituisce una componente significativa dei ricavi delle società calcistiche, pari nella stagione 2005/2006 a circa il 17% dei ricavi da gare totali delle squadre di Serie A TIM¹³.

Serie A TIM - Ricavi da gare per le stagioni 1997/1998 – 2003/2004

	30/6/1998	30/6/1999	30/6/2000	30/6/2001	30/6/2002	30/6/2003	30/6/2004
Campionato	73.406	75.315	66.362	68.321	74.113	59.509	62.059
Coppe Europee	20.676	19.776	17.015	20.771	30.513	46.335	14.116
Coppa Italia-Amichevoli	24.916	21.567	17.481	13.173	10.633	19.522	16.704
Abbonamenti	99.360	104.941	101.410	84.656	75.710	84.957	93.031
Ricavi da gare	218.358	221.599	202.232	186.921	190.969	210.323	185.910

Lega Calcio - Analisi Economico Finanziaria dei bilanci delle società di Serie A TIM e di Serie B TIM (stagioni 1998-2004), marzo 2005.

Il dato relativo alle presenze complessive allo stadio (spettatori paganti, abbonati e biglietti omaggio) nel corso delle stagioni sportive 1999/2000-2004/2005 è risultato altalenante. Il calo registrato del periodo 2002-2004 può ragionevolmente attribuirsi alla diffusione della televisione a pagamento.

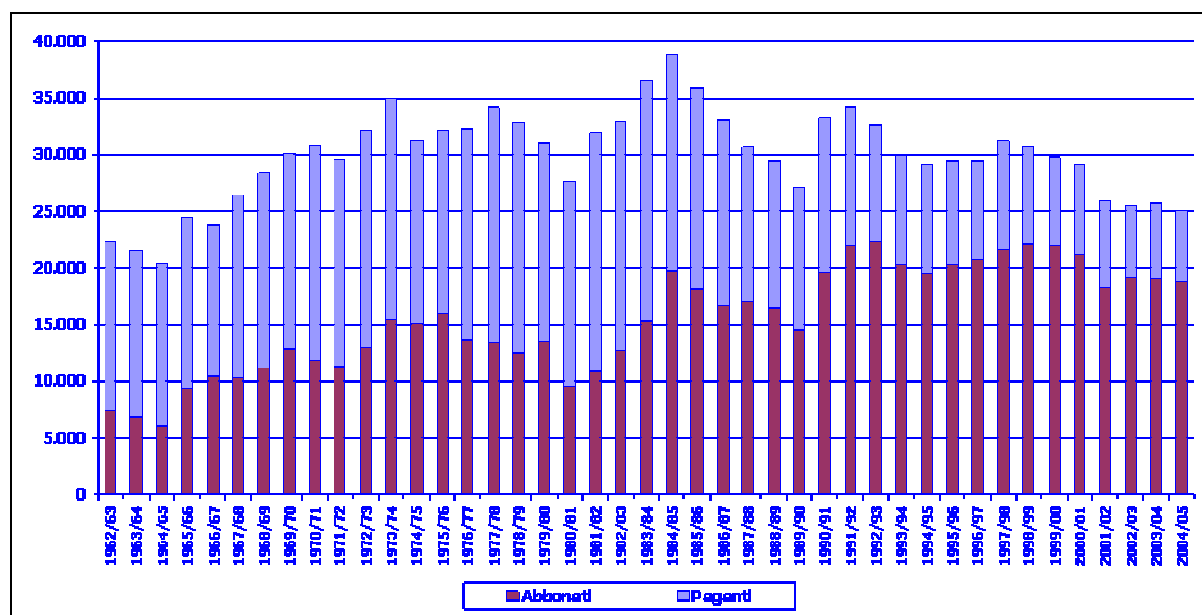
Serie A TIM – Presenze spettatori e abbonati per i campionati 1999/2000-2004/2005

	1999/2000	2000/2001	2001/2002	2002/2003	2003/2004	2004/2005
Totali	9.097.987	8.911.837	7.939.195	7.789.290	7.853.732	9.494.975

Lega Calcio - Analisi Economico Finanziaria dei bilanci delle società di Serie A TIM e di Serie B TIM (stagioni 1998-2004), marzo 2005.

La seguente tabella mostra la media degli spettatori paganti ed abbonati della Serie A TIM dalla stagione sportiva 1962/63 alla stagione sportiva 2004/2005.

¹³ Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, Indagine IC27, 21 dicembre 2006.



Lega Calcio – Analisi del trend degli spettatori allo stadio e degli ascolti televisivi della Serie A TIM e della Serie B TIM negli ultimi anni, 4 novembre 2005.

Il mercato delle sponsorizzazioni e del licensing/merchandising

Le attività promo-pubblicitarie delle società di calcio professionistiche italiane hanno mostrato negli ultimi anni un significativo incremento dei ricavi, principalmente ascrivibile: (i) alla sempre maggiore importanza delle squadre come veicolo promozionale, anche in seguito alla maggiore diffusione televisiva delle partite di calcio; (ii) alla crescita del reddito disponibile per il tempo libero; (iii) alla maggiore attenzione manageriale dedicata dalle società di calcio a questa area d'affari.

	30/6/1998	30/6/1999	30/6/2000	30/6/2001	30/6/2002	30/6/2003	30/6/2004
Sponsor ufficiali	42.882	53.102	62.343	71.119	67.588	74.479	74.631
Sponsor tecnico	15.929	27.200	32.767	38.425	39.328	40.099	44.908
Fornitori e altri	11.795	18.953	30.555	44.371	45.307	47.394	47.416
Totale sponsorizzazioni	70.606	99.255	125.664	153.915	152.223	161.972	166.955
Pubblicità	13.781	18.922	23.600	35.143	36.922	38.106	37.791
Merchandising e royalties	9.251	10.654	11.724	16.595	23.086	21.085	23.474
Altre attività commerciali	6.378	7.347	9.998	11.247	13.424	15.585	16.475
Totale altre attività commerciali	29.410	36.924	45.321	62.985	73.432	74.776	77.740

Lega Calcio - Analisi Economico Finanziaria dei bilanci delle società di Serie A TIM e di Serie B TIM (stagioni 1998-2004), marzo 2005.

Nel corso delle stagioni sportive 2000/2001-2003/2004 i ricavi da sponsorizzazioni hanno registrato un andamento sostanzialmente stabile.

Il mercato del *licensing/merchandising* è ad oggi una fonte di ricavi generalmente poco sfruttata dalle società di calcio professionistiche in Italia, rappresentando in media per le società di calcio di Serie A TIM e B meno dell' 1% dei ricavi¹⁴. Nel tentativo di potenziare tale fonte di profitto, alcune società stanno sviluppando forme di *licensing* e *merchandising* più complesse e

¹⁴ Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, Indagine IC27, 21 dicembre 2006.

differenti dalla tradizionale vendita di oggetti di largo consumo. Tale fonte di ricavo risente positivamente dei siti Internet ufficiali delle società calcistiche, attraverso i quali i tifosi possono acquistare *on-line* i prodotti ufficiali delle squadre.

Parallelamente alle attività commerciali tradizionali, negli ultimi anni un numero sempre maggiore di società calcistiche ha sottoscritto accordi di “*naming*” relativi agli stadi. Tuttavia, mentre negli Stati Uniti lo stadio è stato già da tempo valorizzato commercialmente e rappresenta una fonte stabile di ricavi, in Europa tale fonte di ricavi non è stata valorizzata, fatta eccezione per l’Inghilterra ove le entrate derivanti dalla gestione dello stadio rappresentano una parte consistente del fatturato di alcune società calcistiche. Esperienze significative in tal senso sono il Manchester United e il Chelsea F.C.. Nel corso della stagione sportiva 2006/2007, inoltre, Arsenal Football Club ha stipulato un contratto di sponsorizzazione con la compagnia aerea Emirates Airlines che ha previsto, a fronte di un corrispettivo di circa 150 milioni di Euro, l’associazione del nome della compagnia aerea al nuovo stadio della società per un periodo di quindici anni a partire dalla stagione 2006/2007.

6.2.2 Posizionamento competitivo

Il posizionamento della Juventus viene di seguito commentato su due diversi livelli: nell’ambito del mercato europeo, trattandosi di una delle tre squadre più popolari in Europa (inclusa la Russia) grazie ad un bacino potenziale di circa 40,8 milioni di tifosi (c.d. *fan potential*)¹⁵; nell’ambito del mercato italiano, ove rappresenta la prima squadra per tifosi e simpatizzanti e detiene una posizione di *leadership* con una quota di mercato di circa il 32% con oltre 13 milioni di *supporters* (tifosi e simpatizzanti)¹⁶.

Ai fini del posizionamento competitivo della Juventus, sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- Risultati sportivi nelle competizioni internazionali;
- Ricavi totali;
- Tifosi.

I dati di seguito riportati, principalmente relativi alla stagione sportiva 2006/2007, non tengono conto degli effetti connessi alla retrocessione della Prima Squadra in Serie B TIM.

Risultati sportivi

Panorama europeo

La Juventus è la tra le prime società per numero di vittorie in competizioni europee contando:

- 2 vittorie alla U.E.F.A. *Champions League*;
- 3 Coppa U.E.F.A. vinte;
- 1 Coppa delle Coppe;
- 1 Coppa Intertoto;
- 2 Supercoppa Europee.

Mercato Italiano

La Juventus è la prima società per numero di vittorie in competizioni nazionali:

¹⁵ Sport+Markt, Rapporto “Juventus F.C. Fan Potential – The Global Sponsoring Study”, agosto 2005. Sport+Markt è una delle maggiori società di ricerca e consulenza per il marketing sportivo internazionale (fonte: www.sportundmarkt.de).

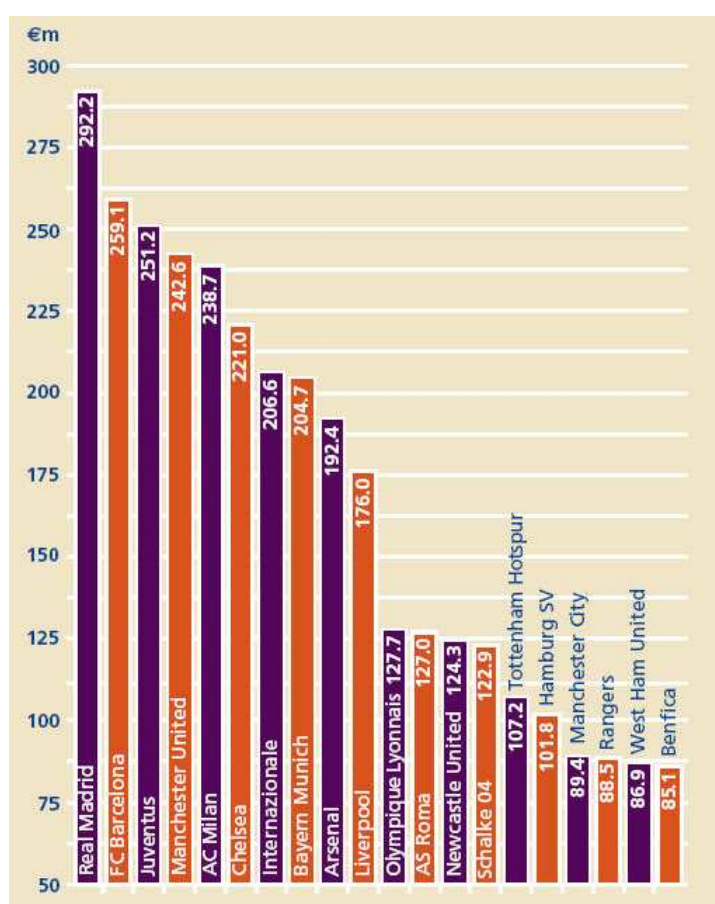
¹⁶ Customized Research & Analysis, Ricerca “Monitor Calcio – Edizione 2005-2006”, 8 giugno 2006.

- con i 27 scudetti vinti (esclusi lo scudetto della stagione sportiva 2004/2005 revocato e quello della stagione sportiva 2005/2006 non assegnato) è l'unica squadra italiana che possa fregiarsi delle due stelle sulla tenuta da gioco;
- le Coppa Italia vinte sono nove;
- le Coppe di Lega vinte sono quattro.

Ricavi

Panorama europeo ed Italiano

Nella classifica contenuta nello studio *Deloitte Football Money League*, pubblicato nel febbraio 2007, la Società si colloca, nella stagione 2005/2006, al terzo posto in Europa, per giro di affari, dopo Real Madrid e FC Barcelona. In Italia, nel 2005/2006, la Juventus si è confermata al vertice della classifica delle società calcistiche in termini di valore della produzione.



Deloitte Football Money League, febbraio 2007

Tifosi

Panorama europeo

Il seguito di tifosi sul quale una squadra può contare è uno dei maggiori punti di forza delle società di calcio professionistico. Secondo l'indagine effettuata nella stagione 2005/2006 da Sport+Markt, Juventus è tra le più popolari società di calcio in Europa con più di 28 milioni di tifosi nei cinque principali paesi europei (Italia, Inghilterra, Francia, Spagna, Germania).

Squadra	Domestici	Totale (nei cinque paesi)
Real Madrid (SPA)	8.200.000	35.500.000
Barcellona (SPA)	8.500.000	29.900.000
Juventus (ITA)	10.700.000	28.500.000
Manchester Utd. (ING)	7.000.000	27.900.000
Bayern Monaco (GER)	14.300.000	26.900.000

Sport+Markt, Rapporto “Juventus F.C. Fan Potential – The Global Sponsoring Study”, agosto 2005.

La seguente tabella indica i valori percentuali di tifosi a livello nazionale per le più popolari società di calcio in Europa.

Squadra	Paese	% tifosi nell’ambito nazionale
Barcellona	Spagna	28%
Real Madrid	Spagna	27%
Juventus	Italia	26%
Bayern München	Germania	24%
Manchester United	Gran Bretagna	17%

Sport+Markt, Rapporto “Juventus F.C. Fan Potential – The Global Sponsoring Study”, agosto 2005.

Mercato Italiano

La Società vanta la *leadership* in Italia. Con oltre 13 milioni di tifosi la Juventus è la squadra più amata dagli italiani e detiene una quota di mercato del 32% (compresi i simpatizzanti).

La seguente tabella mostra il numero di *supporters* (tifosi e simpatizzanti) nonché le quote di mercato per le principali squadre italiane in Italia:

Tifosi in Italia

Squadra	Tifosi e simpatizzanti	Quota di mercato
Juventus	13.200.000	32%
2° squadra	7.000.000	17%
3° squadra	6.500.000	15,9%
4° squadra	2.700.000	6%
5° squadra	2.650.000	6%

Customized Research & Analysis, Ricerca “Monitor Calcio – Edizione 2005-2006”, 8 giugno 2006.

La tifoseria è diffusa su tutto il territorio nazionale, in particolare in otto regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Abruzzo, Puglia, Basilicata) la Juventus è la squadra con più *supporters*. In particolare, la Juventus ha una “quota di mercato” superiore al 50% in Piemonte e Trentino Alto Adige; in Basilicata ed Emilia Romagna la quota è, rispettivamente, del 49% e del 46%¹⁷.

Il G-14

La Juventus fa parte del G-14, gruppo economico di interesse europeo costituito da alcune società di calcio tra le più prestigiose a livello continentale e rappresentative dei rispettivi paesi. La finalità del G-14 è di promuovere la cooperazione tra i club membri, di promuovere la cooperazione con la F.I.F.A., la U.E.F.A. e le altre organizzazioni sportive e gli altri club, di contribuire alle decisioni sul formato, l’organizzazione, l’amministrazione e lo sfruttamento commerciale degli eventi calcistici internazionali per squadre di club, di promuovere gli obiettivi dei club membri e di

¹⁷ Customized Research & Analysis, Ricerca “Monitor Calcio – Edizione 2005-2006”, 8 giugno 2006.

valutare congiuntamente le questioni di comune interesse. Attualmente fanno parte del G-14 i seguenti club:

Squadra	Nazione
Olympique de Marseille, Paris Saint – Germain, Olympique Lyonnais	Francia
Bayern Monaco, Borussia Dortmund, Bayer Leverkusen	Germania
Liverpool, Manchester United, Arsenal	Inghilterra
FC Internazionale, Juventus, Milan	Italia
Ajax, PSV	Olanda
Porto	Portogallo
Barcellona, Real Madrid, Valencia	Spagna

6.3 Fattori eccezionali che hanno influito sulle attività dell’Emittente o sui relativi mercati di riferimento

In data 27 ottobre 2006, con sentenza della Camera di Conciliazione e Arbitrato per lo Sport, in seguito alle pronunce della CAF e della Corte Federale, si è concluso il procedimento sportivo a carico della Società iniziato il 22 giugno 2006. La Camera di Conciliazione ed Arbitrato C.O.N.I., ferma la retrocessione della Prima Squadra in Serie B TIM, ha fissato la penalità in termini di punti da scontare nell’attuale Campionato di Serie B TIM da 17 punti a 9 punti. Tali pronunce hanno inoltre revocato il 28° scudetto conquistato nella stagione sportiva 2004/2005 e dichiarato la non assegnazione alla Società del 29° scudetto per la stagione sportiva 2005/2006.

I ricavi del primo semestre al 31 dicembre 2006 hanno risentito (e i ricavi dell’esercizio 2006/2007 risentiranno) degli effetti della retrocessione in Serie B TIM, della mancata partecipazione alla U.E.F.A. *Champions League* nonché delle riduzioni dei corrispettivi di alcuni contratti a seguito di rinegoziazione. In tale scenario la Società ha attuato una incisiva serie di azioni volte alla riduzione dei costi, in particolare di quelli relativi agli stipendi e all’ammortamento dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, che ha comportato la cessione di giocatori importanti, titolari in varie Squadre Nazionali. Il risultato economico del primo semestre 2006/2007 è stato fortemente influenzato dai rilevanti effetti economici positivi netti derivanti dalla prima fase della Campagna Trasferimenti 2006/2007.

Per una descrizione sintetica delle principali conseguenze legate alla retrocessione della Prima Squadra in Serie B TIM si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.

6.4 Dipendenza dell’Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

6.4.1 Dipendenza da marchi, brevetti e licenze

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non dipende da marchi, brevetti o licenze di terzi.

La Società ha registrato in molti paesi del mondo i marchi istituzionali di cui è titolare per svariate classi merceologiche. La Società ritiene che il logo ed i marchi Juventus, insieme alla capacità di gestione degli stessi attraverso i rapporti contrattuali con Sponsor e Partner commerciali, rappresentino componenti fondamentali e strategiche della propria attività imprenditoriale. La Società presta particolare attenzione alla tutela dei propri marchi, per prevenire e reprimere possibili lesioni da parte dei terzi e per reagire ai fenomeni di contraffazione ove ciò si renda necessario ed opportuno.

Per informazioni relative ai marchi ed ai nomi di dominio della Società, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI.

6.4.2 Dipendenza da contratti industriali, commerciali o finanziari

I ricavi totali della Società dipendono in misura rilevante dai proventi radiotelevisivi e dai termini e dalle modalità di vendita degli stessi. Nel corso del semestre chiuso al 31 dicembre 2006 il 61,3% del totale ricavi della Società (al netto dei proventi da gestione diritti calciatori) è derivato dai diritti radiotelevisivi e proventi media (dato tratto dalla relazione semestrale redatta in conformità con lo IAS 34). Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 il 50,3% del totale valore della produzione della Società è derivato dai diritti radiotelevisivi, telefonici e proventi *Champions League* (dato tratto dal bilancio redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani). In particolare, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006, il 35,8% dei ricavi totali della Società è derivato dalla cessione dei diritti televisivi a Sky Italia S.r.l..

Inoltre, la Società ha stipulato numerosi contratti di licenza dei propri marchi, per svariate tipologie di prodotti. Si segnala al proposito che la Società ha stipulato un accordo di sponsorizzazione tecnica con Nike European Operations Netherlands B.V. ("**Nike**") e, in data 8 maggio 2007, un contratto di sponsorizzazione ufficiale con Fiat S.p.A. ("**Fiat**").

L'accordo con Nike ha durata di dodici anni e prevede:

- la sponsorizzazione tecnica da parte di Nike; e
- il diritto di Nike di utilizzare, in via esclusiva e con facoltà di sub-licenziare a terzi, i marchi Juventus e altri diritti di proprietà industriale per produrre, pubblicizzare e vendere, in tutto il mondo e con ogni mezzo, prodotti e servizi (compresa la versione replica del "kit" da gioco utilizzato dalla Prima Squadra e capi d'abbigliamento e accessori sportivi).

Il contratto con Fiat prevede:

- che il Gruppo Fiat sia l'*Official Sponsor* di Juventus per le stagioni 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010; e
- l'attribuzione al Gruppo Fiat del diritto di sfruttamento dell'immagine della Juventus, tra cui il diritto di porre i propri marchi su tutto l'abbigliamento tecnico di tutte le squadre della Società.

Per maggiori informazioni sui contratti con Nike e Fiat si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.3.

I ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità per il semestre chiuso al 31 dicembre 2006 hanno rappresentato il 24% circa del totale ricavi (al netto dei proventi da gestione dei calciatori) (dato tratto dalla relazione semestrale redatta in conformità con lo IAS 34). I ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 hanno rappresentato il 22% circa del totale valore della produzione (dato tratto dal bilancio redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani). Nel corso di tali periodi, i contratti di sponsorizzazione con Nike e con Oilinvest (Netherlands) B.V. (sponsorizzazione Tamoil) hanno rappresentato il 60% circa dei ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità. Si segnala al proposito che nell'ambito del Piano di Sviluppo è prevista l'introduzione di una nuova strategia commerciale che prevede tra i propri obiettivi la riduzione della dipendenza dai due principali partner commerciali. Per informazioni sulla nuova strategia commerciale della Società, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.

La Società non ha rapporti di dipendenza nei confronti di finanziatori.

6.5 Dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Le stime sulla dimensione dei mercati di riferimento, sul posizionamento competitivo della Società e sulle comparazioni con i concorrenti contenute nel Prospetto Informativo sono formulate dall'Emittente sulla base di studi e ricerche nonché, ove non diversamente specificato, sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato.

6.6 Quadro Normativo

Il quadro normativo e regolamentare relativo al settore del calcio professionistico è caratterizzato da un tessuto normativo assai esteso, stringente ed articolato che trova la propria fonte in leggi dello stato e normative settoriali speciali in costante rinnovamento. Anche per tali ragioni, la sintesi del quadro normativo qui di seguito esposta non può essere considerata quale esaustiva trattazione di tutte le norme applicabili alle società operanti nel settore del calcio professionistico.

Le principali norme applicabili al settore del calcio professionistico italiano sono:

- la Legge 23 marzo 1981, n. 91, come successivamente modificata, che disciplina lo sport professionistico in Italia;
- lo statuto della Federazione Italiana Giuoco Calcio;
- le N.O.I.F.;
- il Codice di Giustizia Sportiva;
- il regolamento della Lega Nazionale Professionisti.

Le principali disposizioni settoriali dell'ordinamento sportivo sono raccolte nella pubblicazione denominata "Norme (Carte Federali 2007)" a disposizione sul sito Internet della F.I.G.C. www.figc.it/italiano/norme/norme.htm.

Organismi Internazionali e Nazionali

Si riportano qui di seguito alcune indicazioni in merito ai principali organismi internazionali e nazionali che disciplinano lo svolgimento delle attività calcistiche.

Il sistema organizzativo calcistico, che fa capo al Comitato Olimpico Internazionale (C.I.O.), è caratterizzato da una struttura piramidale, al cui vertice vi è la F.I.F.A., seguita dalle c.d. Confederazioni (per l'Europa la U.E.F.A.) e le federazioni nazionali (per l'Italia la F.I.G.C.).

Fédération Internationale des Associations de Football (F.I.F.A.)

La F.I.F.A., con sede in Zurigo, Svizzera, è stata fondata il 21 maggio 1904 ed associa circa 200 federazioni calcistiche nazionali costituendo la più grande organizzazione calcistica del mondo.

Il compito della F.I.F.A., ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del proprio statuto, la F.I.F.A. persegue lo scopo di:

- migliorare costantemente il gioco del calcio e diffonderlo nel mondo tenendo in considerazione il suo impatto universale, educativo, culturale e umanitario, mettendo in pratica programmi di sviluppo rivolti in modo particolare ai giovani;
- organizzare competizioni internazionali (quali ad esempio la Coppa del Mondo e gli incontri dei Giochi Olimpici);
- stabilire le regole e fare in modo che esse siano rispettate;
- controllare ogni tipo di federazione, adottando tutte le misure necessarie o consigliabili per impedire la violazione della regolamentazione e delle decisioni della F.I.F.A.;

- impedire che determinati metodi e pratiche compromettano l'integrità del gioco e delle competizioni o che diano luogo a degli abusi nell'ambito del gioco del calcio;
- lottare contro la discriminazione ed il razzismo;
- promuovere relazioni amichevoli tra i propri membri ed in ambito sociale a fini umanitari.

La F.I.F.A. mette inoltre a disposizione gli organi necessari per risolvere tutte le controversie che si possono verificare in ambito calcistico a livello globale.

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto della F.I.F.A., i membri che fanno parte di uno stesso continente sono raggruppati nelle seguenti confederazioni riconosciute:

- Confederation Sudamericana de futbol (C.O.N.M.E.B.O.L.);
- Asian Football Confederation (A.F.C.);
- Union des Associations Européennes de Football (U.E.F.A.);
- Confédération Africaine de Football (C.A.F.) ;
- Confederation of North, Central American and Caribbean Association Football (C.O.N.C.A.C.A.F.);
- Oceania Football Confederation (O.F.C.).

Union Européenne des Associations de Football (U.E.F.A.)

La U.E.F.A., con sede in Nyon, Ginevra, Svizzera, è stata fondata il 15 giugno 1954 e associa le federazioni calcistiche europee.

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto della F.I.F.A., la U.E.F.A., come ogni altra confederazione, ha il compito di collaborare con la F.I.F.A. nelle sue attività ed è responsabile dell'organizzazione delle competizioni tra le società calcistiche europee, le loro nazionali e l'assunzione di provvedimenti per lo sviluppo del calcio europeo.

La più importante competizione organizzata dalla U.E.F.A. per le rappresentative nazionali è il Campionato Europeo, le cui qualificazioni e incontri si svolgono nei due anni successivi alla finale della Coppa del Mondo. Per le singole società i tornei più importanti sono la *Champions League*, la *U.E.F.A. Cup*, la *U.E.F.A. Supercup* e la *U.E.F.A. Intertoto Cup*.

La U.E.F.A. ha inoltre il compito di stilare annualmente la classifica europea delle federazioni nazionali. In base a tale classifica viene stabilito il numero delle squadre appartenenti alle singole federazioni nazionali che vengono ammesse di anno in anno alla *Champions League*, alla *U.E.F.A. Cup*, alla *U.E.F.A. Supercup* e alla *U.E.F.A. Intertoto Cup*.

Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.)

Il C.O.N.I. ai sensi dell'art. 1 del proprio statuto è la Confederazione delle Federazioni sportive nazionali ("F.S.N.") e delle Discipline sportive associate ("D.S.A."). È un ente pubblico dotato di personalità giuridica con sede in Roma, sotto il controllo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il C.O.N.I. è regolato dal D.Lgs. 23 luglio 1999 e dalla Carta Olimpica.

L'organizzazione dello sport in Italia è demandata dal C.I.O. al C.O.N.I., ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto il C.O.N.I. ha il compito di coordinare e disciplinare le varie componenti del settore sportivo, ed in particolare di:

- di presiedere, curare e coordinare l'organizzazione delle attività sportive sul territorio nazionale;

- di dettare i principi fondamentali per la disciplina delle attività sportive e per la tutela della salute degli atleti, anche al fine di garantire il regolare e corretto svolgimento delle gare, delle competizioni e dei campionati;
- di dettare i principi per promuovere la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, con particolare riferimento allo sport giovanile;
- di dettare, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, i principi per la lotta dello sport contro l'esclusione, le diseguaglianze, il razzismo, la xenofobia e ogni forma di violenza;
- di dettare, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, i principi per conciliare la dimensione economica dello sport con la sua inalienabile dimensione popolare, sociale, educativa e culturale;
- di dettare, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, i principi per assicurare che ogni giovane atleta formato da Federazioni, società o associazioni sportive ai fini di alta competizione riceva una formazione educativa o professionale complementare alla sua formazione sportiva;
- di dettare i principi per prevenire e reprimere l'uso di sostanze o di metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività agonistico-sportive;
- di garantire giusti procedimenti per la soluzione delle controversie nell'ordinamento sportivo.

Il C.O.N.I. ai sensi degli artt. 5 e 14 dello statuto, è composto da organi centrali, tra cui il Consiglio Nazionale, e organi periferici, tra cui i Comitati Regionali e Provinciali. Sono inoltre organi del C.O.N.I., solo in relazione all'esercizio delle attività sportive, le Federazioni Sportive Nazionali nell'ambito delle rispettive competenze.

Federazione Italiana Giuoco Calcio (F.I.G.C.)

La F.I.G.C. è un'associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato con sede in Roma avente lo scopo di promuovere e disciplinare l'attività del gioco del calcio e gli aspetti ad essa connessi.

Ai sensi dell'art. 1 del proprio statuto la F.I.G.C. è l'associazione delle società e delle associazioni sportive che perseguono il fine di praticare il giuoco del calcio in Italia e degli altri organismi ad essa affiliati che svolgono attività strumentali al perseguimento di tale fine.

La F.I.G.C. è l'unica associazione sportiva italiana riconosciuta dal C.O.N.I., dalla U.E.F.A. e dalla F.I.F.A. per ogni aspetto riguardante il gioco del calcio in campo nazionale ed internazionale; essa svolge le proprie funzioni secondo gli indirizzi ed i criteri determinati dalla F.I.F.A. e dalla U.E.F.A..

In particolare la F.I.G.C. esercita:

- funzioni organizzative: quali ad esempio la cura delle relazioni calcistiche internazionali e la disciplina del tesseramento dei giocatori, dei tecnici, degli arbitri, dei dirigenti e dei collaboratori incaricati della gestione sportiva;
- funzioni tecniche: tra cui la fissazione delle regole del gioco del calcio in aderenza alle norme della F.I.F.A., l'assegnazione del titolo di Campione d'Italia e la ratifica delle promozioni e delle retrocessioni nelle serie superiori ed inferiori; e
- funzioni di gestione: quali la verifica dell'equilibrio economico e finanziario e del rispetto dei principi della corretta gestione delle società calcistiche professionistiche.

Le Leghe

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto della F.I.G.C. le società che si avvalgono delle prestazioni di atleti professionisti e che disputano i campionati nazionali professionistici formano una o più associazioni (le "Leghe": la Lega Nazionale Professionisti e la Lega Professionisti Serie C).

La Lega Nazionale Professionisti ("L.N.P." o la "**Lega**") associa in forma privatistica le società affiliate alla F.I.G.C. che partecipano ai Campionati di Serie A e B e che, a tal fine, si avvalgono delle prestazioni di calciatori professionisti.

La Lega Professionisti Serie C raccoglie tutte le società calcistiche che si avvalgono delle prestazioni di giocatori professionisti che disputano i campionati nazionali di Serie C.

La Lega Nazionale Dilettanti, inoltre, associa in forma privatistica le società e le associazioni sportive affiliate alla F.I.G.C. che partecipano ai campionati di calcio dilettanti nazionali, regionali e provinciali avvalendosi esclusivamente delle prestazioni di calciatori dilettanti.

La Lega gode di autonomia organizzativa e amministrativa e svolge in particolare le seguenti funzioni:

- stabilisce i calendari delle competizioni ufficiali e fissa date ed orari;
- regola i rapporti fra le società e i mezzi di informazione per il solo esercizio del diritto di cronaca radiofonica e televisiva e per assicurare le modalità di accesso in conformità alle vigenti leggi;
- assicura la distribuzione interna delle risorse finanziarie;
- rappresenta le società nella stipula degli accordi di lavoro e nella predisposizione dei relativi contratti-tipo;
- rappresenta le società associate nei loro rapporti con la F.I.G.C., con le altre Leghe e, previo rilascio di delega specifica da ogni singola società, con i terzi;
- detta norme di gestione delle società, nell'interesse collettivo, e riscontra l'osservanza di queste e delle disposizioni emanate in materia dalla F.I.G.C. da parte delle società stesse;
- rappresenta le società associate nella tutela di ogni altro interesse collettivo;
- coordina il trasferimento dei giocatori e agisce quale camera di compensazione per la definizione dei rapporti che sorgono tra le società nel corso della campagna trasferimenti.

La Commissione di Vigilanza Società di Calcio (CO.VI.SO.C.)

La CO.VI.SO.C. è l'organismo tecnico della F.I.G.C. previsto dall'art. 36 dello statuto della F.I.G.C. e disciplinato dagli artt. 78 e seguenti delle N.O.I.F.. Esercita le proprie funzioni secondo un regolamento interno, predisposto ed approvato dal Consiglio Federale della F.I.G.C..

Alla CO.VI.SO.C. è attribuita principalmente la funzione di controllo sulla gestione economico-finanziaria sulle società di calcio professionistiche e sul rispetto dei principi di corretta gestione.

Nell'esercizio della funzione di controllo, la Co.Vi.So.C., tra l'altro, può: a) richiedere alle società il deposito di dati e di documenti contabili e societari e di quanto comunque necessario per le proprie valutazioni; b) proporre al Consiglio Federale parametri atti a verificare la sussistenza di corrette condizioni di gestione sotto il profilo economico-finanziario; c) proporre al Consiglio Federale modalità di determinazione degli aggregati ai fini del calcolo dei rapporti di cui sub b); d)

proporre al Consiglio Federale la modifica, con riferimento a singole società, delle modalità di cui sub c) per tenere conto degli effetti di carattere economico-finanziario e patrimoniale di specifiche operazioni connesse all'attività sportiva.

Nell'ambito della sua attività la Co.Vi.So.C. può proporre l'attivazione di indagini e procedimenti disciplinari ed esercita le attribuzioni di cui all'art. 90 N.O.I.F. in materia di sanzioni alle società calcistiche per violazioni delle norme federali in materia economico-finanziaria. La CO.VI.SO.C. può inoltre proporre al Presidente della F.I.G.C. di rivolgere al Tribunale la denuncia di cui all'art. 13 della L. 91/81.

L'Associazione Italiana Calciatori (A.I.C.)

L'A.I.C. è l'associazione dei calciatori professionisti e svolge funzioni di rappresentanza della categoria nelle trattative con la F.I.G.C. e la Lega.

Particolari norme applicabili alle società calcistiche professionistiche

Le norme in materia di controlli e di verifica dell'equilibrio economico e finanziario delle società calcistiche

Ai sensi dell'art. 19, primo comma, dello statuto della F.I.G.C. le *“società professionistiche sono assoggettate alla verifica dell'equilibrio economico e finanziario e del rispetto dei principi della corretta gestione, secondo il sistema di controlli e i conseguenti provvedimenti stabiliti dalla F.I.G.C., anche per delega e secondo modalità e principi approvati dal C.O.N.I.”*.

In data 3 maggio 2007, il Consiglio Federale della F.I.G.C. ha modificato, anche in considerazione dell'art. 19 dello statuto federale F.I.G.C., il Titolo VI delle N.O.I.F. in materia di controlli sulla gestione economica e finanziaria delle società di calcio professionistiche contenenti norme sull'informativa periodica alla Co.Vi.So.C. e sull'ammissione ai campionati professionistici e all'acquisizione del diritto alle prestazioni dei calciatori. Le N.O.I.F. sono consultabili sul sito Internet della F.I.G.C. www.figc.it.

Tra le norme contenute nel Titolo VI delle N.O.I.F., così come modificato, si segnalano le seguenti:

- il primo comma dell'art. 84 (“contabilità e bilancio”) prevede che la contabilità deve essere tenuta dalle società in osservanza delle norme di legge e utilizzando esclusivamente il piano dei conti approvato dalla F.I.G.C.; il quarto comma del medesimo articolo prevede che il bilancio delle società della Lega Nazionale Professionisti deve essere sottoposto alla revisione di una società iscritta nell'albo tenuto dalla Consob;
- l'art. 85 (“informativa periodica alla Co.Vi.So.C.”) prevede che le società devono, tra l'altro, depositare presso la Co.Vi.So.C. determinati documenti contabili e finanziari, tra i quali, il bilancio di esercizio, la relazione semestrale, il bilancio consolidato, il *budget* che copre il periodo di dodici mesi compreso tra il 1° luglio ed il 30 giugno dell'anno successivo, ed il c.d. “prospetto VP/DF” indicante il rapporto valore della produzione/debiti finanziari. Ai sensi della medesima norma, la misura minima del rapporto valore della produzione/debiti finanziari è stabilita annualmente dal Consiglio Federale della F.I.G.C. su proposta della Co.Vi.So.C.;
- l'art. 89 (“ammissione ai Campionati Professionistici e all'acquisizione del diritto alle prestazioni dei calciatori”) prevede che il Consiglio Federale fissa annualmente le norme per l'ammissione ai campionati professionistici, stabilendo anche termini diversi da quelli previsti nel Titolo VI, e fissa altresì le norme per l'ammissione all'acquisizione del diritto alle prestazioni dei calciatori. Il Consiglio Federale della F.I.G.C., con comunicato ufficiale n. 6/A del 3 maggio 2007, ha deliberato di

approvare le nuove norme di ammissione ai campionati professionistici della stagione sportiva 2007/2008 che prevedono gli adempimenti che le società calcistiche devono osservare, tra i quali, il deposito presso la Co.Vi.So.C. del bilancio, della relazione semestrale, del *budget* e di una dichiarazione attestante l'avvenuto pagamento delle ritenute e dei contributi riguardanti gli emolumenti dovuti ai tesserati, dipendenti e collaboratori addetti al settore sportivo. Il comunicato ufficiale n. 6/A del 3 maggio 2007 è consultabile sul sito Internet della F.I.G.C. www.figc.it;

- l'art. 90, comma 4, prevede, in caso di mancato rispetto da parte delle società della Lega Nazionale Professionisti della misura minima del rapporto valore della produzione/debiti finanziari al 31 marzo o al 30 settembre, che la Co.Vi.So.C. disponga che la società non possa essere ammessa ad operazioni di acquisizione del diritto alle prestazioni dei calciatori, salvo che le acquisizioni trovino integrale copertura: a) in contratti di cessione calciatori con altre società affiliate alla F.I.G.C., precedentemente o contestualmente depositati; b) mediante incremento dei mezzi propri da effettuarsi: (b.1) con versamenti in conto futuro aumento di capitale, (b.2) nella forma dell'aumento di capitale, (b.3) con finanziamenti postergati ed infruttiferi dei soci. Il provvedimento è revocato, su istanza della società, quando viene ristabilito il rapporto valore della produzione/debiti finanziari nella misura minima. Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, la F.I.G.C. non ha determinato la misura minima del rapporto valore della produzione/debiti finanziari richiesta per l'ammissione ad operazioni di acquisizione del diritto alle prestazioni dei calciatori nel corso della prima fase della prossima campagna trasferimenti. Ai sensi dell'art. 90 *quater*, comma 3 delle N.O.I.F., ai soli fini della campagna trasferimenti che si svolgerà nel periodo 2 luglio 2007-31 agosto 2007, le società della L.N.P. devono depositare presso la Co.Vi.So.C., entro il 31 maggio 2007, il Prospetto VP/DF con l'indicazione del rapporto valore della produzione/debiti finanziari riferito alla data del 31 marzo 2007. Si presume che, entro tale data, la F.I.G.C. dovrebbe provvedere alla determinazione della misura minima di tale parametro.

Il sistema delle “Licenze U.E.F.A.”

Ai sensi dell'art. 52 bis delle N.O.I.F., con il termine “Licenza U.E.F.A.” si intende il titolo rilasciato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio che consente alle società che ottengano il prescritto titolo sportivo di partecipare alle competizioni internazionali per squadre di club organizzate dall'U.E.F.A. (U.E.F.A. *Champions League*, Coppa U.E.F.A., Supercoppa U.E.F.A., Coppa U.E.F.A. Intertoto) nella stagione sportiva successiva a quella del rilascio.

I criteri che le società sono tenute a rispettare per conseguire la Licenza U.E.F.A. sono indicati nel “Manuale per l'ottenimento della Licenza da parte dei club” accreditato dall'U.E.F.A. ed emanato dal Consiglio Federale. Il “Manuale per l'ottenimento della Licenza da parte dei club” definisce i termini e le condizioni per il rilascio della Licenza, e determina le sanzioni a carico delle società per il mancato rispetto degli adempimenti previsti.

La Licenza U.E.F.A. deve essere obbligatoriamente richiesta, nei tempi e nei modi stabiliti dalla F.I.G.C., da tutte le società iscritte al Campionato di Serie A e può essere richiesta da qualsiasi società iscritta al Campionato di Serie B.

La Licenza U.E.F.A. ha efficacia per una sola stagione sportiva e deve essere richiesta annualmente.

In base al punto 3.1 del “Manuale delle Licenze U.E.F.A.” sono ammesse a partecipare alle competizioni europee solo le società calcistiche che, oltre ad avere conseguito il prescritto titolo sportivo, dimostrano di essere in possesso di una serie di requisiti di natura sportiva, legale,

infrastrutturale, organizzativa ed economico-finanziaria, ottenendo in tal modo la concessione della c.d. “Licenza U.E.F.A.”.

Con particolare riferimento ai requisiti economici-finanziari necessari per l’ottenimento della Licenza U.E.F.A., il Manuale Italiano per l’ottenimento della Licenza U.E.F.A. in vigore dalla stagione sportiva 2007/2008 ai fini del rilascio della licenza necessaria per la partecipazione alle competizioni U.E.F.A. della stagione sportiva 2008/2009 richiede:

- (i) l’assoggettamento dell’ultimo bilancio d’esercizio, precedente alla richiesta di concessione della Licenza, a revisione contabile da parte di una società iscritta all’albo speciale Consob;
- (ii) la predisposizione di una situazione economico-patrimoniale per il periodo compreso tra il 1° luglio ed il 31 dicembre dell’esercizio in corso al momento della richiesta di rilascio della licenza e l’assoggettamento di tale semestrale a revisione contabile limitata da parte di una società iscritta all’albo speciale Consob;
- (iii) la prova dell’assenza di debiti scaduti nei confronti di altre società di calcio, derivanti dal trasferimento di calciatori, rientranti nel periodo di competenza fino alla data del 31 dicembre dell’anno che precede la stagione sportiva cui la licenza si riferisce;
- (iv) la prova dell’assenza di debiti per emolumenti dovuti ai tesserati e determinate categorie di dipendenti e per ritenute fiscali e contributi relativi a tali emolumenti rientranti nel periodo di competenza fino alla data del 31 dicembre dell’anno che precede la stagione sportiva cui la licenza si riferisce;
- (v) la predisposizione di informazioni economico-finanziarie previsionali (*budget*) che coprano il periodo di diciotto mesi compreso tra il 1 gennaio dell’anno in cui si richiede la licenza ed il 30 giugno dell’anno successivo.

U.E.F.A. Stadium Infrastructure Regulations

Al punto 3.1 del “Manuale delle licenze U.E.F.A.”, come precedentemente indicato, è richiesto, quale requisito essenziale per l’ottenimento della Licenza U.E.F.A., il soddisfacimento da parte della società calcistica, di determinati criteri, tra gli altri, di natura infrastrutturale.

In particolare, i criteri infrastrutturali sono finalizzati ad assicurare che le società dispongano di uno stadio “certificato” per le competizioni U.E.F.A., con particolare attenzione alle condizioni di sicurezza e alla qualità dei servizi offerti a spettatori e media, e ad assicurare che le società dispongano di impianti di allenamento idonei a garantire l’attuazione del programma di preparazione della prima squadra e delle squadre giovanili.

A seguito delle nuove disposizioni U.E.F.A., i requisiti minimi necessari a garantire standard ottimali di utilizzabilità e sicurezza degli stadi sono indicati nelle “U.E.F.A. Stadium Infrastructure Regulations”, sulla base delle quali gli impianti sportivi sono certificati e classificati in categorie.

I criteri per l’ottenimento della Licenza U.E.F.A. sono consultabili sul sito Internet www.figc.it.

Rapporti di lavoro e trasferimenti dei giocatori professionisti

Regolamentazione internazionale

Il *Regolamento in materia di status e trasferimento dei calciatori* (“**Regolamento F.I.F.A.**”) è stato adottato, nel dicembre 2004, dal Comitato esecutivo della F.I.F.A. ed è entrato in vigore il 1° luglio 2005. Tale Regolamento sostituisce il previgente, adottato il 5 luglio 2001, per effetto di

un'indagine svolta dalla Commissione europea avente ad oggetto i trasferimenti internazionali dei calciatori conclusasi nel giugno del 2002.

Il Regolamento F.I.F.A. disciplina i rapporti contrattuali tra società e calciatore: fissa, tra le altre cose, la durata minima dei contratti (dall'entrata in vigore sino al termine della stagione), la loro durata massima (di cinque anni), e stabilisce che i contratti con durata diversa sono autorizzabili se conformi alle leggi nazionali.

E' inoltre espressamente previsto che il contratto possa avere termine solo alla scadenza dello stesso o per mutuo accordo tra le parti e che possa essere risolto unilateralmente solo per giusta causa o per giusta causa sportiva. In ogni caso, è vietata la risoluzione unilaterale nel corso della stagione.

Il Regolamento F.I.F.A. prevede che il tesseramento di un calciatore per una società possa avvenire esclusivamente in due "Periodi di Tesseramento" fissati dalla Federazione nazionale, il primo dei quali deve iniziare al termine della stagione (e si deve concludere di norma prima dell'inizio della nuova stagione) e non può superare le 12 settimane. Il secondo periodo di tesseramento deve, di regola, collocarsi a metà stagione e non può superare le quattro settimane.

L'art. 5 del Regolamento F.I.F.A. stabilisce che un calciatore può essere tesserato solo per una società alla volta e che nel corso di una stessa stagione può risultare tesserato per un massimo di tre società (ma potrà giocare in gare ufficiali solo per due società).

Per quanto attiene specificatamente ai trasferimenti, è previsto che la società che intende avviare una trattativa con un calciatore ha l'obbligo di avvisare previamente per iscritto la società alla quale è attualmente legato il calciatore in questione; in ogni caso, un calciatore può concludere un contratto con altra società solo se il suo precedente contratto è scaduto o scadrà entro sei mesi.

Nell'ambito dei trasferimenti di calciatori appartenenti a differenti associazioni/federazioni è inoltre previsto, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento F.I.F.A., il c.d. "Periodo Protetto", da intendersi come:

- (i) il periodo di tempo pari a tre stagioni sportive (o tre anni) successivo alla data di efficacia di un contratto nel caso in cui il contratto sia stato stipulato da un calciatore di età inferiore ai ventotto anni; e
- (ii) il periodo di tempo pari a due stagioni sportive (o due anni) successivo alla data di efficacia di un contratto nel caso in cui il contratto sia stato stipulato da un calciatore di età superiore ai ventotto anni.

Ai sensi di tale norma, nessuna sanzione sportiva a carico del calciatore può risultare dal recesso senza giusta causa dal contratto che lega il calciatore alla società nel caso in cui tale recesso sia esercitato dal calciatore successivamente allo scadere del "Periodo Protetto" (fatta eccezione per il caso di mancata comunicazione del recesso con il dovuto preavviso). In caso di recesso senza giusta causa dal contratto che lega il calciatore alla società sportiva, il calciatore recedente deve comunque indennizzare la controparte per un ammontare che viene calcolato tenendo conto delle leggi nazionali, delle specificità dello sport stesso, e di alcuni criteri oggettivi tra i quali, la remunerazione e gli altri benefici dovuti al giocatore ai sensi del contratto esistente ovvero del nuovo contratto, il rimanente periodo di durata del contratto esistente fino ad un massimo di cinque anni, le indennità pagate ed i costi sostenuti dalla società e se il recesso sia stato esercitato nel c.d. "Periodo Protetto".

Si segnala che ai sensi dell'art. 1 del Regolamento F.I.F.A. ogni associazione/federazione è tenuta ad includere nel proprio ordinamento norme relative alla protezione della stabilità contrattuale tenendo conto dei principi contenuti, tra l'altro, nell'art. 17 sopra indicato. Alla Data del Prospetto Informativo, la F.I.G.C. non ha adottato norme che recepiscono i principi di cui all'art. 17 nell'ordinamento calcistico italiano.

Il Regolamento F.I.F.A. è consultabile sul sito www.fifa.com.

Regolamentazione nazionale

In Italia la materia dei rapporti tra calciatori e società di calcio è disciplinata dalla L. 91/81, dalle N.O.I.F. e dalle previsioni dell'Accordo Collettivo siglato il 4 ottobre 2005 da F.I.G.C., L.N.P. e A.I.C. disciplinanti il trattamento economico e normativo dei rapporti tra calciatori professionisti e società partecipanti ai campionati nazionali di serie A e B.

La L. 91/81 detta una serie di principi generali in tema di rapporti tra società sportive e sportivi professionisti, segnatamente in relazione alla forma, alla durata e alla cessione dei contratti tra club e sportivi, in materia di premi di addestramento e formazione tecnica, nonché in tema di risoluzione delle controversie.

Le previsioni relative ai rapporti tra società di calcio e calciatori contenute nelle N.O.I.F. e nell'Accordo Collettivo si ispirano per larga parte al Regolamento F.I.F.A..

L'art. 4 della L. 91/81 prevede che il contratto deve, a pena di nullità, avere forma scritta ed essere redatto secondo il contratto tipo, predisposto ogni tre anni dalla Federazione e dai rappresentanti delle categorie interessate. Il tesseramento, ai sensi dell'art. 95 delle N.O.I.F., può essere a titolo definitivo o temporaneo.

Il tesseramento di un giocatore per una nuova società può avvenire solo in periodi prestabiliti, segnatamente quelli individuati annualmente dal Consiglio federale (art. 102, par. 2 N.O.I.F.). Analogamente al Regolamento F.I.F.A., l'art. 95, par. 2 N.O.I.F. prevede che un calciatore possa, nel corso di una stagione, essere tesserato per un massimo di tre società (potendo però giocare in gare ufficiali solo per due società).

Le N.O.I.F. distinguono i trasferimenti dalle cessioni di contratto riferendo i primi alle cessioni di giocatori non professionisti e le seconde ai calciatori professionisti.

L'art. 95 *bis*, titolato *Disciplina della concorrenza*, regola le cessioni di contratto, stabilendo che:

- nel caso di contratto non in scadenza, soltanto la società può decidere la cessione del giocatore ed è fatto divieto alle società terze e al calciatore di prendere contatti in assenza di autorizzazione scritta della società titolare del contratto;
- nel caso di contratto in scadenza la società che intende contattare il giocatore ha comunque l'obbligo di informare per iscritto la società cui questi appartiene.

A norma dell'art. 5 della L. 91/81, la cessione del contratto prima della scadenza è ammessa, purché vi consenta l'altra parte, e siano osservate le modalità fissate dalle Federazioni.

Cessione a titolo temporaneo

Il Regolamento F.I.F.A. statuisce che il prestito di un calciatore professionista debba avvenire tramite accordo scritto fra il calciatore e le società interessate. E' inoltre previsto dall'art. 103 N.O.I.F. che la durata di un prestito sia quella pari ad una stagione sportiva, ed è ammesso il rinnovo tra le stesse società per la stagione successiva.

Disposizioni regolamentari in materia di variazione di tesseramento

La F.I.G.C. emana annualmente disposizioni per la successiva stagione sportiva relative alla disciplina dei controlli, delle garanzie, del visto di esecutività in materia di variazioni di tesseramento dei calciatori.

In particolare la F.I.G.C. definisce, tra le altre le date della Campagna Trasferimenti della stagione sportiva successiva, le date ed i periodi entro i quali possono essere stipulati e depositati gli accordi preliminari di cessione, le date in cui possono essere esercitati i diritti di opzione o le

controopzioni, i periodi entro i quali possono essere risolti o rinnovati gli accordi di partecipazione ex art. 102 bis N.O.I.F..

La F.I.G.C. fissa inoltre annualmente le modalità di liquidazione dei rapporti connessi alla Campagna Trasferimenti e tesseramenti. In tale ambito i rapporti tra le società per la Campagna Trasferimenti vengono definiti in compensazione tramite Lega di competenza con i criteri indicati dalla F.I.G.C.. In data 3 maggio 2007 con comunicato ufficiale 7/A, la F.I.G.C. ha pubblicato le disposizioni regolamentari in materia di tesseramento per la stagione sportiva 2007/2008 per società di Serie A, B, C/1 e C/2. Il comunicato ufficiale 7/A è consultabile sul sito Internet www.figc.it.

Premi ai calciatori

L'articolo 94 delle N.O.I.F. vieta alle società di pattuire accordi tra società e tesserati che prevedano compensi, premi ed indennità in contrasto con le norme regolamentari, con le pattuizioni contrattuali e con ogni altra disposizione federale; ovvero che prevedano la corresponsione da parte della società a propri tesserati, a qualsiasi titolo, di compensi o premi od indennità superiori a quelli pattuiti nel contratto, salvo che esso sia ritualmente depositato ed approvato dalla Lega.

Normativa nazionale sui diritti di sponsorizzazione e pubblicitari

Le società di Serie A e di Serie B negoziano direttamente i diritti di sponsorizzazione della propria squadra nelle competizioni nazionali ed internazionali.

In linea generale il contratto di sponsorizzazione prevede che un soggetto sportivo si obblighi nei confronti di un altro soggetto, a fronte del pagamento di un corrispettivo, a divenire veicolo di diffusione del nome o del marchio dello sponsor.

La Lega gestisce i diritti di sponsorizzazione e pubblicitari dei Campionati di Serie A e di Serie B, e della Coppa Italia.

I diritti televisivi e media

U.E.F.A. Champions League

Ai sensi dell'art. 24.06 delle *Regulations of the U.E.F.A. Champions League* i ricavi derivanti dai contratti negoziati dalla U.E.F.A. per il gruppo delle 96 gare di qualificazione, per gli ottavi, per i quarti di finale, le semi-finali e la finale della U.E.F.A. *Champions League* sono ridistribuiti sulla base delle decisioni del Comitato Esecutivo della U.E.F.A. comunicate all'inizio di ogni stagione, ed in ogni caso secondo i seguenti criteri:

- il 75% dei ricavi percepiti dalla U.E.F.A. dalla cessione dei diritti televisivi (e di sponsorizzazione) ed il 50% dei ricavi dalla cessione dei diritti c.d. "new media" vengono pagati dalla U.E.F.A. ai 32 club partecipanti alla competizione;
- il restante 25% dei ricavi derivante dalla cessione dei diritti televisivi (e di sponsorizzazione) ed il restante 50% dei ricavi derivante dalla cessione dei diritti c.d. "new media" sono di spettanza della U.E.F.A. stessa;
- l'82% dei ricavi eccedenti i 530 milioni di Euro sono di spettanza dei club, il 18% resta di competenza della U.E.F.A..

Con la comunicazione n. 059 del 3 agosto 2006, la U.E.F.A. ha indicato i criteri di distribuzione dei ricavi per la stagione 2006/2007, distinguendo tra:

1. un ammontare fisso composto da:

- una quota (pari a Euro 2 milioni) spettante ad ognuno dei 32 club;
- un premio per ogni partita disputata (pari a Euro 400.000);
- un premio per i risultati ottenuti di ammontare crescente.

2. un ammontare variabile (c.d. “market pool”) da ripartire tra i club secondo principi che tengono conto:
 - del valore del mercato televisivo del relativo paese, suddividendo la quota nel caso di partecipazione di più squadre dello stesso paese;
 - del numero delle partite giocate dalla squadra.
3. un ammontare straordinario di ricavi (c.d. “surplus”) da ripartire tra le squadre eliminate nella fase delle qualificazioni della U.E.F.A. *Champions League* e della Coppa U.E.F.A..

La Commissione europea è intervenuta, nell’ambito della Decisione del 23 luglio 2003, caso COMP/C.2-37.398, in merito alla vendita congiunta, da parte della U.E.F.A., dei diritti televisivi relativi alla competizione U.E.F.A. *Champions League*, rilevando che la vendita di tali diritti in un unico pacchetto (su base esclusiva ad una sola emittente per Stato membro e per una durata di quattro anni) fosse suscettibile di restringere la concorrenza tra gli operatori di telecomunicazione.

Le modifiche apportate dalla U.E.F.A. al sistema di vendita accentrata dei diritti televisivi sono state valutate positivamente dalla Commissione, la quale ha concesso un’esonero dai divieti antitrust sino al 31 luglio 2009.

Le *Regulations of the U.E.F.A. Champions League* sono consultabili sul sito Internet www.uefa.com.

Coppa U.E.F.A. e Supercoppa U.E.F.A.

Ai sensi delle *Regulations of the U.E.F.A. Cup* è stato introdotto un nuovo sistema di vendita centralizzata dei diritti televisivi relativi al “pacchetto” che comprende le gare a partire dagli ottavi di finale della Coppa U.E.F.A. e la gara di Supercoppa U.E.F.A..

Ai sensi dell’art. 24.07 delle *Regulations of the U.E.F.A. Cup*, i ricavi derivanti dalla negoziazioni dei diritti televisivi (e di sponsorizzazione) sono per il 25% di competenza della U.E.F.A. e per il 75% vengono ridistribuiti tra i club partecipanti alle competizioni. I ricavi derivanti dalla cessione dei diritti c.d. “new media” sono ridistribuiti per il 50% ai club e per il 50% sono trattenuti dalla U.E.F.A..

Con la comunicazione n. 059 del 3 agosto 2006 la U.E.F.A. ha comunicato i criteri di distribuzione ai club dei ricavi per la stagione 2006/2007. Tali criteri tengono conto, tra l’altro, dei risultati dei club nelle gare, del valore del mercato televisivo del relativo paese e del numero di squadre partecipanti per ogni federazione.

Le *Regulations of the U.E.F.A. Cup* sono consultabili sul sito Internet www.uefa.com.

Mercato italiano

La disciplina italiana è dettata dal D.L. n. 15 del 30 gennaio 1999, convertito con modificazioni dalla L. n. 78 del 29 marzo 1999.

Ai sensi della predetta Legge, la società calcistiche professionistiche italiane negoziano direttamente e singolarmente i seguenti diritti radiotelevisivi:

- diritti di ripresa e trasmissione televisiva in criptato per l’Italia in diretta e in differita delle partite casalinghe del Campionato di Serie A e B;
- diritti di trasmissione televisiva in chiaro e in criptato in diretta e in differita per l’estero delle partite casalinghe del Campionato di Serie A e B e della Coppa Italia;
- diritti di trasmissione televisiva in chiaro in differita in ambito locale delle partite casalinghe del Campionato di Serie A e B;

- diritti di trasmissione radiofonica delle partite casalinghe del Campionato di Serie A e B in ambito locale;
- diritti di trasmissione televisiva delle partite amichevoli e degli allenamenti in chiaro e in criptato per l'Italia e per l'estero in diretta e in differita;

Ai sensi della regolamentazione sportiva vigente alla Data del Prospetto Informativo, i proventi derivanti dalla cessione dei diritti televisivi per la trasmissione delle partite casalinghe (in criptato per l'Italia e in chiaro e in criptato per l'estero) sono di pertinenza della Società. Ai sensi della delibera dell'assemblea straordinaria di categoria della Serie A della L.N.P. del 3 marzo 2006, in ciascuna delle stagioni sportive 2006/2007 e 2007/2008, una quota pari al 19% del totale dei ricavi individuali di ogni società da diritti televisivi e altri media deve essere ripartita in parti uguali pro quota tra tutte le altre società partecipanti al Campionato di Serie A TIM. Per effetto della delibera dell'assemblea straordinaria di categoria della Serie B del 1° dicembre 2006, sugli importi dei contratti individuali di Juventus, Napoli e Genoa relativi alla cessione dei diritti televisivi in forma digitale satellitare, digitale terrestre e protocollo IP del Campionato di Serie B TIM è effettuato un prelievo del 19% da ridistribuirsi in parti uguali tra tutte le altre società partecipanti al Campionato di Serie B TIM 2006/2007.

Ai sensi dell'art. 1 del regolamento della Lega, le società di Serie A TIM e B TIM conferiscono mandato triennale alla Lega, per la negoziazione collettiva (i) dei diritti televisivi degli *highlights* in chiaro in differita delle partite casalinghe e (ii) dei diritti radiofonici, in ambito nazionale, relativi alle partite di Campionato. Gli introiti derivanti dalla negoziazione di tali diritti vengono distribuiti alle società calcistiche in base a criteri mutualistici.

Disegno di legge TV

In data 9 maggio 2007, il Senato della Repubblica ha approvato con modifiche (e quindi rinviato alla Camera dei Deputati) il disegno di legge n. 1269 di delega al governo per la revisione della disciplina relativa alla titolarità ed al mercato dei diritti di trasmissione degli eventi sportivi dei campionati e dei tornei professionistici a squadre (il "**Disegno di Legge TV**"). Si segnala che la disciplina, originariamente prevista per i soli campionati di calcio, è stata estesa a tutti gli sport professionistici (calcio, pallacanestro, pugilato, golf ciclismo e motociclismo).

Al primo comma dell'unico articolo del Disegno di Legge TV è indicato che lo scopo della delega è quello di garantire l'equilibrio competitivo dei soggetti partecipanti alle competizioni sportive e di realizzare un sistema efficace e coerente di misure idonee a garantire la trasparenza e l'efficienza del mercato dei diritti di trasmissione, comunicazione e messa a disposizione al pubblico, in sede radiotelevisiva e su altre reti di comunicazione elettronica, degli eventi sportivi dei campionati e dei tornei professionistici a squadre e delle correlate manifestazioni sportive organizzate a livello nazionale.

Con riferimento ai prodotti audiovisivi, la relazione illustrativa del disegno di legge del governo precisa che la delega si riferisce alla diretta integrale, alla differita integrale, alle sintesi, alla moviola e agli *highlights*.

Tra i principi generali del Disegno di Legge TV si segnalano i seguenti: riconoscimento, in capo al soggetto preposto all'organizzazione della competizione sportiva e ai soggetti partecipanti alla competizione medesima, della contitolarità del diritto alla utilizzazione a fini economici della competizione sportiva, limitatamente alla trasmissione, comunicazione e messa a disposizione al pubblico, in sede radiotelevisiva e su altre reti di comunicazione elettronica, degli eventi sportivi di cui sopra nell'ambito della tutela riconosciuta dall'ordinamento ai diritti di trasmissione; riconoscimento della titolarità esclusiva dei diritti di archivio in capo a ciascun soggetto partecipante alla competizione sportiva; conseguente commercializzazione in forma centralizzata da parte del soggetto preposto all'organizzazione della competizione sportiva di tutti i diritti alla utilizzazione a fini economici della competizione sportiva, limitatamente alla trasmissione,

comunicazione e messa a disposizione del pubblico, in sede radiotelevisiva e su altre reti di comunicazione elettronica, degli eventi sportivi, mediante procedure finalizzate a garantire la libera concorrenza tra gli operatori della comunicazione e la realizzazione di un sistema equilibrato dell'offerta audiovisiva degli eventi sportivi, in chiaro e a pagamento, salvaguardando le esigenze dell'emittenza locale, nonché ad agevolare la fruibilità di detta offerta all'utenza legata al territorio, attraverso la possibilità di acquisire i diritti sui singoli eventi se rimasti invenduti ovvero se i medesimi eventi non siano stati trasmessi dai licenziatari primari; equa ripartizione, tra i soggetti partecipanti alle competizioni sportive, delle risorse economiche e finanziarie derivanti dalla commercializzazione dei diritti di cui sopra, in modo da assicurare l'equilibrio competitivo di tali soggetti; destinazione di una quota delle risorse economiche e finanziarie derivanti dalla commercializzazione in forma centralizzata dei diritti di cui sopra a fini di mutualità generale del sistema. Ai sensi del Disegno di Legge TV, la delega dovrà essere esercitata nel rispetto di determinati criteri, tra i quali si segnalano: previsione di una durata non superiore ai tre anni dei contratti aventi ad oggetto lo sfruttamento dei prodotti audiovisivi relativi agli eventi sportivi, allo scopo di garantire l'ingresso nel mercato di nuovi operatori e di evitare la creazione di posizioni dominanti; ripartizione delle risorse economiche e finanziarie assicurate dal mercato dei diritti di cui sopra, prioritariamente attraverso regole che possono essere determinate dal soggetto preposto all'organizzazione della competizione sportiva, in modo da garantire l'attribuzione, in parti uguali, a tutte le società partecipanti a ciascuna competizione di una quota prevalente di tali risorse, nonché l'attribuzione delle restanti quote al soggetto preposto all'organizzazione della competizione sportiva, il quale provvede a redistribuirle tra le società partecipanti alla competizione stessa tenendo conto anche del bacino di utenza e dei risultati sportivi conseguiti da ciascuna di esse, ferma restando la destinazione di una quota delle risorse al fine di valorizzare e incentivare le categorie professionistiche inferiori e a fini di mutualità generale del sistema; disciplina dei criteri di applicazione della quota di mutualità generale del sistema di cui sopra, determinati dal soggetto preposto all'organizzazione della competizione sportiva d'intesa con la federazione competente, allo scopo di sviluppare i settori giovanili, di valorizzare e incentivare le categorie dilettantistiche e di sostenere gli investimenti ai fini della sicurezza, anche infrastrutturale, degli impianti sportivi.

Il Disegno di Legge TV delega, inoltre, il governo a prevedere un periodo transitorio al fine di regolare diritti e aspettative derivanti dai contratti aventi ad oggetto lo sfruttamento dei diritti televisivi distinguendo tra i contratti stipulati prima del 31 maggio 2006 e quelli stipulati dopo tale data.

Alla Data del Prospetto Informativo il Disegno di Legge TV è all'esame della Camera dei Deputati.

Responsabilità oggettiva delle società calcistiche

Con Comunicato Ufficiale n. 93 del 31 marzo 2007, la F.I.G.C. ha deliberato di approvare il testo del nuovo Codice di Giustizia Sportiva. Il nuovo Codice di Giustizia Sportiva sarà in vigore dal 1° luglio 2007 ed è consultabile sul sito Internet www.figc.it.

Ai sensi dell'art. 4 del nuovo Codice di Giustizia Sportiva le società rispondono direttamente dell'operato di chi le rappresenta, anche per singole questioni, ai sensi delle norme federali e rispondono oggettivamente, ai fini disciplinari, dell'operato dei dirigenti, dei tesserati e dei soci delle società cui è riconducibile, direttamente o indirettamente, il controllo delle società stesse, nonché coloro che svolgono qualsiasi attività all'interno o nell'interesse di una società o comunque rilevante per l'ordinamento federale.

Le principali ipotesi di responsabilità oggettiva previste dal nuovo Codice di Giustizia Sportiva sono le seguenti:

- le società rispondono oggettivamente anche dell'operato e del comportamento delle persone comunque addette a servizi della società e dei propri sostenitori, sia sul proprio campo, intendendosi per tale anche l'eventuale campo neutro, sia su quello delle società avversarie;
- le società sono responsabili dell'ordine e della sicurezza prima, durante e dopo lo svolgimento della gara, sia all'interno del proprio impianto sportivo, sia nelle aree esterne ad esso contigue;
- le società rispondono della presenza di sostanze proibite dalle norme antidoping in luoghi o locali nella propria disponibilità, a titolo di possesso come definito e disciplinato dalla normativa antidoping del C.O.N.I.;
- le società sono responsabili:
 - o per l'introduzione o l'esibizione negli impianti sportivi da parte dei propri sostenitori di disegni, scritte, simboli, emblemi o simili, recanti espressioni di discriminazione;
 - o per l'introduzione o utilizzazione negli impianti sportivi di materiale pirotecnico di qualsiasi genere, di strumenti ed oggetti comunque idonei ad offendere, di disegni, scritte, simboli, emblemi o simili, recanti espressioni oscene, oltraggiose, minacciose o incitanti alla violenza. Esse sono altresì responsabili per cori, grida e ogni altra manifestazione comunque oscena, oltraggiosa, minacciosa o incitante alla violenza;
- le società rispondono per i fatti violenti commessi in occasione della gara, sia all'interno del proprio impianto sportivo, sia nelle aree esterne ad esso contigue, quando siano direttamente collegati ad altri comportamenti posti in essere all'interno dell'impianto sportivo, da uno o più dei propri sostenitori se dal fatto derivi un pericolo per l'incolumità pubblica o un danno grave all'incolumità fisica di una o più persone.

Le società sono, inoltre, presunte responsabili degli illeciti sportivi commessi a loro vantaggio da persone a esse estranee. La responsabilità è esclusa quando risulti o vi sia un ragionevole dubbio che la società non abbia partecipato all'illecito o lo abbia ignorato, che risultino commessi da persone ad esse estranee.

L'art. 25 del nuovo Codice di Giustizia Sportiva ha, inoltre, previsto nuovi termini di prescrizione delle infrazioni disciplinari.

Per maggiori informazioni si rinvia al Codice di Giustizia Sportiva consultabile sul sito Internet www.figc.it.

Normativa Italiana in materia di violenza negli stadi

Il Ministero degli Interni il 6 giugno 2005 ha emanato tre decreti ministeriali in tema di videosorveglianza, biglietti di accesso e sicurezza degli impianti che introducono sostanziali novità sulla sicurezza negli stadi rispetto alla normativa precedente.

Nei provvedimenti è stato stabilito che i sistemi di videosorveglianza debbano essere realizzati in tutti gli impianti con capienza superiore a 10.000 unità e che la ripresa deve riguardare tutto l'evento, compreso l'ingresso dei tifosi prima dell'evento. Le misure previste nei provvedimenti, mirano a coinvolgere in maniera più incisiva le società sportive e gli enti proprietari degli stadi sul tema della sicurezza e ad aumentare l'efficacia degli strumenti di prevenzione e contrasto della violenza negli stadi. Tra le novità anche misure volte all'impiego di tecnologie nell'ottica di una progressiva diminuzione delle forze di polizia all'interno degli stadi. È stato inoltre stabilito che le società organizzatrici hanno la piena responsabilità della emissione, distribuzione, vendita e cessione a vario titolo dei tagliandi nominativi, numerati ed abbinati ad un posto a sedere.

Con il D.L. n. 162 del 17 agosto 2005, convertito in legge dall'art. 1 della L. 17 ottobre 2005, n. 210, sono state fissate ulteriori misure per contrastare i fenomeni di violenza in occasione

di competizioni sportive. Tra le altre disposizioni, sono state in particolare inasprite le pene previste per il lancio di oggetti o per le invasioni di campo ed è stato imposto il divieto per i tifosi italiani diffidati di seguire la propria squadra all'estero.

In seguito ai gravissimi episodi di violenza registrati in occasione della partita di calcio Catania-Palermo del 2 febbraio 2007, è stato emanato D.L. n. 8 dell'8 febbraio 2007, convertito con Legge n. 41 del 4 aprile 2007 contenente misure urgenti per la prevenzione e la repressione di fenomeni di violenza connessi a competizioni calcistiche.

Il testo di legge prevede, tra l'altro:

- l'obbligo di svolgere a "porte chiuse" le competizioni organizzate in stadi che non rispettino i criteri disposti dal D.L. n. 28 del 24 febbraio 2003;
- il divieto di esposizione di striscioni e cartelli incitanti alla violenza o recanti ingiurie o minacce da parte della tifoseria;
- il divieto per la società ospitante di vendere in blocco i biglietti ai tifosi della società in trasferta;
- la reclusione da uno a quattro anni per chi lancia o utilizza negli stadi o nelle immediate adiacenze razzi, petardi o oggetti contundenti;
- la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 1.000 a 5.000 Euro per chi viene trovato in possesso dei predetti oggetti in prossimità degli stadi o dei punti di sosta delle tifoserie;
- l'ambito della flagranza di reato aumentato a quarantotto ore per i delitti sopra indicati.

In data 12 aprile 2007 è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Ministero degli Interni, il C.O.N.I. e la F.I.G.C. per la definizione della figura dello *steward* ed al fine di affidare a tale figura, previo addestramento specifico, il controllo preventivo della sicurezza del pubblico all'interno degli stadi.

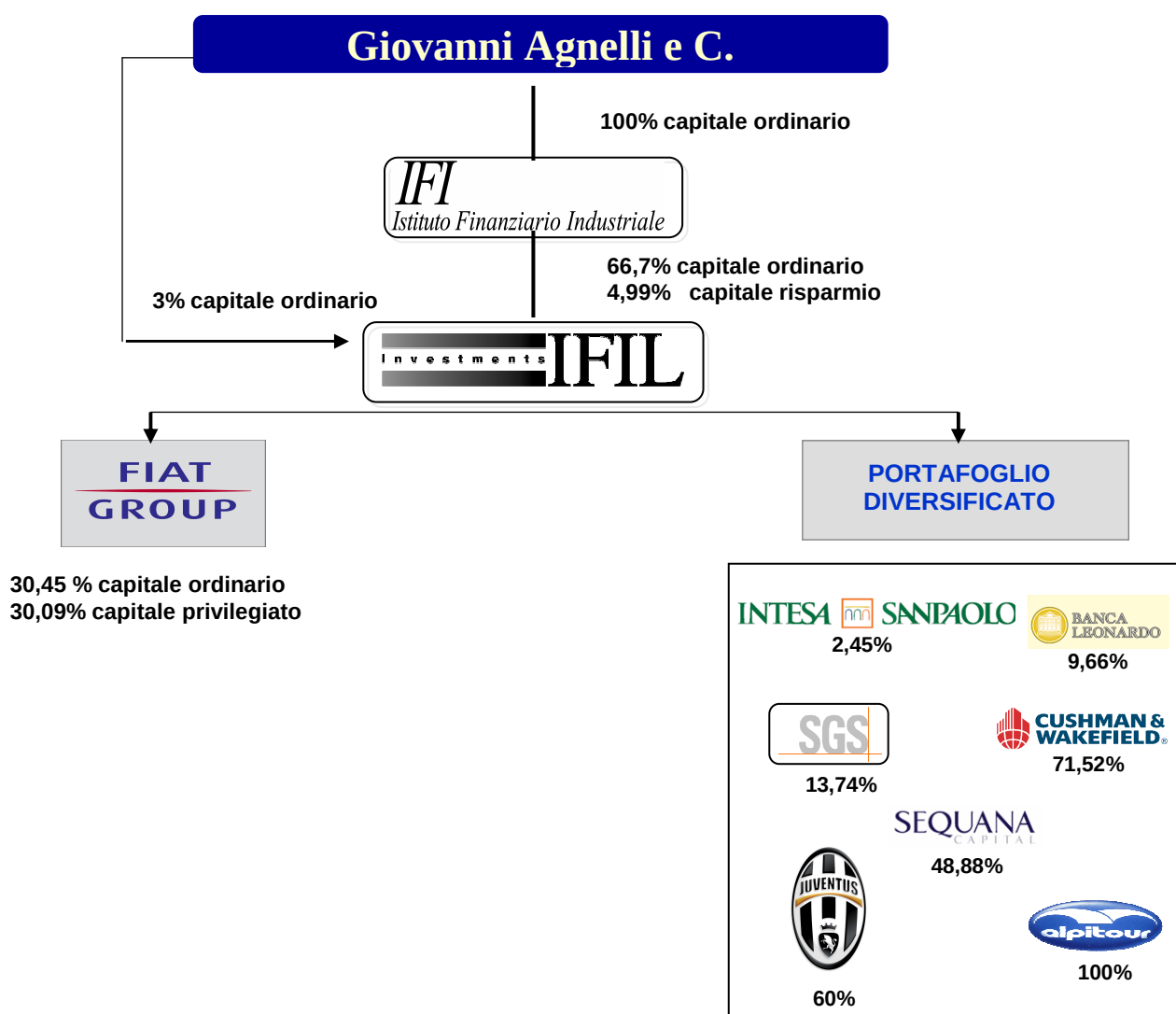
VII. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo al quale l'Emittente fa capo

Alla Data del Prospetto Informativo, la Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. detiene il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF tramite le società controllate IFI e IFIL. La Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. detiene il 100% del capitale di IFI rappresentato da azioni ordinarie. IFI, a sua volta, detiene alla Data del Prospetto Informativo, il 66,7% del capitale di IFIL rappresentato da azioni ordinarie. La Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. detiene inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, il 3% del capitale di IFIL rappresentato da azioni ordinarie.

IFIL è la società di investimenti del gruppo che fa capo alla Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.. IFIL ha due distinte aree di attività: il presidio attivo della partecipazione in Fiat Group S.p.A. e la gestione dinamica degli altri investimenti, tra cui la partecipazione in Juventus. Le azioni IFIL (ordinarie e di risparmio non convertibili) sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (segmento Blue Chip).

Alla Data del Prospetto Informativo IFIL detiene il 60% del capitale sociale dell'Emittente nonché le partecipazioni rappresentate nella chart che segue.



7.2 Società controllate dall'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente controlla unicamente la società Campi di Vinovo S.p.A. con una quota di partecipazione pari al 69,8% del capitale sociale, corrispondente al 71,3% del capitale in circolazione.

Campi di Vinovo S.p.A. è una società per azioni con sede in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 32, con capitale sociale pari ad Euro 1.300.000. La società ha per oggetto sociale lo svolgimento di attività di gestione e locazione di impianti e strutture sportive. La società è, alla Data del Prospetto Informativo, sostanzialmente non operativa (per informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo XXV); nel corso del semestre al 31 dicembre 2006 la società ha svolto unicamente attività verso Juventus.

La società è proprietaria di una vasta area di circa trecentocinquantamila metri quadrati a sud di Torino suddivisa tra il territorio dei Comuni di Nichelino e Vinovo dove sorge il Centro Sportivo "Juventus Center" di recente costruzione e sulla quale insistono le iniziative immobiliari di cui al progetto "Mondo Juve Parco Commerciale". In data 31 marzo 2006 la società Costruzioni Generali Gilardi, che detiene il 27,2% del capitale sociale della Campi di Vinovo S.p.A., ha acquisito opzioni per l'acquisto della restante parte del capitale sociale della società oggi detenuto dall'Emittente. Il primo diritto d'opzione permetterà alla Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. di acquistare un ulteriore 64,8% del capitale sociale della Campi di Vinovo S.p.A. salendo così al 92%. Tale diritto potrà essere esercitato entro 2 anni dalla stipula del contratto di opzione o, se precedente, entro tre mesi dalla data del rilascio di tutte le autorizzazioni amministrative per il progetto "Mondo Juve Parco Commerciale". Il secondo diritto d'opzione permetterà alla Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. di acquistare il restante 5% del capitale sociale della Campi di Vinovo S.p.A.. Tale diritto potrà essere esercitato, anche contestualmente al primo diritto d'opzione, entro il 31 marzo 2008. Per maggiori informazioni sul progetto "Mondo Juve Parco Commerciale" si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.

Per maggiori informazioni sulla società controllata Campi di Vinovo S.p.A. si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXV.

VIII. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

Beni immobili dell'Emittente

In virtù di un accordo del 15 luglio 2003 con la Città di Torino, la Società è titolare del diritto di superficie sullo Stadio Delle Alpi e sulle aree adiacenti, per un totale di circa 350.000 mq. di superficie, sito in Torino, Strada Altessano n. 131. Il diritto è costituito per un periodo di novantanove anni, rinnovabile alla scadenza a richiesta della Società. Il corrispettivo è di Euro 25 milioni + IVA, di cui Euro 1 milione e l'IVA sull'intero importo sono stati versati contestualmente alla stipula dell'atto ed Euro 6 milioni sono stati versati nel luglio 2006. I restanti Euro 18 milioni saranno versati secondo le seguenti modalità: Euro 6 milioni al conseguimento delle licenze edilizie ed Euro 12 milioni in sei rate annuali costanti a partire dal luglio 2007.

Beni immobili in locazione

La seguente tabella elenca i principali immobili dei quali la Società ha la disponibilità alla Data del Prospetto Informativo sulla base di contratti di locazione commerciale:

Proprietario	Descrizione dell'immobile	Ubicazione	Durata contratto	Titolo
Città di Torino	Stadio Olimpico	Via Filadelfia, 88 – Torino	01/07/2006 – 30/06/2008	Locazione
Beni Stabili S.p.A.(*)	Palazzina adibita a Sede Sociale/uffici	Corso Galileo Ferraris, 32	01/07/2005 – 30/06/2017	Locazione
A.S.D. Nizza Millefonti	Centro sportivo “Robaldo” – campi da gioco	Strada Castello di Mirafiori, 285 – Torino	31/07/2006 – 30/06/2007	Locazione (tramite la società Semana S.r.l.)

(*) In data 17 maggio 2007, la Società ha ricevuto comunicazione che l'immobile è stato ceduto da Virgiliocinque S.p.A. a Beni Stabili S.p.A.

Si segnala che la Società ha la disponibilità del Centro Sportivo “Juventus Center” sito nel comune di Vinovo (TO) in forza di un contratto di locazione finanziaria. Si rende noto al proposito che:

- il concedente è la società LOCAT S.p.A., appartenente al gruppo UniCredit;
- l'importo complessivo dell'operazione è pari ad Euro 22 milioni oltre IVA;
- la durata della locazione finanziaria sarà pari a 120 mesi dal 1° luglio 2006;
- il tasso applicato per il valore dei canoni è pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread e soggetto a conguaglio;
- il valore di riscatto finale è pari a Euro 6 milioni oltre IVA.

Altre immobilizzazioni materiali

Alla Data del Prospetto Informativo la Società ha la disponibilità di mobili ed arredi presso il Centro Sportivo “Juventus Center”, sulla base di contratti di *leasing* con LOCAT S.p.A. aventi le seguenti caratteristiche:

Decorrenza	Importo dell'operazione	Durata locazione	Tasso	Valore riscatto finale
20/10/2006	85.000,00	20/10/2006 – 20/10/2011	Euribor 3 mesi	850,00
07/11/2006	50.000,00	07/11/2006 – 07/11/2011	maggiorato di uno	500,00
13/12/2006	217.403,37	13/12/2006 – 13/12/2011	spread e soggetto a conguaglio	2.174,03

La Società è inoltre proprietaria di attrezzature sportive e sanitarie, di impianti tecnici e di altri beni mobili funzionali allo svolgimento della propria attività.

8.2 Problemi ambientali che possono influire sull'uso delle immobilizzazioni materiali

Alla Data del Prospetto Informativo, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, non sussistono problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

IX. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo sono fornite le analisi della situazione gestionale e finanziaria dell'Emittente relative al semestre chiuso al 31 dicembre 2006 ed agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004. Le informazioni finanziarie ed i risultati economici della Società riportati nel presente Capitolo sono stati estratti:

- dalla relazione semestrale al 31 dicembre 2006 dell'Emittente predisposta in conformità con lo IAS 34;
- dai bilanci di esercizio al 30 giugno 2006, 2005 e 2004 dell'Emittente, redatti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani.

9.1 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria dell'Emittente ed i principali fattori che l'hanno influenzata nel semestre chiuso al 31 dicembre 2006 nonché negli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004, sono analizzati nella Sezione Prima, Capitolo X, cui si rinvia.

9.2 Gestione operativa

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa dell'Emittente nel semestre chiuso al 31 dicembre 2006 e negli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004.

9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'emittente

La Società opera nel settore del calcio professionistico. L'attività caratteristica della Società consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell'organizzazione delle partite. Le fonti di ricavo della Società, derivano principalmente dallo sfruttamento economico dell'evento sportivo, del *brand* Juventus e dell'immagine della Prima Squadra.

L'Emittente, nel corso dell'ultimo triennio, ha proseguito lo sviluppo, accanto alla tradizionale attività sportiva, delle attività legate allo sfruttamento della propria immagine e del proprio marchio, tra le quali le più rilevanti sono la negoziazione dei diritti di trasmissione televisiva e tramite altre piattaforme distributive delle partite di calcio di cui la Società può disporre direttamente e i proventi versati dalla U.E.F.A. alla Società per la partecipazione alla U.E.F.A. *Champions League*, le sponsorizzazioni e l'attività di vendita di spazi pubblicitari. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.

Con riferimento alle informazioni finanziarie ed ai risultati economici esaminati nel presente Capitolo, si precisa che nel periodo compreso tra il 1 luglio 2003 ed il 30 giugno 2006, la Juventus ha sempre partecipato al Campionato di Serie A, alla U.E.F.A. *Champions League* ed alla Coppa Italia, mentre, a seguito della chiusura del procedimento sportivo a carico della Società iniziato nel giugno 2006 (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5), nel periodo compreso tra il 1° luglio 2006 ed il 31 dicembre 2006, la Juventus partecipa, per la prima volta nella sua storia, al Campionato di Serie B e, ad eccezione della Coppa Italia, non ha disputato altre competizioni di coppa.

Di seguito sono riportati i principali fattori che hanno influenzato il conto economico della Società nei periodi analizzati:

- i crescenti ricavi da sponsorizzazioni e da cessioni dei diritti media radiotelevisivi e telefonici connessi allo sviluppo della radiodiffusione televisiva digitale sia con modalità satellitare che terrestre;

- le plusvalenze realizzate dalla cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori il cui flusso, ovviamente, è variabile nel tempo;
- le vittorie del Campionato di Serie A nelle stagioni sportive 2004/2005 e 2005/2006 (a seguito della chiusura del procedimento sportivo a carico della Società iniziato nel giugno 2006, il titolo di Campione d'Italia 2004/2005 è stato revocato ed il titolo di Campione d'Italia 2005/2006 non è stato assegnato alla Società);
- la retrocessione della Prima Squadra in Serie B per la stagione sportiva 2006/2007 che ha, tra l'altro, comportato, con riferimento all'esercizio chiuso al 30 giugno 2006, maggiori accantonamenti a copertura dei potenziali rischi di perdite derivanti dalla revisione dei rapporti di sponsorizzazione e, con riferimento al semestre chiuso al 31 dicembre 2006, la riduzione dei corrispettivi di alcuni contratti a seguito di rinegoziazione e l'attuazione di una serie di azioni volte alla riduzione dei costi.

9.2.1.1 Conto economico relativo al semestre chiuso al 31 dicembre 2006 predisposto in conformità con lo IAS 34

Nella seguente tabella è evidenziato il conto economico relativo al semestre chiuso al 31 dicembre 2006 cui si compara il conto economico del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, originariamente redatto secondo i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani e, successivamente, rielaborato secondo gli IFRS:

Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale ricavi	Semestre al 31 dicembre			
	2006		2005	
	%		%	
Ricavi da gare	3.488		7.574	
Diritti radiotelevisivi e proventi media	38.391		65.799	
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	15.003		29.545	
Proventi da gestione diritti calciatori	38.864		4.878	
Altri ricavi	5.766		1.224	
Totale ricavi	101.512	100,0%	109.020	100,0%
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(1.523)	(1,5)%	(1.484)	(1,4)%
Servizi esterni	(13.125)	(12,9)%	(17.048)	(15,6)%
Personale tesserato	(45.371)	(44,7)%	(59.078)	(54,2)%
Altro personale	(3.471)	(3,4)%	(3.598)	(3,3)%
Oneri da gestione diritti calciatori	(3.646)	(3,6)%	(2.751)	(2,5)%
Altri oneri	(4.087)	(4,0)%	(15.003)	(13,8)%
Totale costi operativi	(71.223)	(70,2)%	(98.962)	(90,8)%
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(10.018)	(9,9)%	(26.470)	(24,3)%
Altri ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(105)	(0,1)%	(805)	(0,7)%
Risultato operativo	20.166	19,9%	(17.217)	(15,8)%
Proventi finanziari	1.384	1,4%	674	0,6%
Oneri finanziari	(2.626)	(2,6)%	(2.224)	(2,0)%
Risultato prima delle imposte	18.924	18,6%	(18.767)	(17,2)%
Imposte correnti	(1.897)	(1,9)%	(3.726)	(3,4)%
Imposte differite e anticipate	(1.650)	(1,6)%	6.605	6,1%
Risultato netto	15.377	15,1%	(15.888)	(14,6)%

Di seguito è commentata l'evoluzione registrata nelle principali voci di conto economico nei periodi in oggetto.

Occorre precisare che i dati economici del semestre chiuso al 31 dicembre 2006 sono fortemente influenzati dalla retrocessione in Serie B della Prima Squadra a seguito della chiusura del procedimento sportivo a carico della Società iniziato nel giugno 2006.

Totale ricavi

La voce in esame diminuisce per Euro 7.508 migliaia (- 6,9%) passando da Euro 109.020 migliaia ad Euro 101.512 migliaia per effetto, soprattutto, della riduzione dei ricavi da diritti radiotelevisivi e media (- Euro 27.408 migliaia) e di quelli da sponsorizzazioni e pubblicità (- Euro 14.542 migliaia) cui si è contrapposto, solo parzialmente, un consistente incremento dei proventi da gestione diritti calciatori (+ Euro 33.986 migliaia).

Più analiticamente, le motivazioni di tali fluttuazioni sono riepilogate come segue:

- Ricavi da gare: diminuiscono per Euro 4.086 migliaia per effetto dei minori ricavi da abbonamenti (- Euro 1.423 migliaia), da gare amichevoli precampionato (- Euro 1.358 migliaia), da biglietteria per il campionato (- Euro 749 migliaia) e dall'assenza, al 31 dicembre 2006, dei ricavi da biglietteria per le gare di coppe europee (- Euro 556 migliaia);
- Diritti radiotelevisivi e proventi media: diminuiscono per Euro 27.408 migliaia per l'effetto combinato dei minori ricavi da cessione dei diritti media (radiotelevisivi e telefonici) per Euro 14.214 migliaia e per l'assenza dei proventi da U.E.F.A. *Champions League* che, nel medesimo periodo dell'esercizio precedente, avevano inciso per Euro 13.225 migliaia. La diminuzione dei ricavi da cessione dei diritti radiotelevisivi è legata alla rinegoziazione con Sky Italia S.r.l. e con H3G S.p.A. dei contratti relativi alla trasmissione delle partite della Juventus per la stagione sportiva 2006/2007, resasi necessaria a seguito della retrocessione della Prima Squadra nel campionato di Serie B nonché della diversa distribuzione temporale delle partite;
- Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità: la riduzione di Euro 14.542 migliaia è attribuibile per Euro 11.903 migliaia, ai minori ricavi da sponsorizzazioni, e per Euro 2.639 migliaia, ai minori ricavi pubblicitari. Tale andamento è dovuto soprattutto alla rinegoziazione del contratto con Nike European Operations Netherlands B.V. nonché all'esito della negoziazione con Oilinvest (Netherlands) B.V. (società titolare del marchio Tamoil) conseguente alla risoluzione del contratto di sponsorizzazione ufficiale;
- Proventi da gestione diritti calciatori: a seguito della retrocessione in Serie B, nella Campagna Trasferimenti per la stagione sportiva 2006/2007, la Juventus ha effettuato numerose cessioni di importanti calciatori, al fine di contenere i costi di esercizio e di correlarli al nuovo volume di ricavi attesi. Trattandosi di calciatori di rilevanza internazionale, l'Emittente ha beneficiato di plusvalenze/proventi per Euro 38.864 migliaia, rispetto ad Euro 4.878 migliaia del semestre chiuso al 31 dicembre 2005. In particolare, le plusvalenze più significative sono state realizzate dalla cessione dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori Ibrahimovic (Euro 15.567 migliaia), Zambrotta (Euro 11.102 migliaia), Mutu (Euro 6.456 migliaia) e Cannavaro (Euro 1.771 migliaia);
- Altri ricavi: la voce aumenta per Euro 4.542 migliaia soprattutto con riferimento ai maggiori contributi corrisposti dalla Lega (spettanti alle squadre retrocesse in Serie B) ed agli indennizzi assicurativi percepiti a seguito degli infortuni occorsi ad alcuni atleti ad inizio della stagione sportiva 2006/2007.

Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti

La voce, che registra un saldo in linea con quello del medesimo periodo dell'esercizio precedente, accoglie essenzialmente costi per l'acquisto di indumenti per il gioco e per

l'allenamento nonché delle divise ufficiali della Prima Squadra. Si riporta di seguito la composizione di tale voce:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale ricavi</i>	Semestre al 31 dicembre			
	2006		2005	
		%		%
Materiale tecnico	796	0,8%	936	0,9%
Materiale di consumo e altri	684	0,7%	478	0,4%
Materiale sanitario	43	0,0%	70	0,1%
Totale acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	1.523	1,5%	1.484	1,4%

Servizi esterni

<i>Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale ricavi</i>	Semestre al 31 dicembre			
	2006		2005	
		%		%
Consulenze e altri servizi esterni	6.363	6,3%	7.013	6,4%
Canoni e affitti	1.523	1,5%	1.503	1,4%
Assicurazioni	1.260	1,2%	2.244	2,1%
Manutenzioni	904	0,9%	605	0,6%
Emolumenti al Consiglio di Amministrazione e ad altri organi sociali	615	0,6%	1.124	1,0%
Compensi a consulenti sportivi	301	0,3%	353	0,3%
Utenze	292	0,3%	263	0,2%
Rimborsi spese	224	0,2%	401	0,4%
Sopravvenienze attive	(645)	(0,6)%	-	0,0%
Servizi vari	2.288	2,3%	3.542	3,2%
Totale servizi esterni	13.125	12,9%	17.048	15,6%

I costi per servizi esterni diminuiscono sia in valore assoluto (per Euro 3.923 migliaia) che in termini di incidenza sul totale ricavi (2,7 punti percentuali) a seguito delle incisive azioni volte al contenimento dei costi attuate dalla Società. In particolare, al 31 dicembre 2006, l'Emittente ha: i) sostenuto minori spese assicurative in riferimento alla copertura ingaggi e patrimonio calciatori (- Euro 984 migliaia), ii) corrisposto minori emolumenti al Consiglio di Amministrazione (- Euro 509 migliaia) e iii) contenuto le spese per consulenze (- Euro 650 migliaia). Inoltre, al 31 dicembre 2006, la Società ha iscritto una sopravvenienza attiva riferita alla mancata erogazione degli emolumenti variabili (legati ai risultati economico-finanziari) ad alcuni ex-amministratori per Euro 645 migliaia a seguito della conclusione del procedimento sportivo a carico della Società iniziato il 22 giugno 2006.

Personale tesserato

	Semestre al 31 dicembre			
	2006		2005	
<i>Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale ricavi</i>		%		%
Ritribuzioni	40.555	40,0%	57.286	52,5%
Altri compensi	2.824	2,8%	-	0,0%
Contributi	539	0,5%	538	0,5%
Borse di studio	490	0,5%	488	0,4%
Premi variabili	477	0,5%	-	0,0%
Collaboratori coordinati e continuativi e relativi contributi	353	0,3%	696	0,6%
TFR tesserati	37	0,0%	70	0,1%
Altri oneri	96	0,1%	-	0,0%
Totale personale tesserato	45.371	44,7%	59.078	54,2%

I costi per il personale tesserato passano da Euro 59.078 migliaia ad Euro 45.371 migliaia evidenziando una rilevante diminuzione sia in valore assoluto per Euro 13.707 migliaia (- 23,2%) sia in termini di incidenza sul totale ricavi per 9,5 punti percentuali. La riduzione è conseguente al ridimensionamento qualitativo della rosa della Prima Squadra soprattutto grazie alla cessione di alcuni importanti calciatori a cui la Società corrispondeva retribuzioni elevate. A parziale compensazione dei benefici derivanti dalla diminuzione delle retribuzioni, nel semestre chiuso al 31 dicembre 2006, la Società ha registrato compensi straordinari per Euro 2.824 migliaia (non presenti al 31 dicembre 2005) relativi ad incentivi all'esodo prevalentemente a favore di un calciatore ceduto nel corso della prima fase della Campagna Trasferimenti 2006/2007.

Oneri da gestione diritti calciatori

	Semestre al 31 dicembre			
	2006		2005	
<i>Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale ricavi</i>		%		%
Oneri accessori su diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori non capitalizzabili	1.828	1,8%	-	0,0%
Minusvalenze da cessione diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori	821	0,8%	2.309	2,1%
Contributo di solidarietà sui trasferimenti internazionali di calciatori	575	0,6%	-	0,0%
Minusvalenze da cessione diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori in compartecipazione	224	0,2%	-	0,0%
Oneri per acquisto temporaneo di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori	119	0,1%	279	0,3%
Altri oneri	79	0,1%	163	0,1%
Totale oneri da gestione diritti calciatori	3.646	3,6%	2.751	2,5%

Gli oneri da gestione diritti calciatori aumentano, in valore assoluto, per Euro 895 migliaia (+ 32,5%) e, in termini di incidenza sul totale ricavi, di 1,1 punti percentuali. Sostanzialmente, la variazione è attribuibile all'effetto combinato dei due seguenti fattori di segno contrario:

- da un lato, sono stati sostenuti oneri accessori sui diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori non capitalizzabili nonché costi relativi a contributi di solidarietà su trasferimenti internazionali di calciatori (non presenti al 31 dicembre 2005) per un importo complessivo pari ad Euro 2.403 migliaia;
- dall'altro, la Società ha beneficiato della presenza di minori minusvalenze da cessione diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori per Euro 1.488 migliaia.

Altri oneri

Gli altri oneri passano da Euro 15.003 migliaia ad Euro 4.087 migliaia, registrando una forte diminuzione sia in valore assoluto (- Euro 10.916 migliaia) sia in termini di incidenza sul totale ricavi (- 9,7 punti percentuali). Il decremento è principalmente attribuibile alla riduzione degli oneri sui diritti radiotelevisivi in quanto, partecipando al Campionato di Serie B, la Società è tenuta a corrispondere alle squadre ospiti la percentuale del 19% (18% al 31 dicembre 2005) dei propri introiti radiotelevisivi, nel limite massimo di Euro 3.000 migliaia. In aggiunta, al 31 dicembre 2005, la Società aveva sostenuto oneri accessori per trasferimento calciatori per Euro 3.150 migliaia (relativi al passaggio di Salas ad una squadra estera) non presenti al 31 dicembre 2006.

Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori

Al 31 dicembre 2006, la voce è più che dimezzata rispetto al 31 dicembre 2005 (- 62,2%), in quanto passa da Euro 26.470 migliaia ad Euro 10.018 migliaia diminuendo di Euro 16.452 migliaia e riducendo al tempo stesso l'incidenza sul totale ricavi di 14,4 punti percentuali. La rilevante diminuzione è strettamente collegata alle cessioni di importanti calciatori ed alla conseguente eliminazione dal patrimonio da ammortizzare dei relativi consistenti costi storici. In particolare, i calciatori ceduti per i quali si sono registrati i maggiori benefici in termini di ammortamenti sono stati: Emerson per Euro 4.000 migliaia, Vieira per Euro 2.265 migliaia, Ibrahimovic per Euro 2.131 migliaia, Thuram per Euro 2.116 migliaia e Cannavaro per Euro 1.250 migliaia.

Risultato operativo

Il risultato operativo passa da un valore negativo di Euro 17.217 migliaia ad uno positivo per Euro 20.166 migliaia. Tale fluttuazione è imputabile unicamente alle significative cessioni di calciatori della Prima Squadra che si sono interamente riflesse sul periodo in termini di contabilizzazione di plusvalenze (Euro 38.864 migliaia). Se dal risultato operativo di entrambi i periodi fosse eliminata tale voce di ricavo, lo stesso registrerebbe un valore negativo di Euro 18.698 migliaia, al 31 dicembre 2006, e di Euro 22.095 migliaia, al 31 dicembre 2005. Pertanto, la perdita operativa al 31 dicembre 2006 risulterebbe più bassa in valore assoluto, ma più elevata, di circa 10 punti percentuali, in termini di incidenza sul totale ricavi. Ciò premesso, la consistente riduzione registrata nei ricavi nel semestre chiuso al 31 dicembre 2006, esclusi i proventi da gestione diritti calciatori, dovuta alla retrocessione in Serie B della Prima Squadra, non è stata compensata dai benefici derivanti dalle suddette cessioni, riflessi sugli ammortamenti e sui costi del personale, e da quelli comunque realizzati nelle voci servizi esterni ed altri oneri, ma unicamente dal fatto che i calciatori sono stati alienati ad un prezzo significativamente superiore ai valori netti contabili.

Proventi finanziari

	Semestre al 31 dicembre			
	2006		2005	
Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale ricavi		%		%
Proventi finanziari da attualizzazione crediti	1.082	1,1%	486	0,4%
Interessi attivi	209	0,2%	185	0,2%
Altri proventi	93	0,1%	3	0,0%
Totale proventi finanziari	1.384	1,4%	674	0,6%

Il consistente aumento dei proventi finanziari è dovuto sostanzialmente alla contabilizzazione di maggiori proventi finanziari esplicitati attraverso l'attualizzazione dei relativi crediti.

Oneri finanziari

	Semestre al 31 dicembre			
	2006		2005	
Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale ricavi		%		%
Interessi passivi	1.967	1,9%	1.143	1,0%
Oneri finanziari da attualizzazione debiti	550	0,5%	1.026	0,9%
Altri oneri	109	0,1%	55	0,1%
Totale oneri finanziari	2.626	2,6%	2.224	2,0%

La crescita degli oneri finanziari è dovuta principalmente alla costante presenza di un indebitamento bancario ed all'iscrizione di interessi passivi legati al *leasing* relativo al Centro Sportivo "Juventus Center" che ha iniziato a produrre i suoi effetti a partire dal 15 luglio 2006. Tale trend è stato parzialmente compensato dai minori oneri finanziari esplicitati attraverso l'attualizzazione dei relativi debiti.

9.2.1.2 Conti economici relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004 redatti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani

Nella seguente tabella sono evidenziati i conti economici relativi agli esercizi 2006, 2005 e 2004:

Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale valore della produzione	Esercizio al 30 giugno					
	2006		2005		2004	
		%		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.595		22.759		17.613	
Altri ricavi e proventi	236.132		207.155		198.338	
Totale valore della produzione	252.727	100,0%	229.914	100,0%	215.951	100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.924	1,2%	2.462	1,1%	2.890	1,3%
Costi per servizi	33.078	13,1%	30.267	13,2%	24.244	11,2%
Costi per godimento beni di terzi	3.922	1,6%	2.056	0,9%	3.889	1,8%
Costi per il personale	132.418	52,4%	127.157	55,3%	117.084	54,2%
Ammortamenti e svalutazioni	71.367	28,2%	64.536	28,1%	65.714	30,4%
Accantonamenti per rischi	12.720	5,0%	1.500	0,7%	-	0,0%
Oneri diversi di gestione	32.384	12,8%	22.041	9,6%	20.686	9,6%
Totale costo della produzione	288.813	114,3%	250.019	108,7%	234.507	108,6%
Differenza tra valore e costo della produzione	(36.086)	(14,3)%	(20.105)	(8,7)%	(18.556)	(8,6)%
Altri proventi finanziari	1.367	0,5%	2.622	1,1%	600	0,3%
Interessi ed altri oneri finanziari	3.656	1,4%	1.734	0,8%	2.785	1,3%
Utile e perdite su cambi	(4)	(0,0)%	6	0,0%	(155)	(0,1)%
Proventi ed oneri finanziari	(2.293)	(0,9)%	894	0,4%	(2.340)	(1,1)%
Proventi straordinari	9.317	3,7%	29.169	12,7%	5.362	2,5%
Oneri straordinari	2.494	1,0%	3.552	1,5%	4.436	2,1%
Totale proventi e oneri straordinari	6.823	2,7%	25.617	11,1%	926	0,4%
Risultato prima delle imposte	(31.556)	(12,5)%	6.406	2,8%	(19.970)	(9,2)%
Imposte sul reddito	(4.924)	(1,9)%	(9.422)	(4,1)%	1.511	0,7%
Perdita dell'esercizio	(36.480)	(14,4)%	(3.016)	(1,3)%	(18.459)	(8,5)%

Di seguito è commentata l'evoluzione registrata nelle principali voci di conto economico nel periodo 1 luglio 2003 – 30 giugno 2006.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Confronto 2006 vs 2005

I ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da Euro 22.759 migliaia ad Euro 16.595 migliaia, con una variazione in diminuzione di Euro 6.164 migliaia (-27,1%). Tali ricavi sono relativi:

- alla vendita dei biglietti delle gare della Prima Squadra ed al 30 giugno 2006 ammontano ad Euro 11.504 migliaia (Euro 17.448 migliaia al 30 giugno 2005);
- alla vendita degli abbonamenti stagionali e dei mini abbonamenti (per 3 gare) ed al 30 giugno 2006 ammontano ad Euro 5.091 migliaia (Euro 5.311 migliaia al 30 giugno 2005).

In virtù di ciò, la consistente diminuzione di tale tipologia di ricavi è sostanzialmente riferibile alla vendita dei biglietti delle gare della Prima Squadra ridotti per il minor valore dei proventi derivanti dalle gare casalinghe disputate nel campionato e nella U.E.F.A. *Champions League* e per l'assenza delle amichevoli disputate in Giappone e Hong Kong.

Confronto 2005 vs 2004

I ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da Euro 17.613 migliaia ad Euro 22.759 migliaia, aumentando per Euro 5.146 migliaia (+ 29,2%). Tali ricavi sono relativi:

- alla vendita dei biglietti delle gare della Prima Squadra ed al 30 giugno 2005 ammontano ad Euro 17.448 migliaia (Euro 10.436 migliaia al 30 giugno 2004);
- alla vendita degli abbonamenti stagionali e dei mini abbonamenti (per 3 gare) ed al 30 giugno 2005 ammontano ad Euro 5.311 migliaia (Euro 7.177 migliaia al 30 giugno 2004).

Pertanto, l'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è frutto del consistente aumento dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti delle gare della Prima Squadra (+ Euro 7.012 migliaia), dovuto principalmente al maggior numero di gare casalinghe di campionato e di U.E.F.A. *Champions League* nonché di gare amichevoli disputate. Tale crescita è stata parzialmente compensata dai minori introiti derivanti dall'assenza, nel 2005, degli incassi relativi alla finale di "Supercoppa Italiana" disputata solo nel 2004 e dal calo delle sottoscrizioni di abbonamenti stagionali.

Altri ricavi e proventi

Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale valore della produzione	Esercizio al 30 giugno					
	2006		2005		2004	
		%		%		%
Proventi radiotelevisivi	95.596	37,8%	97.847	42,6%	84.969	39,3%
Proventi U.E.F.A. <i>Champions League</i>	18.915	7,5%	14.986	6,5%	14.927	6,9%
Altri proventi radiotelevisivi e telefonici	12.702	5,0%	11.562	5,0%	10.250	4,7%
Proventi radiotelevisivi, telefonici e da U.E.F.A. <i>Champions League</i> (A)	127.213	50,3%	124.395	54,1%	110.146	51,0%
Ricavi da sponsorizzazioni ed altri proventi commerciali (B)	55.266	21,9%	57.541	25,0%	53.765	24,9%
Altri ricavi (C)	53.653	21,2%	25.219	11,0%	34.427	15,9%
Totale altri ricavi e proventi (A) + (B) + (C)	236.132	93,4%	207.155	90,1%	198.338	91,8%

Confronto 2006 vs 2005

Gli altri ricavi e proventi, nel 2006, registrano un aumento di Euro 28.977 migliaia (+ 14,0%), passando da Euro 207.155 migliaia ad Euro 236.132 migliaia grazie alla forte crescita degli altri ricavi (+ Euro 28.434 migliaia). L'andamento dei proventi radiotelevisivi, telefonici e da U.E.F.A. *Champions League* ha compensato quello dei ricavi da sponsorizzazioni ed altri proventi commerciali; più in dettaglio, a fronte della crescita dei primi per Euro 2.818 migliaia è stata registrata la riduzione dei secondi per Euro 2.275 migliaia.

La consistente variazione in aumento della voce altri ricavi è per lo più attribuibile ai maggiori proventi derivanti dalla cessione dei diritti di opzione che, nel corso del 2006, sono stati pari ad Euro 31.750 migliaia, mentre, nel 2005, erano pari ad Euro 18.000 migliaia. In particolare, i maggiori proventi del 2006 fanno riferimento i) per Euro 30.000 migliaia, ai diritti di opzione ceduti ad RTI S.p.A. (Gruppo Mediaset) per prorogare, a condizioni prestabilite e per un'ulteriore stagione, i contratti stipulati in data 23 dicembre 2005 (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.2) e ii) per Euro 1.750 migliaia, ai diritti di opzione ceduti al Gruppo RAI con contratti del 31 marzo 2006 (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.5); mentre quelli del 2005 fanno riferimento interamente ai diritti di opzione ceduti ad Oilinvest (Netherlands) B.V. per prorogare a condizioni prestabilite il contratto di sponsorizzazione ufficiale di due quinquenni e/o alla penale che la stessa deve corrispondere in caso di non esercizio del diritto di opzione per la seconda proroga.

Inoltre, nel 2006, l'Emittente ha registrato proventi straordinari derivanti dal ricevimento di Euro 10.000 migliaia a chiusura della transazione con il Gruppo RAI per l'utilizzo e sfruttamento pregresso dell'archivio storico delle immagini della Juventus.

L'incremento dei proventi radiotelevisivi, telefonici e da U.E.F.A. *Champions League* di Euro 2.818 migliaia è attribuibile all'effetto combinato del beneficio derivante dalla maggiore quota parte di "market pool" spettante alla Juventus (in quanto vincitrice del campionato nazionale della stagione precedente) e dell'aumento dei proventi da diritti telefonici solo parzialmente compensato da una riduzione dei ricavi da cessione dei diritti radiotelevisivi.

Infine, i ricavi da sponsorizzazioni ed altri proventi commerciali presentano una diminuzione in valore assoluto pari ad Euro 2.275 migliaia generata dall'effetto combinato i) della riduzione dei proventi derivanti dagli sponsor che, nel 2006, a differenza del precedente esercizio, non hanno riconosciuto i premi per la vittoria del campionato cui, solo parzialmente, si è contrapposto ii) un generale incremento dei contratti in essere e la stipula del nuovo contratto di sponsorizzazione con Banca Popolare Italiana S.p.A. datato 28 agosto 2005, con validità di 5 stagioni.

Confronto 2005 vs 2004

Gli altri ricavi e proventi, nel 2005, aumentano per Euro 8.817 migliaia (+ 4,4%), passando da Euro 198.338 migliaia ad Euro 207.155 migliaia grazie alla crescita dei proventi radiotelevisivi, telefonici e da U.E.F.A. *Champions League* (+ Euro 14.249 migliaia) e dei ricavi da sponsorizzazioni ed altri proventi commerciali (+ Euro 3.776 migliaia) solo parzialmente compensata dalla riduzione degli altri ricavi (- Euro 9.208 migliaia).

La variazione positiva dei proventi radiotelevisivi, telefonici e da U.E.F.A. *Champions League* (+ 12,9%) è attribuibile prevalentemente all'aumento dei proventi radiotelevisivi (+ Euro 12.878 migliaia) ed in particolare i) al maggior corrispettivo per Euro 5.165 migliaia, contrattualmente previsto con Sky Italia S.r.l. per il campionato 2004/2005, rispetto a quello della stagione sportiva precedente, ii) all'integrazione di Euro 4.406 migliaia al corrispettivo previsto dai contratti con Sky Italia S.r.l. e SEDS S.A. in virtù dell'aumento del numero di squadre partecipanti al Campionato di Serie A da n.18 a n.20 ed iii) al provento di Euro 4.000 migliaia, presente solo nel 2005, derivante dalla sottoscrizione del contratto di cessione dei diritti televisivi (tramite tecnologia

digitale terrestre, cavo e ADSL) delle gare di campionato a favore di RTI S.p.A.. Inoltre, anche gli altri proventi radiotelevisivi e telefonici contribuiscono, per Euro 1.312 migliaia, al generale aumento registrato in tale voce sostanzialmente grazie al maggior corrispettivo, previsto contrattualmente, percepito per la stagione sportiva 2004/2005 dall'operatore telefonico H3G S.p.A..

I ricavi da sponsorizzazioni ed altri proventi commerciali passano da Euro 53.765 migliaia ad Euro 57.541 migliaia, aumentando di Euro 3.776 migliaia. Tale fluttuazione deriva principalmente dalla combinazione dei seguenti effetti di segno contrapposto:

- da un lato, la Società ha registrato maggiori ricavi per Euro 6.416 migliaia in seguito ai premi per i risultati sportivi raggiunti previsti contrattualmente e riconosciuti dagli sponsor ufficiali (Sky Italia S.r.l. per Euro 4.132 migliaia ed Oilinvest (Netherlands) B.V. per Euro 750 migliaia) e tecnici (Nike European Operations Netherlands B.V. per Euro 1.534 migliaia);
- dall'altro, l'Emittente ha percepito minori introiti per Euro 2.437 migliaia legati ai minori compensi contrattuali con gli sponsor.

Infine, con riferimento agli altri ricavi, la variazione negativa pari ad Euro 9.208 migliaia, compensa parzialmente il beneficio ottenuto dall'aumento delle voci di ricavo sopra citate. Tale diminuzione è imputabile sostanzialmente i) all'assenza delle sopravvenienze attive registrate nell'esercizio 2004 in relazione alla maturazione del diritto al rimborso dell'IVA relativo a competizioni U.E.F.A. di anni precedenti (per Euro 5.438 migliaia) e dell'incasso dalla U.E.F.A. del conguaglio per la U.E.F.A. *Champions League* 2002/2003 (per Euro 1.872 migliaia) ed ii) alla diminuzione, nel 2005, di altri proventi (per Euro 1.173 migliaia) relativi principalmente a diritti di opzione/prelazione con sponsor/società televisive.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, che registra un saldo in linea nei tre esercizi, accoglie essenzialmente i costi per l'acquisto di indumenti per il gioco e per l'allenamento nonché delle divise ufficiali della Prima Squadra. Si riporta qui di seguito la composizione di tale voce:

Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale valore della produzione	Esercizio al 30 giugno					
	2006		2005		2004	
		%		%		%
Materiale tecnico	1.900	0,8%	1.602	0,7%	1.925	0,9%
Materiale di consumo e altri	913	0,4%	766	0,3%	95	0,0%
Materiale sanitario	111	0,0%	94	0,0%	870	0,4%
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.924	1,2%	2.462	1,1%	2.890	1,3%

Costi per servizi

Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale valore della produzione	Esercizio al 30 giugno					
	2006		2005		2004	
		%		%		%
Consulenze diverse	6.350	2,5%	4.599	2,0%	3.189	1,5%
Assicurazioni	4.408	1,7%	4.362	1,9%	3.818	1,8%
Vitto, alloggio, viaggi e trasferte	3.754	1,5%	3.379	1,5%	2.549	1,2%
Compensi agli amministratori	2.563	1,0%	3.883	1,7%	3.243	1,5%
Provvigioni ad intermediari	2.292	0,9%	2.998	1,3%	860	0,4%
Compensi a sanitari, massaggiatori, preparatori atletici ed osservatori non tesserati	2.244	0,9%	2.173	0,9%	1.385	0,6%
Spese legali e notarili	1.687	0,7%	1.069	0,5%	950	0,4%
Costi di gestione sede ed impianti sportivi	1.647	0,7%	1.336	0,6%	1.164	0,5%
Costi accessori Campagna Trasferimenti	1.500	0,6%	25	0,0%	-	0,0%
Costi biglietteria e controllo ingressi allo stadio	1.228	0,5%	1.332	0,6%	1.066	0,5%
Borse di studio	1.014	0,4%	1.195	0,5%	1.681	0,8%
Spese di pubblicità	862	0,3%	828	0,4%	1.309	0,6%
Utenze	672	0,3%	473	0,2%	407	0,2%
Manutenzioni	649	0,3%	738	0,3%	855	0,4%
Spese sanitarie	283	0,1%	242	0,1%	441	0,2%
Altri minori	1.925	0,8%	1.635	0,7%	1.327	0,6%
Totale costi per servizi	33.078	13,1%	30.267	13,2%	24.244	11,2%

Confronto 2006 vs 2005

Il totale costi per servizi aumenta in valore assoluto per Euro 2.811 migliaia (+ 9,3%) rimanendo pressoché costante in termini di incidenza sul totale valore della produzione.

Di seguito si riporta l'analisi delle principali voci che hanno originato il suddetto andamento:

- i costi per consulenze diverse aumentano per Euro 1.751 migliaia (+38,1%) attribuibili sostanzialmente i) alla contabilizzazione degli oneri connessi all'avvenuto incasso del residuo credito derivante dalla cessione di parte della partecipazione detenuta in Campi di Vinovo S.p.A. a Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. e ii) all'attività legale e di intermediazione relativa alla stipula dei contratti sottoscritti con il Gruppo RAI in relazione allo sfruttamento dell'archivio storico della Società;
- i costi accessori alla Campagna Trasferimenti, sostanzialmente assenti nel 2005, ammontano ad Euro 1.500 migliaia, nel 2006, e si riferiscono alla consulenza per l'acquisizione a titolo temporaneo del calciatore Della Valentina per la stagione 2005/2006;
- le spese legali e notarili aumentano di Euro 618 migliaia, passando da Euro 1.069 migliaia ad Euro 1.687 migliaia (+ 57,8%), e fanno riferimento ai procedimenti legali svoltisi nel corso dell'esercizio 2006 ed, in particolare, ai procedimenti per *doping* ed ai procedimenti sportivi e giudiziari a carico della Società ed al recupero del credito verso la società Fulham Football Club Ltd. per la cessione del calciatore Van der Sar;
- i compensi agli amministratori diminuiscono significativamente, per Euro 1.320 migliaia, passando da Euro 3.883 migliaia ad Euro 2.563 migliaia, riducendo l'incidenza sul valore della produzione di 0,7 punti percentuali. Ciò è attribuibile al minor compenso variabile (legato ai risultati economico-finanziari) riconosciuto agli amministratori

Giraud, Bettega e Moggi. Inoltre, in considerazione della revoca della vittoria del campionato 2005/2006, la Società non ha riconosciuto agli stessi dirigenti alcun compenso;

- le provvigioni ad intermediari ammontano, nel 2006, ad Euro 2.292 migliaia e diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, per Euro 706 migliaia (- 23,5%); tale variazione è riconducibile prevalentemente alle maggiori provvigioni corrisposte nel 2005 a fronte i) del più alto introito percepito dallo sponsor Oilinvest (Netherlands) B.V. e ii) dei proventi percepiti dalle partite amichevoli svolte in Giappone ed Hong Kong.

Confronto 2005 vs 2004

Il totale costi per servizi aumenta sia in valore assoluto di Euro 6.023 migliaia (+ 24,8%) sia in termini di incidenza sul totale valore della produzione per 2,0 punti percentuali.

Di seguito si riporta l'analisi delle principali voci che hanno contribuito alla suddetta variazione:

- le provvigioni ad intermediari crescono significativamente sia in valore assoluto (+ Euro 2.138 migliaia) sia in termini di incidenza sul totale valore della produzione per 0,9 punti percentuali. In particolare, nel 2005, l'Emittente ha riconosciuto maggiori provvigioni per Euro 1.800 migliaia in considerazione del servizio reso nella definizione del nuovo contratto di sponsorizzazione ufficiale con Oilinvest (Netherlands) B.V. non presenti nel 2004. Inoltre, nel 2005, la voce accoglie provvigioni riconosciute per l'organizzazione delle gare amichevoli disputate, solo in questo esercizio, in Giappone ed Hong Kong per Euro 275 migliaia;
- le consulenze diverse aumentano di Euro 1.410 migliaia (+ 44,2%) in particolar modo per la presenza di un nuovo contratto che Juventus ha stipulato, a valere dall'esercizio 2005, relativo alla promozione ed allo sfruttamento dell'immagine della Società e di Alessandro Del Piero nel territorio asiatico. Il contratto ha durata quadriennale per un corrispettivo annuo pari ad Euro 1.894 migliaia;
- le spese per vitto, alloggio, viaggi e trasferte sono aumentate per Euro 830 migliaia in ragione di un numero superiore di trasferte effettuate (+ 4 partite);
- la voce compensi a sanitari, massaggiatori, preparatori atletici ed osservatori non tesserati aumenta da Euro 1.385 migliaia ad Euro 2.173 migliaia per effetto sostanzialmente dei compensi riconosciuti all'allenatore in seconda della Prima Squadra, ingaggiato a partire dalla stagione sportiva 2004/2005 in regime di collaborazione coordinata e continuativa;
- i compensi agli amministratori, infine, aumentano per Euro 640 migliaia con riferimento alla parte variabile della retribuzione degli stessi legata ai risultati economico-finanziari e sportivi.

Costi per godimento beni di terzi

Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale valore della produzione	Esercizio al 30 giugno					
	2006		2005		2004	
		%		%		%
Affitto immobile sede compresi oneri accessori	1.325	0,5%	-	0,0%	-	0,0%
Noleggi	1.307	0,5%	1.010	0,4%	1.199	0,6%
Acquisto temporaneo di prestazioni dei calciatori	629	0,2%	200	0,1%	2.055	1,0%
Affitto campi di allenamento compresi oneri accessori	609	0,2%	802	0,3%	609	0,3%
Altri minori	52	0,0%	44	0,0%	26	0,0%
Totale costi per godimento di beni di terzi	3.922	1,6%	2.056	0,9%	3.889	1,8%

Confronto 2006 vs 2005

Al 30 giugno 2006, i costi per godimento beni di terzi sono quasi raddoppiati rispetto al 30 giugno 2005, rilevando un incremento sia in valore assoluto, pari ad Euro 1.866 migliaia (+ 90,8%) sia in termini di incidenza sul valore della produzione (+ 0,7 punti percentuali). La motivazione del forte incremento è riconducibile essenzialmente al fatto che, in data 30 giugno 2005, l'immobile di proprietà della Società, sito in Torino – Corso Galileo Ferraris, utilizzato come sede sociale, è stato ceduto a Virgiliocinque S.p.A. e, contestualmente, locato pluriennalmente dall'Emittente al fine di garantire lo svolgimento della propria attività nella medesima unità immobiliare. Inoltre, in misura minore, hanno contribuito all'aumento della voce i costi per acquisto temporaneo di prestazioni dei calciatori sostenuti per l'ingaggio degli atleti Abbiati e Della Valentina.

Confronto 2005 vs 2004

Al 30 giugno 2005, i costi per godimento beni di terzi ammontano ad Euro 2.056 migliaia e diminuiscono sia in valore assoluto (- Euro 1.833 migliaia), sia in termini di incidenza sul valore della produzione (per 0,9 punti percentuali). Tale variazione si genera soprattutto per effetto dei minori oneri legati all'acquisizione temporanea delle prestazioni dei calciatori che, nel 2004, comprendevano Euro 2.000 migliaia relativi al calciatore Appiah (in prestito dall'A.C. Parma S.p.A.).

Costi per il personale

Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale valore della produzione	Esercizio al 30 giugno					
	2006		2005		2004	
		%		%		%
Calciatori	108.481	42,9%	105.839	46,0%	96.123	44,5%
Tecnici	10.402	4,1%	10.026	4,4%	6.143	2,8%
Personale non tesserato	5.090	2,0%	5.360	2,3%	4.471	2,1%
Altri compensi straordinari	4.272	1,7%	2.128	0,9%	6.967	3,2%
Totale stipendi, diritti di immagine e premi	128.245	50,7%	123.353	53,7%	113.704	52,7%
Calciatori e tecnici	1.294	0,5%	1.352	0,6%	1.171	0,5%
Personale non tesserato	1.707	0,7%	1.841	0,8%	1.646	0,8%
Totale oneri sociali	3.001	1,2%	3.193	1,4%	2.817	1,3%
TFR Tecnici e altro personale tesserato	137	0,1%	115	0,1%	129	0,1%
TFR Personale non tesserato	463	0,2%	398	0,2%	345	0,2%
Totale trattamento di fine rapporto	600	0,2%	513	0,2%	474	0,2%
Altri minori	572	0,2%	98	0,0%	89	0,0%
Totale costi per il personale	132.418	52,4%	127.157	55,3%	117.084	54,2%

Confronto 2006 vs 2005

I costi per il personale passano da Euro 127.157 migliaia ad Euro 132.418 migliaia evidenziando una crescita in valore assoluto di Euro 5.261 migliaia (+ 4,1%) ed una diminuzione di 2,9 punti percentuali in termini di incidenza sul totale valore della produzione. L'aumento è sostanzialmente attribuibile alla movimentazione della voce stipendi, diritti di immagine e premi che, pur registrando un aumento in valore assoluto, pari ad Euro 4.892 migliaia (+ 4,0%), ha beneficiato di un miglioramento in termini di incidenza sul totale valore della produzione di 3,0 punti percentuali in considerazione del fatto che la suddetta crescita è stata meno che proporzionale rispetto a quella del totale valore della produzione.

Tale scostamento è frutto dell'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni di segno opposto:

- maggiori compensi corrisposti a calciatori acquistati nella stagione sportiva 2005/2006 per un ammontare totale pari ad Euro 15.790 migliaia; in particolare, con riferimento agli atleti Vieira, Kovac e Giannichedda;
- minori compensi corrisposti a calciatori trasferiti (a titolo definitivo, temporaneo o in compartecipazione) o il cui contratto è giunto a scadenza nella stagione sportiva 2005/2006 per un ammontare totale pari ad Euro 18.569 migliaia; in particolare, si segnalano quelli relativi agli atleti Montero, Tacchinardi Ferrara, Appiah, Iuliano, Tudor e Kapo;
- maggiori compensi corrisposti a calciatori, presenti in entrambe le stagioni sportive, che hanno beneficiato di rinnovi contrattuali per totali Euro 5.954 migliaia. In particolare, si segnalano gli atleti che hanno beneficiato dei maggiori aumenti contrattuali che sono stati Emerson, Camoranesi e Blasi;
- maggiori compensi straordinari per Euro 2.144 migliaia derivanti dalla cessione del calciatore Thuram al F.C. Barcelona a seguito della quale si è attivata una clausola del contratto sottoscritto in data 23 giugno 2005 che prevede la corresponsione di Euro 4.076 migliaia e dalla contemporanea assenza dei compensi registrati nella stagione sportiva 2003/2004 a favore dei calciatori Iuliano e Tudor e del preparatore atletico Ventrone per complessivi Euro 2.122 migliaia.

Confronto 2005 vs 2004

Nel 2005, i costi per il personale aumentano l'incidenza sul totale valore della produzione per 1,1 punti percentuali, incrementando altresì il valore assoluto per Euro 10.073 migliaia. La variazione è sostanzialmente attribuibile all'incremento netto degli stipendi, diritti di immagine e premi che passano da Euro 113.704 migliaia ad Euro 123.353 migliaia ed è scomponibile nei seguenti fattori:

- maggiori compensi corrisposti a calciatori acquistati (o rientrati da prestito temporaneo) nella stagione sportiva 2004/2005 per un ammontare totale pari ad Euro 21.654 migliaia; in particolare ci si riferisce agli atleti Cannavaro, Zebina, Ibrahimovic, Emerson e Kapo;
- minori compensi corrisposti a calciatori trasferiti (a titolo definitivo, temporaneo o in compartecipazione) o il cui contratto è giunto a scadenza nella stagione sportiva 2004/2005 per un ammontare totale pari ad Euro 15.925 migliaia; in particolare, si segnalano quelli relativi agli atleti Davids, Conte, Di Vaio, Iuliano, Fresi, Maresca e Tudor;
- maggiori premi erogati nel 2005, derivanti dalla vittoria del campionato 2004/2005, per Euro 4.800 migliaia;

- maggiori compensi corrisposti agli allenatori nel corso del 2005 essenzialmente dovuti al cambio dell'allenatore della Prima Squadra (per Euro 3.640 migliaia);
- diminuzione degli altri compensi straordinari, per Euro 4.839 migliaia, in quanto, al 30 giugno 2004, la voce accoglieva maggiori importi corrisposti a calciatori trasferiti temporaneamente o con i quali è stato consensualmente risolto il contratto di prestazione sportiva. In particolare, nel 2004, sono stati corrisposti compensi straordinari principalmente ai seguenti atleti: Salas, Athirson, Conte e Fresi; mentre nel 2005, invece, sono stati registrati compensi straordinari principalmente a favore dei calciatori Iuliano e Tudor e del preparatore atletico Ventrone.

Nella seguente tabella è evidenziato il numero medio di dipendenti, suddivisi per categoria, per gli esercizi in oggetto.

Valori espressi in unità	Esercizio al 30 giugno		
	2006	2005	2004
Calciatori	42	44	40
Allenatori	9	8	9
Altro personale tecnico	7	7	7
Dirigenti	8	8	9
Impiegati	59	59	53
Operai	4	4	5
Totale	129	130	123

Ammortamenti e svalutazioni

Confronto 2006 vs 2005

La voce ammortamenti e svalutazioni passa da Euro 64.536 migliaia ad Euro 71.367 migliaia rimanendo sostanzialmente in linea in termini di incidenza sul totale valore della produzione (28,2 punti percentuali, al 30 giugno 2006, e 28,1 punti percentuali, al 30 giugno 2005).

L'incremento in valore assoluto pari ad Euro 6.831 migliaia registrato al 30 giugno 2006 rispetto al 30 giugno 2005, è riconducibile essenzialmente all'effetto combinato dei seguenti due fenomeni di segno opposto:

- da una parte, sono state effettuate maggiori svalutazioni (per Euro 9.118 migliaia) in riferimento ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori Vieira e Thuram, ceduti nei mesi di luglio/agosto 2006 ad un corrispettivo inferiore al valore netto contabile;
- dall'altra sono stati registrati minori ammortamenti (per Euro 2.287 migliaia) connessi soprattutto al minor costo storico dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Confronto 2005 vs 2004

La voce ammortamenti e svalutazioni passa da Euro 65.714 migliaia ad Euro 64.536 migliaia riducendo l'incidenza sul totale valore della produzione di 2,3 punti percentuali.

La diminuzione di Euro 1.178 migliaia registrata al 30 giugno 2005 rispetto al 30 giugno 2004, è riconducibile essenzialmente all'effetto combinato dei seguenti due eventi di segno opposto:

- da una parte sono stati registrati minori ammortamenti (per Euro 4.554 migliaia) connessi soprattutto al minor costo storico dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori iscritti tra le immobilizzazioni immateriali;

- dall'altra, sono state effettuate svalutazioni (per Euro 3.376 migliaia) in relazione all'adeguamento al valore di mercato dei diritti pluriennali dalle prestazioni sportive dei calciatori Zenoni e Baiocco non presenti al 30 giugno 2004.

Accantonamenti per rischi

Confronto 2006 vs 2005

Gli accantonamenti per rischi presentano, al 30 giugno 2006, un forte incremento pari ad Euro 11.220 migliaia, passando da Euro 1.500 migliaia ad Euro 12.720 migliaia, sostanzialmente per le coperture stanziare con riferimento al rischio di perdite ed altri effetti negativi derivanti dalla revisione dei rapporti di sponsorizzazione causata dalla retrocessione della Juventus in Serie B (per la stagione sportiva 2006/2007).

Confronto 2005 vs 2004

Gli accantonamenti per rischi assenti al 30 giugno 2004, ammontano ad Euro 1.500 migliaia al 30 giugno 2005. Tale accantonamento si riferisce all'insorgere di un procedimento legale, nel quale risulta coinvolto il Direttore Generale Moggi, relativo al fallimento del Calcio Como S.p.A.. A fronte di ciò, il *management* della Juventus ha ritenuto opportuno e prudentiale effettuare lo stanziamento di Euro 1.500 migliaia a copertura di potenziali effetti negativi che potevano impattare sulla Società.

Oneri diversi di gestione

Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale valore della produzione	Esercizio al 30 giugno					
	2006		2005		2004	
		%		%		%
Percentuale sui ricavi radiotelevisivi	15.936	6,3%	14.020	6,1%	12.550	5,8%
Oneri accessori per trasferimento calciatori	3.428	1,4%	56	0,0%	-	0,0%
Spese di rappresentanza	2.955	1,2%	2.099	0,9%	2.036	0,9%
Oneri accessori per sfruttamento diritti di immagine dei calciatori	2.000	0,8%	-	0,0%	-	0,0%
Spese per organizzazione gare	1.986	0,8%	758	0,3%	285	0,1%
Percentuale su incassi gare	1.566	0,6%	1.902	0,8%	2.167	1,0%
Percentuale sui ricavi commerciali e diritti TV	1.532	0,6%	207	0,1%	207	0,1%
Iscrizione annuale alla L.N.P. ed al G-14	1.061	0,4%	1.022	0,4%	1.099	0,5%
Acquisto biglietti da altre squadre	1.016	0,4%	1.022	0,4%	909	0,4%
Altri oneri minori	904	0,4%	955	0,4%	1.433	0,7%
Totale oneri diversi di gestione	32.384	12,8%	22.041	9,6%	20.686	9,6%

Confronto 2006 vs 2005

Nel 2006, gli oneri diversi di gestione aumentano notevolmente sia in valore assoluto, per Euro 10.343 migliaia, sia in termini di incidenza sul totale valore della produzione (+ 3,2 punti percentuali).

La variazione è principalmente imputabile ai seguenti fattori:

- aumento di Euro 3.372 migliaia degli oneri accessori per trasferimento calciatori relativi quasi esclusivamente all'ammontare corrisposto a Salas per gli obblighi contrattuali assunti nel suo passaggio ad una squadra estera;
- iscrizione di oneri accessori per lo sfruttamento dei diritti di immagine dei calciatori, pari ad Euro 2.000 migliaia, non presenti nel 2005, dovuti unicamente all'acquisizione dei diritti di immagine del calciatore Vieira;

- aumento di Euro 1.916 migliaia della percentuale sui ricavi radiotelevisivi da corrispondere alle squadre ospiti. La percentuale spettante alle squadre avversarie ammonta al 18% del totale ricavi radiotelevisivi; l'incremento del 2006 è correlato al maggior corrispettivo contrattualmente previsto con Sky Italia S.r.l. per la stagione sportiva 2005/2006;
- aumento di Euro 1.325 migliaia degli oneri per le percentuali sui ricavi commerciali e diritti televisivi; tale incremento è dovuto al fatto che la Società ha sottoscritto un ulteriore contratto per la cessione dei diritti televisivi (legato alla tecnologia digitale-terrestre) con un soggetto diverso da Sky Italia S.r.l. che ha implicato la corresponsione a Sky Italia S.r.l. stessa del 30% del nuovo provento realizzato;
- iscrizione di maggiori costi per organizzazione gare per Euro 1.228 migliaia con riferimento principalmente al compenso, pari ad Euro 1.000 migliaia, riconosciuto all'A.S. Roma S.p.A. per la partecipazione ad un'amichevole estiva disputata per la prima volta nella stagione sportiva 2005/2006, come da accordo del 13 aprile 2005.

Confronto 2005 vs 2004

Nel 2005, gli oneri diversi di gestione aumentano in valore assoluto per Euro 1.355 migliaia (+ 6,6%) rimanendo in linea in termini di incidenza sul totale valore della produzione.

La variazione è sostanzialmente imputabile all'incremento dei corrispettivi da riconoscere alle squadre ospiti sui ricavi radiotelevisivi, aumentati a seguito della crescita del corrispettivo contrattualmente previsto con Sky Italia S.r.l. per la stagione 2004/2005.

Differenza tra valore e costo della produzione

Confronto 2006 vs 2005

La differenza tra valore e costo della produzione è rimasta negativa anche nel periodo in oggetto ed è passata da Euro 20.105 migliaia ad Euro 36.086 migliaia, registrando un peggioramento, in valore assoluto, di Euro 15.981 migliaia (- 79,5%) e, in termini di incidenza sul totale valore della produzione, di 5,5 punti percentuali.

La variazione in oggetto è frutto essenzialmente dei maggiori accantonamenti per rischi relativi alla revisione dei rapporti di sponsorizzazione in seguito alla retrocessione della Juventus in Serie B nonché degli eventi societari descritti con riferimento agli oneri diversi di gestione ed in relazione al godimento beni di terzi (legato principalmente all'affitto della sede sociale). A tali situazioni, si è contrapposto un miglioramento nell'incidenza dei costi del personale cresciuti in maniera meno che proporzionale rispetto all'aumento del totale valore della produzione.

Confronto 2005 vs 2004

Nel periodo in esame, la differenza tra valore e costo della produzione risulta essere negativa e passa da Euro 18.556 migliaia ad Euro 20.105 migliaia, registrando un peggioramento, in valore assoluto, di Euro 1.549 migliaia e rimanendo essenzialmente in linea in termini di incidenza sul totale valore della produzione.

La variazione in oggetto è generata sostanzialmente dai maggiori costi attribuibili i) ai servizi in particolare per provvigioni e consulenze per sponsorizzazioni e sfruttamento dei diritti di immagine, ii) al personale con riferimento soprattutto ai maggiori premi pagati per la vittoria del campionato 2004/2005 ed all'incremento del compenso riconosciuto all'allenatore della Prima Squadra ed iii) all'accantonamento straordinario per far fronte al rischio legato all'indagine in corso per il fallimento del Calcio Como S.p.A.. A tale maggiore onerosità è corrisposta una riduzione significativa dell'incidenza degli ammortamenti correlata all'aumento del totale valore della produzione, proporzionale ai suddetti trend.

Proventi ed oneri finanziari

Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale valore della produzione	Esercizio al 30 giugno					
	2006		2005		2004	
		%		%		%
Proventi da partecipazioni	850	0,3%	2.325	1,0%	-	0,0%
Interessi attivi diversi	318	0,1%	212	0,1%	464	0,2%
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	39	0,0%	40	0,0%	35	0,0%
Utili su cambi	3	0,0%	22	0,0%	86	0,0%
Altri minori	160	0,1%	45	0,0%	101	0,0%
Proventi finanziari	1.370	0,5%	2.644	1,1%	686	0,3%
Interessi passivi diversi	(1.865)	(0,7)%	(897)	(0,4)%	(425)	(0,2)%
Oneri da partecipazioni	(1.550)	(0,6)%	(684)	(0,3)%	(1.808)	(0,8)%
Commissioni bancarie e altri minori	(241)	(0,1)%	(153)	(0,1)%	(553)	(0,3)%
Perdite su cambi	(7)	(0,0)%	(16)	(0,0)%	(240)	(0,1)%
Oneri finanziari	(3.663)	(1,4)%	(1.750)	(0,8)%	(3.026)	(1,4)%
Totale proventi ed oneri finanziari	(2.293)	(0,9)%	894	0,4%	(2.340)	(1,1)%

Confronto 2006 vs 2005

Il saldo netto dei proventi ed oneri finanziari passa da un esercizio in cui è positivo, per Euro 894 migliaia, ad uno in cui è negativo, per Euro 2.293 migliaia; ciò soprattutto per effetto:

- della diminuzione dei proventi da partecipazione, che al 30 giugno 2005 includevano il provento legato alla risoluzione della partecipazione passiva del calciatore Cipriani a favore del Bologna 1909 F.C. S.p.A. ed al contemporaneo aumento degli oneri da partecipazione, legati alla risoluzione della partecipazione attiva del calciatore Ergic a favore del Basel F.C. 1893;
- della crescita degli interessi passivi diversi dovuta al costante peggioramento dell'indebitamento bancario.

Confronto 2005 vs 2004

Il saldo netto dei proventi ed oneri finanziari passa da un esercizio in cui è negativo, per Euro 2.340 migliaia, ad uno in cui è positivo, per Euro 894 migliaia; ciò soprattutto grazie al fatto che:

- nel 2005, sono registrati proventi da partecipazioni, assenti nel 2004, pari ad Euro 2.325 migliaia, relativi, quasi esclusivamente, alla risoluzione della partecipazione passiva del calciatore Cipriani, a favore del Bologna 1909 F.C. S.p.A.; mentre gli oneri da partecipazione sono diminuiti in virtù dell'assenza del costo riferito principalmente alla risoluzione della partecipazione attiva del calciatore M. Vieri a favore della S.S.C. Napoli S.p.A., contabilizzato nel 2004;
- gli interessi passivi diversi sono più che raddoppiati a seguito dell'incremento dell'indebitamento bancario.

Proventi e oneri straordinari

<i>Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale valore della produzione</i>	Esercizio al 30 giugno					
	2006		2005		2004	
		%		%		%
Rilascio imposte differite/anticipate esercizi precedenti	4.872	1,9%	-	0,0%	-	0,0%
Plusvalenze da cessione di diritti alle prestazioni sportive dei calciatori	4.444	1,8%	20.316	8,8%	4.976	2,3%
Plusvalenze da cessione di partecipazioni in altre imprese	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni materiali	-	0,0%	8.853	3,9%	68	0,0%
Rilascio fondo rischi	-	0,0%	-	0,0%	103	0,0%
Utilizzo riserva art. 6 dello Statuto	-	0,0%	-	0,0%	215	0,1%
Proventi straordinari	9.317	3,7%	29.169	12,7%	5.362	2,5%
Minusvalenze da cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori	(2.307)	(0,9)%	(3.451)	(1,5)%	(1.312)	(0,6)%
Mancato rinnovo del vincolo annuale per giocatori del settore giovanile	(163)	(0,1)%	(100)	(0,0)%	(41)	(0,0)%
Mancato esercizio diritti di opzione per l'acquisto di diritti alle prestazioni sportive dei calciatori	-	0,0%	-	0,0%	(3.080)	(1,4)%
Altri minori	(24)	(0,0)%	(1)	(0,0)%	(3)	(0,0)%
Oneri straordinari	(2.494)	(1,0)%	(3.552)	(1,5)%	(4.436)	(2,1)%
Totale proventi e oneri straordinari	6.823	2,7%	25.617	11,1%	926	0,4%

Confronto 2006 vs 2005

Il saldo netto dei proventi e oneri straordinari risulta essere positivo in entrambi gli esercizi, ma per un importo significativamente inferiore nel 2006, pari ad Euro 18.794 migliaia (- 73,4%). Contrariamente a quanto emerso per il periodo 2005 vs 2004, le motivazioni principali di tale variazione sono riconducibili i) alle minori plusvalenze da cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori realizzate nel 2006 rispetto al 2005 (- Euro 15.872 migliaia) ed ii) alla plusvalenza di Euro 8.853 migliaia realizzata nel 2005 dalla cessione dello stabile della sede societaria sito in Torino – Corso Galileo Ferraris. Di seguito si riepilogano le plusvalenze relative ai periodi in oggetto per calciatore ceduto:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Esercizio al 30 giugno	
	2006	2005
Appiah Stephen	2.750	-
Cassani Mattia	787	-
Paro Matteo	500	-
Gastaldello Daniele	375	-
Miccoli Fabrizio	-	10.287
Carini Fabian Hector	-	3.585
Maresca Enzo	-	2.521
Piccolo Felice	-	2.480
Nocerino Antonio	-	899
Chiellini Giorgio	-	500
Altri	32	44
Totale plusvalenze da cessione di diritti alle prestazioni sportive dei calciatori	4.444	20.316

Confronto 2005 vs 2004

Il saldo netto dei proventi e oneri straordinari risulta essere positivo in entrambi gli esercizi, ma per un importo significativamente superiore nel 2005, pari ad Euro 24.691 migliaia (+ 2.666%). Le motivazioni principali di tale variazione sono riconducibili i) alle maggiori plusvalenze da cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori realizzate nel 2005 rispetto al 2004 (+ Euro 15.340 migliaia) ed ii) alla plusvalenza di Euro 8.853 migliaia realizzata, nel 2005, dalla cessione dell'immobile utilizzato come sede sociale sito in Torino – Corso Galileo Ferraris. Di seguito si riepilogano le plusvalenze relative ai periodi in oggetto per calciatore ceduto:

Valori espressi in migliaia di Euro	Esercizio al 30 giugno	
	2005	2004
Miccoli Fabrizio	10.287	-
Carini Fabian Hector	3.585	-
Maresca Enzo	2.521	-
Piccolo Felice	2.480	-
Nocerino Antonio	899	-
Chiellini Giorgio	500	-
Gasbarroni Andrea	-	1.034
Frara Alessandro	-	1.026
Gentile Andrea	-	861
Lavecchia Luigi	-	697
Aronica Salvatore	-	526
Sculli Giuseppe	-	317
Altri	44	515
Totale plusvalenze da cessione di diritti alle prestazioni sportive dei calciatori	20.316	4.976

9.3 Fattori che hanno influenzato il reddito derivante dall'attività dell'Emittente

Le variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette sono state analizzate nella Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.

9.4 Ragioni di eventuali variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette

Nel periodo cui le informazioni finanziarie ed i risultati economici del Prospetto Informativo fanno riferimento, l'attività della Società non è stata influenzata da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria e politica.

L'attività della Società, specialmente per quanto riguarda l'area sportiva e la normativa in materia di diritti media e di sicurezza negli stadi, è soggetta ad una estesa normativa statale ed alla regolamentazione, tra l'altro, della U.E.F.A., della F.I.G.C. e della L.N.P., le cui determinazioni possono avere un impatto significativo sull'attività dell'Emittente. Per maggiori informazioni sulla normativa applicabile alle società calcistiche, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.6.

X. RISORSE FINANZIARIE

10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente

Le risorse finanziarie della Juventus sono detenute prevalentemente in Euro.

Al 31 dicembre 2006, l'Emittente evidenzia un indebitamento finanziario netto caratterizzato prevalentemente da utilizzi di linee di credito bancarie a breve termine e dal debito verso società di *leasing* relativo al Centro Sportivo "Juventus Center".

Per l'analisi della gestione dei rischi si rimanda a quanto esposto nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.4.

10.2 Flussi di cassa dell'Emittente

10.2.1 Flussi di cassa dell'Emittente relativi al semestre chiuso al 31 dicembre 2006 predisposto in conformità con lo IAS 34

Valori espressi in migliaia di Euro	Semestre al 31 dicembre	
	2006	2005
Risultato prima delle imposte	18.924	(18.767)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	10.371	27.276
Rilascio fondo rischi	(271)	(1.500)
Accantonamenti TFR e fondo contributi di solidarietà	762	210
Plusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	(37.683)	(4.230)
Plusvalenze su altre immobilizzazioni	(2)	(1)
Minusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	1.045	2.309
Proventi finanziari	(1.384)	(674)
Oneri finanziari	2.626	2.224
Variazione dei crediti commerciali ed altri crediti non finanziari	2.186	9.548
Variazione dei debiti commerciali ed altri debiti non finanziari	(13.764)	37.859
Imposte pagate	(3.217)	(3.524)
Utilizzo fondo TFR e altri fondi	(1.012)	(111)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(21.419)	50.619
Investimenti in diritti pluriennali prestazioni calciatori	(11.172)	(48.572)
Incremento/(decremento) debiti per acquisto diritti pluriennali prestazioni calciatori	(26.603)	(8.161)
Cessioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori	86.037	13.683
(Incremento)/decremento crediti per vendita diritti pluriennali prestazioni calciatori	(47.660)	6.021
Investimenti in altre immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie)	(17.097)	(950)
Cessioni di altre immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie)	3	1
Interessi attivi	24	189
Dividendi ricevuti	90	-
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(16.378)	(37.789)
Rimborso finanziamenti	-	(17.990)
Rimborso leasing finanziari	(2.621)	-
Interessi su leasing finanziari	(450)	-
Altri interessi passivi	(1.585)	(1.197)
Altri movimenti legati all'attività finanziaria	16	3
Flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria	(4.640)	(19.184)
Flusso di cassa assorbito nel periodo	(42.437)	(6.354)
Disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente a inizio periodo	(14.726)	(18.435)
Disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente a fine periodo	(57.163)	(24.789)
Variazione delle disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente	(42.437)	(6.354)

In considerazione del *business* svolto dalla Società, i flussi di cassa derivanti dagli effetti patrimoniali ed economici della gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono stati classificati nell'attività di investimento.

Il confronto dei flussi di cassa netti consuntivati nei semestri chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005 evidenzia una variazione negativa degli stessi di Euro 36.083 migliaia, originata dal passaggio da un flusso negativo, pari ad Euro 6.354 migliaia, realizzato al 31 dicembre 2005, ad un altro pari ad Euro 42.437 migliaia, conseguito al 31 dicembre 2006.

Tale situazione è dovuta sostanzialmente all'andamento dei flussi monetari derivanti dall'attività operativa che passano da un saldo positivo di Euro 50.619 migliaia ad uno negativo di Euro 21.419 migliaia (maggior assorbimento di liquidità per Euro 72.038 migliaia), solo parzialmente compensato dalla diminuzione della liquidità assorbita dall'attività di investimento per Euro 21.411 migliaia (Euro 37.789 migliaia, al 31 dicembre 2005, ed Euro 16.378 migliaia, al 31 dicembre 2006) e dalla diminuzione della liquidità assorbita dall'attività finanziaria per Euro 14.544 migliaia (Euro 19.184 migliaia, al 31 dicembre 2005, ed Euro 4.640 migliaia, al 31 dicembre 2006).

Di seguito sono descritte in dettaglio le motivazioni dalle quali traggono origine i suddetti andamenti.

Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa

L'attività operativa, al 31 dicembre 2005, ha generato flussi di cassa positivi per Euro 50.619 migliaia e, al 31 dicembre 2006, negativi per Euro 21.419 migliaia. Il maggior assorbimento di liquidità che ne deriva, pari ad Euro 72.038 migliaia, è in gran parte attribuibile all'andamento del capitale di funzionamento (inteso come somma algebrica delle variazioni intervenute nei crediti e debiti e dell'utilizzo dei fondi) che, al 31 dicembre 2005, ha generato liquidità per Euro 43.772 migliaia e, al 31 dicembre 2006, ne ha assorbita per Euro 15.807 migliaia.

In aggiunta a quanto sopra, si rileva che l'Emittente, al 31 dicembre 2006, ha conseguito anche una consistente riduzione del risultato prima delle imposte, al netto dei movimenti economici c.d. no cash e delle partire di natura straordinaria e finanziaria, pari ad Euro 12.459 migliaia.

In particolare, la variazione dei debiti commerciali ed altri debiti non finanziari genera liquidità per Euro 37.859 migliaia, al 31 dicembre 2005, e ne assorbe per Euro 13.764 migliaia, al 31 dicembre 2006. La fluttuazione netta di Euro 51.623 migliaia è la risultante dei seguenti principali effetti:

- solo nel semestre chiuso al 31 dicembre 2005, i debiti commerciali accolgono l'importo relativo allo stato avanzamento lavori riferito al contratto di *leasing* per la costruzione del Centro Sportivo "Juventus Center"; infatti, a partire dal 15 luglio 2006 (data di collaudo del Centro Sportivo), il contratto di *leasing* finanziario ha iniziato a produrre i suoi effetti e, conseguentemente, la Società ha riclassificato il debito da commerciale a finanziario;
- all'estinzione del debito verso dipendenti per retribuzioni da corrispondere, per un importo pari ad Euro 9.366 migliaia, relativo ai premi da erogare per la vittoria del campionato e ad incentivi all'esodo, iscritto al 30 giugno 2006.

Per quanto riguarda i crediti commerciali ed altri crediti non finanziari, essi generano minor liquidità al 31 dicembre 2006 per Euro 7.362 migliaia rispetto al 31 dicembre 2005. Tale andamento trova spiegazione soprattutto nel fatto che, al 31 dicembre 2005, la Società ha incassato più crediti rispetto al 31 dicembre 2006, con riferimento prevalentemente a:

- parte del credito verso Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. (per Euro 3.000 migliaia), relativo alla cessione del 27,2% della partecipazione detenuta in Campi di Vinovo S.p.A.;

- parte del credito verso Oilinvest (Netherlands) B.V., società olandese titolare del marchio Tamoil (per Euro 2.000 migliaia), relativo al contratto di sponsorizzazione ufficiale.

Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento

Al 31 dicembre 2006, l'attività di investimento ha assorbito minor liquidità per Euro 21.411 migliaia, passando da Euro 37.789 migliaia ad Euro 16.378 migliaia.

In tale area, tra l'altro, è descritto l'andamento dei flussi di cassa derivanti dagli effetti patrimoniali ed economici della gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, al 31 dicembre 2006, ha generato liquidità per Euro 602 migliaia mentre, al 31 dicembre 2005, ne ha assorbita per Euro 37.029 migliaia.

In particolare, nel corso del semestre chiuso al 31 dicembre 2006, il risultato netto della campagna acquisti/vendite (senza considerare i connessi effetti su crediti e debiti) ha generato liquidità per Euro 74.865 migliaia contro un assorbimento di Euro 34.889 migliaia consuntivato nel semestre chiuso al 31 dicembre 2005. Più analiticamente, durante il semestre chiuso al 31 dicembre 2006, sono stati ceduti i diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, per Euro 86.037 migliaia, principalmente riferiti a n.7 calciatori tra i quali quelli di importo più significativo sono relativi a Ibrahimovic, Emerson, Zambrotta e Vieira; per contro, sono stati acquistati diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, per Euro 11.172 migliaia, principalmente riferiti a n.3 calciatori tra i quali quello di importo più rilevante è relativo a Boumsong. Nel semestre chiuso al 31 dicembre 2005, sono stati acquistati diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, per Euro 48.572 migliaia, principalmente riferiti a n.14 calciatori tra i quali quelli di importo più significativo sono relativi a Vieira, Maresca, Chiellini e Miccoli; per contro, sono stati ceduti diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, per Euro 13.683 migliaia, principalmente relativi a n.14 calciatori tra i quali quelli di importo più significativo sono riferiti ad Appiah, Zenoni, Maresca e Baiocco.

Per quanto riguarda, invece, la variazione netta dei debiti e dei crediti originati, rispettivamente, dai suddetti acquisti/vendite, il semestre chiuso al 31 dicembre 2006 registra un assorbimento di cassa netto superiore di Euro 72.123 migliaia, rispetto al semestre chiuso al 31 dicembre 2005, frutto essenzialmente della diversa incidenza dello sfasamento temporale tra incassi e pagamenti collegati alle rispettive campagne trasferimenti.

Infine, al 31 dicembre 2006, gli investimenti in altre immobilizzazioni assorbono maggiore liquidità per Euro 16.147 migliaia, principalmente a seguito del completamento dell'investimento nell'archivio RAI relativo a Juventus (Library).

Flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria

La diminuzione della liquidità assorbita dipende sostanzialmente dal fatto che, al 31 dicembre 2005, la Società ha rimborsato il debito finanziario verso la controllante IFIL Investments S.p.A. in essere al 30 giugno 2005. Tale debito era sorto a fronte della cessione pro-solvendo (da parte di Juventus alla sua controllante) del credito verso Sky Italia S.r.l. pari ad Euro 17.990 migliaia.

Occorre inoltre segnalare che, nel semestre chiuso al 31 dicembre 2006, il contratto di *leasing* per la costruzione del Centro Sportivo "Juventus Center" ha iniziato a produrre i suoi effetti; pertanto è stata assorbita liquidità a seguito del rimborso di parte della quota capitale (pari ad Euro 2.621 migliaia) e dei relativi interessi passivi (pari ad Euro 450 migliaia).

10.2.2 Flussi di cassa dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004 redatti in conformità ai criteri di rivelazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani

Valori espressi in migliaia di Euro	Esercizio al 30 giugno		
	2006	2005	2004
Risultato netto ante imposte	(31.556)	6.406	(19.970)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	70.441	64.469	65.197
Accantonamenti TFR	599	513	474
Accantonamenti fondo rischi	12.720	1.500	-
Rilascio fondo rischi	(241)	-	(103)
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	926	67	517
Proventi finanziari	(1.367)	(2.622)	(600)
Oneri finanziari	3.660	1.728	2.940
(Proventi) ed oneri straordinari netti	(6.823)	(25.617)	(823)
Variazione dei crediti commerciali ed altri crediti non finanziari	22.979	(21.704)	33.851
Variazione dei debiti commerciali ed altri debiti non finanziari	(9.785)	(59.332)	(30.156)
Imposte pagate	(7.496)	(6.404)	(5.968)
Utilizzo fondo TFR	(1.296)	(734)	(131)
Utilizzo fondi rischi ed oneri	(59)	(2)	(2.043)
Flusso di cassa generato /(assorbito) dall'attività operativa	52.702	(41.732)	43.185
Investimenti in diritti pluriennali prestazioni calciatori	(49.468)	(106.576)	(49.485)
Incremento/(decremento) debiti per acquisto diritti pluriennali prestazioni calciatori	(19.481)	20.744	(43.058)
Cessioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori	14.186	65.852	10.977
(Incremento)/decremento crediti per vendita diritti pluriennali prestazioni calciatori	11.124	(14.208)	59.082
Investimenti netti in compartecipazione attive ex art.102 bis NOIF	13.685	(8.968)	2.416
Incremento/(decremento) debiti per compartecipazioni passive ex art.102 bis NOIF	(1.360)	(314)	(2.541)
Investimenti in altre immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie)	(14.345)	(2.340)	(28.289)
Cessioni di altre immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie)	2	19.754	101
Oneri relativi a diritti di opzione per l'acquisto di diritti pluriennali prestazioni calciatori	-	-	(3.080)
Polizze di capitalizzazione INA VITA S.p.A.	1.019	-	(64)
Proventi finanziari al netto degli oneri da compartecipazione	(183)	1.944	(1.208)
Erogazioni finanziamento a Campi di Vinovo S.p.A.	(1.500)	(2.500)	(3.000)
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(46.321)	(26.612)	(58.149)
Interessi passivi ed altri oneri finanziari (esclusi quelli da compartecipazioni)	(2.110)	(1.050)	(1.132)
Variazione dei risconti attivi su interessi di pre-locazione	(562)	(143)	-
Flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria	(2.672)	(1.193)	(1.132)
Flusso di cassa generato /(assorbito) nel periodo	3.709	(69.537)	(16.096)
Disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente a inizio periodo	(18.435)	51.102	67.198
Disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente a fine periodo	(14.726)	(18.435)	51.102
Variazione delle disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente	3.709	(69.537)	(16.096)

Si segnala che, ai fini dell'analisi dei flussi di cassa dell'Emittente, i rendiconti finanziari presenti nei bilanci di esercizio, redatti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani, sono stati riesposti e riportati nella tabella sopra allegata in conformità agli IFRS.

Confronto dei flussi di cassa 2006 vs 2005

Il confronto dei flussi di cassa netti consuntivati negli esercizi 2006 e 2005 evidenzia una variazione positiva degli stessi di Euro 73.246 migliaia, originata dal passaggio da un flusso negativo, pari ad Euro 69.537 migliaia, realizzato nel 2005, ad uno positivo, pari ad Euro 3.709 migliaia, conseguito nel 2006.

Tale situazione è dovuta sostanzialmente all'andamento dei flussi monetari derivanti dall'attività operativa, che passano da un saldo negativo di Euro 41.732 migliaia ad uno positivo di Euro 52.702 migliaia (migliorando di Euro 94.434 migliaia), solo parzialmente compensato dall'aumento della liquidità assorbita dall'attività di investimento per Euro 19.709 migliaia (Euro 26.612 migliaia, nel 2005, ed Euro 46.321 migliaia, nel 2006).

Di seguito sono descritte in dettaglio le motivazioni dalle quali traggono origine i suddetti andamenti.

Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa

L'attività operativa, nel 2006, ha generato flussi di cassa positivi per Euro 52.702 migliaia, e nel 2005, flussi di cassa negativi per Euro 41.732 migliaia. Il miglioramento che ne deriva, pari ad Euro 94.434 migliaia, è quasi interamente attribuibile all'andamento del capitale di funzionamento (inteso come somma algebrica delle variazioni intervenute nei crediti e debiti e dell'utilizzo dei fondi) che ha generato una maggior liquidità netta per Euro 92.519 migliaia.

A supporto di quanto sopra, si rileva che l'Emittente, nell'esercizio 2006, ha conseguito un maggior risultato dell'esercizio, al netto dei movimenti economici c.d. no cash e delle partire di natura straordinaria e finanziaria, solo per Euro 1.915 migliaia.

In particolare, la variazione dei crediti commerciali ed altri crediti non finanziari genera liquidità per Euro 22.979 migliaia, nel 2006, e ne assorbe per Euro 21.704 migliaia, nel 2005. Tale fluttuazione è la risultante di eventi di gestione, specifici di ciascuno degli esercizi in oggetto, che sono esaminati di seguito.

Nel corso del 2006, è stata generata liquidità a seguito principalmente:

i) dell'incasso del credito residuo nei confronti della Costruzioni Generali Gilardi S.p.A., pari ad Euro 35.302 migliaia, relativo alla cessione del 27,2% della partecipazione detenuta in Campi di Vinovo S.p.A.;

ii) dell'incasso di parte del credito nei confronti di Oilinvest (Netherlands) B.V. per Euro 4.000 migliaia. Tale incasso è relativo all'originario credito di Euro 18.000 migliaia, iscritto nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2005, relativo alla cessione del diritto di opzione, per prorogare il contratto di sponsorizzazione ufficiale di un ulteriore quinquennio (sino al 30 giugno 2015), ed al corrispettivo dovuto da Oilinvest (Netherlands) B.V. sia in caso di mancato esercizio di un ulteriore diritto d'opzione per prorogare il contratto di sponsorizzazione ufficiale di un terzo quinquennio (sino al 30 giugno 2020), sia in caso di suo esercizio;

iii) del rilascio a conto economico del risconto attivo relativo a compensi contrattuali a calciatori di competenza, pari ad Euro 4.659 migliaia.

Tali flussi di cassa positivi sono stati in parte compensati dagli incrementi registrati nelle seguenti voci i) crediti verso RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A., per Euro 10.200 migliaia, per l'acconto sulla cessione dei diritti di utilizzazione economica dell'archivio storico delle immagini televisive della Società; ii) credito verso H3G S.p.A., per Euro 5.844 migliaia, in quanto, a differenza del 2005, al 30 giugno 2006, non è ancora stato incassato il corrispettivo dei proventi derivanti dalla cessione dei diritti telefonici SMS/WAP e GPRS/UMTS per la stagione 2006/2007; iii) credito verso Oilinvest (Netherlands) B.V., per Euro 3.333 migliaia, riferito alle ultime due rate del corrispettivo per la sponsorizzazione ufficiale relativa alla stagione 2005/2006 che, a differenza del precedente esercizio, non risultano ancora incassate a seguito della rescissione del suddetto contratto, avvenuta in data 6 settembre 2006, e dell'inizio del conseguente negoziato tra le parti.

Nel corso del 2005, l'assorbimento di liquidità legato alla variazione dei crediti commerciali ed altri crediti non finanziari è principalmente riconducibile alla i) iscrizione del credito verso Oilinvest (Netherlands) B.V. di cui sopra, per Euro 18.000 migliaia; ii) iscrizione del risconto attivo

per Euro 4.659 migliaia, relativo a compensi contrattuali a calciatori non di competenza e iii) iscrizione del risconto attivo per Euro 2.000 migliaia, a fronte del pagamento del maxicanone relativo al contratto di *leasing* sottoscritto con Locat S.p.A., avente ad oggetto il Centro Sportivo "Juventus Center". A parziale compensazione di quanto sopra, si evidenzia che, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2005, è stato incassato il credito per IVA non dovuta su proventi da U.E.F.A. *Champions League* per le stagioni 2000/2001 e 2001/2002, pari ad Euro 4.211 migliaia, attraverso un'operazione di factoring pro-soluto.

Per quanto riguarda la variazione dei debiti commerciali ed altri debiti non finanziari, la stessa evidenzia una diminuzione della liquidità assorbita, che passa da Euro 59.332 migliaia, nel 2005, ad Euro 9.785 migliaia, nel 2006. Il *driver* principale di tale fluttuazione è costituito dall'andamento dei risconti passivi, che assorbono liquidità per Euro 69.367 migliaia, nel 2005, ed Euro 12.635 migliaia, nel 2006. Tale fluttuazione è frutto, da un lato, delle tempistiche di rilascio a conto economico dei ricavi stornati e, dall'altro lato, delle tempistiche di fatturazione stabilite tra le parti. I suddetti risconti sono contabilizzati prevalentemente a seguito della fatturazione anticipata sia dei proventi derivanti dalla cessione dei diritti televisivi per la diffusione, a pagamento e via satellite, delle partite casalinghe di campionato, sia dei proventi derivanti dalla cessione dei diritti telefonici SMS/WAP e GPRS/UMTS e dai contratti di sponsorizzazione.

In aggiunta, l'esercizio chiuso al 30 giugno 2005 ha beneficiato di una maggiore produzione di liquidità, rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2006, derivante da un più elevato incremento i) dei debiti verso il personale in virtù della presenza di integrazioni dei contratti economici del personale tesserato dovuti alla vittoria del campionato italiano di Serie A e ii) dei debiti verso procuratori sportivi originati dall'intermediazione degli stessi nella Campagna Trasferimenti.

Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento

L'attività di investimento ha assorbito maggior liquidità nel 2006 per Euro 19.709 migliaia, passando da Euro 26.612 migliaia, nel 2005, ad Euro 46.321 migliaia, nel 2006.

In tale area, tra l'altro, è descritto l'andamento dei flussi di cassa derivanti dagli effetti patrimoniali ed economici della gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, nel 2006, ha assorbito un minor quantitativo di liquidità, pari ad Euro 12.156 migliaia.

In particolare, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006, il risultato netto della campagna acquisti/vendite (senza considerare i connessi effetti su crediti e debiti) ha assorbito minor liquidità per Euro 5.442 migliaia ed è caratterizzato dal fatto che gli acquisti e le cessioni perfezionate in tale esercizio sono di importi significativamente inferiori rispetto a quanto verificatosi nel 2005. Più analiticamente, nella stagione 2005/2006 sono stati acquistati i diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, per Euro 49.468 migliaia, principalmente riferiti a n.14 calciatori tra i quali quelli di importo più significativo sono relativi a Vieira, Miccoli e Chiellini; per contro, sono stati ceduti diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, per Euro 14.186 migliaia, principalmente riferiti a n.15 calciatori tra i quali quello di importo più rilevante è relativo ad Appiah. Nella stagione 2004/2005, sono stati acquistati diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, per Euro 106.576 migliaia, principalmente riferiti a n.15 calciatori tra i quali quelli di importo più significativo sono relativi ad Emerson, Brighi, Ibrahimovic e Cannavaro; per contro, sono stati ceduti diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, per Euro 65.852 migliaia, principalmente relativi a n.17 calciatori tra i quali quelli di importo più significativo sono riferiti a Brighi, Miccoli, Di Vaio e Carini.

Per quanto riguarda, invece, la variazione netta dei debiti e dei crediti originati, rispettivamente, dai suddetti acquisti/vendite, la stagione 2005/2006 registra un assorbimento di cassa netto superiore di Euro 14.893 migliaia, rispetto alla stagione precedente, frutto essenzialmente della diversa incidenza dello sfasamento temporale tra incassi e pagamenti collegati alle rispettive campagne trasferimenti.

Con riferimento agli investimenti, al netto delle risoluzioni, delle compartecipazioni attive ex art.102 bis N.O.I.F., gli stessi hanno assorbito cassa per Euro 8.968 migliaia, nel 2005, ed hanno generato liquidità per Euro 13.685 migliaia, nel 2006. Tale andamento deriva principalmente dalla sottoscrizione, nella stagione 2004/2005, degli accordi in compartecipazione con la A.C.F. Fiorentina S.p.A. per i calciatori Miccoli, Chiellini, e Maresca (Euro 13.000 migliaia), risolti in favore della Juventus nella stagione 2005/2006, e dalla risoluzione, nella stagione 2004/2005, dell'accordo di compartecipazione per il calciatore Brighi in favore della Società (Euro 5.000 migliaia).

La maggiore liquidità assorbita dai debiti per compartecipazioni passive ex art.102 bis N.O.I.F. deriva dalla risoluzione, nella stagione 2005/2006, degli accordi di compartecipazione per i calciatori Volpe, Volpato e Onwuachi, in favore della Juventus, sottoscritti nella stagione 2004/2005, rispettivamente, con il Genoa Cricket and Football Club S.p.A., il Padova Calcio S.p.A. e la A.C. Reggiana S.p.A..

Per quanto riguarda gli investimenti in altre immobilizzazioni, nel 2006, è stata assorbita un maggior quantitativo di liquidità, pari ad Euro 12.005 migliaia, quasi interamente attribuibile al pagamento al Gruppo RAI del primo acconto relativo all'acquisizione dei diritti di utilizzazione economica dell'archivio storico delle immagini televisive della Società. Per contro, le cessioni di altre immobilizzazioni, nel 2006, non hanno inciso sull'andamento dei flussi di cassa, mentre, nel 2005, ne avevano originata Euro 19.754 migliaia con riferimento essenzialmente alle dismissioni dell'immobile sito in Torino (Corso Galileo Ferraris, 32), sede sociale di Juventus, alla Virgiliocinque S.p.A. e del fabbricato con l'annesso terreno siti in Vinovo (TO) a Locat S.p.A..

Flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria

L'incremento dei flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria, da Euro 1.193 migliaia ad Euro 2.672 migliaia, dipende dall'incremento degli interessi passivi bancari a fronte della crescita dell'indebitamento finanziario netto.

Confronto dei flussi di cassa 2005 vs 2004

Il confronto dei flussi di cassa netti consuntivati negli esercizi 2005 e 2004 evidenzia un maggior assorbimento di cassa di Euro 53.441 migliaia che riflette il passaggio da un flusso negativo di Euro 16.096 migliaia, realizzato nel 2004, ad uno di Euro 69.537 migliaia, nel 2005.

Tale situazione è dovuta principalmente alla variazione netta negativa registrata nella liquidità derivante dall'attività operativa, che passa da un saldo positivo di Euro 43.185 migliaia ad uno negativo di Euro 41.732 migliaia, solo parzialmente compensato dalla diminuzione della liquidità assorbita dall'attività di investimento per Euro 31.537 migliaia.

Di seguito sono descritte in dettaglio le motivazioni dalle quali traggono origine i suddetti andamenti.

Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività operativa

L'attività operativa, nel 2005, ha assorbito flussi di cassa per Euro 41.732 migliaia e, nel 2004, ne ha generati per Euro 43.185 migliaia. Tale variazione negativa, pari ad Euro 84.917 migliaia, è quasi interamente attribuibile all'andamento del capitale di funzionamento (inteso come somma algebrica delle variazioni intervenute nei crediti e debiti e dell'utilizzo dei fondi) che ha assorbito un maggior quantitativo di liquidità netta per Euro 83.729 migliaia.

A supporto di quanto sopra, si rileva che l'Emittente, nell'esercizio 2005, ha conseguito un minor risultato dell'esercizio, al netto dei movimenti economici c.d. *no cash*, e delle partite di natura straordinaria e finanziaria, e quindi una minor produzione di cassa, per Euro 1.188 migliaia.

In particolare, la variazione dei crediti commerciali ed altri crediti non finanziari assorbe liquidità per Euro 21.704 migliaia, nel 2005, e ne genera per Euro 33.851 migliaia, nel 2004. Tale

fluttuazione è la risultante di eventi di gestione, specifici di ciascuno degli esercizi in oggetto, che sono esaminati di seguito.

Nel corso del 2005, come già descritto nel confronto dei flussi di cassa 2006 vs 2005, sono stati iscritti i) crediti verso Oilinvest (Netherlands) B.V. per Euro 18.000 migliaia; ii) risconti attivi per compensi contrattuali a calciatori non di competenza per Euro 4.659 migliaia; e iii) risconti attivi relativi al maxicanone del contratto di *leasing* sottoscritto con Locat S.p.A. per Euro 2.000 migliaia; ed è stato incassato il credito per IVA non dovuta su proventi da U.E.F.A. *Champions League* per Euro 4.211 migliaia.

Nel corso del 2004, invece, la produzione di liquidità derivante dalla variazione dei crediti commerciali e degli altri crediti non finanziari è quasi interamente riconducibile all'incasso di significativi crediti verso clienti in essere al 30 giugno 2003 e, ad eccezione di quanto di seguito riportato al punto v), non più presenti al 30 giugno 2004, in quanto, a partire da tale anno, la Juventus li ha incassati in via anticipata. In particolare, si fa riferimento all'incasso i) del credito verso SEDS S.A., relativo al corrispettivo per la cessione dei diritti televisivi esteri per la stagione sportiva 2004/2005, per Euro 10.329 migliaia; ii) del credito verso Europa TV S.p.A., relativo al saldo del corrispettivo per la sponsorizzazione ufficiale 2002/2003, per Euro 5.165 migliaia; iii) del credito verso H3G S.p.A. per la prima rata del corrispettivo per la cessione dei diritti telefonici per la stagione sportiva 2003/2004, per Euro 4.032 migliaia; iv) del credito verso Nike European Operations Netherlands B.V. per la sponsorizzazione tecnica 2003/2004, per Euro 3.071 migliaia; v) del credito verso l'U.E.F.A., rappresentante il saldo finale del corrispettivo per la partecipazione alla U.E.F.A. *Champions League* 2002/2003, per Euro 3.027 migliaia, assente al 30 giugno 2004 in virtù della prematura eliminazione della Juventus dalla competizione sportiva.

Per quanto riguarda la variazione dei debiti commerciali e degli altri debiti non finanziari, si rileva un maggior assorbimento di cassa per Euro 29.176 migliaia, riflesso nel passaggio da un flusso negativo di Euro 30.156 migliaia ad uno di Euro 59.332 migliaia. Come descritto nel confronto dei flussi di cassa 2006 vs 2005, anche in questo caso il driver principale della fluttuazione è costituito dall'andamento dei risconti passivi il cui rilascio a conto economico è stato significativamente superiore nella stagione 2004/2005 rispetto alla stagione 2003/2004 (Euro 69.367 migliaia, nel 2005, contro Euro 24.838 migliaia, nel 2004). A tale fenomeno, si aggiunge la minor liquidità generata dall'andamento dei debiti verso fornitori che, nel 2004, aumentano significativamente di più, rispetto al 2005, a causa della registrazione del debito verso il Comune di Torino per l'acquisto dello Stadio delle Alpi. I maggiori flussi di cassa assorbiti, giustificati dai suddetti fenomeni, sono stati parzialmente compensati dalla produzione di liquidità derivante i) dalla fluttuazione dei debiti verso il personale, diminuiti al 30 giugno 2004 in virtù dell'assenza dei premi da riconoscere al personale tesserato in funzione dei risultati sportivi, ed aumentati al 30 giugno 2005 per la ragione opposta; e ii) dall'aumento dei debiti verso procuratori sportivi, conseguito nel 2005, a fronte di una sostanziale stabilità degli stessi nel 2004 rispetto al 2003.

Flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento

L'attività di investimento ha assorbito minor liquidità nel 2005 per Euro 31.537 migliaia, passando da Euro 58.149 migliaia, nel 2004, ad Euro 26.612 migliaia, nel 2005.

Come precisato nel confronto dei flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento 2006 vs 2005, in tale area, è descritto l'andamento dei flussi di cassa derivanti dagli effetti patrimoniali ed economici della gestione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, nel 2005, ha assorbito un maggior quantitativo di liquidità, pari ad Euro 20.861 migliaia.

In particolare, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2005, il risultato netto della campagna acquisti/vendite (senza considerare i connessi effetti su crediti e debiti) ha assorbito maggior liquidità per Euro 2.216 migliaia ed è caratterizzato dal fatto che gli acquisti e le cessioni perfezionate in tale esercizio sono di importi significativamente superiori rispetto a quanto

verificatosi nel 2004. Più analiticamente, nella stagione 2004/2005 sono stati acquistati i diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, per Euro 106.576 migliaia, principalmente riferiti a n.15 calciatori tra i quali quelli di importo più significativo sono relativi ad Emerson, Brighi, Ibrahimovic e Cannavaro; per contro, sono stati ceduti diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, per Euro 65.852 migliaia, principalmente riferiti a n.17 calciatori, tra i quali quelli di importo più significativo sono riferiti a Brighi, Miccoli, Di Vaio e Carini. Nella stagione 2003/2004, sono stati acquistati i diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, per Euro 49.485 migliaia, principalmente riferiti a n.11 calciatori tra i quali quelli di importo più significativo sono relativi a Di Vaio, Legrottoglie, Olivera, Guzman e Maresca; per contro, sono stati ceduti diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, per Euro 10.977 migliaia, principalmente riferiti a n.21 calciatori di importo individualmente non significativo.

Per quanto riguarda, invece, la variazione netta dei debiti e dei crediti originati, rispettivamente, dai suddetti acquisti/vendite, la stagione 2004/2005 registra una produzione di cassa netta inferiore di Euro 9.488 migliaia, rispetto alla stagione precedente, frutto essenzialmente della diversa incidenza dello sfasamento temporale tra incassi e pagamenti collegati alle rispettive campagne trasferimenti.

Con riferimento agli investimenti, al netto delle risoluzioni, delle compartecipazioni attive ex art.102 bis N.O.I.F., gli stessi hanno generato cassa per Euro 2.416 migliaia, nel 2004, ed hanno assorbito liquidità per Euro 8.968 migliaia, nel 2005. Tale andamento deriva principalmente dalla sottoscrizione, nella stagione 2004/2005, degli accordi in compartecipazione con la A.C.F. Fiorentina S.p.A. per i calciatori Miccoli, Chiellini, e Maresca (Euro 13.000 migliaia) e con la Reggina Calcio S.p.A. per il calciatore Piccolo (Euro 1.250 migliaia), dalla risoluzione, nella stagione 2004/2005, dell'accordo di compartecipazione per il calciatore Brighi in favore della Juventus (Euro 5.000 migliaia) e dalla risoluzione, nella stagione 2003/2004, dell'accordo di compartecipazione per il calciatore Maresca in favore della Juventus (Euro 2.324 migliaia).

La minor liquidità assorbita dai debiti per compartecipazioni passive ex art.102 bis N.O.I.F. deriva principalmente i) dalla risoluzione, nella stagione 2003/2004, dell'accordo di compartecipazione per il calciatore Camoranesi (Euro 2.841 migliaia) in favore della Juventus, sottoscritto nella stagione 2002/2003 con l'Hellas Verona F.C. S.p.A.; ii) dalla risoluzione, nella stagione 2004/2005, dell'accordo di compartecipazione per il calciatore Cipriani (Euro 2.324 migliaia) in favore del Bologna 1909 F.C. S.p.A., sottoscritto con lo stesso nella stagione 2003/2004; e iii) dalla sottoscrizione, nella stagione 2004/2005, degli accordi di compartecipazione per i calciatori Volpe, Volpato e Onwuachi, rispettivamente, con il Genoa Cricket and Football Club S.p.A., il Padova Calcio S.p.A. e la A.C. Reggiana S.p.A..

Per quanto riguarda gli investimenti in altre immobilizzazioni, nel 2005, è stato assorbito un minor quantitativo di liquidità pari ad Euro 25.949 migliaia, quasi interamente attribuibile al fatto che, nel 2004, è stato acquisito il diritto di superficie sullo Stadio Delle Alpi e sulle aree adiacenti per un periodo di novantanove anni. Con riferimento alle cessioni, invece, mentre nel 2004 non hanno praticamente avuto impatti in termini di flussi di cassa, nel 2005 hanno generato liquidità, per Euro 19.754 migliaia, quasi esclusivamente a fronte delle dismissioni sia dell'immobile sito in Torino (Corso Galileo Ferraris, 32), attuale sede sociale di Juventus, alla Virgiliocinque S.p.A., sia del fabbricato e annesso terreno, sito in Vinovo (TO) a Locat S.p.A..

Solo per l'esercizio 2004, si segnala che l'assorbimento di liquidità pari ad Euro 3.080 migliaia è relativo al mancato esercizio del diritto di opzione per l'acquisto di un calciatore dallo Standard de Liege S.A..

Flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria

Nei due periodi in esame, con riferimento all'attività finanziaria, non si registrano variazioni significative.

10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente

Nella seguente tabella è riportata la composizione dell'indebitamento finanziario netto dell'Emittente per il semestre chiuso al 31 dicembre 2006 e per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004.

Valori espressi in migliaia di Euro	IFRS		Principi Contabili Italiani		
	Al 31 dicembre 2006	Al 30 giugno 2006	Al 30 giugno		
			2006	2005	2004
Depositi bancari e postali	(378)	(185)	(185)	(6.534)	(51.091)
Denaro e valori in cassa	(5)	(17)	(17)	(5)	(11)
Totale disponibilità liquide (A)	(383)	(202)	(202)	(6.539)	(51.102)
Polizze di capitalizzazione INA VITA S.p.A.	(1.085)	(1.075)	(1.075)	(2.164)	(2.123)
Totale attività finanziarie correnti (B)	(1.085)	(1.075)	(1.075)	(2.164)	(2.123)
Debiti verso società di leasing	1.755	-	-	-	-
Debiti verso banche per scoperti di conto corrente e anticipi su fatture	57.546	14.928	14.928	24.974	-
Risconto attivo interessi di pre-locazione	-	(705)	(705)	(143)	-
Risconti attivi relativi alle commissioni su fidejussioni	(32)	(22)	(22)	(7)	(10)
Altri debiti finanziari	2	2	2	-	-
Totale passività finanziarie correnti (C)	59.271	14.203	14.203	24.824	(10)
Indebitamento finanziario netto corrente (D)=(A)+(B)+(C)	57.803	12.926	12.926	16.121	(53.235)
Debiti verso società di leasing	17.307	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	-	5	5	-	-
Totale passività finanziarie non correnti (E)	17.307	5	5	-	-
Indebitamento finanziario netto non corrente (F)=(E)	17.307	5	5	-	-
Indebitamento finanziario netto (G)=(D)+(F) (1)	75.110	12.931	12.931	16.121	(53.235)

- (1) L'indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il *management* di Juventus non include, nel conteggio dello stesso, alcuna posizione di debito o credito verso parti correlate. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

Di seguito sono descritte le singole voci che compongono l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2006.

Si sottolinea che l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2006 ha registrato un significativo incremento (Euro 62.179 migliaia) rispetto a quanto consuntivato al 30 giugno 2006. Tale aumento è dovuto principalmente a:

- la crescita dell'utilizzo delle linee di credito disponibili finalizzata alle necessità dell'attività operativa e dell'attività di investimento;
- la registrazione dei debiti verso società di *leasing*, divenuti operativi dalla data di collaudo (15 luglio 2006), relativi al Centro Sportivo "Juventus Center" e ai connessi mobili, arredi ed attrezzature.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano temporanee eccedenze di liquidità giacenti sui conti correnti bancari e, al 31 dicembre 2006, risultano impiegate ad un tasso medio dell' 1,5%.

Polizze di capitalizzazione INA VITA S.p.A.

La polizza in oggetto presenta scadenza 24 ottobre 2008 e rendimento minimo pari al 2% annuo. La voce, al 31 dicembre 2006, include gli interessi maturati e non ancora liquidati pari a complessivi Euro 65 migliaia. Si precisa che in data 1 marzo 2007 la presente polizza è stata estinta anticipatamente conseguendo maggiori interessi per Euro 57 migliaia.

Debiti verso società di leasing

Nel corso del 2004, la Società ha sottoscritto un contratto di *leasing* finanziario con Locat S.p.A. avente ad oggetto il Centro Sportivo “Juventus Center”, costituito da campi di calcio, edifici adibiti a spogliatoi, palestra, centro medico, magazzini, sala stampa, sala interviste e sala riunioni. La Società ha sottoscritto tale contratto allo scopo di finanziare la costruzione del suddetto Centro Sportivo in base agli avanzamenti lavoro dello stesso; in effetti, prima di allora, Juventus era già proprietaria dei terreni sui quali il Centro Sportivo è stato successivamente edificato. Tali terreni sono stati ceduti a Locat S.p.A. in data 30 luglio 2004. Il contratto di *leasing*, per un importo complessivo pari ad Euro 22.000 migliaia (inclusivo di Euro 2.000 migliaia di maxicanone), ha durata di 120 mesi a partire dalla data del collaudo, avvenuto in data 15 luglio 2006. Il tasso applicato è pari all'Euribor 3M maggiorato di uno spread di 1,2 punti. Il valore di riscatto del bene è pari ad Euro 6.000 migliaia.

Nel corso del 2006, sono stati stipulati altri 3 contratti di *leasing*, con la stessa società di *leasing*, per finanziare l'acquisto di attrezzatura di vario genere (quale mobili ed arredi). Il valore complessivo di tali contratti è di Euro 352 migliaia, con durata pari a 60 mesi a partire dalla data dei rispettivi collaudi, avvenuti tutti durante il semestre chiuso al 31 dicembre 2006.

La voce debiti verso società di *leasing*, al 31 dicembre 2006, corrisponde al debito residuo nei confronti di Locat S.p.A., determinato in applicazione dello IAS 17.

Debiti verso banche per scoperti di conto corrente e anticipi su fatture

I debiti verso banche per scoperti di conto corrente e anticipi su fatture rappresentano gli utilizzi delle linee di credito concesse alle date di riferimento ed originano oneri finanziari ad un tasso medio del 5,0% nel semestre chiuso al 31 dicembre 2006.

10.4 Altre informazioni: gestione dei rischi finanziari

I rischi principali connessi al *business* dell'Emittente vengono riportati e discussi a livello di top *management* di Juventus al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione.

Rischio di credito

L'Emittente non ha una significativa concentrazione di rischio di credito ed ha in essere appropriate procedure per minimizzare l'esposizione al rischio. In particolare, i crediti verso società di calcio italiane sono garantiti attraverso il meccanismo della stanza di compensazione della Lega Nazionale Professionisti, mentre i crediti verso società di calcio straniere sono in larga misura garantiti da fidejussioni o altre garanzie anche personali.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario dell'Emittente è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili. Il *management* non ha tuttavia ritenuto necessario mettere in essere processi atti a limitare i rischi connessi alla volatilità dei tassi di interesse, in quanto considera gli eventuali effetti connessi non significativi.

Rischio di tasso di cambio

La Juventus effettua la maggior parte delle transazioni (sia di acquisto che di vendita) in Euro, pertanto non è soggetta a fluttuazioni dei tassi di cambio in misura rilevante.

Rischio di liquidità

L'Emittente gestisce il rischio di liquidità mantenendo il livello dei fidi bancari concessi dai primari istituti di credito al livello ritenuto idoneo per evitare situazioni di tensione finanziaria e sufficiente a soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento.

10.5 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

L'Emittente non è soggetto ad alcuna limitazione in merito all'uso delle proprie risorse finanziarie.

10.6 Fondi propri ed indebitamento

La seguente tabella illustra i fondi propri e l'indebitamento di Juventus al 31 dicembre 2006:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2006
Depositi bancari e postali	(378)
Denaro e valori in cassa	(5)
Totale disponibilità liquide (A)	(383)
Polizza di capitalizzazione INA VITA S.p.A.	(1.085)
Totale attività finanziarie (B)	(1.085)
Debiti verso società di leasing	1.755
Debiti verso banche per scoperti di conto corrente e anticipi su fatture	57.546
Risconti attivi relativi alle commissioni su fidejussioni	(32)
Altri debiti finanziari	2
Totale passività finanziarie (C)	59.271
Indebitamento finanziario netto corrente (D)=(A)+(B)+(C)	57.803
Debiti verso società di leasing	17.307
Totale passività finanziarie (F)	17.307
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)=(E)+(F)	17.307
Indebitamento finanziario netto (H)=(D)+(G) (1)	75.110
Capitale sociale	12.093
Riserve	2.107
Risultato del periodo	15.377
Totale patrimonio netto (I)	29.577
Totale (L)=(C)+(G)+(I)	106.155

- (1) L'indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il *management* di Juventus non include, nel conteggio dello stesso, alcuna posizione di debito o credito verso parti correlate. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

Con riferimento al solo indebitamento dell'Emittente, al 31 marzo 2007, la situazione risulta migliorata rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2006. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.1. La tabella di seguito riportata rappresenta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31 marzo 2007:

DATI NON ASSOGGETTATI A REVISIONE CONTABILE

Valori espressi in migliaia di Euro	Al 31 marzo 2007
Depositi bancari e postali	(26)
Denaro e valori in cassa	(6)
Totale disponibilità liquide (A)	(32)
Debiti verso società di leasing	1.562
Debiti verso banche per scoperti di conto corrente e anticipi su fatture	40.457
Risconti attivi relativi alle commissioni su fidejussioni	(30)
Altri debiti finanziari	2
Totale passività finanziarie correnti (B)	41.991
Indebitamento finanziario netto corrente (C)=(A)+(B)	41.959
Debiti verso società di leasing	17.194
Totale passività finanziarie non correnti (D)	17.194
Indebitamento finanziario netto non corrente (E)=(D)	17.194
Indebitamento finanziario netto (F)=(E)+(C) (1)	59.153

- (1) L'indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il *management* di Juventus non include, nel conteggio dello stesso, alcuna posizione di debito o credito verso parti correlate. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

10.7 Evoluzione del rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto

La seguente tabella rappresenta l'evoluzione del rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto dell'Emittente nei periodi relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2007, al semestre chiuso al 31 dicembre 2006 nonché agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004.

Si precisa che i dati relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Valori espressi in migliaia di Euro	IFRS			Principi Contabili Italiani		
	Al 31 marzo 2007 (*)	Al 31 dicembre 2006	Al 30 giugno 2006	Al 30 giugno		
				2006	2005	2004
Indebitamento finanziario netto (A) (1)	59.153	75.110	12.931	12.931	16.121	(53.235)
Patrimonio Netto (B)	25.092	29.577	14.199	41.449	77.929	80.945
Rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto (A) / (B)	2,36	2,54	0,91	0,31	0,21	(0,66)

(*) dati non assoggettati a revisione contabile

- (1) L'indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il *management* di Juventus non include, nel conteggio dello stesso, alcuna posizione di debito o credito verso parti correlate. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi

XI. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Brevetti

La Società non è titolare di brevetti.

Marchi

L'attività della Società non dipende da marchi e/o segni distintivi di terzi.

La Società ritiene che il logo ed i marchi Juventus, insieme alla capacità di gestione degli stessi attraverso i rapporti contrattuali con Sponsor e Partner commerciali, rappresentino componenti fondamentali e strategiche della propria attività commerciale. La Società presta particolare attenzione alla tutela dei propri marchi, per prevenire e reprimere possibili lesioni da parte dei terzi e per reagire ai fenomeni di contraffazione ove ciò si renda necessario ed opportuno.

In particolare, la Società:

- ha affidato ad uno studio di consulenza brevettuale l'incarico di curare la gestione del proprio portafoglio marchi e domini Internet in Italia e all'estero, nonché di monitorare eventuali presentazioni di richieste di registrazioni confliggenti con i propri diritti di privativa, se del caso, presentando opposizioni e diffidando i terzi dall'uso di marchi confondibili con i propri;
- ha inserito nei contratti di licenza apposite clausole, che obbligano i licenziatari a collaborare attivamente con la Società per il monitoraggio di eventuali contraffazioni dei diritti di privativa sui marchi Juventus. Al fine di assicurare l'effettivo perseguimento di eventuali violazioni e l'uniformità di difesa, tali clausole riservano generalmente alla Società l'assunzione di iniziative giudiziali;
- persegue su base continuativa la violazione dei propri marchi anche di fronte all'autorità giudiziaria, in sede sia civile sia penale.

La Società ha registrato in molti paesi del mondo i marchi istituzionali di cui è titolare per svariate classi merceologiche.

Nomi di dominio Internet

Alla Data del Prospetto Informativo il sito web ufficiale della Juventus è www.juventus.com, contenente informazioni sull'attività sportiva e sugli eventi organizzati dalla Società.

Accordi di licenza

La Società non dipende da accordi di licenza concessi da terzi.

Conformemente a quanto di consueto avviene nel settore, la Società ha stipulato numerosi contratti di licenza dei propri marchi, per svariate tipologie di prodotti. Tra i contratti di licenza più rilevanti, si segnala il contratto stipulato nel novembre 2001 con Nike European Operations Netherlands B.V. che prevede, oltre alla sponsorizzazione tecnica da parte di Juventus, il diritto di Nike di utilizzare, in via esclusiva e con facoltà di sub-licenziare a terzi, i marchi Juventus e altri diritti di proprietà industriale per produrre, pubblicizzare e vendere, in tutto il mondo e con ogni mezzo, prodotti e servizi (compresa la versione replica del "kit" da gioco utilizzato dalla Prima Squadra e capi d'abbigliamento e accessori sportivi). Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.3.

Ricerca e Sviluppo – Settore giovanile

La Società gestisce un Settore Giovanile composto da 17 squadre giovanili, per un totale di circa 350 calciatori tra professionisti e non professionisti in età compresa tra gli 8 e i 20 anni.

Obiettivo principale del Settore Giovanile è, coerentemente alle linee guida e agli obiettivi del Piano di Sviluppo, di individuare giovani calciatori di qualità e di garantire un costante afflusso di calciatori alla Prima Squadra.

La Società si avvale inoltre della consulenza di uno staff di “osservatori”, operanti sia in Italia che all’estero, deputati ad individuare calciatori di altre formazioni in vista dell’eventuale inserimento tanto nella Prima Squadra, quanto nelle formazioni del Settore Giovanile (il Settore *Scouting*).

Per ulteriori informazioni sul Settore Giovanile e sul Settore *Scouting* si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.

XII. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento delle principali grandezze economiche e finanziarie dell'Emittente

I dati relativi all'andamento del trimestre al 31 marzo 2007 sono contenuti nella relazione trimestrale che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 maggio 2007 e che è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati alla Sezione Prima, Capitolo XXIV. Le informazioni contenute nel presente Paragrafo devono essere lette congiuntamente alle informazioni che saranno contenute nella suddetta relazione trimestrale.

Più analiticamente, il trimestre chiuso al 31 marzo 2007, comparato all'analogo periodo del precedente esercizio, evidenzia una forte diminuzione dei ricavi totali, soprattutto di quelli da diritti radiotelevisivi e proventi media, a seguito della mancata partecipazione alla U.E.F.A. *Champions League*, della rinegoziazione dei contratti con Sky Italia S.r.l. e dell'assenza di proventi non ricorrenti derivanti dal contratto con il Gruppo RAI per la titolarità dell'archivio storico della Società, presenti nel trimestre chiuso al 31 marzo 2006. A fronte della contrazione dei ricavi, la Società ha attuato una incisiva serie di azioni volta al contenimento dei costi che ha solo parzialmente limitato la perdita del trimestre chiuso al 31 marzo 2007. L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2007 risulta essere minore di quello al 31 dicembre 2006 per effetto sostanzialmente della minore esposizione verso istituti di credito dovuta all'incasso anticipato di corrispettivi contrattuali a maturazione economica futura avvenuto nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2007 relativi principalmente alla cessione dei diritti televisivi a Sky Italia S.r.l..

Prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio al 30 giugno 2007

L'esercizio 2006/2007 è influenzato dalla retrocessione della Prima Squadra in Serie B TIM, che ha comportato la riduzione dei corrispettivi di alcuni contratti, e dalla mancata partecipazione alla U.E.F.A. *Champions League* (Euro 22,5 milioni nella stagione 2005/2006, nella quale la Prima Squadra ha raggiunto i quarti di finale).

In tale scenario la Società ha attuato una incisiva serie di azioni volte alla riduzione dei costi, in particolare di quelli relativi agli stipendi e all'ammortamento dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, che ha comportato la cessione di giocatori importanti, titolari in varie Squadre Nazionali. Il risultato economico del primo semestre 2006/2007 è stato fortemente influenzato dai rilevanti effetti economici positivi netti derivanti dalla prima fase della Campagna Trasferimenti 2006/2007.

L'obiettivo per l'esercizio in corso è il raggiungimento di un sostanziale pareggio. A tale riguardo si precisa che il raggiungimento di tale obiettivo rimane soggetto ad incertezze legate, tra l'altro, alle valutazioni che il *management* sarà chiamato ad effettuare ai fini della redazione del bilancio per l'esercizio che si chiuderà al 30 giugno 2007, al verificarsi di eventi ad oggi non prevedibili nonché alla predisposizione del primo bilancio di esercizio in accordo agli IFRS.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo IV "Fattori di rischio", la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società.

XIII. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente non ha formulato alcuna previsione o stima degli utili ed il Prospetto Informativo non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

XIV. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, Direzione e Controllo

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato con delibera assembleare del 29 giugno 2006 e che rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2009, è composto da nove membri, di cui due Amministratori esecutivi e sette Amministratori non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive nella Società, di cui cinque indipendenti.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Giovanni Cobolli Gigli	Albese con Cassano (Co)	4 gennaio 1945
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Jean-Claude Blanc	Chambéry (FR)	9 aprile 1963
Consigliere	Carlo Barel di Sant'Albano	Torino	31 maggio 1964
Consigliere	Aldo Mazzia (**)	Torino	14 agosto 1956
Consigliere	Gian Paolo Montali (*)	Parma	18 gennaio 1960
Consigliere	Riccardo Montanaro (*)	Alba (Cn)	25 luglio 1957
Consigliere	Marzio Saà (*)	Biella	24 luglio 1940
Consigliere	Marco Tardelli (*)	Careggine (Lu)	24 settembre 1954
Consigliere	Camillo Venesio (*)	Torino	13 novembre 1953

(*) Consiglieri indipendenti

(**) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2006 e confermato dall'Assemblea ordinaria della Società del 20 aprile 2007.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel suo ambito il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato Remunerazioni e Nomine ed il Comitato Sportivo (si veda la Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.3).

Di seguito si riporta la biografia degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione:

Giovanni Cobolli Gigli (Presidente): nato a Albese con Cassano (Co) il 4 gennaio 1945, laureato in Economia e Commercio all'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dopo una iniziale esperienza di marketing presso una multinazionale del settore farmaceutico, nel 1973 passa all'IFI S.p.A. di Torino (Direzione Partecipazioni). Nel settembre 1980 entra nel Gruppo Editoriale Fabbri quale assistente esecutivo dell'Amministratore Delegato. Diventa Direttore Generale dell'azienda nel 1984 e, a seguito dell'ingresso del Gruppo RCS quale azionista, nel giugno 1991 è nominato Amministratore Delegato dell'area libri Rizzoli. Nel novembre 1993 passa alla Casa Editrice Mondadori come Amministratore Delegato della capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Amministratore di numerose società del gruppo. Nel novembre 1994 passa al Gruppo Rinascente con la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo, dove rimane sino al luglio 2005. Dal 2003 è divenuto Presidente di Federdistribuzione, ed è stato Vice Presidente e Consigliere di Confcommercio, lasciando questa carica a fine 2005. È stato inoltre membro del Consiglio Direttivo e Vice Presidente dell'UPA (Ente Pubblicità Associati). Attualmente è componente del Consiglio di Amministrazione di Auchan, ICE (Istituto Nazionale per il Commercio Estero) e Federdistribuzione.

Jean-Claude Blanc (Amministratore Delegato e Direttore Generale): nato il 9 aprile 1963 a Chambéry (Francia), è laureato in International Business and Marketing presso CERAM –

Nizza (Francia). Dal 1987 al 1992 è stato Direttore vendite e marketing e Direttore delle cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi Olimpici di Albertville (Francia), quindi nel 1994 ha conseguito l'MBA presso la Harvard Business School. Dal 1994 al 2000 ha ricoperto la carica di General Manager/CEO di Amaury Sport Organization, società proprietaria di strutture sportive in Francia ed organizzatrice dei maggiori eventi sportivi francesi (Tour de France, Parigi/Roubaix, Parigi/Dakar). Dal 2001 a giugno 2006 ha ricoperto le cariche di Direttore Generale /CEO della Federazione Francese di Tennis (FFT) e responsabile dell'organizzazione degli Open di Francia (Roland Garros), del Paris Master Series e della Coppa Davis.

Carlo Barel di Sant'Albano (Consigliere non esecutivo): nato a Torino il 31 maggio 1964, ha vissuto principalmente all'estero: dapprima in Colombia e in Brasile, in seguito in Scozia, dove ha frequentato la Gordonstoun School. Dopo il Bachelor of Arts in Relazioni Internazionali alla Brown University (Providence, RI), ha completato il suo percorso formativo con un MBA presso la Harvard Business School. Compiuta una prima esperienza lavorativa come trader di fixed income a New York presso la Drexel Burnham Lambert, ha proseguito la carriera nel mondo della finanza, lavorando in particolare nel campo dell'investment banking in America Latina presso Bear Stearns & Co., per approdare infine al dipartimento M&A (fusioni e acquisizioni) presso il Credit Suisse First Boston di New York nel 1994. Trasferitosi a Londra nel 2001, è diventato dapprima responsabile europeo per il settore M&A farmaceutico e poi, nel 2004, Chief Operating Officer di tutta l'attività M&A in Europa. Da febbraio 2006 è Amministratore Delegato e Direttore Generale di IFIL Investments S.p.A. E' inoltre Amministratore di Fiat Group S.p.A., Cushman & Wakefield Inc., Sequana Capital S.A. e Alpitour S.p.A.; è membro del Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo.

Aldo Mazzia (Consigliere non esecutivo): nato a Torino il 14 agosto 1956, ha lavorato per nove anni in una primaria società di revisione. Nel 1987 è entrato a far parte del Gruppo IFIL ove ha svolto incarichi nelle aree di amministrazione, finanza e controllo. Attualmente è il direttore dei Servizi Corporate di IFIL S.p.A., cui fanno capo i servizi Amministrazione e Bilancio, Societario, Fiscale e Informatica e Logistica. È consigliere di Amministrazione di Alpitour S.p.A. e di G.A. Servizi S.r.l. È inoltre Responsabile Amministrativo dell'IFI – Istituto Finanziario Industriale S.p.A..

Gian Paolo Montali (Consigliere indipendente): nato a Parma il 18 gennaio 1960, ha iniziato la sua lunga carriera di allenatore di pallavolo conquistando tra il 1984 e il 1987 quattro titoli del campionato italiano Juniores. Unico tecnico ad aver vinto cinque scudetti di campionati nazionali in quattro città diverse (a Parma, Treviso, Roma e ad Atene con l'Olympiakos), il suo palmarès include anche una coppa dei campioni (nel 1995 con la Sisley Treviso), tre supercoppe europee, quattro coppe delle coppe, tre coppe Italia e due coppe di Grecia. Ha vinto inoltre il titolo di campione del mondo con la Maxicono Parma nel 1990, anno in cui ha realizzato il grande slam (5 titoli conquistati nella stessa stagione agonistica: coppa Italia, coppa delle coppe, super coppa Europea, campionato italiano e campionato del mondo per club). Dal '98 al 2000 è stato commissario tecnico della nazionale greca; dal maggio del 2003, ricoprendo il medesimo ruolo nella nazionale italiana, ha conquistato per due volte il titolo di campione Europeo (a Berlino nel 2003 e a Roma nel 2005), oltre che il secondo posto nella coppa del mondo di Tokyo del 2003 e la medaglia d'argento alle olimpiadi di Atene del 2004. Parallelamente alla sua carriera di allenatore, ha maturato esperienze in qualità di docente universitario in "Coaching" e "Team Building" (a Milano presso la Bocconi SDA e la Cattolica e a Parma presso la locale Università) oltre che in veste di relatore in numerosi corsi di formazione e di consulenza aziendale. È Cavaliere Ufficiale della Repubblica per meriti sportivi.

Riccardo Montanaro (Consigliere indipendente): nato ad Alba (Cn) il 25 luglio 1957, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Torino nel 1981. Avvocato specializzato nel settore del diritto amministrativo, ha iniziato la sua attività professionale dapprima presso lo studio del Prof. Marco Siniscalco (divenendo contitolare dello studio legale "Siniscalco – Montanaro" nel

2003) e in seguito, dal 2003, in qualità di socio principale dello studio “Montanaro e Associati”. È impegnato in numerose attività di docenza: per il corso di Diritto dell’Ambiente dell’Università di Torino nel biennio 1997/1998; per il Master in Esperto Ambientale della Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino nel biennio 1998/1999; per il Corso di Diritto dell’Ambiente dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale (Facoltà di Giurisprudenza di Alessandria) dal 1998 al 2003; per il corso di Perfezionamento (ora Master) in Diritto dell’Ambiente della Facoltà di Giurisprudenza di Alessandria dal 1998 al 2004; per il Corso di Diritto dell’Ambiente del Politecnico di Torino dal 2000 al 2004 e dell’Università di Torino (Facoltà di Giurisprudenza, dal 2003 al 2004). Relatore a convegni su problematiche di diritto amministrativo e ambientale, l’avvocato Montanaro è anche membro del comitato scientifico della Rivista “Ambiente e Sviluppo”.

Marzio Saà (Consigliere indipendente): nato a Biella il 24 luglio 1940, dopo la laurea in Economia e Commercio presso l’Università di Torino, ha conseguito il Master in Business Administration presso l’Università di Denver (Colorado, USA) e l’Advanced Management Program presso la Harvard Business School. Entrato nella divisione Audit dell’Andersen di Milano nel 1964, ha percorso tutta la sua carriera nella multinazionale della revisione e consulenza aziendale: dopo un’esperienza nella filiale di Newark (New Jersey, USA) è stato responsabile dell’Ufficio milanese dal 1976 al 1980 e successivamente dal 1986 al 1993, anno in cui è stato nominato responsabile delle attività Arthur Andersen in Italia e, fino al 2001, membro dello European Operating Committee. Dal giugno del 2000 fino alla conclusione della sua carriera in Andersen (nel dicembre del 2001) è stato responsabile della Central Mediterranean Region. Membro del Consiglio Direttivo di Assirevi (l’Associazione delle società di revisione italiane) dal 1980 al 2001, ha ricoperto numerosi incarichi di amministratore in numerose società. Attualmente fa parte del consiglio di amministrazione di Parmalat (dove è anche Presidente del Comitato per il Controllo Interno e la Governance), Same Deutz-Fahr Group, ING Direct, Erfin e ITS. Dal 2002 insegna Contabilità e Bilancio presso l’Università Bocconi di Milano.

Marco Tardelli (Consigliere indipendente): nato a Capanne di Careggine (Lu) il 24 settembre 1954, ha debuttato nei campionati professionistici a diciotto anni, in serie C con il Pisa. Dopo aver giocato nelle file del Como in Serie B, nel 1975 è giunto alla Juventus, dove è rimasto fino all’85. Da giocatore ha vinto cinque scudetti, Coppa dei Campioni, Coppa delle Coppe e Coppa U.E.F.A., una Supercoppa Europea e due Coppe Italia. Chiuso il decennio alla Juve, Tardelli è successivamente passato all’Inter, dove è rimasto per due stagioni prima di concludere (nella stagione 1987/1988) la sua carriera in svizzera. Con la maglia della Nazionale, ha totalizzato 81 presenze e sei gol. Ha partecipato inoltre a due Mondiali conquistando un quarto posto nel 1978 ed un titolo iridato nel 1982. Da allenatore Tardelli ha iniziato la carriera nel 1988 alla guida della squadra Nazionale Under 16 per passare due anni dopo all’Under 21 come vice di Cesare Maldini. Nella stagione 1993/1994 si è trasferito sulla panchina del Como, in C1, conquistando la promozione in Serie B. Nel 1995/1996 ha allenato il Cesena, in Serie B, per tornare nel 1997 in azzurro, come vice di Cesare Maldini nella Nazionale maggiore. Infine, nel 1998, la sua promozione ad allenatore titolare della Under 21 con la quale ha conquistato il titolo Europeo.

Camillo Venesio (Consigliere indipendente): nato a Torino il 13 novembre 1953, ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio (con lode) presso l’Università di Torino nel 1977. Dopo alcune esperienze di studio e lavoro all’estero, nel 1978 ha realizzato la fusione della Banca Anonima di Credito con la Banca di Casale e del Monferrato. Dall’unione dei due Istituti è nata una delle principali strutture bancarie private piemontesi, la Banca del Piemonte, di cui è Amministratore Delegato (dal 1983) e Direttore Generale (dal 1990). Ricopre inoltre la carica di Presidente del Comitato Piccole Banche dell’ABI – l’Associazione Bancaria Italiana – di cui è anche componente del Comitato Esecutivo e membro del Consiglio. Ricopre inoltre la carica di Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Ravenna. Siede anche nel Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua Assicurazioni e di Si Holding S.p.A.. Nel 2003 è stato nominato

Cavaliere del Lavoro. Dal dicembre 2006 è Presidente del Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale o gli alti dirigenti della Società. Inoltre, ad eccezione di quanto riportato nel successivo paragrafo e per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Ancorché il Regolamento (CE) 809/2004 richieda, tra l'altro, la sola menzione di eventuali incriminazioni ufficiali e/o sanzioni irrogate da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione, si segnala per completezza che a seguito del tragico incidente verificatosi in data 15 dicembre 2006 presso il Centro Sportivo di Vinovo in cui hanno perso la vita i minori Alessio Ferramosca e Riccardo Neri, calciatori tesserati per la società militanti nel campionato "Berretti", la Procura della Repubblica di Torino ha iscritto nel registro degli indagati Jean-Claude Blanc ed Alessandro Sorbone rispettivamente Amministratore Delegato e responsabile delle risorse umane della Juventus. Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone aventi rilevanza per la Società in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
Giovanni Cobolli Gigli	Istituto Nazionale per il Commercio Estero	Amministratore	In carica
	Auchan S.p.A.	Amministratore	In carica
	Federdistribuzione	Amministratore	In carica
	Alpitour S.p.A.	Amministratore	Carica cessata
	La Rinascente S.p.A.	Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale	Carica cessata
	Confcommercio	Vice Presidente e Consigliere	Carica cessata
	UPA	Vice Presidente e membro del consiglio direttivo	Carica cessata
	SIB S.p.A.	Presidente	Carica cessata
Jean-Claude Blanc	Campi di Vinovo S.p.A.	Presidente	In carica
	Semana S.r.l.	Amministratore	In carica
	Fédération Française de Tennis	Direttore Generale	Carica cessata
Carlo Barel di Sant'Albano	IFIL Investments S.p.A.	Amministratore Delegato e Direttore Generale	In carica
	IFIL Investissements S.A.	Amministratore Delegato	In carica
	IFIL Asia Limited	Amministratore Delegato	In carica
	IFIL USA Inc.	Presidente	In carica
	Alpitour S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fiat Group S.p.A.	Amministratore	In carica
	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Membro del Consiglio di Sorveglianza	In carica
	Sequana Capital S.A.	Amministratore	In carica
	Cushman & Wakefield Inc.	Amministratore	In carica

	C&W Group Inc.	Amministratore	In carica
	Cushman & Wakefield Holdings Inc.	Amministratore	In carica
	Credit Suisse (UK)	Managing Director Head of European Healthcare M&A	Carica cessata
Aldo Mazzia	Alpitour S.p.A.	Amministratore	In carica
	G.A. Servizi S.r.l.	Amministratore	In carica
	IFI S.p.A.	Membro dell'organismo di vigilanza	In carica
Gian Paolo Montali	-	-	-
Riccardo Montanaro	-	-	-
Marzio Saà	Parmalat S.p.A.	Amministratore Indipendente	In carica
	Erfin – Eridano Finanza S.p.A.	Amministratore	In carica
	ITS S.p.A. Iniziative Turistiche Sarde	Amministratore e Socio	In carica
	Società Italiana Tecnomeccanica La Precisa S.p.A.	Amministratore	In carica
	Same Deutz-Fahr Group S.p.A.	Amministratore	In carica
	Federazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano G. Verdi	Membro Collegio Revisori	Carica cessata
Marco Tardelli	-	-	-
Camillo Venesio	Banca del Piemonte S.p.A.	Amministratore Delegato e Direttore Generale	In carica
	Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.	Vice Presidente	In carica
	SI Holding S.p.A.	Amministratore	In carica
	Reale Mutua Assicurazioni S.p.A.	Amministratore	In carica
	Finconfienza S.p.A.	Vice Presidente	In carica
	Cedacri S.p.A.	Amministratore	In carica
	Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a.	Presidente	In carica
	La Piemontese Assicurazioni S.p.A.	Amministratore	Carica cessata
	CartaSi S.p.A.	Amministratore	Carica cessata

Per una compiuta descrizione del sistema di *corporate governance* della Società si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo XVI e Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.2 ed alla “Relazione Annuale Corporate Governance”, consultabile sul sito Internet www.juventus.it.

14.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 26 ottobre 2006 per la durata di un triennio e, cioè, sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 30 giugno 2009.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Giorgio Giorgi	Torino	22 settembre 1933
Sindaco Effettivo	Gianluca Ferrero	Torino	7 dicembre 1963
Sindaco Effettivo	Roberto Longo	Alpignano (To)	21 aprile 1947
Sindaco Supplente	Gianluca Cristofori	Verona	18 marzo 1965
Sindaco Supplente	Paolo Piccatti	Torino	18 giugno 1957

Tutti i Sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Nessuno dei componenti dell'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dalla minoranza poiché in occasione del rinnovo dell'organo di controllo è stata presentata solamente la lista dell'azionista di maggioranza IFIL.

Di seguito si riporta la biografia degli attuali membri del Collegio Sindacale:

Giorgio Giorgi (Presidente del Collegio): nato a Torino il 22 settembre 1933, laureato in giurisprudenza è iscritto all'Albo degli Avvocati di Torino dal 1959. Abilitato all'insegnamento di Diritto ed Economia negli istituti tecnici e commerciali dal 1959, è altresì stato nominato Revisore Ufficiale dei conti con D.M. 10.3.1972. Iscritto all'Albo dei Revisori Contabili pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 31 bis IV Serie speciale del 21 aprile 1995, svolge attività nel campo societario.

Gianluca Ferrero (Sindaco effettivo): nato a Torino il 7 dicembre 1963, laureato presso l'Università di Torino – Facoltà di Economia e Commercio – nel luglio 1988, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino dal giugno 1989 e dal 1995 iscritto al Registro dei Revisori Contabili ed all'Albo dei Consulenti tecnici del Giudice presso il Tribunale di Torino.

Roberto Longo (Sindaco effettivo): nato ad Alpignano (To) il 21 aprile 1947, laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Dal giugno 1974 assunto in IFIL, dove ha svolto la sua attività lavorativa sino al 2002; ricoprendo le cariche di Funzionario dal settembre 1976, di Direttore Amministrativo dal gennaio 1983, di Direttore Amministrativo e Finanziario dal gennaio 1986. Dal 1995 al 2002 è stato Direttore Finanza e Pianificazione, dal 1986 al 2002 Segretario del Consiglio di Amministrazione della società. Nel corso di tale esperienza lavorativa ha inoltre ricoperto alcuni incarichi nell'ambito di società del Gruppo IFIL. Dal 2003 al 2004 in Toro Assicurazioni S.p.A. ha ricoperto la carica di Responsabile Immobiliare e Finanza.

Gianluca Cristofori (Sindaco supplente): nato a Verona il 18 marzo 1965, laureato presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Verona, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della giurisdizione del Tribunale di Verona e al ruolo dei Revisori Contabili. Socio in "Cristofori & Partners s.s.t.p." presso le sedi di Milano e Verona, collabora col quotidiano Il sole 24 Ore per la stesura di articoli di approfondimento in materia fiscale, di bilancio e societaria. Direttore scientifico della rivista di approfondimento de Il Sole 24 Ore "Contabilità, Finanza e Controllo", è docente e coordinatore scientifico di vari master post-universitari, docente per la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, nonché in numerosi seminari di formazione e convegni di aggiornamento destinati al personale amministrativo delle imprese e ai professionisti, in materia fiscale e societaria. Ha maturato esperienze professionali nell'ambito della consulenza in materia fiscale e societaria, ed è autore di libri e pubblicazioni.

Paolo Piccatti (Sindaco supplente): nato a Torino, il 18 giugno 1957, laureato in Economia e Commercio, è abilitato alla professione di dottore commercialista, è iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Torino, all'albo dei consulenti tecnici del Giudice di Torino, ed è revisore contabile. Esercita la professione dal 1985 prevalentemente in ambito societario e tributario, nonché quale consulente tecnico di parte.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione o gli alti dirigenti della Società fatta eccezione per il rapporto di affinità in linea collaterale tra Giorgio Giorgi e Gianluca Ferrero. Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone aventi rilevanza per la Società in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
Giorgio Giorgi	IFI S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	IFIL Investments S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Buzzi Unicem S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Luigi Lavazza S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Finlav S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Cofincaf S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Simon Fiduciaria S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Nomen Fiduciaria S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Gabriel Fiduciaria S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Banca Patrimoni S.p.A. (Gruppo Banca Sella)	Amministratore	In carica
	Capris S.r.l.	Amministratore	In carica
	Fiat S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Finpiemonte S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Icarus Società Consortile Per Azioni	Sindaco Supplente	In carica
	Istituto per la ricerca e la cura del Cancro – Torino S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Compagnia Di San Paolo	Presidente del Collegio dei Revisori	In carica
	Fondazione Edoardo Agnelli	Revisore	In carica
	Gestnord Intermediazione Sim S.p.A.	Sindaco effettivo e Amministratore	Carica cessata
	Nhs S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Imi Investimenti S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica cessata
	Pininfarina S.p.A.	Sindaco effettivo	Carica cessata
Gianluca Ferrero	Luigi Lavazza S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	G.F.T.Net S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Cafiero Mattioli Finanziaria S.a.p.a.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Rcs Produzioni S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Edizioni Dost S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	To.Dis S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	IFI S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Membro del Consiglio di Sorveglianza	In carica
	Maserati S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Centro Congressi Unione Industriale Torino S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Eredi Campidonico S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

Fenera Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Italmaceri S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
Logistica 93 S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
Alberto Lavazza S.a.p.Az.	Sindaco Effettivo	In carica
Emilio Lavazza S.a.p.Az.	Sindaco Effettivo	In carica
L'oreal Saipo Industriale S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
L'oreal Saipo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Pictet Fiduciaria S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
Lanificio Puro Tessuto S.p.A	Sindaco Effettivo	In carica
Fenera Real Estate S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Alpitour S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Tecno Delta S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Mokapak S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
Soiem S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Burgo Distribuzione S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
Agricola Perazzo & Bresciani S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
Welcome Travel Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Banca Del Piemonte S.p.A.	Amministratore	In carica
B. S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
Fibe S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
Erica S.r.l.	Amministratore	In carica
Burgo Factor S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
2 A S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Gabriel Fiduciaria S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
Co.Me.Cart S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Cofincaf S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Tenuta La Fiammenga Di Vittorio Radicioni S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Bond S.r.l.	Amministratore	Carica cessata
Borello & Maffiotto S.p.A	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
Ficmi Finanziaria S.r.l.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
Sales Group S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Carica cessata
New Business 7 S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
New Business 8 S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
4talent S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Carica cessata
Editalia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
Schneider Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Carica cessata
Campi Di Vinovo S.p.A.	Sindaco Supplente	Carica cessata
Efel S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Carica cessata
Donati Remo e C. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
Industrie Pininfarina S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
Immobiliare viale Kennedy S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Carica cessata
Fonderie 2 A S.r.l.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
Cartiera di Germagnano	Sindaco Effettivo	Carica cessata
Revedi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
Cartiera di Villorba S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
Pincar S.a.p.az	Sindaco Effettivo	Carica cessata
E.B.I. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
FINERRE S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
Fimisa S.r.l.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
Fidea S.r.l.	Amministratore	Carica cessata
Accornero S.p.A.	Amministratore	Carica cessata
Mimer S.r.l.	Amministratore	Carica cessata
Facis S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
Welcome Travel Point S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
Welcome On Line S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
Renteco S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata

	LMZ Diffusion S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
	NEOS S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Max 2002 S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
	Bond S.r.l.	Amministratore	Carica cessata
	Sahza' S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
	Pictet & C. SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Click 4 Talent S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Aston S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
	Immobiliare Valvera S.r.l.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Ferrari.Net S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
	Team Travel Service S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Modus Informatica Sistemi S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
	SanPaolo IMI S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	New Lab Europe S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
	Power Link S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
	Editalia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Burgo Partecipazioni S.p.A.	Sindaco Supplente	Carica cessata
	Targa Automotive S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
	Succ. AIASSA Mario S.p.A.	Sindaco Supplente	Carica cessata
Roberto Longo	Diadora Holding S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fiat Center S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	In carica
	Iveco Partecipazioni S.r.l.	Componente del Collegio Sindacale	In carica
	Ingest Facility S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	Carica cessata
	SOIEM S.p.A.	Amministratore	Carica cessata
	Worms & Cie	Membro del consiglio di sorveglianza	Carica cessata
	IFIL Investment Holding N.V.	Amministratore Delegato	Carica cessata
	IFIL Investissements S.A.	Amministratore Delegato	Carica cessata
	Eurifind Investments Limited	Amministratore	Carica cessata
	Eurofind S.A.	Amministratore	Carica cessata
	IFIL International Finance Ltd	Amministratore	Carica cessata
	Ifilgroup Finance Ltd	Amministratore	Carica cessata
	Iniziativa Sviluppo Immobiliare S.p.A.	Amministratore Delegato	Carica cessata
	Immobiliare Commerciale XXII S.r.l. a socio unico	Presidente Consiglio di Amministrazione	Carica cessata
	Immobiliare Commerciale XXVI S.r.l. a socio unico	Presidente Consiglio di Amministrazione	Carica cessata
Gianluca Cristofori	Datalogic S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Calzedonia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Intimo 3 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	UniCredit Banca d'impresa S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Svai S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Chervò S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Wanzel Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Antolini Luigi & C. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Cristofori & Partners S.p.A.	Amministratore	In carica
	J.T. Engineering S.r.l.	Amministratore	In carica
	Cristofori & Partners s.s.t.p. di Gianluca Cristofori E Altri	Socio	In carica
	Cristofori & Partners S.p.A.	Socio	In carica
	Udinese Calcio S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Gruppo Euroconference S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata

	Colortex S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Packaging Imolese S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	HGS Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Dal Maso Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Sagi Imballaggi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Eurocongressi Wonderful S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Idroteam S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Panet S.r.l.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
Paolo Piccatti	Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.	Sindaco Effettivo	In carica
	IFIL Investments S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fiat Partecipazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fiat Group Automobiles S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Iveco S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Comau S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Comau AGS S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Soiem S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Campi Di Vinovo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sella Holding Banca S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Eni Gas & Power Deutschland S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Neos S.p.a.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	FRI M.I.C.E. S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	LNG Shipping S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Istituto per la ricerca e la cura del cancro S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	IFI S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Editrice La Stampa S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Banca Del Piemonte S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Finconfianza S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	G.B. Paravia S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Alpitour S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Semana S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Pan Electric S.p.A.	Membro Comitato Sorveglianza	In carica
	Pan Electric Mediterranea S.p.A.	Membro Comitato Sorveglianza	In carica
	Società Azionaria Per La Condotta Di Acque Potabili	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
	Acquedotto Monferrato S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
	Acquedotto di Savona S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
	Fiat – G.M. Powertrain S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
	Powertrain Industrial Services S.c.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
	Società Italiana per il Gas S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Italgas Più S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
	Belfiore 2001 S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Carica cessata
	Gestnord Intermediazione S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Socim S.p.A.	Sindaco Effettivo	Carica cessata
	Toro Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Supplente	Carica cessata
	Sanpaolo IMI S.p.A.	Sindaco Supplente	Carica cessata
	GFT NET	Sindaco Supplente	Carica cessata
	FACIS S.p.A.	Sindaco Supplente	Carica cessata
	Revedi S.p.A.	Sindaco Supplente	Carica cessata
	Col Giovanni Paolo S.p.A.	Sindaco Supplente	Carica cessata
	Fratelli Ronco S.p.A.	Sindaco Supplente	Carica cessata
	Fratelli Lucco Borlera S.r.l.	Sindaco Supplente	Carica cessata
	Filtra S.p.A. in amministrazione straordinaria	Membro comitato sorveglianza	Carica cessata
	Gepem S.p.A. in amministrazione straordinaria	Membro comitato sorveglianza	Carica cessata

Per una compiuta descrizione del sistema di *corporate governance* della Società si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.2 ed alla Relazione sulla *Corporate Governance*, consultabile sul sito Internet www.juventus.it.

14.1.3 Direttore Generale e principali dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti il Direttore Generale e i principali dirigenti dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Jean-Claude Blanc	Chambéry (FR)	9 aprile 1963
Direttore Amministrazione e Finanza	Michele Bergero	Torino	14 luglio 1959
Direttore Pianificazione, Controllo e Progetti Speciali	Stefano Bertola	Torino	4 ottobre 1968
Direttore Commerciale	Marco Fassone	Pinerolo (To)	17 agosto 1964
Direttore Comunicazione	Giuseppe Gattino	Torino	5 febbraio 1969
Direttore Sportivo	Alessio Secco	Torino	5 gennaio 1970
Direttore Risorse Umane e Organizzazione	Alessandro Sorbone	Torino	23 luglio 1971

Di seguito si riporta la biografia degli attuali membri dell'alta dirigenza e le rispettive cariche in altre società quotate o di interesse rilevante:

Jean-Claude Blanc (Amministratore Delegato e Direttore Generale). Si veda la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1.

Michele Bergero (Direttore Amministrazione e Finanza): nato a Torino il 14 luglio 1959, si laurea nel marzo 1983 in Economia e Commercio presso l'Università di Torino. Sviluppa tutta la sua carriera professionale nell'ambito dell'amministrazione, della finanza e del controllo di gestione. Dal 1983 al 1985 è revisore presso primaria società di revisione; quindi dal 1985 al 1989 è controller presso gruppo finanziario. Dal 1990 diventa Direttore Amministrativo e del Personale presso la casa di spedizioni internazionali I-dika S.p.A. e dal 1996 è Direttore Amministrativo, Finanziario e del Personale della società Prima Industrie S.p.A. in cui partecipa al processo di quotazione al Nuovo Mercato di Borsa Italiana avvenuto nel 1999 (oltre a quello, sospeso, al Nasdaq nel 1998), nonché ad alcune operazioni di acquisizioni aziendali negli Usa. Nel febbraio 2003 approda in Juventus S.p.A. con l'incarico di Direttore Finanza, Pianificazione e Controllo cui si aggiunge a partire dal 2006 anche la responsabilità dell'Amministrazione. A partire dal novembre 2006 è Direttore Amministrazione e Finanza. Dal 23 novembre 2006 è membro del Consiglio di Amministrazione di Juventus Merchandising S.r.l..

Stefano Bertola (Direttore Pianificazione, Controllo e Progetti Speciali): nato a Torino il 4 ottobre 1968, laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, Dottore Commercialista, Revisore Contabile e Analista Finanziario. Nel 1994 entra in Sai, Società Assicurativa Industriale, nella Direzione Partecipazioni come Controller, quindi dal 1997 al 2000, sempre per il Gruppo Sai, è Responsabile Amministrativo di Saifond SIM poi divenuta Banca Sai. Nel 2000 assume il ruolo di CFO di Alice Ventures, società advisor dei fondi Mediobanca Venture Capital e dal 2001 al novembre 2006 lavora in IFI S.p.A., prima nella Direzione Amministrazione e Bilanci e successivamente nel Corporate Development. Dal maggio 2005 al novembre 2006 è membro del Consiglio di Amministrazione di Juventus F.C. S.p.A. Nel novembre 2006 entra a far parte del *management* della Società con l'incarico di Direttore Pianificazione, Controllo e Progetti Speciali; riportano a lui anche le Funzioni Sistemi Informativi e Acquisti. E' attualmente membro

del Consiglio di Amministrazione di Semana S.r.l. ed è tra i rappresentanti di Juventus nel Board di Juventus Channel.

Marco Fassone (Direttore Commerciale): nato a Pinerolo (To) il 17 agosto 1964, laureato in lettere moderne, ha sviluppato la sua attività professionale all'interno di importanti aziende nazionali e multinazionali con responsabilità crescenti sino a ricoprire incarichi di alta responsabilità in area marketing e commerciale. Dal 1988 al 2000 lavora in Ferrero S.p.A. dove arriva a ricoprire il ruolo di Group Product Manager, quindi dal 2000 al 2001 è Direttore Marketing e Commerciale del Torino Calcio S.p.A., dal 2001 al 2002 è Direttore Commerciale per Roeder Farmaceutici S.p.A. e dal 2002 al 2003 è Direttore Sviluppo Nuovi Prodotti per Egidio Galbani S.p.A. Nel luglio del 2003 approda in Juventus F.C. S.p.A. con l'incarico di Direttore della neo costituita B.U. Stadio, nel 2004 diventa Direttore Marketing e il 1° novembre 2006 viene nominato Direttore Commerciale e Marketing a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale. Dal 23 novembre 2006 è membro del Consiglio di Amministrazione di Juventus Merchandising S.r.l..

Giuseppe Gattino (Direttore Comunicazione): nato a Torino il 5 febbraio 1969, giornalista professionista dal 1997, ha condotto la sua attività professionale, prima come *free lance* e quindi all'interno di un'organizzazione complessa fin dalla sua costituzione, nell'ambito del giornalismo, della comunicazione d'impresa e dei grandi eventi. Dal 1996 al 1998 come giornalista *free lance* è consulente per attività di ufficio stampa e collabora con diverse testate tra cui Tuttoscienze, Repubblica, Liberal, Tuttosport, L'Unità, RAI Sat 1, RAI Sat 2. Dal 1998 alla fine del 1999 è Responsabile Redazione Dossier di candidatura per il Comitato Promotore Torino 2006. Dal 2000 al 2006 lavora nel Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 con diversi incarichi fino a ricoprire il ruolo di Head of Media Relations. Dal 1° novembre 2006 è Direttore della Comunicazione di Juventus F.C. S.p.A. in staff all'Amministratore Delegato e Direttore Generale con la responsabilità degli Uffici Stampa Sportivo e Istituzionale, dei prodotti editoriali e del canale televisivo tematico.

Alessio Secco (Direttore Sportivo): nato a Torino il 5 gennaio 1970, si è laureato in Scienze Politiche nel 1996. Nel 2003 consegue la qualifica di Direttore Sportivo avendo superato il corso relativo. E' iscritto presso l'elenco Speciale della F.I.G.C.. Dopo una breve esperienza dal 1996 al 1997 al BIT (Bureau International du Travail), entra in Juventus F.C. S.p.A. dove ricoprirà diversi ruoli sino alla nomina a Direttore Sportivo. In Juventus entra con l'incarico di Addetto Stampa e nel 1999 viene nominato Capo Ufficio Stampa. Nel 2002 diventa Team Manager, ruolo che ricoprirà con i diversi allenatori che si sono succeduti sulla panchina della Juventus: Ancelotti, Lippi e Capello. Con la nomina a Direttore Sportivo del maggio 2006 ha assunto la responsabilità di tutta l'attività sportiva della Società, Prima Squadra e Settore Giovanile, e dei Servizi ad essa collegati, Settore Medico, Settore Scouting e Segreteria Sportiva.

Alessandro Sorbone (Direttore Risorse Umane e Organizzazione): nato a Torino il 23 luglio 1971, laureato in Filosofia si specializza da subito nella gestione delle risorse umane, ambito nel quale svilupperà la sua attività lavorativa fino ad oggi. Entra nel 1997 nelle Industrie Pininfarina S.p.A. nella funzione Formazione e Sviluppo Risorse Umane, da inizio 1999 al 2000 lavora presso Fata Group S.p.A. con la qualifica di Responsabile Selezione e Formazione, dal 2000 al 2003 lavora presso la Direzione Personale e Organizzazione di IFIL S.p.A. Dal 1° maggio 2003 è Responsabile della neo costituita funzione Risorse Umane e Organizzazione di Juventus F.C. S.p.A., acquisendo a partire dal gennaio 2006 la responsabilità dell'Amministrazione del Personale. Il 1° novembre ha assunto la qualifica di Direttore Risorse Umane e Organizzazione in staff all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i componenti dell'alta dirigenza, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale della Società. Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei componenti dell'alta dirigenza ha, negli ultimi

cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone aventi rilevanza per la Società in cui i componenti dell'alta dirigenza siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
Michele Bergero	Juventus Merchandising S.r.l.	Amministratore	In carica
Stefano Bertola	Semana S.r.l.	Amministratore	In carica
	Juventus F.C. S.p.A.	Amministratore	Carica cessata
Marco Fassone	Juventus Merchandising S.r.l.	Amministratore	In carica
Giuseppe Gattino	-	-	-
Alessio Secco	-	-	-
Alessandro Sorbone	-	-	-

14.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica e degli alti dirigenti dell'Emittente di cui al Paragrafo 14.1.3 ha interessi, per conto proprio o di terzi, in potenziale conflitto con gli interessi dell'Emittente e/o con gli obblighi nei confronti dell'Emittente.

XV. REMUNERAZIONI E BENEFICI**15.1 Remunerazione e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'alta dirigenza**

Nella tabella che segue sono indicati i compensi relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 percepiti dai componenti degli organi sociali di Juventus per cariche ricoperte presso la Società stessa e presso la società controllata Campi di Vinovo S.p.A.:

Soggetto	Descrizione carica		Compensi Euro/000				
Cognome e Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (a)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Amministratori in carica							
Cobolli Gigli Giovanni	Presidente	29/06/2006-30/06/2006	30/06/2009	-	-	-	-
Blanc Jean-Claude	Amministratore Delegato e Direttore Generale	01/07/2005-30/06/2006	30/06/2009	5	-	-	-
Barel di Sant'Albano Carlo	Amministratore	24/03/2006-30/06/2006	30/06/2009	1 (c)	-	-	-
Bertola Stefano	Amministratore	01/07/2005-30/06/2006	30/06/2009	5 (b)	-	-	-
Montanaro Riccardo	Amministratore	29/06/2006-30/06/2006	30/06/2009	-	-	-	-
Montali Gian Paolo	Amministratore	29/06/2006-30/06/2006	30/06/2009	-	-	-	-
Saà Marzio	Amministratore	29/06/2006-30/06/2006	30/06/2009	-	-	-	-
Tardelli Marco	Amministratore	29/06/2006-30/06/2006	30/06/2009	-	-	-	-
Venesio Camillo	Amministratore	29/06/2006-30/06/2006	30/06/2009	-	-	-	-
Amministratori non più carica							
Grande Stevens Franzo	Presidente	01/07/2005-29/06/2006	30/06/2006	5	-	-	-
Bettega Roberto	Vice Presidente	01/07/2005-29/06/2006	30/06/2006	444	6	-	6
Giraud Antonio	Amministratore Delegato	01/07/2005-29/06/2006	30/06/2006	1.413	6	-	7
Moggi Luciano	Amministratore	01/07/2005-16/05/2006	30/06/2006	4	-	-	-
Cerutti Giancarlo	Amministratore	01/07/2005-29/06/2006	30/06/2006	5	-	-	-
Chiappero Luigi	Amministratore	01/07/2005-29/06/2006	30/06/2006	5	-	-	-
Pininfarina Andrea	Amministratore	01/07/2005-29/06/2006	30/06/2006	5	-	-	-
Prete Fabrizio	Amministratore	01/07/2005-29/06/2006	30/06/2006	5 (c)	-	-	-
Saracco Claudio	Amministratore	01/07/2005-29/06/2006	30/06/2006	5	-	-	-
Winteler Daniel John	Amministratore	01/07/2005-14/12/2005	30/06/2006	2 (c)	-	-	-
Totale Consiglio di Amministrazione				1.904	12	-	13

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (a)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Direttore Generale							
Moggi Luciano	Direttore Generale	01/07/2005 - 16/05/2006	-	-	19	-	1.447 (d)
Totale Direttore Generale				-	19	-	1.447
Sindaci							
Giorgi Giorgio	Presidente	01/07/2005-30/06/2006	30/06/2006	21	-	-	-
Ferrero Alberto	Sindaco	01/07/2005-30/06/2006	30/06/2006	14	-	-	-
Re Carlo	Sindaco	01/07/2005-30/06/2006	30/06/2006	14	-	-	7 (e)
Totale Collegio Sindacale				49	-	-	7

a) Scadenza della carica in concomitanza dell'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 30 giugno 2006

b) L'emolumento è versato direttamente alla società IFI S.p.A.

c) L'emolumento è versato direttamente alla società IFIL Investments S.p.A.

d) L'importo si riferisce alla retribuzione da Direttore Generale. Nel corso dell'esercizio è stato inoltre pagato il T.F.R. maturato sino alla data delle dimissioni pari a Euro 1.106 migliaia (al lordo delle trattenute)

e) Compenso per la carica di Sindaco ricoperta nella società controllata Campi di Vinovo S.p.A.

Relativamente all'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 i compensi corrisposti a qualsiasi titolo agli alti dirigenti della Società sono stati complessivamente pari ad Euro 2.048.483. Nel corso dell'esercizio 2005/2006 è stato, inoltre, erogato all'ex direttore generale un importo pari ad Euro 1.105.609 a titolo di trattamento di fine rapporto.

La Società si avvale di meccanismi di incentivazione in base ai quali la remunerazione degli Amministratori esecutivi, del Direttore Generale e di taluni dipendenti ricomprende una parte variabile in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati (qualitativi e quantitativi) ed ai risultati (sia economici che sportivi) conseguiti dalla Società.

La Società ha nominato un Comitato Remunerazione e Nomine. Il Comitato formula le proposte relative alla remunerazione fissa e variabile degli Amministratori esecutivi e dei componenti dei Comitati, inclusa la loro eventuale partecipazione dei piani di incentivazione azionaria. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.3.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 29 giugno 2006 e che il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 ottobre 2006. Si segnala, inoltre, che nel corso del corrente esercizio la struttura dirigenziale della Società ha subito sostanziali modifiche. Per maggiori informazioni sul Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i principali dirigenti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV.

15.2 Accantonamenti per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore dei membri degli organi di amministrazione, di vigilanza e degli alti dirigenti

Al 31 dicembre 2006 non sono state accantonate riserve per pensioni ed altre indennità a favore dei consiglieri di amministrazione, dei sindaci e degli alti dirigenti della Società ad eccezione del trattamento di fine rapporto spettante per legge ai dirigenti.

XVI. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premessa

Lo Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da un minimo di tre ad un massimo di quindici secondo la determinazione che viene data dall'Assemblea.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili; i nominati dall'Assemblea nel corso del mandato scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Il sistema di deleghe vigente in Juventus definisce in modo puntuale i poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Tutte le operazioni che per importo superano le soglie previste dagli specifici poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché tutte le operazioni di carattere immobiliare, ad eccezione dei contratti di locazione di durata non superiore a nove anni e per un importo inferiore ad Euro 10 milioni, sono portate alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Sono inoltre di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le eventuali decisioni concernenti significative controversie legali e azioni in giudizio che abbiano ad oggetto l'immagine ed il marchio della Società.

Il Consiglio di Amministrazione esercita i suoi poteri in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e cioè:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società;
- attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori esecutivi definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, almeno trimestrale ai sensi di Statuto, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, esaminate le proposte del Comitato Remunerazioni e Nomine e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione;
- vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori esecutivi e dal Comitato per il Controllo Interno nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario (con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate) per quanto compatibile con la rapidità decisionale richiesta dalla "Campagna Trasferimenti"; in ogni caso gli Amministratori esecutivi e il Direttore Generale operano nel quadro dei piani definiti dal Consiglio di Amministrazione al quale riferiscono tempestivamente le operazioni della "Campagna Trasferimenti";
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società predisposto dagli Amministratori esecutivi;
- riferisce agli azionisti in Assemblea;

- fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti. Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Codice Etico Juventus

In data 29 giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione ha adottato un nuovo Codice Etico che contempla i seguenti principi:

- promuovere l'etica sportiva e conciliare la dimensione professionistica ed economica del calcio con la sua valenza etica e sociale, mantenendo nel tempo uno stile di condotta consono alla propria tradizione nel rispetto dei propri sostenitori e, più in generale, di tutti gli sportivi;
- creare valore per gli azionisti attraverso la valorizzazione del proprio *brand*, il mantenimento di una organizzazione sportiva di livello tecnico eccellente, lo studio e la realizzazione di progetti di diversificazione di attività;
- mantenere e sviluppare un rapporto di fiducia con i suoi stakeholder, cioè con quelle categorie di individui, gruppi o istituzioni il cui apporto è richiesto per realizzare i propri obiettivi sociali.

Il Codice Etico Juventus è consultabile sul sito Internet della Società www.juventus.it.

16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2009.

16.2 Contratti di lavoro stipulati con gli Amministratori che prevedono un'indennità di fine rapporto

Ad eccezione dei contratti di lavoro subordinato in essere tra l'Emittente e i principali dirigenti (incluso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale), non risultano altri contratti di lavoro stipulati dai componenti gli organi di amministrazione, direzione e controllo con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3 Comitato per il Controllo Interno, Comitato Remunerazioni e Nomine, Comitato Sportivo

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti tre Comitati a carattere consultivo e propositivo, il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato Sportivo. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il Preposto al sistema di controllo interno.

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno è integralmente composto da Amministratori indipendenti: Marzio Saà (Presidente), Riccardo Montanaro e Marco Tardelli.

Il Comitato, con funzioni consultive, propositive nonché di controllo delle procedure amministrative ed operative della Società, assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione

delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella supervisione dello stesso. Vigila, tra le altre attività, sull'efficacia del processo di revisione contabile ed assiste il Consiglio di Amministrazione nella verifica dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio o della relazione semestrale sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno intrattiene rapporti con il Collegio Sindacale, la società di revisione, i preposti al sistema di controllo interno e si incontra almeno una volta all'anno con l'Organismo di Vigilanza per lo scambio di informazioni relative alle rispettive attività di controllo. Nel caso di particolari anomalie riscontrate nell'attività di controllo, l'informativa tra i predetti organi è tempestiva. Alle riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 si sono tenute cinque riunioni del Comitato per il Controllo Interno. Nel corso del corrente esercizio, e sino alla Data del Prospetto Informativo, si sono tenute sei riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Tali riunioni hanno avuto ad oggetto l'analisi dei risultati di periodo e le operazioni con parti correlate, l'esame del sistema dei controlli interni e dei progetti di miglioramento dello stesso, la verifica del rispetto dei principi di *corporate governance* nonché le problematiche concernenti l'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001, in particolare la valutazione dei rischi aziendali e il completamento del Modello Organizzativo.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il Preposto al sistema di controllo interno. Ad esso sono affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio ed impulso dell'attuale sistema di controllo interno. Il Preposto, che nello svolgimento del proprio incarico ha completa autonomia e non ha vincoli gerarchici, riferisce periodicamente al Comitato per il Controllo Interno, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sulla propria attività. Dal febbraio 2007 il Preposto si avvale della collaborazione di una risorsa che è entrata a far parte della struttura organizzativa della Società con la qualifica di *Compliance Officer*.

Organismo di Vigilanza

In data 5 giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche nominando l'Organismo di Vigilanza, che risulta composto da: Prof. Piero Locatelli, Avv. Giovannandrea Anfora, Avv. Ezio Audisio.

Nel periodo intercorrente tra la nomina e la Data del Prospetto Informativo, l'Organismo di Vigilanza si è riunito dodici volte.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e di curarne l'aggiornamento. Tale organo possiede le competenze professionali specifiche per svolgere efficacemente l'attività assegnata e agisce con continuità d'azione. L'adozione della forma collegiale garantisce il possesso dei requisiti di autonomia e indipendenza necessari per poter svolgere i compiti affidatigli.

L'Organismo di Vigilanza rimarrà in carica per una durata coincidente con quella dell'attuale Consiglio di Amministrazione e pertanto sino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 30 giugno 2009.

Nel più ampio progetto di miglioramento dei sistemi di *governance* e di controllo interno di Juventus F.C., è stato avviato il processo di aggiornamento della valutazione dei rischi aziendali con particolare riferimento all'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/2001 e, al fine di recepire le novità introdotte nell'ordinamento dalla Direttiva comunitaria in materia di "market abuse", della Legge n.

262 del 2005 (la “Legge sul risparmio”). Tali attività si propongono, tra l’altro, l’adeguamento e il completamento dell’attuale Modello Organizzativo.

Comitato Remunerazioni e Nomine

Il Comitato Remunerazioni e Nomine è composto da tre Amministratori non esecutivi: Carlo Barel di Sant’Albano (Presidente), Riccardo Montanaro e Camillo Venesio.

Il Comitato formula le proposte relative alla remunerazione fissa e variabile degli Amministratori esecutivi e dei componenti dei Comitati, inclusa la loro eventuale partecipazione dei piani di incentivazione azionaria. Tra le altre attività, valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite degli Amministratori esecutivi e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 30 giugno 2006 si sono tenute due riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine. Nel corso del corrente esercizio, e sino alla Data del Prospetto Informativo, si è tenuta una riunione del Comitato Remunerazione e Nomine.

Tali riunioni hanno avuto ad oggetto l’esame e la definizione della struttura organizzativa, la determinazione del sistema premiante aziendale e le proposte concernenti i compensi degli Amministratori.

Comitato Sportivo

Il Comitato Sportivo, costituito il 29 giugno 2006 all’interno del Consiglio di Amministrazione, è composto da due Amministratori esecutivi: Giovanni Cobolli Gigli (Presidente), Jean-Claude Blanc, e due Amministratori indipendenti non esecutivi: Gian Paolo Montali, Marco Tardelli.

Il Comitato ha funzioni propositive e consultive in merito alla strategia della Società nel mondo dello sport in generale e, più in particolare, nelle attività legate al mondo del calcio. Il Comitato, operando in coerenza con il Codice Etico Juventus, ha, tra le altre, la funzione di esaminare ed approvare il regolamento interno della stagione sportiva. Il Comitato vigila sulla corretta e tempestiva informazione ai tesserati sul regolamento interno, sul regolamento antidoping e sul Codice Etico. Il Comitato Sportivo opera a stretto contatto con le aree tecniche attraverso le quali Juventus pratica lo sport, in particolare fornendo indirizzi di politica sportiva nel settore delle giovanili.

Nel corso del corrente esercizio, e sino alla Data del Prospetto Informativo, si sono tenute tre riunioni del Comitato Sportivo.

Per ogni ulteriore informazione sui comitati interni al Consiglio di Amministrazione dell’Emittente si rimanda alla Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* disponibile presso la sede della Società e sul sito Internet www.juventus.it.

16.4 Dichiarazione circa l’osservanza delle norme in materia di governo societario

Juventus, riconoscendo la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina, ha adottato dei principi e delle regole di *corporate governance* conformi a tale modello:

- ponendo al centro della gestione sociale il Consiglio di Amministrazione;
- valorizzando il ruolo degli Amministratori indipendenti;
- adottando nuove regole di vigilanza interna e avviando un progetto di miglioramento dei sistemi di *governance* e di controllo interno;

- costituendo tre Comitati a carattere consultivo e propositivo: il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato Sportivo;
- nominando il Preposto al sistema di controllo interno;
- adottando una nuova procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate;
- istituendo il Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, ai sensi dell'art. 115 bis del TUF;
- indicando nella Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* le procedure per la nomina degli Amministratori e dei Sindaci;
- adottando il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 231/2001, nominando l'Organismo di Vigilanza nonché dotandosi di un Codice Etico all'avanguardia nel suo settore imprenditoriale;
- nominando un responsabile dedicato alla gestione specifica di tutte le attività inerenti alle relazioni con l'area degli investitori istituzionali e con gli altri soci (l'*Investor Relations Manager*).

La Società non ha in essere rapporti di tesoreria accentrata con società appartenenti al gruppo di società facenti capo alla Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. e dispone di un numero di Amministratori indipendenti tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Per ogni ulteriore informazione sul sistema di *corporate governance* di Juventus, si rimanda alla Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* disponibile presso la sede della Società e sul sito Internet www.juventus.it.

La Società ha avviato il processo miglioramento dei sistemi di *governance* e di controllo interno proponendosi, tra l'altro, l'adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina adottato nel marzo 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A.. La Società sta attualmente verificando il proprio grado di adesione alle disposizioni di tale nuovo Codice di Autodisciplina, conducendo anche un aggiornamento della valutazione dei rischi aziendali. Dalle risultanze provvisorie di tale indagine, si ritiene che la Società sia già sostanzialmente allineata con la gran parte di tali nuove disposizioni, fatta eccezione per taluni, limitati aspetti quale, ad esempio, l'istituzione della funzione di *internal audit*. La Società intende uniformarsi pienamente entro la fine dell'esercizio che chiuderà al 30 giugno 2007 e darà informazione del processo di adeguamento con la prossima relazione annuale sulla *corporate governance*.

L'Assemblea straordinaria della Società del 20 aprile 2007 ha approvato alcune modifiche dello Statuto al fine di recepire le disposizioni in materia di *corporate governance* introdotte dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262, come modificata dal D. Lgs. Del 29 dicembre 2006, n. 303, ed in particolare le previsioni statutarie aventi ad oggetto le modalità di nomina e la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e l'introduzione della figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

XVII. DIPENDENTI

17.1 Dipendenti

Di seguito si riportano i dati relativi al personale dipendente della Società con riferimento agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005, 2004 nonché al 31 dicembre 2006.

Numero medio addetti del periodo	31 dicembre 2006 (dato puntuale)	2005/2006	2004/2005	2003/2004
Calciatori	42	42	44	40
Allenatori	8	9	8	9
Altro personale tecnico	5	7	7	7
Dirigenti	9	8	8	9
Impiegati	58	59	59	53
Operai	3	4	4	5
Totale	125	129	130	123

Inoltre la Società si avvale della collaborazione di circa 100 collaboratori autonomi (allenatori, preparatori atletici, massaggiatori ed osservatori) sulla base di contratti aventi generalmente durata pari ad una stagione sportiva.

Al 31 dicembre 2006 la Società disponeva di circa Euro 1,1 milioni riservati al pagamento dell'indennità di fine rapporto (dato IFRS). La Società non ha mai fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

Il trattamento economico e normativo dei rapporti tra calciatori professionisti e società sportive partecipanti ai campionati nazionali di calcio di Serie A TIM e B TIM è disciplinato dalla Legge n. 91/1981, dalle N.O.I.F. e dall'Accordo Collettivo concluso il 4 ottobre 2005 da F.I.G.C., L.N.P. e A.I.C..

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Si riportano nella seguente tabella i dati relativi alle partecipazioni detenute in Juventus dagli Amministratori e Sindaci dell'Emittente e da altri soggetti di cui all'art. 79 Regolamento Emittenti alla data del 30 giugno 2006.

Cognome e Nome	Società	Numero azioni			
		Possedute al 30/6/05	Incrementi	Decrementi	Possedute al 30/6/06
Amministratori in carica					
Cobolli Gigli Giovanni	Juventus Football Club S.p.A (a)	- (c)	-	-	-
Blanc Jean-Claude	Juventus Football Club S.p.A. (a)	-	-	-	-
Barel di Sant’ Albano	Juventus Football Club S.p.A (a)	- (d)	-	-	-
Bertola Stefano	Juventus Football Club S.p.A. (a)	-	-	-	-
Montali Gian Paolo	Juventus Football Club S.p.A. (a)	- (c)	-	-	-
Montanaro Riccardo	Juventus Football Club S.p.A. (a)	- (c)	-	-	-
Saà Marzio	Juventus Football Club S.p.A. (a)	- (c)	-	-	-
Tardelli Marco	Juventus Football Club S.p.A. (a)	- (c)	-	-	-
Venesio Camillo	Juventus Football Club S.p.A. (a)	- (c)	-	-	-
Amministratori non più in carica					
Grande Stevens Franzo	Juventus Football Club S.p.A (a)	-	-	-	- (g)
Bettega Roberto	Juventus Football Club S.p.A (a)	347.615	-	-	347.615 (g)
Giraud Antonio	Juventus Football Club S.p.A (a)	4.380.100	-	-	4.380.100 (g)(h)
Moggi Luciano	Juventus Football Club S.p.A (a)	347.530	-	-	347.530 (f)

Cerutti Giancarlo	Juventus Football Club S.p.A (a)	1.530	-	-	1.530 (g)
Chiappero Luigi	Juventus Football Club S.p.A. (a)	-	-	-	- (g)
Pininfarina Andrea	Juventus Football Club S.p.A (a)	-	-	-	- (g)
Prete Fabrizio	Juventus Football Club S.p.A (a)	-	-	-	- (g)
Saracco Claudio	Juventus Football Club S.p.A (a)	-	-	-	- (g)
Winteler Daniel John	Juventus Football Club S.p.A (a)	-	-	-	- (e)
Cognome e Nome	Società	Numero azioni			
		Possedute al 30/6/05	Incrementi	Decrementi	Possedute al 30/6/06
Sindaci					
Giorgi Giorgio	Juventus Football Club S.p.A (a)	-	-	-	-
Ferrero Alberto	Juventus Football Club S.p.A (a)	-	-	-	-
Re Carlo	Juventus Football Club S.p.A (a)	-	-	-	-

(a) Possesso diretto

(b) Possesso indiretto tramite coniuge.

(c) Azioni detenute al 29 giugno 2006, data di assunzione della carica.

(d) Azioni detenute al 24 marzo 2006, data di assunzione della carica.

(e) Azioni detenute al 14 dicembre 2005, data di cessazione della carica.

(f) Azioni detenute al 16 maggio 2006, data di cessazione della carica.

(g) Azioni detenute al 29 giugno 2006, data di cessazione della carica.

(h) In data 13 settembre 2006 l'ex amministratore Antonio Giraudo ha comunicato, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/98, di aver ridotto la propria partecipazione al di sotto della soglia rilevante del 2%.

Nessun Amministratore, Sindaco o altri soggetti di cui all'art. 79 Regolamento Emittenti detiene azioni della società controllata Campi di Vinovo S.p.A..

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non ha in essere piani di stock options.

17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non ha deliberato piani di incentivazione per i dipendenti che prevedano l'assegnazione di azioni della Società.

XVIII. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Partecipazioni azionarie e stock option

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla Data del Prospetto Informativo e secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione della Società, possiedono direttamente o indirettamente azioni dell'Emittente in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale di Juventus.

Dichiarante	Azionista	Numero azioni ordinarie	% sul capitale sociale ordinario
Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.	IFIL Investments S.p.A.	72.560.500	60,0
Libyan Arab Investment Company SA	Libyan Arab Investment Company SA	9.072.812	7,5

18.2 Particolari diritti di voto di cui sono titolari i principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

18.3 Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, la Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. detiene il controllo sull'Emittente tramite le società controllate IFI e IFIL. La Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. detiene il 100% del capitale di IFI rappresentato da azioni ordinarie. IFI, a sua volta, detiene alla Data del Prospetto Informativo, il 66,7% del capitale di IFIL rappresentato da azioni ordinarie. La Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. detiene inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, il 3% del capitale di IFIL rappresentato da azioni ordinarie.

18.4 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Prospetto Informativo

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono, per quanto a conoscenza dell'Emittente, accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

XIX. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come indicato nella “Relazione annuale *Corporate Governance*”, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, in data 27 luglio 2006, i “Principi di Comportamento per l’effettuazione di operazioni rilevanti sotto l’aspetto economico, patrimoniale e finanziario e di operazioni con parti correlate”. Per quanto concerne le operazioni con parti correlate, tali principi di comportamento, tra l’altro, individuano le operazioni che devono essere sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione e stabiliscono l’informativa che gli organi delegati forniscono al Consiglio di Amministrazione. Per maggior informazioni si rinvia ai “Principi di Comportamento per l’effettuazione di operazioni rilevanti sotto l’aspetto economico, patrimoniale e finanziario e di operazioni con parti correlate” consultabili sul sito Internet www.juventus.com.

Si riportano qui di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per il semestre al 31 dicembre 2006 e per l’esercizio chiuso al 30 giugno 2006. Le seguenti tabelle indicano i rapporti con le parti correlate, la natura degli stessi, nonché l’influenza rispetto alle voci di bilancio nelle quali sono inclusi.

Per informazioni sulle operazioni con parti correlate intercorse durante l’esercizio chiuso il 30 giugno 2005, descritte in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani, si vedano le pagine 53 e seguenti del bilancio per l’esercizio chiuso al 30 giugno 2005, a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione Prima, Capitolo XXIV.

Per informazioni sulle operazioni con parti correlate intercorse durante l’esercizio chiuso il 30 giugno 2004, descritte in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani, si vedano le pagine 55 e seguenti del bilancio per l’esercizio chiuso al 30 giugno 2004, a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione Prima, Capitolo XXIV.

Si precisa che le operazioni tra Juventus, le imprese controllanti, le società controllate e collegate, e le altre parti correlate sono effettuate, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, a condizioni di mercato.

Dati relativi al semestre chiuso al 31 dicembre 2006

Semestre chiuso al 31 dicembre 2006 (dati in Euro migliaia)	IFI SpA	IFIL SpA	Campi di Vinovo SpA	Semana Srl	Gruppo Fiat	Amministratori	TOTALE
Crediti commerciali verso parti correlate	-	-	122	43	671	-	836
Totale crediti commerciali e crediti non finanziari	-	-	11.503	11.503	11.503	-	11.503
<i>incidenza</i>	-	-	1,1%	0,4%	5,8%	-	7,3%
Crediti finanziari verso parti correlate	-	-	7.191	-	-	-	7.191
Totale attività finanziarie	-	-	8.276	-	-	-	8.276
<i>incidenza</i>	-	-	86,9%	-	-	-	86,9%
Debiti commerciali verso parti correlate	2	18	-	1.265	(214)	165	1.236
Totale debiti commerciali correnti e debiti non finanziari	64.095	64.095	-	64.095	64.095	64.095	64.095
<i>incidenza</i>	0,0%	0,0%	-	2,0%	-0,3%	0,3%	2,0%
Ricavi da gare verso parti correlate	2	10	-	-	-	-	12
Totale ricavi da gare	3.488	3.488	-	-	-	-	3.488
<i>incidenza</i>	0,1%	0,3%	-	-	-	-	0,4%
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità verso parti correlate	-	-	-	-	761	-	761
Totale ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	-	-	-	-	15.003	-	15.003
<i>incidenza</i>	-	-	-	-	5,1%	-	5,1%
Altri ricavi verso parti correlate	-	-	11	14	-	-	25
Totale altri ricavi	-	-	5.766	5.766	-	-	5.766
<i>incidenza</i>	-	-	0,2%	0,2%	-	-	0,4%
Proventi finanziari verso parti correlate	-	-	176	90	-	-	266
Totale proventi finanziari	-	-	1.384	1.384	-	-	1.384
<i>incidenza</i>	-	-	12,7%	6,5%	-	-	19,2%
Costi per servizi esterni verso parti correlate	5	21	-	1.977	419	639	3.061
Totale costi per servizi esterni	23.271	23.271	-	23.271	23.271	23.271	23.271
<i>incidenza</i>	0,0%	0,1%	-	8,5%	1,8%	2,7%	13,1%
Costi altro personale verso parti correlate	-	-	-	-	5	300	305
Totale costi altro personale	-	-	-	-	3.471	3.471	3.471
<i>incidenza</i>	-	-	-	-	0,1%	8,6%	8,7%
Oneri capitalizzati verso parti correlate	-	-	100	9	-	-	109
Totale oneri capitalizzati	-	-	17.842	17.842	-	-	17.842
<i>incidenza</i>	-	-	0,6%	0,1%	-	-	0,7%

Dati relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2006

Esercizio chiuso al 30 giugno 2006	IFI	IFIL	Alpitour	Atlanet	Campi di	Editrice La	Fiat Auto	Fiat Automobil	Fiat I. & C.S.	Fiat Media Center
(dati in Euro migliaia)	SpA	SpA	SpA	SpA (*)	Vinovo SpA	Stampa SpA	SpA	A.G.	ScpA	SpA
Crediti commerciali verso parti correlate	-	-	-	-	35,4	2,6	662,1	-	-	-
Totale crediti commerciali	-	-	-	-	68.560,9	68.560,9	68.560,9	-	-	-
incidenza	-	-	-	-	0,1%	0,0%	1,0%	-	-	-
Crediti finanziari verso parti correlate	-	-	-	-	7.015,1	-	-	-	-	-
Totale crediti finanziari	-	-	-	-	8.035,0	-	-	-	-	-
incidenza	-	-	-	-	87,3%	-	-	-	-	-
Debiti commerciali verso parti correlate	3,3	42,4	-	-	2,5	-	67,9	-	-	-
Totale debiti commerciali	114.580	114.580	-	-	114.580	-	114.580	-	-	-
incidenza	0,0%	0,0%	-	-	0,0%	-	0,1%	-	-	-
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate	9,4	31,2	-	-	-	-	-	3,8	-	-
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.595	16.595	-	-	-	-	-	16.595	-	-
incidenza	0,1%	0,2%	-	-	-	-	-	0,0%	-	-
Altri ricavi e proventi verso parti correlate	-	-	-	-	21,6	115,6	1.615,3	-	-	-
Totale altri ricavi e proventi	-	-	-	-	236.132	236.132	236.132	-	-	-
incidenza	-	-	-	-	0,0%	0,0%	0,7%	-	-	-
Proventi finanziari verso parti correlate	-	-	-	-	234,7	-	-	-	-	-
Totale proventi finanziari	-	-	-	-	1.367	-	-	-	-	-
incidenza	-	-	-	-	17,2%	-	-	-	-	-
Costi per servizi verso parti correlate	5,0	59,5	2,7	64,0	-	101,3	-	-	-	2,8
Totale costi per servizi	33.078	33.078	33.078	33.078	-	33.078	-	-	-	33.078
incidenza	0,0%	0,2%	0,0%	0,2%	-	0,3%	-	-	-	0,0%
Costi per godimento beni di terzi verso parti correlate	-	-	-	-	-	-	905,2	-	2,2	-
Totale costi per godimento beni di terzi	-	-	-	-	-	-	3.922	-	3.922	-
incidenza	-	-	-	-	-	-	23,1%	-	0,1%	-
Oneri finanziari verso parti correlate	-	270,2	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale oneri finanziari	-	3.657	-	-	-	-	-	-	-	-
incidenza	-	7,4%	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri capitalizzati verso parti correlate	-	-	-	-	200,0	-	-	-	-	-
Totale oneri capitalizzati	-	-	-	-	1.252	-	-	-	-	-
incidenza	-	-	-	-	16,0%	-	-	-	-	-

(*) I dati si riferiscono al 28 febbraio 2006, data di uscita della società dal controllo del Gruppo FIAT.

Segue tabella

Esercizio chiuso al 30 giugno 2006 (dati in Euro migliaia)	Fiat Sepin ScpA	Francoorosso Incentive SpA	H.R. Services SpA (°)	Jumbo Grandi Eventi Srl	Publikompass Srl	Sadi SpA	Sisport Fiat SpA	Soiem Srl	Targa Rent Srl	TOTALE
Crediti commerciali verso parti correlate	-	2,3	-	-	-	-	-	-	-	702,4
Totale crediti commerciali	-	68.560,9	-	-	-	-	-	-	-	68.560,9
incidenza	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	1,1%
Crediti finanziari verso parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.015,1
Totale crediti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.035
incidenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87,3%
Debiti commerciali verso parti correlate	7,4	-	1,8	-	0,8	0,3	23,6	-	0,1	150,1
Totale debiti commerciali	114.580	-	114.580	-	114.580	114.580	####	-	114.580	114.580
incidenza	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,1%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	0,2	-	44,6
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-	-	-	-	-	16.595	-	16.595
incidenza	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	0,3%
Altri ricavi e proventi verso parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.752,5
Totale altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	236.132
incidenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7%
Proventi finanziari verso parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	234,7
Totale proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.367
incidenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17,2%
Costi per servizi verso parti correlate	13,4	-	-	4,8	2,1	1,6	23,8	-	-	281,0
Totale costi per servizi	33.078	-	-	33.078	33.078	33.078	33.078	-	-	33.078
incidenza	0,0%	-	-	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	-	-	0,8%
Costi per godimento beni di terzi verso parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	907,4
Totale costi per godimento beni di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.922
incidenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23,2%
Oneri finanziari verso parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	270,2
Totale oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.657
incidenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,4%
Oneri capitalizzati verso parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200,0
Totale oneri capitalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.252
incidenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16,0%

(°) I dati si riferiscono al 1° settembre 2005, data di uscita della società dal controllo del Gruppo FIAT.

Gli oneri capitalizzati evidenziati in tabella si riferiscono ad attività di consulenza per il progetto “Stadio Delle Alpi” prestata dalla società controllata Campi di Vinovo S.p.A. per Euro 200 migliaia.

Tra Juventus e la società controllata Campi di Vinovo S.p.A. sono intervenute le seguenti operazioni, principalmente nell’ambito delle iniziative di sviluppo legate al progetto Mondo Juve Parco Commerciale (si veda per maggiori informazioni la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3):

- ribaltamento alla società controllata Campi di Vinovo S.p.A. degli oneri sostenuti per il progetto “Mondo Juve Parco Commerciale” pari a Euro 1.073,1 migliaia;

- finanziamento fruttifero di interessi a tassi di mercato per Euro 1,5 milioni alla controllata Campi di Vinovo S.p.A. con scadenza al 30 giugno 2007;
- proroga della scadenza al 30 giugno 2007 delle operazioni di finanziamento fruttifero di interessi a tassi di mercato concesse alla società controllata Campi di Vinovo S.p.A. per un ammontare globale di Euro 5,5 milioni;
- trasferimento dalla società controllata Campi di Vinovo S.p.A., nell'ambito della procedura IVA di Gruppo, del credito IVA derivante dalle liquidazioni dei primi sei mesi dell'anno 2006 per importo di Euro 1.132 migliaia.

Relativamente alle società collegate ed alle altre parti correlate, i rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Società nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 sono di seguito riassunti:

Esercizio chiuso al 30 giugno 2006 (dati in Euro migliaia)	Football Management Srl (*)	Gea World SpA (*)	Semana Srl	TOTALE
Crediti commerciali verso parti correlate	-	-	64,4	64,4
Totale crediti commerciali	-	-	68.560,9	68.560,9
<i>incidenza</i>	-	-	0,1%	0,1%
Debiti commerciali verso parti correlate	1,1	550,0	682,0	1.233,1
Totale debiti commerciali	114.580	114.580	114.580	114.580
<i>incidenza</i>	0,0%	0,5%	0,6%	1,1%
Altri ricavi e proventi verso parti correlate	-	-	339,3	339,3
Totale altri ricavi e proventi	-	-	236.132	236.132
<i>incidenza</i>	-	-	0,1%	0,1%
Costi per servizi esterni verso parti correlate	-	7,3	4.957,5	4.964,8
Totale costi per servizi esterni	-	33.078	33.078	33.078
<i>incidenza</i>	-	0,0%	15,0%	15,0%
Oneri capitalizzati calciatori parti correlate	-	970,0	-	970,0
Totale oneri capitalizzati calciatori	-	7.047	-	7.047
<i>incidenza</i>	-	13,8%	-	13,8%
Oneri capitalizzati verso parti correlate	-	-	69,4	69,4
Totale oneri capitalizzati	-	-	1.252	1.252
<i>incidenza</i>	-	-	5,5%	5,5%

(*) parte correlata fino al 16 maggio 2006, data delle dimissioni dell'ex Direttore Generale Luciano Moggi.

Gli oneri capitalizzati evidenziati in tabella si riferiscono a:

- servizi di consulenza resi dalla GEA World S.p.A. in occasione di operazioni riguardanti la gestione dei contratti di prestazione sportiva dei calciatori per Euro 970 migliaia;
- acquisto di beni ammortizzabili dalla società collegata Semana S.r.l. per Euro 69,4 migliaia.

Inoltre Juventus ha ceduto alla società collegata Semana S.r.l. beni ammortizzabili per Euro 1,1 migliaia.

XX. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative agli esercizi passati

Come consentito dall'art. 28 del Regolamento (CE) 809/2004 i bilanci e la documentazione di seguito indicata sono inclusi nel Prospetto Informativo mediante riferimento.

20.1.1 Relazione trimestrale dell'Emittente al 31 marzo 2007 predisposta in accordo con il Regolamento Emittenti, secondo quanto indicato nell'allegato 3D del regolamento stesso

La relazione trimestrale dell'Emittente al 31 marzo 2007, predisposta in accordo con il Regolamento Emittenti, secondo quanto indicato nell'allegato 3D del regolamento stesso, è inclusa nel Prospetto Informativo mediante riferimento.

Tale relazione trimestrale non è stata assoggettata a revisione contabile.

Il documento è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV.

20.1.2 Relazione semestrale dell'Emittente al 31 dicembre 2006, redatta in conformità con lo IAS 34

La relazione semestrale dell'Emittente al 31 dicembre 2006, redatta in conformità con lo IAS 34, è inclusa nel Prospetto Informativo mediante riferimento con la relativa relazione emessa, senza rilievi, dalla Società di Revisione in data 27 marzo 2007. Tale documento è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV.

20.1.3 Effetti derivanti dall'applicazione degli IFRS

Il Regolamento Europeo CE n. 1606 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli IFRS, per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o di debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 20 febbraio 2005, è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, con il quale, è stato disciplinato l'obbligo di applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano, estendendolo anche alla redazione del bilancio di esercizio delle società in questione a partire dall'esercizio 2006.

L'Emittente chiude l'esercizio sociale il 30 giugno di ogni anno e non redige il bilancio consolidato. Conseguentemente, l'obbligo di adozione dei principi contabili internazionali da parte dell'Emittente decorre a partire dal bilancio di esercizio che chiuderà al 30 giugno 2007. La data di transizione agli IFRS per l'Emittente è, pertanto, definita al 1° luglio 2005 quale data di apertura del bilancio esposto ai fini comparativi (esercizio chiuso al 30 giugno 2006).

Coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (CE) 809/2004 e dalla Raccomandazione 05-054b del CESR (*the Committee of European Securities Regulators*), l'Emittente ha redatto i dati finanziari relativi alla data di transizione agli IFRS e all'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 riesposti in un formato coerente con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS, adottati dall'Unione Europea. Tali dati sono contenuti nel documento "Effetti derivanti dall'applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS)" allegato alla relazione trimestrale al 30 settembre 2006 (pagina 21 e ss.), incluso nel Prospetto Informativo mediante riferimento e a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV. La relativa relazione emessa, senza rilievi, dalla Società di Revisione in data 27 marzo 2007 è riportata in appendice al Prospetto Informativo.

20.1.4 Bilanci di esercizio dell'Emittente al 30 giugno 2006, 2005 e 2004 redatti in conformità con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani

I bilanci di esercizio dell'Emittente al 30 giugno 2006, 2005 e 2004 redatti in conformità con i criteri di valutazione e rilevazione previsti dai Principi Contabili Italiani sono inclusi nel Prospetto Informativo mediante riferimento, con le relative relazioni emesse, senza rilievi, dalla Società di Revisione rispettivamente in data 11 ottobre 2006, 7 ottobre 2005 e 5 ottobre 2004. Tali documenti sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV.

20.2 Politica dei dividendi

La Società non ha distribuito dividendi negli ultimi quattro esercizi.

Non esistono attualmente politiche in merito alla distribuzione di dividendi futuri che pertanto saranno demandate alle decisioni dell'Assemblea degli azionisti.

20.3 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Indagini a seguito della tragedia avvenuta nel Centro Sportivo di Vinovo

In data 15 dicembre 2006 si è verificato presso il Centro Sportivo di Vinovo un tragico incidente in cui hanno perso la vita i minori Alessio Ferramosca e Riccardo Neri, calciatori tesserati per la società e militanti nel campionato "Berretti". A seguito dell'evento, la Procura della Repubblica di Torino ha aperto una inchiesta volta ad accertare lo stato dei luoghi, la dinamica dei fatti, caratteristiche e regolarità, anche in relazione alla destinazione dell'impianto sportivo. Sono stati iscritti nel registro degli indagati Maurizio Schincaglia e Lorenzo Frison rispettivamente allenatore e preparatore dei portieri della squadra "Berretti", Renato Opezzi amministratore delegato della società Semana S.r.l. responsabile della gestione dell'impianto sportivo, Jean-Claude Blanc ed Alessandro Sorbone rispettivamente Amministratore Delegato e responsabile delle risorse umane della Juventus. Il procedimento è attualmente nella fase delle indagini preliminari in attesa del deposito delle consulenze tecniche affidate dai PM nell'inchiesta in corso.

Indagini a carico di ex amministratori

In data 11 maggio 2006 la Procura della Repubblica di Napoli ha notificato all'ex amministratore delegato Antonio Giraudo e all'ex amministratore e direttore generale Luciano Moggi un "invito a presentarsi" in merito a varie ipotesi di reato tra le quali quella di associazione per delinquere finalizzata alla frode sportiva. In data 10 giugno 2006 è stato notificato ai medesimi l'avviso della conclusione delle indagini preliminari. Gli atti del procedimento penale sono confluiti nell'indagine degli organi inquirenti della giustizia sportiva che ha portato al procedimento sportivo nei confronti della Società svoltosi nell'estate 2006 (si veda Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5). L'Autorità Giudiziaria partenopea ha poi proseguito le indagini anche a seguito della trasmissione degli atti di un'indagine avente medesimo oggetto avviata a suo tempo dalla Procura della Repubblica di Torino. In data 12 aprile 2007 la Procura della Repubblica di Napoli ha emesso un nuovo avviso di conclusione delle indagini preliminari. La trasmissione di nuovi atti del procedimento penale agli organi della giustizia sportiva non dovrebbe comportare l'avvio di un nuovo procedimento nei confronti della Società nell'ambito dell'ordinamento sportivo. La Società ritiene, infatti, in base alle informazioni a disposizione, che non risultino nei suoi confronti fatti nuovi rispetto alle incolpazioni del procedimento sportivo dell'estate 2006 che hanno riguardato tutto lo svolgimento del campionato 2004/2005.

Alla Data del Prospetto Informativo non è tuttavia possibile fare previsioni certe sull'eventuale avvio di un nuovo procedimento da parte degli organi della giustizia sportiva sulla base della trasmissione degli atti da parte della Procura della Repubblica di Napoli. Nel caso, comunque, si addivenga all'apertura di un nuovo procedimento sportivo, ad avviso della Società, le

motivazioni della condanna inflitta dagli organi della giustizia sportiva nell'ambito del procedimento sportivo che si è svolto nell'estate del 2006 hanno definito in maniera conclusiva la posizione della Società con riferimento a qualsiasi comportamento tenuto dagli ex amministratori della Società e, quindi, qualsiasi altro eventuale comportamento tenuto da tali ex amministratori è ricompreso nelle incolpazioni iniziali ed è già stato oggetto di giudizio.

È pendente avanti la Procura della Repubblica di Torino il procedimento penale a carico di Antonio Giraudo e Luciano Moggi per i seguenti reati: artt. 2621 e 2622 comma 2, cod. civ. (falso in bilancio) e artt. 2 e 8 Legge n. 74/2000 (emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti e dichiarazione fraudolenta mediante uso di tali documenti). Il procedimento è attualmente ancora nella fase delle indagini preliminari. Nell'ambito di tale procedimento penale la Società ha presentato in data 17 gennaio 2007 una querela per tutti i reati commessi in danno della Società che potranno emergere dalle indagini e nei confronti di chi apparirà esserne stato autore.

In data 29 marzo 2007 la Seconda Sezione Penale della Corte di Cassazione si è pronunciata sul ricorso presentato dalla Procura Generale nell'ambito del processo per frode sportiva a carico dell'ex amministratore delegato Antonio Giraudo e del medico sociale dottor Riccardo Agricola. La Suprema Corte ha dichiarato la prescrizione del reato limitatamente alla parte relativa alla somministrazione di specialità medicinali diverse dall'eritropoietina umana ricombinante (i farmaci cosiddetti leciti), mentre per ciò che concerne la somministrazione di EPO ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso del Procuratore Generale. Pertanto è divenuta definitiva l'assoluzione con ampia formula "perché il fatto non sussiste" pronunciata dalla Corte di Appello di Torino in data 14 dicembre 2005 per quanto riguarda la somministrazione di EPO.

È pendente dinanzi la Procura della Repubblica di Roma il procedimento penale per il reato di associazione per delinquere finalizzata alla illecita concorrenza con riferimento alla gestione dei calciatori attraverso la società GEA World S.p.A. che vede quale indagato fra gli altri l'ex amministratore e direttore generale Luciano Moggi. Nell'ambito di tale inchiesta in data 9 agosto 2006 la Guardia di Finanza di Torino su delega del Pubblico Ministero procedente ha notificato un decreto di acquisizione di documentazione da eseguirsi presso la sede sociale della Società. La documentazione richiesta è stata consegnata nel mese di settembre 2006.

Procedimenti disciplinari a carico della Società, di tesserati e personale della Società

Il procedimento disciplinare a suo tempo instaurato dalla Procura antidoping nei confronti del dott. Riccardo Agricola a seguito del procedimento penale avanti il Tribunale di Torino per la somministrazione di farmaci si è concluso con pronuncia di prescrizione emessa in primo grado dalla Commissione Disciplinare, decisione confermata dalla CAF in grado di appello ed dal GUI (giudice di ultima istanza in materia di doping) in data 19 gennaio 2007. Anche sul piano sportivo dunque, la vicenda relativa al dott. Agricola si è definitivamente conclusa.

Si è altresì conclusa la vicenda disciplinare relativa al tesserato Gianluigi Buffon riferita alle c.d. "scommesse clandestine". Dopo le indagini effettuate dai competenti uffici federali la procura in data 22 dicembre 2006 ha emesso un provvedimento di archiviazione del procedimento.

In data 14 novembre 2006, il Procuratore Federale ha deferito il signor Alessio Secco, Direttore Sportivo della Società e la Società, per responsabilità oggettiva ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Codice di Giustizia Sportiva e per violazione dell'art. 1, comma 1, e 8, comma 2, del Codice di Giustizia Sportiva per aver effettuato operazioni di mercato in sede diversa da quella stabilita dalla F.I.G.C.. Ad oggi il relativo procedimento non è ancora stato fissato.

In data 8 febbraio 2007, il Procuratore Federale ha deferito la Società per responsabilità diretta ai sensi dell'art. 2 comma quarto del Codice di Giustizia Sportiva a seguito delle condotte poste in essere dall'ex Amministratore e Direttore Generale Luciano Moggi chiamato a sua volta a rispondere della violazione dell'art. 1 del Codice di Giustizia Sportiva "per aver contravvenuto ai principi di lealtà correttezza probità, per avere tentato di influenzare le decisioni di un Organo di

Giustizia federale” in particolare di un componente della Commissione agenti di calciatori che era chiamato a giudicare il signor Alessandro Moggi. In data 12 aprile 2007 la Corte di Appello Federale ha emesso il dispositivo della sentenza con cui ha dichiarato il proscioglimento della Società.

Fallimento Como Calcio

Il fallimento Como Calcio, nel mese di giugno 2006, ha promosso un giudizio nei confronti di Juventus avente ad oggetto la richiesta di pagamento della somma di Euro 1.580.000, a titolo di corrispettivo che sarebbe ancora dovuto al Como Calcio per la cessione a titolo definitivo delle prestazioni sportive dei giocatori Piccolo e Pederzoli.

Costituendosi in giudizio Juventus ha richiesto il rigetto delle domande del Fallimento, poiché la somma è già stata pagata e ha chiesto di chiamare in giudizio il sig. Preziosi al fine di essere manlevata in caso di condanna. La causa è stata rinviata alla prima udienza del 30 maggio 2007 per consentire la chiamata in giudizio del sig. Preziosi.

Richiesta danni del Brescia Calcio S.p.A.

Con istanza pervenuta alla Società il 27 novembre 2006, la Società Brescia Calcio S.p.A. ha chiesto alla Camera di Conciliazione ed Arbitrato per lo Sport presso il C.O.N.I. di condannare Juventus e la F.I.G.C. a rifondere danni, quantificati in Euro 30 milioni, derivanti dal “non avere giocato il Brescia in Serie A” nella stagione sportiva 2005/2006 a causa di illeciti sportivi perpetrati dai dirigenti della Juventus e accertati nei processi sportivi dell’estate 2006.

Con memoria del 7 dicembre 2006 la Società si è ritualmente costituita chiedendo il rigetto delle domande del Brescia Calcio perché totalmente infondate in fatto e in diritto ed eccependo in via preliminare il difetto di competenza della Camera di Conciliazione e Arbitrato per lo Sport presso il C.O.N.I..

In data 12 dicembre 2006 si è ritualmente costituita la F.I.G.C. chiedendo il rigetto delle domande del Brescia Calcio perché totalmente infondate in fatto ed in diritto ed eccependo in via preliminare il difetto di competenza della Camera di Conciliazione ed Arbitrato per lo Sport presso il C.O.N.I..

In data 10 maggio 2007 si è tenuta l’udienza di discussione. Sono state trattate sia le eccezioni preliminari e di rito sia il merito della controversia. All’esito della discussione il Collegio arbitrale si è riservato.

Ricorsi giurisdizionali amministrativi del Comune di Venaria

In data 11 maggio 2006, il Comune di Venaria ha promosso ricorso straordinario al Capo dello Stato, avverso la Regione Piemonte, il Comune di Torino, la Provincia di Torino e nei confronti della Società, per ottenere l’annullamento, previa sospensione, dei provvedimenti del 22 dicembre 2005 con i quali la conferenza dei servizi aveva accolto la richiesta di autorizzazione per l’attivazione di un centro commerciale classico e di un centro commerciale sequenziale (Localizzazione L2) e delle relative autorizzazioni commerciali rilasciate dal Comune di Torino. I vizi di fondo lamentati vertevano sostanzialmente sul preteso contrasto tra la localizzazione L2 – effettuata dal Comune di Torino – e i criteri generali di programmazione urbanistico commerciale stabiliti dalla Regione Piemonte.

La Società ha chiesto, con atto di opposizione notificato alle parti in data 30 giugno 2006, che il ricorso venisse trasferito al TAR Piemonte. La causa è stata di conseguenza radicata al Tribunale amministrativo piemontese, avanti il quale la Società si è costituita eccependo preliminarmente la tardività del ricorso e comunque l’infondatezza dei relativi motivi di gravame. Nella Camera di Consiglio del 29 settembre 2006, sulla sospensiva, il Comune ricorrente ha chiesto un rinvio della discussione, che è stato concesso al 23 maggio 2007.

Con un secondo ricorso straordinario al Capo dello Stato, notificato il 24 agosto 2006 al Comune di Torino e alla Società in qualità di controinteressata, il Comune di Venaria ha impugnato, con istanza di sospensione, la deliberazione n. 132 dell'11 aprile 2006 di approvazione della Variante al Piano Esecutivo Convenzionato relativo a: "Ambito 4.23 Stadio delle Alpi". Come il precedente, anche questo ricorso, su istanza della Società, è stato trasferito al TAR Piemonte, avanti il quale la Società si è costituita eccependo l'infondatezza dei motivi di gravame, in gran parte analoghi a quelli che sostenevano il primo ricorso. La causa, nella Camera di Consiglio del 17 gennaio 2007, è stata rinviata, sempre su istanza del Comune ricorrente, alla Camera di Consiglio del 23 maggio 2007.

Contenzioso giuslavoristico presso il Tribunale del Lavoro di Torino

In data 5 marzo 2007, il signor Maurizio Capobianco, ex dirigente della Società, ha depositato presso il Tribunale del Lavoro di Torino un ricorso chiedendo la condanna della Società al pagamento della somma complessiva di circa Euro 500 mila per pretese differenze retributive legate al preteso riconoscimento della qualifica dirigenziale retrodatato rispetto al riconoscimento della qualifica dirigenziale da parte della Società avvenuto in data 1° luglio 1999 e per preteso mancato pagamento del lavoro straordinario svolto per il periodo dal 1° luglio 1996 fino alla cessazione del rapporto avvenuta per dimissioni il 31 agosto 2005; il ricorrente ha fatto comunque riserva di separata azione per titoli non espressamente dedotti con il ricorso. La Società, si è costituita in giudizio contestando le domande del ricorrente e, in particolare, il carattere dirigenziale delle mansioni e funzioni del ricorrente, la prescrizione della domanda, l'equivalenza dell'effettivo trattamento economico erogato al ricorrente rispetto ai minimi retributivi stabiliti dalla contrattazione collettiva per i dirigenti, l'infondatezza della richiesta di compenso per lavoro straordinario poiché incompatibile con la qualifica di impiegato con funzioni direttive e di dirigente ed, in ogni caso, la ragionevolezza dell'orario di lavoro straordinario svolto dal ricorrente, che è stato comunque compensato con l'erogazione di somme periodicamente corrisposte a titolo forfettario e di premi annui. La prima udienza si è tenuta in data 8 maggio 2007; la prossima udienza è stata fissata per il 4 giugno 2007. In data 11 maggio 2007 il quotidiano "la Repubblica" ha pubblicato un'intervista rilasciata dal ricorrente in merito ad eventi della precedente gestione tra i quali il ruolo della società collegata Semana S.r.l.. Con una nota di pari data la Società ha ricordato che tra la Società ed il ricorrente è in corso un contenzioso, che le dichiarazioni rese dal ricorrente appaiono chiaramente strumentali e che è intenzione della Società confrontarsi con il ricorrente nelle sedi appropriate.

Procedimento sportivo a carico della Società

Per informazioni sul procedimento sportivo a carico della Società che si è svolto nell'estate del 2006 e che si è concluso in data 27 ottobre 2006 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.

20.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente successivamente al 31 marzo 2007

I dati relativi all'andamento del trimestre al 31 marzo 2007 sono contenuti nella relazione trimestrale che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 maggio 2007, che è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati alla Sezione Prima, Capitolo XXIV.

Successivamente al 31 marzo 2007 non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, fatto salvo quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.1.

XXI. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1 Capitale sociale

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 12.093.200, suddiviso in n. 120.932.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,10 cadauna; le azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono azioni non rappresentative del capitale di Juventus.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non detiene azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 settembre 2006 ha deliberato di non proporre all'Assemblea ordinaria degli azionisti il rinnovo della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie del 25 ottobre 2005 (fino a massime n. 12 milioni di azioni Juventus, con uno stanziamento complessivo di Euro 36 milioni).

21.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Alla Data del Prospetto Informativo, ad eccezione di quanto indicato in seguito, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso, della Società né impegni per aumenti di capitale sociale, né sono state conferite deleghe agli Amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale.

L'Assemblea straordinaria della Società del 20 aprile 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile per massimi nominali Euro 8.062.133,20 mediante emissione di massime n. 80.621.332 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti, ad un prezzo unitario di Euro 1,30, di cui Euro 1,20 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 2 Azioni ogni n. 3 azioni possedute; il termine ultimo per la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, cod. civ. è stato fissato al 31 dicembre 2007, stabilendo che, qualora entro tale data l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

L'Offerta in Opzione è finalizzata all'esecuzione dell'Aumento di Capitale.

21.1.6 Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Alla Data del Prospetto Informativo l'unica società controllata dall'Emittente è Campi di Vinovo S.p.A.. Alla Data del Prospetto Informativo, fatta eccezione per quanto indicato alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3, non sono stati attribuiti diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari della Campi di Vinovo S.p.A..

21.1.7 Evoluzione del capitale azionario dell'Emittente negli ultimi tre esercizi

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati il capitale azionario dell'Emittente non ha subito alcuna variazione.

21.2 Atto costitutivo e Statuto

21.2.1 Oggetto sociale

La Società ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività sportive ed altresì l'esercizio di attività ad esse connesse o strumentali in modo diretto o indiretto.

Nell'ambito delle attività connesse o strumentali la Società ha per oggetto il compimento di attività promozionali, pubblicitarie e di licenza di propri marchi, l'acquisto, la detenzione e la vendita, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società commerciali, immobiliari o aventi ad oggetto la fornitura di servizi comunque connesse al proprio oggetto sociale.

Per l'attuazione dell'oggetto sociale e per la realizzazione degli scopi precedentemente indicati la Società può compiere operazioni di carattere immobiliare, mobiliare e finanziario, queste ultime non nei confronti del pubblico, che fossero ritenute utili o necessarie nonché promuovere e pubblicizzare la sua attività e la sua immagine utilizzando modelli, disegni ed emblemi direttamente o a mezzo terzi e commercializzando, sempre direttamente o a mezzo terzi, beni, oggetti e prodotti recanti marchi o segni distintivi della società; svolgere anche indirettamente attività editoriale, con la esclusione della pubblicazione di giornali quotidiani.

21.2.2 Disposizioni dello Statuto relative ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, Juventus è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da un minimo di tre ad un massimo di quindici secondo la determinazione che viene fatta dall'Assemblea.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati. In presenza di più liste uno dei membri del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale prevista per la Società dalla disciplina vigente. Ogni azionista, nonché gli azionisti legati da rapporti di controllo o collegamento ai sensi del codice civile, non possono presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge. Il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti. I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Determinato da parte dell'Assemblea il numero degli Amministratori da eleggere, si procede come segue:

- dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli Amministratori da eleggere tranne uno;

- dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti è eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un Amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito in Assemblea una percentuale di voti inferiore alla metà di quella richiesta al terzo comma del presente articolo.

Le precedenti regole in materia di nomina del Consiglio di Amministrazione non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste né nelle assemblee che devono provvedere alla sostituzione di Amministratori in corso di mandato. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede secondo le norme relative del codice civile. Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a cessare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderebbe cessato e gli Amministratori rimasti in carica convocherebbero d'urgenza l'Assemblea per le nuove nomine.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi che scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio; gli stessi sono rieleggibili. La carica dei Consiglieri nominati dall'Assemblea nel corso del mandato scade alla stessa data di quelle dei membri già in carica all'atto della loro nomina.

Gli Amministratori che risultino colpiti da provvedimenti definitivi della giurisdizione ordinaria comportanti pene accessorie incompatibili con la permanenza nella carica, sono sospesi dalla carica stessa per il tempo stabilito negli anzidetti provvedimenti.

Gli Amministratori che siano colpiti da provvedimenti disciplinari degli organi della F.I.G.C. che comportino la preclusione alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C. decadono dalla carica e non possono ricoprire o essere nominati o eletti ad altre cariche sociali.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto il Consiglio, ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto, nomina fra i suoi componenti il Presidente. Può, inoltre, nominare uno o più Vice Presidenti oltreché uno o più Amministratori Delegati; designa inoltre un Segretario, anche tra estranei al Consiglio.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto il Consiglio si raduna, sia presso la sede sociale sia altrove purché in Europa, di regola almeno trimestralmente, su convocazione del Presidente o di un Vice Presidente, o di chi è legittimato ai sensi di legge, ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure quando gliene facciano richiesta almeno tre Amministratori o almeno due Sindaci effettivi o gli organi delegati. Le adunanze sono presiedute dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento del Presidente, dal Vice Presidente designato dal Consiglio. In mancanza di costoro la presidenza è assunta da un altro Amministratore designato dal Consiglio. La convocazione si perfeziona per lettera, telegramma, fax, posta elettronica o mezzo equivalente almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo i casi di urgenza.

L'informativa prevista dall'art. 150 del TUF e dall'art. 2381 cod. civ. viene fornita dagli Amministratori al Collegio Sindacale e dagli organi delegati al Consiglio di Amministrazione ed allo stesso Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, da tenersi almeno trimestralmente come previsto supra.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta. Delle deliberazioni si fa constare per mezzo di verbali firmati dal Presidente della riunione e dal Segretario.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea degli azionisti.

Il consiglio è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti tutte le operazioni consentite dall'art. 2365, comma 2, cod. civ. e la scissione nel caso previsto dalla legge.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto il Consiglio può nominare un comitato esecutivo, scegliendone i componenti fra i propri membri, determinandone il numero e delegando ad esso tutte o parte delle proprie attribuzioni, salvo le attribuzioni espressamente riservate per legge al Consiglio. Per le riunioni e le deliberazioni del comitato esecutivo si applicano le stesse norme fissate dagli articoli 15 e 16 dello Statuto per il Consiglio di Amministrazione. Il Segretario del Consiglio lo è anche del Comitato Esecutivo.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto il Consiglio può, nelle forme di legge, nominare un Direttore Generale determinandone i poteri, le attribuzioni ed eventualmente i compensi. Inoltre il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scegliendolo tra chi abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa e finanziaria in società di rilevanti dimensioni.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto al Consiglio ed al Comitato Esecutivo spettano i compensi deliberati dall'Assemblea; il modo di riparto di tale compenso viene stabilito con deliberazione rispettivamente del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo. Il Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale, può assegnare, anche sotto forma di partecipazione agli utili, speciali compensi agli Amministratori cui sono affidati speciali incarichi o poteri.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto la firma e la rappresentanza della Società spettano al Presidente e, ove nominati, ai Vice Presidenti e agli Amministratori Delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti nonché per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e in giudizio.

Il Consiglio di Amministrazione può, nelle forme di legge, attribuire poteri ad altri Amministratori, direttori, procuratori e dirigenti che ne useranno nei limiti stabiliti dal Consiglio stesso.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno in relazione alle risultanze della gestione, può deliberare la distribuzione di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso, in conformità alle disposizioni di legge.

Per ogni ulteriore informazione in merito alle prassi ed al funzionamento del Consiglio di Amministrazione si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XVI, nonché alla Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* disponibile sul sito Internet www.juventus.it.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 3% del capitale sociale. Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. In caso di violazione di tale regola, non si terrà conto del voto dell'azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllanti Juventus e delle società controllate da tali controllanti, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) e comma 3 del decreto ministeriale n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del collegio sindacale di società quotate, per materie strettamente attinenti all'attività esercitata dalla società si intendono diritto commerciale, diritto industriale, diritto dello sport, economia aziendale e scienza delle finanze nonché le altre discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione differente, mentre per settori di attività strettamente attinenti a quello in cui opera la società si intendono i settori relativi alle attività sportive o allo sport professionistico.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- 2) dalla seconda lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in conformità alle disposizioni di legge, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista di cui al punto 2 che precede. Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema di cui sopra, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, qualora la nomina del Collegio Sindacale sia stata effettuata a mezzo di liste. Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Ai componenti il Collegio Sindacale si applicano inoltre le decadenze e le inibizioni previste per gli amministratori dall'articolo 13.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto la determinazione della retribuzione dei Sindaci è fatta dall'Assemblea a tenore di legge.

Per ogni ulteriore informazione in merito al funzionamento del Collegio Sindacale si rimanda alla “Relazione Annuale Corporate Governance” disponibile sul sito Internet www.juventus.it.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti

Ai sensi dell’art. 6 dello Statuto, le azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione. Ogni azione dà diritto ad un voto.

Non esistono altre categorie di azioni.

Per una descrizione dei diritti connessi alle azioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.5.

21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Nello Statuto non esistono disposizioni che prevedano condizioni particolari per la modifica dei diritti degli azionisti diverse da quelle previste dalla legge.

21.2.5 Modalità di convocazione delle Assemblee

Ai sensi dell’art. 8 dello Statuto hanno diritto di intervenire all’Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto. Ogni azionista può farsi rappresentare in Assemblea nei modi di legge.

Ai sensi dell’art. 9 dello Statuto l’Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nel Comune della sede sociale o in altro luogo, in Italia, in via ordinaria almeno una volta l’anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale; nei casi consentiti dalla legge l’Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni. L’Assemblea è inoltre convocata – sia in via ordinaria sia in via straordinaria – ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Ai sensi dell’art. 10 dello Statuto l’Assemblea è convocata mediante avviso pubblicato sul quotidiano La Stampa almeno trenta giorni prima del giorno fissato per l’adunanza, salvo diversa disposizione di legge; in caso di mancata pubblicazione di tale quotidiano, l’avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Nello stesso avviso possono essere precisati i giorni per le eventuali seconda e, nel caso di Assemblea straordinaria, terza convocazione. L’avviso deve contenere l’indicazione del giorno, dell’ora e del luogo dell’adunanza e l’elenco delle materie da trattare.

Ai sensi dell’art. 11 dello Statuto per la regolarità della costituzione e la validità delle deliberazioni delle Assemblee valgono le norme di legge, fermo restando quanto previsto agli articoli 13 e 22 dello Statuto per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell’art. 12 dello Statuto l’Assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente o, in caso di pluralità di vice presidenti, da quello designato dal Consiglio di Amministrazione o, in mancanza anche di costoro, da altra persona designata dall’Assemblea stessa. Su proposta del Presidente l’Assemblea nomina il Segretario, che può essere scelto anche tra i non azionisti e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori, scegliendoli fra gli azionisti o i Rappresentanti di azionisti. Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal Presidente dell’Assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso Presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del Segretario. Le deliberazioni dell’Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal notaio o dal Segretario.

Il Presidente dell’Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l’identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

In data 26 ottobre 2004, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato l'adozione di un regolamento assembleare, disponibile sul sito Internet www.juventus.it.

21.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Lo Statuto non contiene disposizioni che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

21.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Né lo Statuto né l'atto costitutivo dell'Emittente prevedono condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

XXII. CONTRATTI IMPORTANTI

Oltre a quanto descritto nel presente Prospetto Informativo, non vi sono da segnalare contratti importanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, nei due anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

XXIII. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di terzi

Il Prospetto Informativo non contiene pareri o relazioni di esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze, solo ove espressamente indicato. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

XXIV. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società in Corso Galileo Ferraris n. 32, Torino, presso Borsa Italiana, in Milano, Piazza degli Affari, nonché sul sito Internet www.juventus.it:

- Atto Costitutivo (disponibile solo presso la sede sociale) e statuto sociale dell'Emittente;
- i bilanci di esercizio per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2004, 2005 e 2006, redatti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani, corredati delle relative relazioni della Società di Revisione;
- la relazione semestrale al 31 dicembre 2006, predisposta in conformità con lo IAS 34, corredata dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- la relazione trimestrale al 30 settembre 2006 contenente in allegato il documento "Effetti derivanti dall'applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS)";
- la relazione trimestrale al 31 marzo 2007.

XXV. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente controlla unicamente la società Campi di Vinovo S.p.A. con una quota di partecipazione pari al 69,8% del capitale sociale (corrispondente al 71,3% del capitale in circolazione).

Di seguito si riportano le informazioni relative alle partecipazioni detenute dalla Società al 31 dicembre 2006:

Ragione sociale	Nazione	Capitale Sociale al 31/12/2005	Valuta	Imprese partecipanti	% di partecipazione su capitale	% di voto in Ass. ord.	Settore di attività
-----------------	---------	--------------------------------------	--------	-------------------------	---------------------------------------	------------------------------------	---------------------

IMPRESE CONTROLLATE VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO

CAMPI DI VINOVO S.P.A.	ITALIA	1.300.000	EUR	JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.P.A.	69,8%	69,8%	Locazione dei beni immobili propri e sublocazione
				CAMPI DI VINOVO S.P.A. (*)	3,0%	-	

(*) azioni proprie in portafoglio

IMPRESE COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO

SEMANA S.r.l.	ITALIA	100.000	EUR	JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.P.A.	30,0%	30,0%	Gestione impianti sportivi
---------------	--------	---------	-----	-------------------------------------	-------	-------	-------------------------------

Per quanto riguarda la situazione economica e patrimoniale della società controllata Campi di Vinovo S.p.A. (si veda la Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2), si riporta qui di seguito quanto indicato nella relazione semestrale al 31 dicembre 2006 nonché nella relazione al bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2006.

Valori in Euro/000	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni
Principi Contabili Italiani			
Valore della produzione	50	101	-51
Costi della produzione	(84)	(84)	-
Risultato ordinario	(34)	17	-51
Proventi/Oneri finanziari	(175)	(103)	-72
Proventi straordinari			
Risultato ante imposte	(209)	(86)	-123
Imposte	7	5	2
Risultato del periodo	(202)	(81)	-121
Patrimonio netto	10.227	10.429	-202
Posizione finanziaria netta	(6.963)	(6.626)	-337

Valori in Euro/000	30 giugno 2006	30 giugno 2005	variazioni
Principi Contabili Italiani			
Valore della produzione	201	202	-1
Costi della produzione	(867)	(161)	-706
Risultato ordinario	(666)	41	-707
Proventi/(Oneri) finanziari	(233)	(99)	-134
Proventi straordinari			
Risultato ante imposte	(899)	(58)	-841
Imposte	14	(5)	19
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(885)	(63)	-822
Patrimonio netto	10.429	11.314	-885
Posizione finanziaria netta	(6.573)	(5.241)	-1.332

La relazione semestrale al 31 dicembre 2006 non è redatta su base consolidata poiché l'unica società controllata ai sensi dell'art. 2359 del cod. civ. dalla Juventus (la Campi di Vinovo S.p.A.) è classificata quale attività destinata alla vendita in forza dell'opzione "call" concessa a terzi con contratto del 31 marzo 2006 (si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3). Il bilancio di esercizio al 30 giugno 2006 non è redatto su base consolidata poiché la Campi di Vinovo S.p.A. è esclusa dal consolidamento in applicazione del 2° comma lettera a) dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91 ed in quanto irrilevante ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della controllante Juventus.

Nel semestre chiuso al 31 dicembre 2006, Campi di Vinovo S.p.A. ha svolto unicamente attività verso Juventus. Nell'ambito della limitata attività societaria si evidenzia che:

- l'assemblea ordinaria degli azionisti, tenutasi in data 19 ottobre 2006, ha approvato il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2006 e ha deliberato di coprire interamente la perdita netta di Euro 885 migliaia mediante utilizzo parziale della "Riserva di rivalutazione";
- l'assemblea ha inoltre nominato amministratori per il triennio 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009 i signori: Jean-Claude Blanc, Alessandro Gilardi e Renato Opezzi. Il nuovo consiglio di amministrazione, riunitosi successivamente, ha attribuito la carica di presidente a Jean-Claude Blanc e nominato vice presidente Alessandro Gilardi e amministratore delegato Renato Opezzi;
- la società presta unicamente servizi di consulenza alla controllante Juventus per il "Progetto Stadio";
- la controllante Juventus riaddebita alla controllata Campi di Vinovo S.p.A. gli oneri sostenuti per il progetto "Mondo Juve Parco Commerciale".

SEZIONE SECONDA

I. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.

II. FATTORI DI RISCHIO

Le informazioni relative ai fattori di rischio significativi per gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta sono contenute nella Sezione Prima, Capitolo IV cui si rinvia.

III. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 809/2004 e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale l'emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi” del CESR (*Committee of European Securities Regulators*), l'Emittente ritiene che il capitale circolante di cui dispone, anche tenuto conto dei crediti derivanti dalle Campagne Trasferimenti degli anni precedenti, sia sufficiente per le esigenze della Società intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo (escludendosi, pertanto, le esigenze legate alla realizzazione del Piano di Sviluppo). Per fronteggiare gli impegni finanziari che potranno derivare dal Piano di Sviluppo evitando ulteriore ricorso all'indebitamento bancario nell'ambito degli affidamenti di cui la Società dispone, la Società ha approvato l'Aumento di Capitale. Per informazioni sull'impiego dei proventi dell'Aumento di Capitale si veda il successivo Paragrafo 3.4 del presente Capitolo III.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente, si veda la Sezione Prima, Capitolo X.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Per informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento della Società, si veda la Sezione Prima, Capitolo X e Capitolo XX.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Fatta eccezione per quanto di seguito evidenziato, l'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di interessi di persone fisiche ovvero giuridiche che siano significativi per l'Offerta.

Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG - succursale di Milano (gruppo UniCredit), Banca IMI S.p.A. (gruppo Intesa Sanpaolo) e Banca del Piemonte S.p.A. hanno assunto, subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni, l'impegno di sottoscrivere le azioni corrispondenti ai diritti di opzione eventualmente non esercitati ad esito dell'Offerta in Borsa alle condizioni specificate nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3, cui si rinvia. Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG e Banca del Piemonte S.p.A. si trovano in situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto il gruppo UniCredit, cui Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG appartiene, e Banca del Piemonte S.p.A. sono soggetti finanziatori della Società. La Società ha inoltre stipulato un contratto di locazione finanziaria con Locat S.p.A., appartenente al gruppo UniCredit, relativo al Centro Sportivo “Juventus Center”. Alla data del 31 marzo 2007 l'esposizione debitoria dell'Emittente nei confronti delle predette banche ammontava complessivamente a circa Euro 19,3 milioni (di cui circa Euro 19 milioni relativi al contratto di leasing finanziario con Locat S.p.A.), corrispondenti a circa il 32,6% dell'indebitamento finanziario complessivo lordo della Società.

Si segnala che Carlo Barel di Sant'Albano e Camillo Venesio, consiglieri di amministrazione di Juventus, sono, rispettivamente, membro del consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo S.p.A. e amministratore delegato e direttore generale di Banca del Piemonte S.p.A.. Si segnala, inoltre, che Virgilio Marrone, amministratore di IFI (che detiene il controllo sull'Emittente tramite la società controllata IFIL), è membro del consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. Si veda la Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1 e Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale sono destinati a sostenere finanziariamente il Piano di Sviluppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Juventus il 14

marzo 2007. Per maggiori informazioni sul Piano di Sviluppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3. In particolare, la Società intende destinare i proventi dell'Aumento di Capitale, nell'arco temporale di riferimento del Piano di Sviluppo, principalmente a sostegno dei nuovi investimenti in diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori che saranno effettuati a partire dalla prossima Campagna Trasferimenti, la cui prima fase si svolgerà dal 2 luglio 2007 al 31 agosto 2007. I proventi dell'Offerta verranno inoltre utilizzati per la riduzione dell'indebitamento e per il finanziamento del Progetto Stadio. Per informazioni sul Progetto Stadio, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3. L'Aumento di Capitale consentirà, pertanto, di conseguire, nell'arco temporale di riferimento del Piano di Sviluppo, una consistente riduzione dell'indebitamento ed un miglioramento del rapporto indebitamento/patrimonio netto nonché del parametro valore della produzione/debiti finanziari previsto dall'art. 85 delle N.O.I.F., rilevante ai fini dell'ammissione ad operazioni di acquisizione del diritto alle prestazioni dei calciatori. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.6.

IV. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e ammessi alla negoziazione

I titoli oggetto dell'Offerta in Opzione sono azioni ordinarie Juventus Football Club S.p.A., del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna e con godimento regolare.

Ai diritti di opzione per la sottoscrizione delle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0004230808. Le Azioni hanno il codice ISIN IT0000336518.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni saranno emesse

Le Azioni saranno emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Gli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta sono azioni Juventus di nuova emissione aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione con godimento regolare. Le Azioni saranno quindi nominative, liberamente trasferibili, emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., ed ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario Segmento STAR.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie Juventus in circolazione alla data della loro emissione. Le azioni dell'Emittente sono nominative e conferiscono ai loro possessori eguali diritti. Le azioni sono indivisibili ed il caso di comproprietà è regolato ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto l'utile netto di esercizio, dedotte le eventuali perdite di precedenti esercizi, viene così ripartito:

- il 5% alla riserva legale fino a quando non sarà raggiunto un quinto del capitale sociale;
- almeno il 10% destinato a scuole giovanili di addestramento e formazione tecnico – sportiva;
- la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno in relazione alle risultanze della gestione, può deliberare la distribuzione di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso, in conformità alle disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto i dividendi sono pagabili presso la sede della Società ovvero negli altri luoghi che designati dal Consiglio di Amministrazione. Tutti i dividendi non esatti entro il quinquennio sono portati in aumento della riserva straordinaria e le relative cedole si ritengono annullate.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

In data 20 aprile 2007, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato (1) di aumentare, a pagamento, il capitale sociale da Euro 12.093.200 a massimi Euro 20.155.333,20, e cioè di massimi Euro 8.062.133,20, mediante emissione in regime di dematerializzazione di

massime n. 80.621.332 azioni ordinarie da nominali Euro 0,10 cadauna, aventi godimento regolare, le cedole in corso alla data di emissione, gli stessi diritti e le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione; (2) di offrire le predette nuove azioni in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 2 nuove azioni ogni n. 3 azioni possedute; (3) di determinare in Euro 1,30 il prezzo di emissione delle azioni, di cui Euro 0,10 a titolo di capitale ed Euro 1,20 a titolo di sovrapprezzo; (4) di fissare al 31 dicembre 2007 il termine ex art. 2439, comma 2, cod. civ. stabilendo che, qualora entro tale data l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte; e (5) di autorizzare, ai fini dell'esatta applicazione aritmetica del rapporto di opzione, l'acquisto, al prezzo di Borsa, di n. 2 diritti di opzione e l'annullamento degli stessi. La delibera dell'Assemblea straordinaria è stata iscritta al Registro delle Imprese di Torino in data 30 aprile 2007.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli intermediari autorizzati, aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non vi sono restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni oggetto dell'Offerta.

4.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali

Dal momento della sottoscrizione ed emissione delle Azioni, le stesse saranno assoggettate, al pari delle azioni attualmente in circolazione, alle norme previste dal Testo Unico Finanza e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui in particolare, il Regolamento Emittenti, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e di offerte pubbliche di vendita.

4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle azioni dell'Emittente

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio.

4.11 Regime fiscale

Le informazioni di carattere generale fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni di società residenti in Italia per certe categorie di investitori. Il regime fiscale di seguito illustrato è basato sulla legislazione tributaria italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero anche avere effetti retroattivi. Allorché si verifichi tale eventualità Juventus non provvederà ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Al riguardo si segnala che il Parlamento sta esaminando un disegno di legge che prevede il riconoscimento di una delega al Governo per l'adozione, entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore della legge stessa, di uno o più decreti legislativi intesi al riordino del trattamento tributario *“dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria, nonché delle gestioni individuali di patrimoni e degli organismi di investimento collettivo mobiliare, e recanti modifiche al regime delle ritenute alla fonte sui redditi di capitale o delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi”*.

Quanto segue non intende essere un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni. Gli investitori sono comunque tenuti a consultare in ogni caso i loro consulenti in merito a tali aspetti.

Tassazione applicabile alla sottoscrizione delle Azioni e all'esercizio dei relativi diritti di opzione

La sottoscrizione delle Azioni e l'esercizio dei relativi diritti di opzione non dà luogo ad una fattispecie imponibile in Italia. Il costo fiscalmente riconosciuto delle Azioni acquisite a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione sarà uguale alla somma del corrispettivo pagato per l'esercizio del diritto d'opzione e il costo fiscalmente riconosciuto delle vecchie azioni diviso per il numero totale delle azioni possedute. Il costo fiscalmente riconosciuto delle Azioni acquisite in seguito all'esercizio di diritti di opzione acquistati separatamente è uguale alla somma del prezzo corrisposto per l'acquisto dei diritti d'opzione più il corrispettivo pagato per l'esercizio del diritto d'opzione. Il periodo di possesso delle Azioni acquisite in seguito all'esercizio dei diritti d'opzione comincia a decorrere dalla data di acquisto delle Azioni da cui deriva il diritto di opzione. Il periodo di possesso delle Azioni acquisite in seguito all'esercizio di diritti di opzione acquistati separatamente incomincia a decorrere dalla data in cui detti diritti sono esercitati.

Tassazione della vendita dei diritti

Le plus/minusvalenze derivanti dalla vendita dei diritti di opzione sono tassabili (o deducibili) allo stesso modo delle plus/minusvalenze derivanti dalla vendita delle Azioni (si veda il seguente paragrafo sulle "Plusvalenze"). In caso di vendita dei diritti, il costo fiscale riferibile agli stessi può essere calcolato come segue:

$$Co = \frac{Ca \times Po}{Va + Po}$$

Dove:

"Co" significa il costo del diritto d'opzione che si vuole stabilire;

"Ca" significa il costo dell'azione dalla quale deriva il diritto d'opzione;

"Po" è il prezzo del diritto d'opzione;

"Va" è il valore dell'azione dopo lo stacco del diritto d'opzione.

Il costo fiscale riferibile ai diritti, calcolato utilizzando la formula indicata in precedenza, riduce il costo fiscale delle corrispondenti Azioni. Il costo fiscale dei diritti acquistati è uguale al costo di acquisto di tali diritti.

Regime fiscale delle plusvalenze

Plusvalenze realizzate al di fuori dell'esercizio d'impresa da persone fisiche residenti

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia derivanti dalla cessione a titolo oneroso di azioni, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, sono qualificate dalle norme italiane come redditi diversi (di natura finanziaria) di cui all'articolo 67 del TUIR. Tali plusvalenze sono soggette ad un regime fiscale differente a seconda che si tratti della cessione di partecipazioni qualificate o non qualificate. Costituiscono partecipazioni qualificate le azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5% o al 25%, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni. A tali fini, la percentuale dei diritti di voto e di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di

dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Sono partecipazioni non qualificate tutte quelle che non superano le percentuali sopra indicate.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate possono essere assoggettate ad imposizione unicamente sulla base del regime della dichiarazione dei redditi. Esse sono sommate algebricamente, per il 40% del loro ammontare, alla corrispondente quota delle minusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del cedente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è portata in deduzione fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni qualificate dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Con riferimento alle plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate realizzate da persone fisiche residenti in Italia al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

(a) Regime della dichiarazione annuale dei redditi (art. 5 del D.Lgs. 21/11/1997 n. 461)

Il contribuente è tenuto ad indicare nella propria dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze realizzate nel corso del periodo di imposta e a determinare e applicare un'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% sulle plusvalenze al netto delle minusvalenze della stessa specie.

Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a partecipazioni non qualificate nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all'articolo 67, comma 1, lettere c-bis), c-ter), c-quater) e c-quinquies) del TUIR realizzate in periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale eccedenza sia stata indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate.

L'imposta sostitutiva deve essere versata nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

(b) Regime del risparmio amministrato (art. 6 del D.Lgs. 21/11/1997 n. 461)

Il contribuente ha facoltà di optare per il regime del risparmio amministrato alle condizioni e con le modalità stabilite dall'art. 6 del D.Lgs. 21/11/1997 n. 461. L'opzione ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva nella misura del 12,50% è determinata su ciascuna plusvalenza realizzata, al netto delle minusvalenze con le modalità stabilite dall'art. 6 del D.Lgs. 461/1997, ed è versata dall'intermediario. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è quindi tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi.

(c) Regime del risparmio gestito (art. 7 del D. Lgs. 21/11/1997 n. 461)

Il contribuente che abbia conferito ad un soggetto abilitato ai sensi del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415 (ora TUF) l'incarico di gestire patrimoni costituiti da somme di denaro, azioni e altri beni non relativi all'impresa, può optare per l'applicazione del regime del risparmio gestito, con le modalità stabilite dall'art. 7 del D.Lgs. 21/11/1997 n. 461. L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta, rilasciata al soggetto gestore all'atto della stipula del contratto o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta, ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo.

Plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti in Italia nell'esercizio dell'attività istituzionale

Le plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti in Italia derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate concorrono a formare il reddito complessivo dell'ente percettore nei limiti del 40% del loro ammontare.

Le plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50%.

Plusvalenze realizzate nell'esercizio d'impresa

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni relative all'attività d'impresa concorrono interamente alla formazione del reddito imponibile nell'esercizio in cui sono realizzate ovvero, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei quattro successivi qualora le partecipazioni siano iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci. Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito imponibile per l'84% del loro ammontare a partire dal 2007 in quanto esenti per i contribuenti residenti soggetti all'IRES e per le società non residenti con stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, ovvero concorrono a formare il reddito limitatamente al 40% del loro ammontare per le persone fisiche e per le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed i soggetti ad essi equiparati, nel rispetto di determinate condizioni.

In presenza dei requisiti stabiliti dall'art. 87, comma 1 lett. b), c), d) del T.U.I.R., nel caso di ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili per i soggetti IRES e per le società non residenti con stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse ovvero sono deducibili nel limite del 40% del loro ammontare per le persone fisiche e per le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed i soggetti ad essi equiparati.

Qualora non risultino soddisfatte le condizioni per fruire del regime di tassazione agevolata delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni, le minusvalenze realizzate a seguito della anzidetta cessione sono deducibili.

Le svalutazioni delle partecipazioni non sono fiscalmente deducibili.

Per taluni tipi di società (operanti nel settore finanziario) ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate mediante la cessione delle azioni concorrono anche a formare il valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP").

Sono assoggettate a specifici regimi di tassazione le plusvalenze relative a partecipazioni qualificate e non qualificate detenute da determinati investitori istituzionali di diritto italiano, quali: i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla Legge 23 marzo 1983, n. 77, i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla Legge 14 agosto 1993, n. 344, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui al D. Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84, i fondi di investimento immobiliare di cui alla Legge 25 gennaio 1994, n. 86, i fondi pensione di cui al Decreto Legge 21 aprile 1993, n. 124, nonché le plusvalenze realizzate dai cosiddetti fondi comuni di investimento "lussemburghesi storici" di cui all'art. 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito in Legge 25 novembre 1983, n. 649.

Plusvalenze realizzate da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate in società residenti negoziate in mercati

regolamentati non sono imponibili in Italia, anche se le partecipazioni sono quivi detenute. Nei casi in cui ad essi si applichi il regime del risparmio amministrato, ovvero il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, al fine di beneficiare del regime di non imponibilità, i soggetti non residenti devono fornire agli intermediari finanziari presso i quali sono depositate le azioni ovvero all'intermediario incaricato della gestione patrimoniale un'autocertificazione attestante lo *status* di non residenti in Italia ai fini fiscali.

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate in società residenti (negoziato e non negoziato), sono sommate algebricamente, per il 40% del loro ammontare, alla corrispondente quota delle minusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del cedente.

Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è portata in deduzione fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni qualificate dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Resta comunque ferma l'applicabilità delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni sul reddito stipulate dall'Italia e quindi, ove prevista e applicabile, l'esclusione da imposizione in Italia delle suddette plusvalenze.

Regime fiscale dei dividendi

Persone fisiche residenti

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche residenti in Italia in relazione ad azioni detenute al di fuori dell'esercizio d'impresa che non costituiscono partecipazioni qualificate sono soggette ad un prelievo alla fonte del 12,50% a titolo d'imposta.

I dividendi derivanti dalle azioni di società italiane negoziate nei mercati regolamentati immesse obbligatoriamente nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, a partire dal 1 gennaio 1999, corrisposti a persone fisiche residenti in Italia in relazione a partecipazioni non qualificate che non siano relative ad imprese individuali, sono assoggettati, in luogo della suddetta ritenuta, ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione di dette ritenute ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600. L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, banche, SIM, intermediari finanziari residenti in Italia, ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli (*Euroclear, Clearstream*).

Qualora gli azionisti abbiano optato per il regime del risparmio gestito, i dividendi relativi a partecipazioni non qualificate conferite in gestioni individuali presso gli intermediari abilitati rientrano nel suddetto regime e dunque concorrono a formare il risultato complessivo annuo maturato della gestione soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%.

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche residenti in Italia in relazione a partecipazioni possedute nell'esercizio dell'impresa ovvero in relazione a partecipazioni qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi all'attività di impresa ovvero a partecipazioni qualificate. I dividendi devono essere indicati dal beneficiario nella propria dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito

imponibile complessivo, assoggettato ad imposizione con aliquota marginale, limitatamente al 40% del loro ammontare.

Società in nome collettivo, in accomandita semplice e soggetti equiparati

I dividendi corrisposti da società italiane a società in nome collettivo, in accomandita semplice e a soggetti ad esse equiparati concorrono a formare il reddito dei suddetti soggetti limitatamente al 40% del loro ammontare.

Società ed enti commerciali residenti e soggetti non residenti con stabile organizzazione in Italia

I dividendi corrisposti a contribuenti residenti soggetti all'IRES ed a soggetti non residenti con stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percettore soggetto all'imposta sul reddito delle società con aliquota del 33% per il 5% del loro ammontare.

Particolari modalità sono previste per i soggetti residenti in Italia esenti dall'IRES, i fondi pensione, gli OICVM e le SICAV, i fondi comuni di investimento immobiliare e gli enti non commerciali residenti.

Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

I dividendi corrisposti a soggetti fiscalmente non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse sono soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta con aliquota del 27% ovvero del 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio. Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della ritenuta anzidetta, trova applicazione, con la stessa aliquota e alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto presso il quale le azioni sono depositate. I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei quattro noni della anzidetta ritenuta subita, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi dividendi previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempre che venga tempestivamente prodotta adeguata documentazione, l'eventuale diretta applicazione della suddetta ritenuta con le aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni tra l'Italia ed il proprio paese di residenza eventualmente applicabili.

Ai sensi della Direttiva n. 90/435/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990 (c.d. direttiva "Madre Figlia"), nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (i) fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 90/435/CEE, (iii) che è soggetta nello Stato di residenza ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (iv) che possiede, ininterrottamente per almeno un anno, una partecipazione diretta nella società non inferiore al 15% del capitale sociale a decorrere dal primo gennaio 2007 (e al 10% a decorrere dal primo gennaio 2009, in base al D.Lgs. 6 febbraio 2007 n. 49), tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito, producendo la prevista documentazione.

Tassa sui contratti di borsa

A norma dell'articolo 1 del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3278, così come integrato e modificato dal D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 435, i contratti che abbiano ad oggetto azioni sono soggetti alla tassa sui contratti di borsa nelle seguenti misure:

- a) Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 o frazione di 51,65 del prezzo delle azioni, per contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da quelli di cui alla lettera (c);

- b) Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 o frazione di 51,65 del prezzo delle azioni, per i contratti conclusi tra privati e soggetti di cui alla lettera (c) ovvero tra privati con l'intervento dei predetti soggetti;
- c) Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 o frazione di 51,65 del prezzo delle azioni, per i contratti conclusi tra banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico o agenti di cambio.

Sono esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto titoli, quote e partecipazioni in società di ogni tipo conclusi nei mercati regolamentati.

Sono inoltre esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto titoli, quote e partecipazioni in società di ogni tipo, ammessi a quotazione nei mercati regolamentati e conclusi al di fuori dai medesimi, stipulati tra:

- i. banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico o agenti di cambio;
- ii. intermediari di cui al punto (i) da un lato e soggetti non residenti dall'altro;
- iii. i soggetti, anche non residenti, di cui al punto (i) da un lato e organismi di investimento collettivo del risparmio dall'altro.

Sono altresì esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Sono infine esclusi dalla tassa sui contratti di borsa i contratti riguardanti trasferimenti di azioni effettuati tra soggetti, società o enti, tra i quali esista un rapporto di controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, nn. 1) e 2), del cod. civ., ovvero tra società controllate, direttamente o indirettamente, da un medesimo soggetto ai sensi delle predette disposizioni.

Per gli atti e documenti relativi ai contratti esenti dalla tassa sui contratti di borsa, resta ferma l'esenzione dall'imposta di bollo e di registro prevista dall'articolo 34 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

Imposta sulle successioni e donazioni

L'imposta sulle successioni e donazioni era stata soppressa dall'articolo 13, comma 1, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, con effetto a partire dalle successioni aperte e alle donazioni fatte successivamente al 25 ottobre 2001.

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito con la Legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha reintrodotto le imposte di successione e donazione, e a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, i trasferimenti di azioni, *inter vivos e mortis causa*, sono ora soggetti a tassazione secondo le misure indicate nelle norme sopra indicate.

V. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

Le Azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 20 aprile 2007.

L'Offerta consiste in un aumento scindibile a pagamento del capitale sociale della Società per massimi nominali Euro 8.062.133,20, mediante emissione di massime n. 80.621.332 nuove azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, con sovrapprezzo unitario di Euro 1,20, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e con godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti della Società in rapporto di n. 2 Azioni ogni n. 3 azioni possedute, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ.. Le Azioni sono pertanto offerte al prezzo di Euro 1,30 ciascuna (il "**Prezzo di Offerta**") per un ammontare totale dell'Offerta di complessivi Euro 104.807.731,60.

Ai fini dell'esatta applicazione aritmetica del rapporto di opzione, l'Assemblea straordinaria della Società del 20 aprile 2007 ha autorizzare l'acquisto, al prezzo di Borsa, di n. 2 diritti di opzione e l'annullamento degli stessi. Il numero di nuove Azioni da emettersi, pari a 80.621.332, è stato determinato, sulla base del rapporto di opzione di n. 2 Azioni ogni n. 3 azioni possedute, tenendo conto del predetto annullamento a seguito del quale il numero di diritti di opzione sarà pari a 120.931.998.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione delle modalità di sottoscrizione

Periodo di Offerta e modalità di accettazione

I diritti di opzione che danno diritto alla sottoscrizione delle Azioni, rappresentati dalla cedola n. 5 delle azioni ordinarie Juventus, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 28 maggio 2007 al 15 giugno 2007 compresi (il "**Periodo di Offerta**"), presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A. (gli "**Intermediari Autorizzati**"), nell'osservanza delle norme di servizio che la stessa Monte Titoli S.p.A. diramerà nell'imminenza dell'operazione e mediante sottoscrizione dei moduli di esercizio appositamente predisposti dagli Intermediari Autorizzati. Tali moduli dovranno contenere almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo al Paragrafo denominato "Fattori di Rischio" del Prospetto Informativo.

Potranno esercitare il diritto di opzione gli azionisti titolari di azioni ordinarie Juventus, depositate presso un Intermediario Autorizzato ed immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

I diritti di opzione saranno negoziabili sul Mercato Telematico Azionario dal 28 maggio 2007 al 8 giugno 2007 compresi. I diritti di opzione eventualmente non esercitati entro il 15 giugno 2007 saranno offerti in borsa dalla Società per cinque riunioni ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ. (l' "**Offerta in Borsa**"). Del numero di opzioni offerte nell'Offerta in Borsa e del periodo

dell'Offerta in Borsa sarà data informazione al pubblico con avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta:

Pubblicazione del Prospetto Informativo	24 maggio 2007
Inizio del Periodo di Offerta e primo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	28 maggio 2007
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	8 giugno 2007
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per il pagamento delle azioni	15 giugno 2007

L'Offerta è destinata a tutti gli azionisti Juventus nel rapporto di 2 Azioni ogni 3 azioni ordinarie Juventus possedute.

Le adesioni all'Offerta sono irrevocabili, salvo i casi di legge, e non possono essere soggette ad alcuna condizione. La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli Intermediari Autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli Intermediari Autorizzati sarà effettuata dagli stessi Intermediari Autorizzati.

5.1.4 Revoca o sospensione dell'Offerta

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito del corrispondente avviso presso il Registro delle Imprese di Torino, ai sensi dell'articolo 2441, comma 2, cod. civ..

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e alla Consob entro il giorno antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso alla Consob.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista alcuna possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo di ogni sottoscrizione

L'Offerta in Opzione è destinata a tutti i titolari di azioni ordinarie della Società, in proporzione alla partecipazione detenuta da ognuno, nel rapporto di 2 Azioni per ogni 3 azioni ordinarie possedute.

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

L'adesione all'Offerta in Opzione è irrevocabile, salvo i casi di legge; pertanto ai sottoscrittori non è concessa la possibilità di ritirare la sottoscrizione delle Azioni.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, e comunque entro la fine del Periodo di Offerta, presso l'Intermediario Autorizzato tramite il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione. Nessun onere o spesa accessoria è prevista a carico del sottoscrittore.

Le Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al termine dell'Offerta in Borsa.

5.1.9 Risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è la Società.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione sarà effettuata entro cinque giorni dalla conclusione del Periodo di Offerta mediante apposito comunicato stampa della Società, il quale conterrà anche le date presumibili in cui sarà effettuata l'Offerta in Borsa.

Entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta in Borsa, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire in Borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ. e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

Le pubblicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata tempestivamente successivamente alla conclusione del periodo di Offerta in Borsa, mediante apposito comunicato stampa della Società.

5.1.10 Diritto di prelazione e trattamento dei diritti non esercitati

Lo statuto della Società non prevede diritti di prelazione sulle Azioni.

Per quanto riguarda la negoziabilità dei diritti di opzione per la sottoscrizione delle Azioni e il trattamento dei diritti di opzione non esercitati si rinvia al precedente Paragrafo 5.1.3.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano, sulla base del Prospetto Informativo.

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti Juventus senza limitazione o esclusione del diritto di opzione, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone o Australia, o in qualsiasi altro Paese estero nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti o di deroga rispetto alle disposizioni applicabili (collettivamente, gli "**Altri Paesi**"). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

L'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti.

Né il Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni Juventus con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, o a persone che Juventus o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni Juventus per conto di detti titolari.

Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Azioni e i relativi diritti di opzione non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone o Australia o negli Altri Paesi.

5.2.2 Eventuali impegni a sottoscrivere le Azioni

Si rinvia al successivo Paragrafo 5.4.3.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Vista la natura dell'Offerta in Opzione, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni.

5.2.4 Modalità e termini di comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli Intermediari Autorizzati.

5.2.5 Over Allotment e Greenshoe

Non applicabile alla presente Offerta.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo al quale saranno offerte le Azioni

Le Azioni sono offerte ad un prezzo pari ad Euro 1,30 ciascuna.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo

Non applicabile.

5.3.3 Limitazione del diritto di prelazione degli azionisti dell'Emittente

Non applicabile.

5.3.4 Eventuale differenza tra il Prezzo di Offerta delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi amministrativi, direzione, vigilanza, principali dirigenti o persone affiliate

Nel corso dell'anno precedente alla Data del Prospetto nessuno dei membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e alti dirigenti dell'Emittente, o persone ad essi affiliate, ha effettuato operazioni di acquisto di azioni della Società.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo dei responsabili del collocamento dell'Offerta in Opzione e dei collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione, non esistono né coordinatori dell'Offerta, né un consorzio di collocamento.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari

La raccolta delle adesioni all'Offerta in Opzione avverrà presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione

L'azionista di maggioranza IFIL Investments S.p.A., titolare alla Data del Prospetto Informativo del 60% del capitale sociale della Società, ha dichiarato che sottoscriverà la quota di propria competenza dell'Aumento di Capitale.

L'azionista Libyan Arab Investment Company SA, titolare alla Data del Prospetto Informativo del 7,5% del capitale sociale della Società, ha comunicato che intende partecipare all'Aumento di Capitale per la quota di propria competenza.

Entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta in Opzione, la Società, da una parte, e Bayerische Hypo - und Vereinsbank AG – succursale di Milano (gruppo UniCredit), Banca IMI S.p.A. (gruppo Intesa Sanpaolo) e Banca del Piemonte S.p.A., dall'altra parte, (congiuntamente, i “**Garanti**”) sottoscriveranno un contratto di garanzia (il “**Contratto di Garanzia**”) in forza del quale i Garanti, ai termini e condizioni di seguito specificate, assumeranno l'impegno di sottoscrivere le Azioni corrispondenti ai diritti di opzione eventualmente non esercitati ad esito dell'Offerta in Borsa, al netto delle azioni riservate in opzione ad IFIL Investments S.p.A. e Libyan Arab Investment Company SA. La sottoscrizione da parte di IFIL Investments S.p.A. e Libyan Arab Investment Company SA e l'impegno dei Garanti coprono il 100% dell'Offerta.

Il Contratto di Garanzia prevede, in linea con la prassi per operazioni di questo tipo, che gli obblighi dei Garanti siano sottoposti ad alcune condizioni e possano venire meno, tra l'altro, qualora si verificassero eventi o circostanze così come previsti dalla prassi internazionale tali da pregiudicare sotto un profilo di rilievo la situazione della Società ed il buon esito dell'Offerta in Opzione o dell'Offerta in Borsa.

5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Il Contratto di Garanzia sarà sottoscritto entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta in Opzione.

VI. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Quotazione degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta

Le azioni della Società sono ammesse alla quotazione ufficiale sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario. L'Aumento di Capitale prevede l'emissione di un numero massimo di Azioni pari a 80.621.332 che rappresenta una quota percentuale superiore al 10% del numero di azioni della Società della stessa classe già ammesse alla negoziazione. Pertanto, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. (a) del Regolamento Emittenti, la Società non è esente dall'obbligo di pubblicare un prospetto di quotazione e, quindi, il Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di quotazione delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Ai sensi dell'articolo 2.4.1. del Regolamento di Borsa le Azioni saranno ammesse in via automatica alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario Segmento STAR al pari delle azioni Juventus attualmente in circolazione.

6.2 Mercati regolamentati sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione

Alla Data del Prospetto Informativo, le azioni della Società sono negoziate esclusivamente presso il Mercato Telematico Azionario, Segmento STAR.

6.3 Collocamento privato contestuale dell'Offerta

Non sono previste in prossimità dell'Offerta in Opzione altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta in Opzione.

6.4 Intermediari nel mercato secondario

Ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4, del Regolamento di Borsa, la Società ha nominato Banca IMI in qualità di operatore specialista nel segmento STAR incaricato di svolgere le funzioni previste dal Regolamento di Borsa e dalle Istruzioni di Borsa.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

VII. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALL'OFFERTA**7.1 Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri rapporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata**

Le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente e, pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società, si rinvia ai dati e alle informazioni fornite nel Prospetto Informativo.

7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

7.3 Accordi di lock-up

Si segnala che nell'ambito del Contratto di Garanzia la Società si impegnerà, per il periodo sino a 180 giorni successivi alla chiusura dell'Offerta in Borsa, a non proporre l'emissione di o non emettere nuove azioni o titoli convertibili in proprie azioni e non deliberare operazioni sul proprio capitale sociale che comportino l'emissione di nuove azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di ricevere azioni della medesima senza il preventivo consenso dei Garanti (consenso che non potrà essere negato senza giustificato motivo), fatte salve alcune eccezioni tipiche per impegni di questo tipo.

IFIL si impegnerà, per il periodo sino a 180 giorni successivi alla chiusura dell'Offerta in Borsa, a non trasferire o altrimenti disporre di azioni Juventus detenute alla data del Contratto di Garanzia, nonché di quelle che saranno dalla stessa sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale, senza il preventivo consenso dei Garanti (consenso che non potrà essere negato senza giustificato motivo), fatte salve alcune eccezioni tipiche per impegni di questo tipo.

VIII. SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, al netto delle spese e delle commissioni previste dal Contratto di Garanzia, sono stimati in un importo massimo di circa Euro 102,3 milioni. L'ammontare complessivo delle spese, inclusivo delle commissioni di garanzia previste dal Contratto di Garanzia, è stimato in un importo di circa Euro 2,5 milioni.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Offerta, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4.

IX. EFFETTI DILUITIVI**9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta**

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti di Juventus che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza.

9.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta

Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione spettanti, gli azionisti della Società subirebbero, nel caso di emissione delle Azioni e di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari a circa il 40%.

X. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni supplementari.

APPENDICI

Al Prospetto Informativo sono allegate le seguenti appendici:

- Relazione della Società di Revisione sui prospetti di riconciliazione IFRS predisposti nell'ambito del processo di transizione agli IFRS;
- Schemi di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006, 2005 e 2004, non assoggettati a revisione contabile, estratti dai fascicoli contenenti i bilanci di esercizio al 30 giugno 2006 (pagg. 72, 73, 74 e 75) ed al 30 giugno 2005 (pagg. 62, 63, 64 e 65), redatti in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Italiani.



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI PROSPETTI DI
RICONCILIAZIONE INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS
("IFRS") CON ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA TRANSIZIONE AGLI
IFRS**

Agli Azionisti della
JUVENTUS FOOTBALL CLUB SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione costituiti dallo stato patrimoniale al 1 luglio 2005 ed al 30 giugno 2006, dal conto economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2006, dal patrimonio netto al 1 luglio 2005 ed al 30 giugno 2006 e dal risultato economico per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2006 (nel seguito i "prospetti di riconciliazione IFRS") della JUVENTUS FOOTBALL CLUB SpA e dalle relative note esplicative, presentati secondo i criteri e le modalità previsti nella Comunicazione Consob n. 6064313 del 28 luglio 2006 nell'allegato denominato "Effetti derivanti dall'applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)" della relazione trimestrale al 30 settembre 2006. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio d'esercizio della JUVENTUS FOOTBALL CLUB SpA chiuso al 30 giugno 2006, predisposto in conformità alle norme di legge ed ai principi contabili previgenti, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 11 ottobre 2006. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli Amministratori della JUVENTUS FOOTBALL CLUB SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1., sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri ed alle modalità previsti nella Comunicazione Consob n. 6064313 del 28 luglio 2006.
4. Si richiama l'attenzione sul fatto che, come descritto alla Nota 1. - "Premessa", i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio completo secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale finanziaria ed il risultato economico della JUVENTUS FOOTBALL CLUB SpA in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Inoltre, come descritto nella Nota 1. - "Premessa", i prospetti di riconciliazione IFRS 1 costituiranno i valori pubblicati a fini comparativi nel primo bilancio completo IFRS; tali valori potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato prima della pubblicazione del suddetto bilancio.

Torino, 27 marzo 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, which appears to read "Piero De Lorenzi".

Piero De Lorenzi
(Revisore contabile)

Stato patrimoniale riclassificato e conto economico riclassificato al 30 giugno 2006

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico di seguito riportati sono stati riclassificati secondo criteri di analisi finanziaria al fine di rendere più agevole la lettura e l'analisi dei dati economici, patrimoniali e finanziari della Società. In particolare, il Conto Economico è stato redatto secondo uno schema che distingue la c.d. "Gestione corrente" dalla c.d. "Gestione calciatori". Tale schema ha lo scopo di rappresentare gli utili e le perdite derivanti dall'attività di cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori e dall'attività di riscatto e cessione delle partecipazioni ex art. 102 bis delle N.O.I.F., i costi ed i ricavi derivanti rispettivamente dalle acquisizioni e dalle cessioni temporanee dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori nonché i costi relativi all'ammortamento dei suddetti diritti pluriennali e all'eventuale rinuncia all'esercizio dei diritti di opzione. Nel Conto Economico le sopravvenienze attive e passive sono state riclassificate nella gestione straordinaria e gli oneri relativi alle fidejussioni prestate da terzi a favore della Società sono stati riclassificati nella voce Proventi/(Oneri) finanziari netti.

I criteri di riclassificazione scelti, in ogni caso, permettono l'agevole riconducibilità di ciascuna voce rispetto a quelle previste dalla vigente normativa applicabile ai conti annuali.

Stato patrimoniale riclassificato

valori in €/000

	30/06/2006	30/06/2005	Variazioni
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori lordi	405.765	414.135	-8.370
Fondo ammortamento e svalutazione diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori	(290.510)	(267.165)	-23.345
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori netti	115.255	146.970	-31.715
Altre immobilizzazioni immateriali nette	13.399	488	12.911
Immobilizzazioni materiali nette	28.830	28.703	127
Immobilizzazioni finanziarie nette	25.030	37.205	-12.175
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	182.514	213.366	-30.852
Crediti verso società calcistiche netti	25.425	37.083	-11.658
Debiti verso società calcistiche	(46.684)	(65.906)	19.222
Posizione Creditoria/(Debitoria) Netta verso società calcistiche	(21.259)	(28.823)	7.564
Altri crediti di funzionamento netti	50.224	84.171	-33.947
Altri debiti di funzionamento	(138.892)	(150.599)	11.707
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(109.927)	(95.251)	-14.676
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO E ALTRI FONDI	(17.432)	(23.790)	6.358
CAPITALE INVESTITO NETTO	55.155	94.325	-39.170
PATRIMONIO NETTO	41.449	77.929	-36.480
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(1.020)	(2.039)	1.019
Depositi bancari e postali	14.743	(18.440)	-3.697
Denaro e valori in cassa	(17)	(5)	-12
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (*)	13.706	16.396	-2.690
TOTALE PATRIMONIO NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	55.155	94.325	-39.170
CONTI D'ORDINE			
Beni di terzi presso la Società	61	61	-
Beni della Società presso terzi	907	-	907
Garanzie prestate	47.056	38.550	8.506
Garanzie ricevute	139.739	43.085	96.654
Impegni	43.249	22.374	20.874
Rischi su crediti ceduti	-	17.990	-17.990
TOTALE CONTI D'ORDINE	231.012	122.060	108.952

(*) Valori negativi indicano saldi attivi.

Stato patrimoniale riclassificato

Conto economico riclassificato

valori in €/000

	Esercizio 2005/2006			Esercizio 2004/2005		
	Gestione corrente	Gestione calciatori	Totale	Gestione corrente	Gestione calciatori	Totale
Ricavi da gare	16.595	-	16.595	22.759	-	22.759
Diritti radiotelevisivi, telefonici e proventi da U.E.F.A. Champions League	127.213	-	127.213	124.395	-	124.395
Ricavi da sponsorizzazioni e proventi commerciali	55.266	-	55.266	57.541	-	57.541
Altri ricavi	50.459	1.485	51.944	23.895	750	24.645
TOTALE RICAVI	249.533	1.485	251.018	228.590	750	229.340
Spese per materie prime, sussidiarie e di consumo	(2.924)	-	(2.924)	(2.462)	-	(2.462)
Spese per servizi	(32.954)	-	(32.954)	(30.159)	-	(30.159)
Spese per il godimento di beni di terzi	(3.293)	(629)	(3.922)	(1.856)	(200)	(2.056)
Spese per il personale	(132.418)	-	(132.418)	(127.157)	-	(127.157)
Oneri diversi di gestione	(32.064)	-	(32.064)	(21.761)	-	(21.761)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(203.653)	(629)	(204.282)	(183.395)	(200)	(183.595)
MARGINE OPERATIVO LORDO	45.880	856	46.736	45.195	550	45.745
Ammortamenti	(1.306)	(57.049)	(58.355)	(1.548)	(59.094)	(60.642)
Svalutazioni e Accantonamenti per rischi	(13.646)	(12.086)	(25.732)	(1.568)	(3.826)	(5.394)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.717)	(700)	(2.417)	(855)	1.641	786
Proventi/(Oneri) da gestione diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori	-	1.974	1.974	-	16.765	16.765
RISULTATO ORDINARIO	29.211	(67.005)	(37.794)	41.224	(43.964)	(2.740)
Proventi/(Oneri) straordinari netti	6.238	-	6.238	9.146	-	9.146
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	35.449	(67.005)	(31.556)	50.370	(43.964)	6.406
Imposte	-	-	(4.924)	-	-	(9.422)
RISULTATO NETTO	-	-	(36.480)	-	-	(3.016)

Conto economico riclassificato

Stato patrimoniale riclassificato e conto economico riclassificato al 30 giugno 2005

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico di seguito riportati sono stati riclassificati secondo criteri di analisi finanziaria al fine di rendere più agevole la lettura e l'analisi dei dati economici, patrimoniali e finanziari della Società. In particolare, il Conto Economico è stato redatto secondo uno schema che distingue la c.d. "Gestione corrente" dalla c.d. "Gestione calciatori". Tale schema ha lo scopo di rappresentare gli utili e le perdite derivanti dall'attività di cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori e dall'attività di riscatto e cessione delle partecipazioni ex art. 102 bis delle N.O.I.F., sì costi ed i ricavi derivanti rispettivamente dalle acquisizioni e dalle cessioni temporanee dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori nonché i costi relativi all'ammortamento dei suddetti diritti pluriennali e all'eventuale rinuncia all'esercizio dei diritti di opzione. Nel Conto Economico le sopravvenienze attive e passive sono state riclassificate nella gestione straordinaria e gli oneri relativi alle fidejussioni prestate da terzi a favore della Società sono stati riclassificati nella voce Proventi/(Oneri) finanziari netti.

I criteri di riclassificazione scelti, in ogni caso, permettono l'agevole riconducibilità di ciascuna voce rispetto a quelle previste dalla vigente normativa applicabile ai conti annuali.

Stato patrimoniale riclassificato

valori in €/000

	30/06/2005	30/06/2004	Variazioni
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori lordi	414.135	374.993	39.142
Fondo ammortamento diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori	(267.165)	(222.692)	-44.473
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori netti	146.970	152.301	-5.331
Altre immobilizzazioni immateriali nette	488	653	-165
Immobilizzazioni materiali nette	28.703	38.648	-9.945
Immobilizzazioni finanziarie nette	37.205	25.737	11.468
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	213.366	217.339	-3.973
Crediti verso società calcistiche netti	37.083	23.187	13.896
Debiti verso società calcistiche	(65.906)	(45.143)	-20.763
Posizione Creditoria/(Debitoria) Netta verso società calcistiche	(28.823)	(21.956)	-6.867
Altri crediti di funzionamento netti	84.171	68.684	15.487
Altri debiti di funzionamento	(150.599)	(209.981)	59.382
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(95.251)	(163.253)	68.002
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO E ALTRI FONDI	(23.790)	(26.282)	2.492
CAPITALE INVESTITO NETTO	94.325	27.804	66.521
PATRIMONIO NETTO	77.929	80.945	-3.016
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(2.039)	(2.039)	-
Depositi bancari e postali	18.440	(51.091)	69.531
Denaro e valori in cassa	(5)	(11)	6
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (*)	16.396	(53.141)	69.537
TOTALE PATRIMONIO NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	94.325	27.804	66.521
CONTI D'ORDINE			
Beni di terzi presso la Società	61	61	-
Beni della Società presso terzi	-	6	-6
Garanzie prestate	38.550	41.178	-2.628
Garanzie ricevute	43.085	42.674	411
Opzioni da terzi	-	-	-
Opzioni a terzi	-	-	-
Impegni	22.374	27.794	-5.420
Rischi su crediti ceduti	17.990	-	17.990
TOTALE CONTI D'ORDINE	122.060	111.713	10.347

(*) Valori negativi indicano saldi attivi.

Conto economico riclassificato

valori in €/000

	Esercizio 2004/2005			Esercizio 2003/2004		
	Gestione corrente	Gestione calciatori	Totale	Gestione corrente	Gestione calciatori	Totale
Ricavi da gare	22.759	-	22.759	17.612	-	17.612
Diritti radiotelevisivi, telefonici e proventi da U.E.F.A. Champions League	124.395	-	124.395	110.146	-	110.146
Ricavi da sponsorizzazioni e proventi commerciali	57.541	-	57.541	53.766	-	53.766
Altri ricavi	23.895	750	24.645	25.717	910	26.627
TOTALE RICAVI	228.590	750	229.340	207.241	910	208.151
Spese per materie prime, sussidiarie e di consumo	(2.462)	-	(2.462)	(2.890)	-	(2.890)
Spese per servizi	(30.159)	-	(30.159)	(24.066)	-	(24.066)
Spese per il godimento di beni di terzi	(1.856)	(200)	(2.056)	(1.834)	(2.055)	(3.889)
Spese per il personale	(127.157)	-	(127.157)	(117.084)	-	(117.084)
Oneri diversi di gestione	(21.761)	-	(21.761)	(20.089)	(3.080)	(23.169)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(183.395)	(200)	(183.595)	(165.963)	(5.135)	(171.098)
MARGINE OPERATIVO LORDO	45.195	550	45.745	41.278	(4.225)	37.053
Ammortamenti	(1.548)	(59.094)	(60.642)	(1.267)	(63.929)	(65.196)
Svalutazioni e Accantonamenti per rischi	(1.568)	(3.826)	(5.394)	(517)	-	(517)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(855)	1.641	786	(711)	(1.808)	(2.519)
Proventi/(Oneri) da gestione diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori	-	16.765	16.765	-	3.622	3.622
RISULTATO ORDINARIO	41.224	(43.964)	(2.740)	38.783	(66.340)	(27.557)
Proventi/(Oneri) straordinari netti	9.146	-	9.146	7.587	-	7.587
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	50.370	(43.964)	6.406	46.370	(66.340)	(19.970)
Imposte			(9.422)			1.511
RISULTATO NETTO			(3.016)			(18.459)